COMUNE di PAVIA

DUP

Documento Unico di Programmazione

2014 – 2017

testo emendato

INDICE

Premessa	**Pag.**	1
Sezione strategica (SeS)	"	5
1. Il quadro strategico di riferimento	"	7
1.1 Analisi del contesto economico finanziario europeo e nazionale	"	7
1.2 Analisi del contesto economico-finanziario regionale	"	9
1.3 Analisi del contesto territoriale	"	11
1.4 Vincoli di finanza pubblica, patto di stabilità, e controlli	"	32
2. Indirizzi generali di natura strategica, analisi delle risorse e degli impieghi e sostenibilità finanziaria attuale e prospettica	"	40
2.1 Analisi delle risorse	"	40
2.2 Nuovi investimenti	"	41
2.3 Programmi e progetti di investimento in corso di realizzazione	"	42
2.4 Tributi e tariffe dei pubblici servizi	"	46
2.5 Spesa corrente e necessità finanziarie	"	47
2.6 Gestione patrimoniale	"	47
2.7 Reperimento risorse straordinarie e in conto capitale	"	47
2.8 Indebitamento - Dimostrazione della capacità di indebitamento nel triennio 2014- 2015- 2016	"	47
2.9 Equilibri di bilancio della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	"	50
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente	"	51
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	"	60
5. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	"	65
5.1 Servizi pubblici locali	"	65
5.2 Indirizzi generali agli organismi partecipati	"	73
6. Indirizzi strategici	"	83
6.1 Linee programmatiche 2014 relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato	"	83
7. Obiettivi strategici dell'ente	"	105
7.1 Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	"	105
7.2 Missione 2 - Giustizia	"	108
7.3 Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	"	110
7.4 Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	"	112
7.5 Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	"	114
7.6 Missione 6 - Politiche giovanili, Sport e tempo libero	"	116
7.7 Missione 7 - Turismo	"	118
7.8 Missione 8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	"	120
7.9 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	"	122

7.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità " 125
7.11 Missione 11 - Soccorso Civile " 128
7.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia " 130
7.13 Missione 13 - Tutela della salute " 133
7.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività " 134
7.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e formazione professionale " 136
7.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca " 138
7.17 Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche " 139
7.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie locali e territoriali " 140
7.19 Missione 19 - Relazioni internazionali " 141
7.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti " 143
7.21 Missione 99 - Servizio per conto terzi " 145
8. Modalità di rendicontazione " 146

Sezione operativa (SeO) - Parte prima " 147
9. La motivazione delle scelte programmatiche " 150
9.1 La valutazione generale dei mezzi finanziari disponibili " 150
9.2 Le risorse di parte corrente " 151
10. Il quadro dimostrativo del pareggio economico " 170
11.Risorse in conto capitale " 172
12. Entrate per riduzione di attività finanziarie " 180
13. Entrate per conto terzi " 180
14. Missioni e programmi " 183
14.1 Considerazioni generali " 183
14.2 Elenco delle missioni e dei programmi " 184
14.3 Riepilogo politiche e obiettivi strategici di Mandato " 190
14.4 Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione " 192
14.5 Missione 2 - Giustizia " 249
14.6 Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza " 253
14.7 Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio " 260
14.8 Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali " 281
14.9 Missione 6 - Politiche giovanili, Sport e tempo libero " 291
14.10 Missione 7 - Turismo " 303
14.11 Missione 8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa " 308
14.12 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente " 323
14.13 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità " 353
14.14 Missione 11 - Soccorso Civile " 367
14.15 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia " 370
14.16 Missione 13 - Tutela della salute " 397
14.17 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività " 398
14.18 Missione 15 - Politiche per il lavoro e formazione professionale " 415
14.19 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca " 424
14.20 Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche " 425

14.21 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie locali e territoriali " 430
14.22 Missione 19 - Relazioni internazionali " 431

Sezione operativa (SeO) – Parte seconda " 435
15. Piano delle opere pubbliche " 439
16. Piano delle alienazioni " 511
17. La programmazione del fabbisogno del personale " 517
18. Il Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni e delle strutture comunali " 519
Allegato 1 Piano degli indicatori " 525
Allegato 2 Prospetto ex art. 41 D.L. 66/2014 " 529
Allegato 3 Nota integrativa al bilancio 2014 " 531

PREMESSA

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP) che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP; lo schema di bilancio di previsione finanziario;
d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
h) le variazioni di bilancio;
i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente;

Il DUP, documento unico di programmazione, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Gli enti territoriali definiscono gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel DEFR (le regioni) o nel DUP (gli enti locali) e possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.
Il D.U.P si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;

j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all’ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

COMUNE DI PAVIA

DUP
Documento Unico di Programmazione
2014 – 2017

Sezione Strategica
SeS

1 IL QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO EUROPEO E NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza 2013, aggiornato al 20 settembre 2013, presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso e per il 2014 rispetto alle precedenti formulazioni, in considerazione dell'andamento recessivo dell'economia italiana nella prima parte dell'anno. Per gli anni successivi, reca invece una revisione verso l'alto delle previsioni, in considerazione delle prospettive positive della domanda mondiale che prefigurano un recupero più accentuato nel medio periodo.

Il DEF illustra lo scenario macroeconomico internazionale, rilevando come esso mostri una ripresa graduale e differenziata tra le varie aree geografiche. Le principali organizzazioni internazionali imputano, nel breve termine, la lenta ripresa delle economie avanzate alla restrizione del credito che caratterizza ancora il sistema bancario e quello delle imprese, oltre al proseguimento del consolidamento fiscale. Le prospettive della domanda mondiale prefigurano tuttavia nel medio periodo un recupero più accentuato.

Per ciò che specificamente concerne l'Area dell'Euro, la Nota mette in rilievo come l'economia sia tornata a crescere dopo sei trimestri di contrazione. Secondo i recenti dati Eurostat, infatti, il PIL dell'Area, nel secondo trimestre dell'anno in corso è cresciuto dello 0,3 per cento rispetto al trimestre precedente, in cui si era registrata una variazione negativa del tasso di crescita di -0,2 per cento. Tale andamento non è tuttavia generalizzato, in quanto alcuni paesi dell'Area, tra cui l'Italia e la Spagna, continuano a rimanere in recessione. La Germania e la Francia, invece, hanno registrato tassi di crescita più elevati della media, rispettivamente, dello 0,7 e 0,5 per cento.

Per quanto concerne l'economia italiana, il Documento, pur rilevando i primi segnali di una progressiva stabilizzazione del ciclo economico, rivede il quadro macroeconomico evidenziando un peggioramento per l'anno in corso e per l'anno 2014 rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile 2013. Soltanto a partire dal 2015 si evidenzia una crescita dell'economia italiana superiore alle previsioni del DEF, che dovrebbe attestarsi, in media all'1,8 per cento negli anni 2015-2017.

In particolare, per il 2013, la contrazione del PIL italiano è stimata pari a -1,7 per cento, rispetto a -1,3 per cento precedentemente indicato dal DEF. Il peggioramento delle stime di crescita sono da porre in relazione alla fase recessiva che ha interessato l'economia italiana e che ha raggiunto la sua maggiore intensità nella parte finale del 2012. Tale fase, che persiste sostanzialmente dal 2008, ha comportato per l'Italia, la perdita di oltre 8 punti percentuali di PIL, ma, rileva la Nota, l'economia italiana sembra ormai avviata verso una ripresa, anche sulla base dei segnali favorevoli relativi al livello della produzione industriale, agli ordinativi e agli indicatori di fiducia, in particolare, delle famiglie, che prefigurano un miglioramento della domanda interna nei prossimi trimestri.

Per il 2014 si confermano le prospettive favorevoli di ripresa dell'economia, già prefigurate nel DEF di aprile. Tuttavia, la previsione di crescita del PIL è rivista al ribasso, pari all'1,0 per cento

rispetto all'1,3 per cento previsto nel DEF, principalmente per l'effetto di trascinamento negativo del 2013 sul 2014. La previsione di crescita nel 2014 riflette anche il rafforzamento della congiuntura economica mondiale e il graduale venir meno dei fattori specifici che hanno penalizzato l'evoluzione congiunturale nel 2013.
Potrebbe tuttavia agire da freno alla ripresa la dinamica ancora negativa della concessione del credito al settore privato dell'economia, che rischia di attenuare gli effetti espansivi delle misure introdotte dai provvedimenti adottati dal Governo.
Quanto al triennio 2015-2017, si evidenzia un rafforzamento progressivo della dinamica del PIL. L'attività economica è prevista crescere a ritmi sostenuti, attestandosi su livelli medi intorno all'1,8 per cento (1,7% nel 2015, 1,8% nel 2016 e 1,9% nel 2017), beneficiando, secondo il Governo, sia del miglioramento della domanda mondiale che degli effetti positivi determinati delle riforme introdotte nelle ultime due legislature. Lo scenario presentato si fonda sulla prosecuzione dell'azione riformatrice del Governo. Sul punto viene inoltre precisato che la revisione verso l'alto delle previsioni di medio termine è stata effettuata sulla base di una attenta valutazione degli effetti delle riforme introdotte sino ad ora, che dovrebbero dar luogo, inclusi quelli conseguenti al decreto-legge n.35 sopradetto, in un incremento del Pil dello 0,4% nel 2013, 1,0% nel 2014 e 0,4% nell'anno successivo.

Il quadro di finanza pubblica

Il peggioramento del quadro macroeconomico rispetto al quadro previsionale presente nelle stime contenute ad aprile nel DEF 2013 – con un Pil che oltre a diminuire in termini reali decresce anche in termini nominali (come del resto già avvenuto nel 2012 rispetto al 2011) – si riflette sull'evoluzione della finanza pubblica.
La Nota, nel rivedere al ribasso i dati di finanza pubblica riportati nel DEF 2013, conferma comunque, pur con alcuni slittamenti temporali degli obiettivi prefissati (l'indebitamento netto strutturale raggiunge il pareggio nel 2015, anziché nel 2013), il percorso di risanamento finanziario già stabilito nel Documento medesimo, che ha reso possibile, nella recente decisione europea del giugno di quest'anno, la chiusura della procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia.
Nel 2013 l'indebitamento netto supera di 0,2 punti il valore indicato ad aprile, a causa, precisa la Nota, di un andamento delle entrate che risentono del ribasso dell'andamento del prodotto: ciò in conseguenza delle politiche di consolidamento fiscale, la cui intensità ed adozione congiunta in una pluralità di economie tra loro interdipendenti hanno condotto ad una contrazione del livello di attività superiore alle attese. Il peggioramento del dato sull'indebitamento si accentua nel 2014, mentre negli ultimi tre anni del periodo di previsione torna su valori coerenti, ed anzi lievemente migliori, rispetto alle stime DEF.
Risultano invece in linea con le stime di aprile le spese, che anzi presentano una lieve diminuzione in termini nominali (dovuta in buona parte alla contrazione della previsione di spesa in conto capitale). Le spese correnti netto interessi si mantengono sul percorso di riduzione già indicato ad aprile, anche se su valori lievemente più elevati e questo, unitamente ad una previsione della spesa per interessi che dal 2015 risulta consistentemente più positiva rispetto alle previsioni di aprile, si riflette su una evoluzione delle spese finali che al termine del periodo di previsione (2017) risulta inferiore di 0,7 punti percentuali di Pil rispetto a quanto iscritto nel DEF.

In proposito nella Nota si precisa come l'andamento così prefigurato della spesa per interessi ipotizza una riduzione degli *spread* di rendimento a dieci anni dei titoli di Stato italiani rispetto a quelli tedeschi a 200 punti base nel 2014, 150 nel 2015 e 100 nel 2016 e 2017.
Nel 2013 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche viene posizionato al 3,0% del PIL, incorporando una correzione di 0,1 punti percentuali rispetto al dato risultante a legislazione vigente, come nell'intendimento del Governo espresso nella Nota.
Le azioni di controllo della dinamica della spesa pubblica dovranno fare riferimento ad azioni di spending review già a partire dal 2014, per poi incrementare dal 2015 in poi la loro efficacia ed azione, con ciò rispettando le nuove regole stabilite in sede UE circa la dinamica del debito pubblico.

La Nota stima conseguentemente un indebitamento netto rispetto al PIL negli anni dal 2014 al 2017 rispettivamente pari al -2,5% e al -0,1%, a fronte di un rapporto nel 2013 pari a -3,0%, con una evidente e progressiva azione di miglioramento strutturale dei conti pubblici.
Per quanto concerne la pressione fiscale, dopo il consistente aumento, superiore a due punti percentuali di Pil, registrato nel 2012 rispetto all'anno precedente, essa è esposta nella Nota di aggiornamento su livelli analoghi a quelli già stimati nel Def, posizionandosi al 44,3 per cento del Pil nel 2013 (44,4 nel DEF) diminuendo poi progressivamente di circa lo 0,1 per cento in ciascuno degli anni successivi, fino a posizionarsi al 43,7 per cento nel 2017.
Per quanto concerne il rapporto debito pubblico/PIL, il quadro programmatico riportato nella Nota di aggiornamento lo rivede in aumento rispetto alle stime contenute nel Documento di Economia e Finanza 2013, in quanto tale rapporto (comprensivo del sostegno finanziario ad altri stati dell'Unione Europea) passa dal 127,0 per cento del 2012 al 132,9 per cento nel 2013, valore cui rimane sostanzialmente (al 132,8 per cento) anche nel 2014, per poi iniziare - anche a seguito dell'esaurirsi dei pagamenti dei debiti commerciali della P.A., previsti in 1,2 punti di PIL nel 2014, precisa la Nota – una significativa riduzione nel triennio successivo, nel corso del quale dovrebbe diminuire di 12,7 punti percentuali di Pil fino a situarsi al 120,1 per cento nel 2017.

1.2. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO REGIONALE

La manovra regionale per il triennio 2014/2016

Il principale documento di programmazione regionale è rappresentato dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS).
Tale documento, aggiornato dopo il rinnovo del Consiglio Regionale avvenuto nel 2013, individua le priorità e traccia la visione strategica dell'azione regionale.

L'articolazione del documento presenta una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali. E' corredato da 5 allegati:

- Rapporto sulla situazione economica, sociale e territoriale della Regione
- Rapporto sullo stato di utilizzo dei fondi strutturali erogati dall'Unione Europea e sulle previsioni degli interventi strutturali realizzabili
- Rapporto sullo stato di attuazione del PRS vigente

- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale Anno 2013
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate

Le priorità strategiche per la Lombardia individuate nel documento sono:

- Politiche per l'impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- Mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- Welfare e la sanità, individuando nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti;
- Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- Scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- Valorizzazione del ruolo del volontariato e del no-profit;
- Tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, alle politiche per la montagna, fino alla sicurezza idrogeologica;
- Valorizzazione del patrimonio culturale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso eventi e percorsi turistico culturali in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;
- Edilizia residenziale pubblica e l'housing sociale, con la riforma delle Aler e una nuova programmazione di settore;
- Commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- Infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- Sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di creazione di valori etici;
- Ordine pubblico e sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovraregionale.

Il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura - presentato dalla Giunta il 14 maggio 2013 (con la delibera della Giunta regionale X/113) e approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la delibera del Consiglio regionale X/78) – è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 30 del 23 luglio 2013.

1.3 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

1.3.1 Condizioni socio-economiche del territorio

Superficie ha 6.287

RISORSE IDRICHE

- Laghi n° =
- Fiumi e Torrenti mq. 126.300

STRADE

✷ Statali Km. 47 Provinciali Km. 99 ✷ Comunali Km. 312

✷ Vicinali Km.157 ✷ Autostrade Km. =

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

			Se SI' data ed estremi del provvedimento approvazione
• Piano di Governo del territo adottato	si ■		Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 20/12/2012
• Piano di Governo del territo approvato	si ☐		
• Programma di fabbricazione		no ☐	
• Piano edilizia economica e popolare		no ☐	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

• Industriali	si ☐		Delib. C.C. n. 55 del 23 luglio 1998
• Artigiani	si ☐		Decreto G.R. Lombardia n. 375 del 22 giugno 1978
• Commerciali		no ☐	
• Altri strumenti (specificare)			

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/00)) si ☐ no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

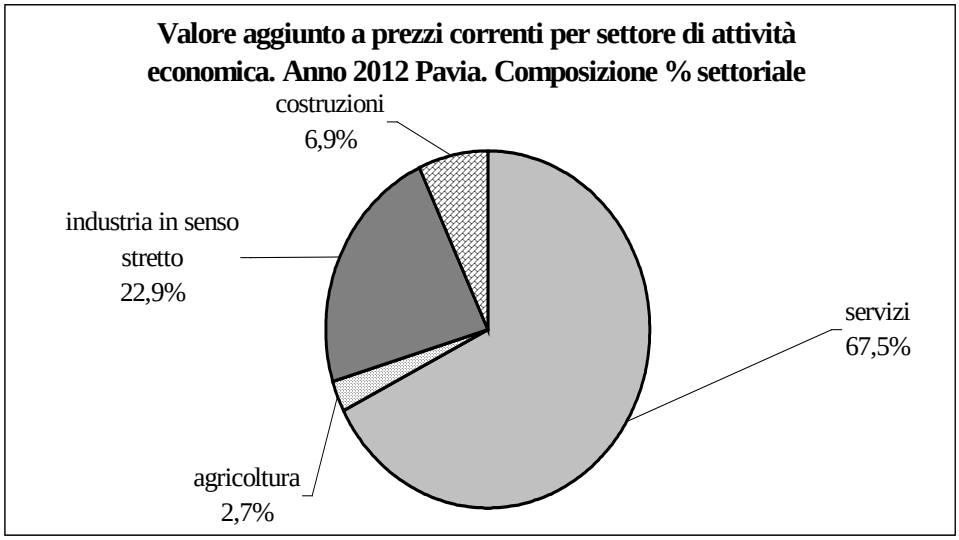
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	4.002 mq	4.002 mq

ECONOMIA INSEDIATA

Fonte dei dati: Camera di Commercio di Pavia – Unioncamere – XII giornata dell'economia. Anno 2014 I dati sono riferiti al territorio della provincia di Pavia.

Creazione e distribuzione di ricchezza

Il primo passo nell'analisi delle performances del sistema economico produttivo locale è rappresentato dall'esame della ricchezza prodotta all'interno del territorio, solitamente effettuata attraverso lo studio della dinamica di crescita del Prodotto Interno Lordo e del Valore aggiunto ottenuti dall'economia indagata.
Il prodotto interno lordo (PIL) rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione di beni e servizi delle unità produttrici residenti. Rapportandolo alla popolazione residente (Pil pro capite) si ottiene una delle più importanti misure del benessere di un paese, di una regione e di una provincia.
Il valore complessivo del Prodotto Interno Lordo Lombardo si attesta, nel 2012, a 331.405,1 milioni di euro, in contrazione dello 0,5% rispetto all'anno precedente ma sempre di considerevole incidenza sul totale nazionale (€ 1.567.010) di cui rappresenta il 21,1%. Il valore procapite del Pil lombardo invece incrementa, nel 2012, del 11% circa, attestandosi su 33.835,7 euro per abitante. Al dato regionale Pavia contribuisce per circa il 4%. La stima del Pil procapite 2012 a prezzi correnti evidenzia per la nostra provincia un valore pari a 22.707,85 euro, che inquadra Pavia come fanalino di coda nella graduatoria regionale e la posiziona al 56° posto nella classifica nazionale.
Il valore aggiunto del sistema delle imprese fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta. L'analisi del valore aggiunto a prezzi correnti della Provincia di Pavia distinto per settore di attività economica consente una veloce analisi del tessuto produttivo del territorio, attraverso la misura del contributo dei singoli settori alla produzione di ricchezza.
A Pavia il valore aggiunto al costo dei fattori, per l'anno 2013 (dati di preconsuntivo), si attesta sui 11,15 miliardi di euro, in lieve aumento rispetto a quello dell'anno precedente (+0,2), e risulta concentrato maggiormente nel settore dei servizi, il cui peso, in termini di contributo alla ricchezza prodotta dal territorio è pari al 67,5%, con un trend in continua crescita anche se con incrementi minori rispetto ai periodi precedenti e che rimane preponderante rispetto ai settori dell'agricoltura e dell'edilizia che con valori rispettivamente del 6,8% e del 2,7% appaiono quasi residuali. In progressiva riduzione l'apporto del settore industriale in senso stretto il cui contributo tuttavia rimane rilevante, con una quota del 22,9%. Questa composizione indica come nella nostra provincia stia avanzando il processo di terziarizzazione dell'economia, ristrutturazione tipica dei sistemi economici avanzati.



L'incidenza della quota di ricchezza proveniente dalle imprese artigiane sul valore aggiunto totale nella Provincia di Pavia è pari al 17,7%, tra i più elevati della regione, dove si registra un valore medio dell'11,6%. Il valore pavese rimane di molto superiore anche al valore nazionale (12%). Un risultato in linea con la composizione del tessuto imprenditoriale pavese caratterizzato da una morfologia che si contraddistingue per la parcellizzazione di piccole e piccolissime imprese e per la presenza di oltre 15 mila imprese artigiane, pari ad un terzo della consistenza totale.

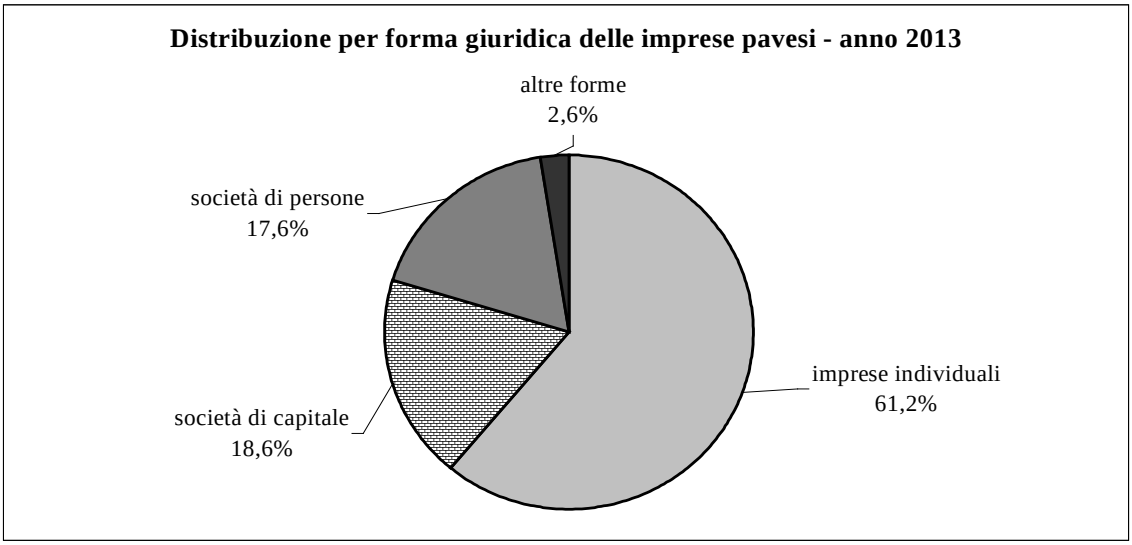
Struttura e andamento del sistema produttivo

Lo stock di imprese

A Pavia, la capacità di "fare impresa" misura, all'inizio del 2013, più di 9 imprese ogni 100 abitanti, con una demografia imprenditoriale che chiude tuttavia, per il secondo anno consecutivo, "in rosso" il bilancio dello stock delle imprese registrate alla Camera Commercio.
Il numero complessivo delle sedi di impresa registrate nella provincia di Pavia al 31/12/2013 è pari a 48.961 unità, in diminuzione dell'1,7% rispetto al 2012; le attive sono circa 43.900 e diminuiscono dell'1,6%.
Le "unità locali" sono in crescita dello 0,6%, arrivando ad oltre 10.200 unità e portando il numero totale delle strutture aziendali localizzate nella provincia a quasi 59.200 unità, in diminuzione dell'1,3% rispetto al 2012.
Diminuiscono notevolmente le imprese in scioglimento e liquidazione (di quasi l'8% rispetto al 2012), mentre aumentano del 2% le procedure concorsuali.

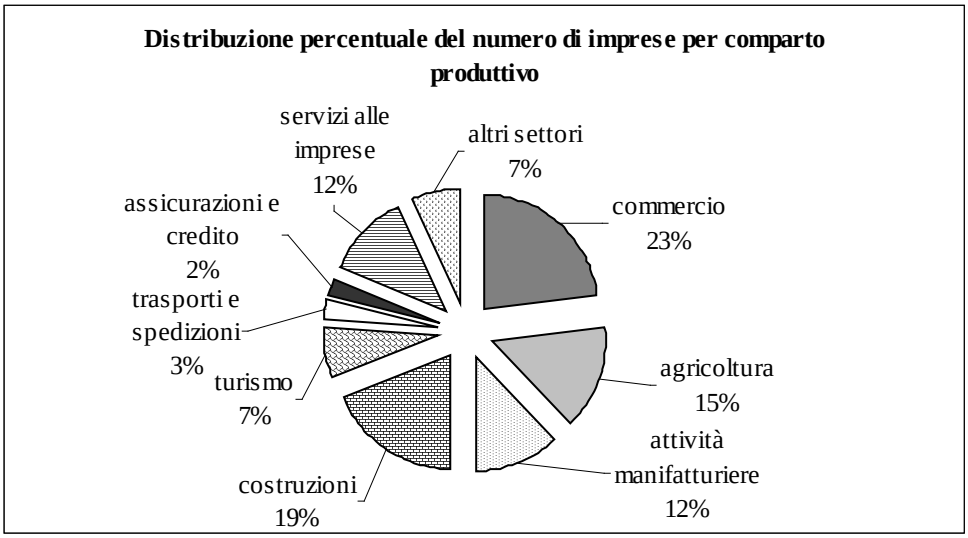
Il peso delle società di capitali e delle altre forme societarie

Nel 2013, le società di capitali sono il 18,6% del totale di quelle registrate, in aumento rispetto al passato: nel 2008 erano al di sotto del 17%, mentre nel 2003 arrivavano al 14%. Nell'ultimo anno, però, anche le società di capitali sono diminuite (dell'1,2%); una contrazione comunque inferiore a quella delle società di persone (-3,6%) e delle imprese individuali (-1,8%). Va segnalato un aumento addirittura di quasi il 36% delle "altre forme", pur tenuto conto che lo stock è costituto da poche centinaia di imprese.
Nella provincia di Pavia, la presenza delle società di capitali è particolarmente modesta; molto inferiore rispetto a quella complessiva della Lombardia (32%) e del Centro – ovest (25,7%); nettamente inferiore anche a quella media nazionale (23,8%). Con oltre il 61%, l'aggregato delle imprese individuali ha nel pavese un peso maggiore di quello registrato in Lombardia (45%) e anche in Italia (54%).



La distribuzione delle imprese per comparto produttivo

In termini di numerosità delle imprese "classificate", il tessuto produttivo della provincia di Pavia risulta ben diversificato. Il comparto più ampio, il Commercio, assorbe poco più del 23% del totale delle aziende; a poca distanza, le Costruzioni arrivano a quasi il 19%; poi, l'Agricoltura con quasi il 15%, Servizi alle imprese e Manifatturiero, rispettivamente poco sopra e poco sotto il 12%.



Rispetto al Nord-ovest, Pavia mostra una particolare specializzazione in Agricoltura, considerato che in Lombardia le imprese agricole sono il 5,5% del totale e nella macro-area Nord-ovest, l'8%. Il 15% osservato a Pavia è maggiore anche del valore nazionale, di poco inferiore al 14%.
Ancora, rispetto al Nord-ovest, la provincia di Pavia è, invece, particolarmente debole nei "Servizi alle imprese". Negli altri comparti, la distribuzione delle imprese per comparto nella provincia è abbastanza vicina a quella a livello regionale e nazionale.
Rispetto al 2012, il numero delle imprese è in aumento solo nel Turismo (per altro di un modesto 1%), oltre che in Assicurazione e credito (+2,7%), dove però lo stock di aziende è relativamente piccolo. In tutti gli altri comparti, il numero di aziende registrate è diminuito, con andamenti peggiori in Agricoltura (-4%) e Costruzioni (-3%).

Il tasso di sopravvivenza delle imprese

Il tasso di sopravvivenza delle imprese pavesi risulta particolarmente basso. Tra le imprese "attive" e classificate, meno di due terzi delle iscritte nel 2010 è risultata ancora attiva nel 2013.
Tra le iscritte nel 2011, quelle che nel 2013 erano ancora attive sono risultate meno del 74% circa. La "mortalità infantile" tra le imprese risulta, dunque molto alta, con un'incidenza simile nelle società di capitali, di persone o individuali.
Tra le imprese classificate, quelle in Agricoltura hanno il maggior tasso di sopravvivenza (84,5% delle iscritte nel 2010 sono ancora attive nel 2013). Mentre i valori peggiori si osservano in Trasporti e spedizioni (54% ancora attive nel 2013) e nei Servizi alle imprese (meno del 61%).

Gli addetti

Sul campione di 33.946 imprese attive della provincia di Pavia di cui è disponibile il dato relativo agli addetti totali (pari al 77% del totale imprese attive), si registrano nel 2013 109.396 addetti.

Le società di capitali che nel campione considerato rappresentano l'11% delle imprese, assorbono il 36% degli occupati e addirittura il 53% circa dei dipendenti.

La dimensione media delle imprese del campione è di 3,2 addetti ("dipendenti" più "indipendenti"). Quella delle sole società di capitale è di circa 10 addetti.

La distribuzione degli addetti è abbastanza diversificata in quattro settori principali: il Commercio (26% del totale); Costruzioni (20%), Manifatturiero (13%) e Agricoltura (10%).

Mercato del lavoro

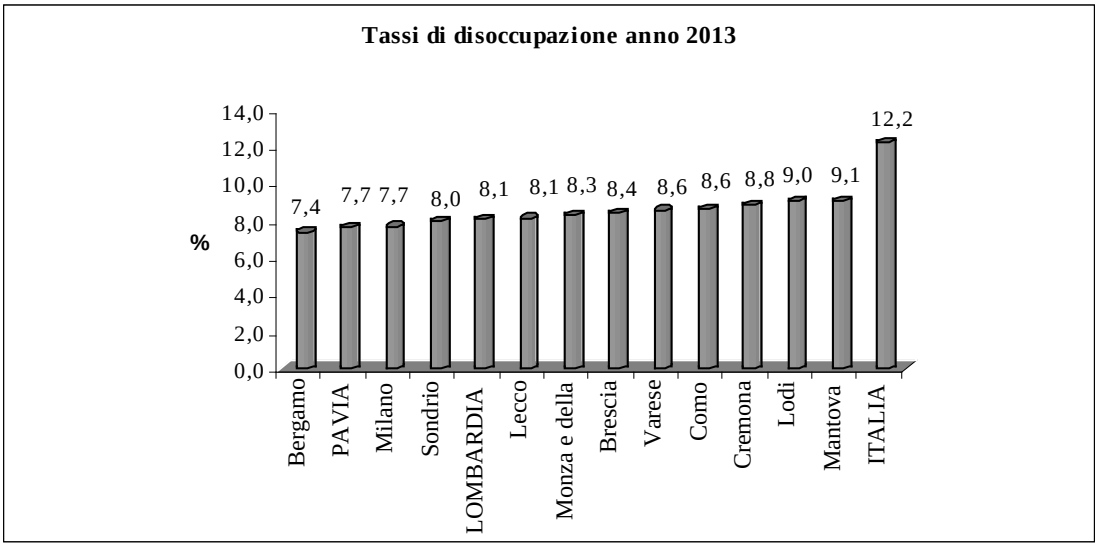
L'indagine condotta sul mercato del lavoro in provincia di Pavia rileva per il 2013 una contrazione della domanda di lavoro di 3.899 unità rispetto all'anno precedente, pari ad una variazione negativa del numero degli occupati dell'1,7%.

La scomposizione del dato relativo agli occupati della provincia evidenzia ampia diversificazione per genere e per cittadinanza: nel primo caso, il versante maschile risulta in netto svantaggio con una perdita di 6.719 occupati (-5%), mentre per le donne si ha un saldo positivo di +2.820 unità (+2,8%). Bilancio positivo anche per i cittadini stranieri (+37,1%), negativo per gli occupati di cittadinanza italiana (-5,5%).

Alla luce di tali dinamiche e contrariamente al risultato conseguito a livello regionale, nel contesto della provincia pavese il tasso di occupazione scende nel 2013 al 63,3% (nel 2012 era al 64,1%), collocandosi nell'ottava posizione nella graduatoria delle province lombarde davanti a Cremona, Sondrio, Lodi e Bergamo.

Il tasso di disoccupazione rimane pressoché stabile rispetto allo scorso anno e si attesta nel 2013 al 7,7%, mentre nel resto della Lombardia si osserva in media un tendenziale peggioramento dell'indicatore: a livello regionale Pavia si guadagna la seconda posizione per tasso di disoccupazione più basso, a pari merito con Milano e preceduta solo da Bergamo.

La riduzione del numero dei disoccupati associata alla contrazione dei livelli occupazionali potrebbe indicare un passaggio dei flussi in uscita dal mercato del lavoro allo stato di inattività. I dati Istat, in effetti, rilevano per la provincia di Pavia un aumento del tasso di inattività che passa dal 30,3% al 31,3%, al di sopra di due punti percentuali rispetto alla media regionale.

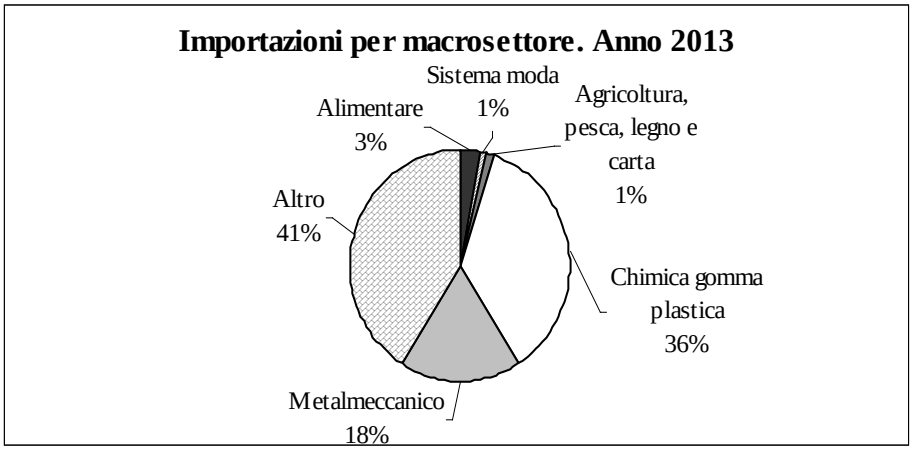


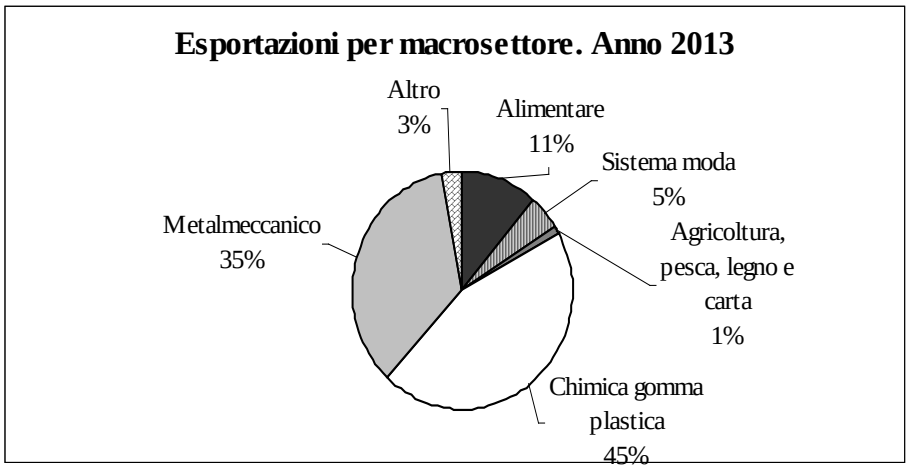
Il monitoraggio effettuato dai Centri per l'Impiego sui flussi delle comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro costituisce un ulteriore spunto per delineare l'andamento del mercato del lavoro nelle varie province italiane.
Nel 2013 diminuisce il numero degli avviamenti: 59.624 sono le comunicazioni di inizio rapporto presentate dai datori di lavoro con sede operativa sul territorio pavese, con uno scarto di oltre il 10% rispetto alle 66.344 rilevate nell'anno precedente.
Il contratto di lavoro a tempo determinato si afferma anche per il 2013 quale tipologia contrattuale favorita dagli operatori del territorio, con un'incidenza del 74,6% sul totale degli avviamenti.
Durante la crisi che ha colpito il nostro paese negli ultimi anni, l'ampio ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni è stato uno dei fattori che ha permesso di contenere la caduta dei livelli occupazionali, attraverso la limitazione dei licenziamenti.
La Provincia di Pavia registra per il 2013 una crescita del 14,13% del numero complessivo di ore di CIG autorizzate, che raggiungono quota 10.689.279. Di queste, il 60% è costituito da interventi di CIG ordinaria, il 24% di CIG straordinaria e il 16% di quella in deroga.

Commercio internazionale

La crisi, iniziata sui mercati finanziari nel 2008, si è pesantemente trasferita sui mercati reali provocando una perdita di reddito, consumi e occupazione.
Il positivo dato legato all'export, in uno scenario complessivo fortemente negativo, ci indica come il commercio internazionale rappresenti per l'Italia un importante sentiero da seguire per la ripresa.
Il posizionamento delle merci italiane su una fascia medio alta, in parte grazie anche all'incremento dei contenuti tecnologici, è divenuto ormai d'obbligo; i prodotti che presentano un elevato contenuto di valore lavoro non qualificato non possono più essere competitivi se non comprimendo sensibilmente il costo del lavoro per unità di prodotto, cosa peraltro complessa nell'ambito di economie mature come quelle occidentali, soprattutto alla luce della competizione dei paesi emergenti come ad esempio Brasile, India e Cina.
Nel 2013 aumentano significativamente gli scambi con l'estero della provincia di Pavia.
In crescita le importazioni, vicine agli 11 miliardi di euro (+8,6%) e in maniera ancora più significativa le esportazioni che con un incremento dell'11,4% giungono a 4,4 miliardi di euro di valore e collocano la nostra provincia in posizione di evidenza in ambito regionale.
L'andamento della Bilancia Commerciale negli ultimi 10 anni evidenzia una costante chiusura in disavanzo, il cui valore assoluto è lievitato da poco più di 1,6 miliardi di euro del 2003 a 6,4 miliardi di euro nel 2013.
La voce principale che influenza le importazioni della nostra provincia, determinandone quasi la metà, è il petrolio greggio. Tale situazione riflette una condizione di dipendenza energetica dall'estero che la provincia di Pavia condivide con il resto del Paese ed è causata dalla scarsità di risorse naturali provenienti dal nostro sottosuolo e dall'insufficiente ricorso a fonti energetiche rinnovabili. Aumentano rispetto all'anno precedente le importazioni afferenti il settore chimico (+56%), in particolare gli acquisti di prodotti farmaceutici di base e di medicinali e prodotti farmaceutici. In ordine di importanza dopo il chimico troviamo il settore metalmeccanico e

elettronico, che passa dal 20% al 18% dell'import pavese. A questa flessione contribuisce certamente il calo di acquisizioni di autoveicoli dall'estero (-16%).
Per quanto riguarda le esportazioni, quasi la metà sono da attribuire al settore chimico e della gomma/plastica, con un rafforzamento della quota di mercato che passa da 40% nel 2012 al 45% nel 2013.L'altro comparto che gioca un ruolo dominante e vitale nell'andamento dell'export provinciale è il metalmeccanico che costituisce il 35% del totale esportato.





L'Unione europea è il principale interlocutore commerciale della Provincia di Pavia. Nell'UE si concentrano infatti il 52% delle importazioni e il 67,5% delle esportazioni.
Quasi un quarto dell'import pavese proviene da altri stati europei (quasi totalmente rappresentati dalle acquisizioni di energia dalla Russia, primo paese nella graduatoria di valore per le importazioni); dal Vicino e Medio Oriente acquistiamo invece il l'8% del nostro fabbisogno mentre dal Continente Africano importiamo il 14,9%.

Turismo

La nostra provincia, molto diversificata per geomorfologia, per storia e per tipicità produttive, esprime grandi potenzialità e risorse turistiche: percorsi storici con borghi antichi, basiliche imponenti, palazzi monumentali e castelli, distese verdeggianti, piccole e grandi vallate.

Un contributo fondamentale è dato però anche dalle eccellenze gastronomiche, che vanno dal riso, prodotto nella grande pianura, al salame di Varzi e quello d'Oca di Mortara, alle produzioni enologiche.

Non mancano il benessere e il relax, grazie alle acque sulfuree, saline, ferruginose degli stabilimenti termali dislocate sul territorio (Rivanazzano Terme, Salice Terme, Miradolo Terme).

Dall'analisi dei dati forniti dall'Istat emerge che l'offerta ricettiva della Provincia di Pavia si compone di 348 strutture tra il comparto alberghiero (131), quello complementare (152) ed i bed & breakfast (65) con una capacità ricettiva di 8.853 posti letto. L'incidenza provinciale, rispetto al totale regionale, è del 5% per numero di esercizi e del 2,5% per posti letto.

I dati forniti dall'Istat relativi a flussi turistici della provincia di Pavia, evidenziano per l'anno 2012 un incremento degli arrivi dell'11,4% rispetto all'anno precedente con 229.537 turisti ed una diminuzione delle presenze pari al 4,3% (var. 2012/2011) con 566.285 pernottamenti contro i 591.925 del 2011 riducendo la permanenza media delle notti sul territorio a 2,5 notti.

Approfondendo un particolare segmento degli esercizi complementari, si rilevano per la nostra provincia 212 aziende agrituristiche autorizzate, che insieme a Mantova (218) e Brescia (297) rappresentano oltre la metà delle strutture collocate sul territorio regionale.

Popolazione

Osservazioni

I dati demografici degli ultimi 33 anni (1980-2012), confermano per Pavia il carattere di Città "matura". Caratteristica questa divenuta ormai comune a molte città; elemento di questa caratteristica è la bassa dinamica demografica (differenza tra nati e morti, tra emigrati ed immigrati, sommatoria delle differenze precedenti), contrazione e conseguente invecchiamento della popolazione.

Aspetti generali

La popolazione residente in Pavia al 31 dicembre del 2012 è di 68.313 unità. Il valore della popolazione risulta in contrazione rispetto al trend degli anni precedenti per effetto delle rilevazioni censuarie del 2011. La contrazione della popolazione è stimata in circa 3.000 unità. Occorrerà attendere i risultati delle verifiche compiute sino al 31/12/2013 dal servizio anagrafe per allineare i dati censuari con le registrazioni anagrafiche dell'ente e stimare nuovamente la popolazione residente.

Anche senza la contrazione per effetto delle rilevazioni censuarie la popolazione del comune di Pavia presenta un decremento. Tra il 1980 ed il 2012 l'andamento demografico di Pavia registra un diminuzione, pari al –20,95 %, passando da 86.416 unità a 68.313. L'andamento negativo è mitigato parzialmente a motivo dell'elevato numero di immigrazioni. Le spiegazioni risultano chiare dalle tavole che seguono.

La tavola sotto riportata illustra il riepilogo dei dati generali riguardanti la popolazione. Le tavole successive (A,B,C,D,E) riportano i dettagli relativi agli anni precedenti (residenti per sesso, bilancio demografico, movimento naturale, abitanti e numero famiglie).

Conseguenze immediate

La diminuzione della popolazione di Pavia è la conseguenza immediata e nel frattempo la causa di altre trasformazioni a loro volta riconducibili a tre ordini di fattori:

1) <u>saldo naturale negativo</u> dovuto alla contrazione sia della natalità sia della mortalità.

Il tasso di natalità passa tra il 1980 ed il 2012 dal 7,32 per mille al 7,89 per mille, come si può rilevare dalla tavola C. L'incremento delle natalità deriva generalmente dall'aumento di famiglie immigrate.

Il tasso di mortalità passa, nello stesso periodo, dal 13,21 per mille al 13,13 per mille.

2) <u>saldo migratorio</u>

Il dato relativo al rapporto tra immigrazioni ed emigrazioni ha subito nel tempo andamenti diversi: nel primo periodo che va dal 1980 al 1988, si susseguono dati altalenanti di anno in anno, ma con valori piuttosto bassi sia in positivo che in negativo; dal 1989 al 1993, il saldo migratorio è tendenzialmente negativo - Tav. C -, mentre il periodo che va dal 1994 al 1999, presenta un saldo sociale di nuovo altalenante.

Il periodo che va dal 2000 al 2005 presenta valori elevati e positivi; senza dubbio ciò è dovuto in parte alle immigrazioni di popolazioni straniere nel territorio comunale.

Nel 2006-2008 si riscontra nuovamente un saldo migratorio negativo, mentre dal 2009 a tutto il 2012 il saldo è nettamente positivo.

3) <u>aumento dei nuclei familiari</u>

Sono passati dai 32.261 del 1980 ai 39.546 del 2012. Nello stesso periodo è diminuito il numero medio di persone per famiglia ed il numero dei nuclei familiari composti da una sola persona è aumentato. Il numero di famiglie è aumentato in modo graduale e costante nel biennio 2002-2003. Il dato 2004 presenta un forte decremento a causa del riallineamento dei dati dopo il censimento del 2001. Il dato è poi incrementato nel periodo 2005 - 2012.

-	Popolazione legale al censimento 2011		n.		68.280
-	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precede (art. 110 D.L.vo n. 77/1995) **31/12/2012**		n.		68.313
	di cui: maschi		n.		31.506
	femmine		n.		36.807
	nuclei familiari		n.		39.546
	comunità/convivenze		n.		44
-	Popolazione al 1° gennaio 2012 (penultimo anno precedente)		n.		68.352
-	Nati nell'anno	n. 545			
-	Deceduti nell'anno	n. 897			
	saldo naturale		n.	-	352
-	Immigrati nell'anno	n. 3.093			
-	Emigrati nell'anno	n. 2.780			
	saldo migratorio		n.	+	313
-	Popolazione al 31 dicembre 2012 (penultimo anno precedente)		n.		68.313
	di cui:				
-	In età prescolare (0/6 anni)		n.		3.142
-	In età scuola obbligo (7/14)		n.		4.099
-	In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n.		7.514
-	In età adulta (30/65 anni)		n.		35.686
-	In età senile (oltre 65 anni)		n.		17.872

		Anno	***Tasso***	
-	Tasso di natalità ultimo quinquennio:	2008	0,78	%
		2009	0,75	%
		2010	0,78	%
		2011	0,85	%
		2012	0,80	%

		Anno	***Tasso***	
-	Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			
		2008	1,26	%
		2009	1,24	%
		2010	1,26	%
		2011	1,26	%
		2012	1,31	%

Tav. A - Popolazione residente nel Comune di Pavia per sesso

Anni	Maschi		Femmine		Totale (alla fine del periodo)		N. indici base
	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%	1980=100
1980	40.762	47,17	45.654	52,83	86.416	100	100,00
1981	39.651	46,70	45.256	53,30	84.907	100	98,25
1982	39.568	46,75	45.076	53,25	84.644	100	97,95
1983	39.188	46,67	44.772	53,33	83.960	100	97,16
1984	38.771	46,65	44.342	53,35	83.113	100	96,18
1985	38.611	46,72	44.041	53,28	82.652	100	95,64
1986	38.405	46,80	43.660	53,20	82.065	100	94,97
1987	38.238	46,84	43.397	53,16	81.635	100	94,47
1988	38.090	46,85	43.218	53,15	81.308	100	94,09
1989	37.772	46,83	42.881	53,17	80.653	100	93,33
1990	37.511	46,85	42.562	53,15	80.073	100	92,66
1991	35.696	46,48	41.096	53,52	76.792	100	88,86
1992	35.357	46,44	40.785	53,56	76.142	100	88,11
1993	35.234	46,61	40.352	53,39	75.586	100	87,47
1994	35.275	46,66	40.327	53,34	75.602	100	87,49
1995	35.014	46,65	40.044	53,35	75.058	100	86,86
1996	34.907	46,73	39.792	53,27	74.699	100	86,44
1997	34.572	46,68	39.493	53,32	74.065	100	85,71
1998	34.756	46.79	39.534	53,21	74.290	100	85,97
1999	34.505	46,79	39.247	53,21	73.752	100	85,35
2000	34.590	46,81	39.305	53,19	73.895	100	85,51
2001	34.786	46,88	39.421	53,12	74.207	100	85,87
2002	34.396	46,85	39.008	53,15	73.404	100	84,94
2003	34.307	46,82	38.956	53,18	73.263	100	84,78
2004	33.358	46,66	38.128	53,34	71.486	100	82,72
2005	33.122	46,61	37.942	53,39	71.064	100	82,23
2006	32.919	46,58	37.759	53,42	70.678	100	81,79
2007	32.598	46,43	37.609	53,56	70.207	100	81,24
2008	32.760	46,46	37.754	53,54	70.514	100	81,60
2009	33.096	46,49	38.088	53,50	71.184	100	82,37
2010	33.104	46,53	38.038	53,46	71.142	100	82,33
2011	31.476	46.05	36.876	53,95	68.352*	100	79,10
2012	31.506	46.12	36.807	53,88	68.313	100	79,05

* La popolazione al 31/12/2011 viene stimata in base alle rilevazioni censuarie. Sino a tutto il 2013 sono state disposte le verifiche anagrafiche in merito alle discrasie che il censimento ha mostrato rispetto alle registrazioni anagrafiche dell'ente.

Tav. B - Bilancio demografico del Comune di Pavia dal 1980 al 2012 (valori assoluti)

Anni	Nati viv	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo sociale	Saldo totale	Popolaz. 31/12
1980	633	1.142	- 509	1.863	1.943	- 80	- 589	86.416
1981	631	1.074	- 443	1.678	1.482	+ 196	- 252	84.907
1982	606	1.103	- 497	1.625	1.485	+ 140	- 357	84.644
1983	573	1.187	- 614	1.645	1.729	- 84	- 698	83.960
1984	538	1.018	- 480	1.782	2.148	- 366	- 846	83.113
1985	550	1.038	- 488	2.035	2.008	+ 27	- 461	82.652
1986	509	1.040	- 531	1.796	1.852	- 56	- 587	82.065
1987	546	1.023	- 447	1.748	1.701	+ 47	- 430	81.635
1988	579	999	- 420	2.019	1.926	+ 93	- 327	81.308
1989	490	968	- 478	1.727	1.904	- 177	- 655	80.653
1990	575	991	- 416	1.647	1.811	- 164	- 580	80.073
1991	533	1.000	- 467	1.312	1.664	- 352	- 819	76.792
1992	558	966	- 408	1.446	1.688	- 242	- 650	76.142
1993	506	990	- 484	1.786	1.858	- 72	- 556	75.586
1994	560	977	- 417	2.556	2.123	+ 433	+ 16	75.602
1995	491	932	- 441	1.963	2.066	- 103	- 544	75.058
1996	530	956	- 426	1.833	1.766	+ 67	- 359	74.699
1997	561	930	- 369	1.627	1.892	- 265	- 634	74.065
1998	554	952	- 398	2.333	1.710	+ 623	+ 225	74.290
1999	489	953	- 464	1.910	1.984	- 74	- 538	73.752
2000	541	909	- 368	2.439	1.928	+ 511	+ 143	73.895
2001	538	911	- 373	2.658	1.973	+ 685	+ 312	74.207
2002	513	867	354	2.475	2.008	467	113	73.404
2003	567	932	- 365	2.712	2.354	+ 358	+ 7	73.263
2004	546	841	- 295	2.287	2.166	+ 121	- 174	71.486
2005	565	872	- 307	2.502	2.617	+ 115	- 422	71.064
2006	558	774	- 216	2.479	2.649	- 170	- 386	70.678
2007	508	840	- 332	2.662	2.801	- 139	- 471	70.207
2008	548	888	- 340	3.124	2.477	- 647	- 307	70.514
2009	537	884	- 347	3.315	2.298	+ 1.017	+ 670	71.184
2010	558	902	- 344	3.156	2.854	+ 302	+ 42	71.142
2011	582	862	- 280	3.001	2.566	+ 435	+ 155	68.352*
2012	545	897	- 352	3.093	2.780	+ 313	+ 39	68.313
			-			+	-	

* La popolazione al 31/12/2011 viene stimata in base alle rilevazioni censuarie. Sino a tutto il 2013 sono state disposte le verifiche anagrafiche in merito alle discrasie che il censimento ha mostrato rispetto alle registrazioni anagrafiche dell'ente.

Tav. C - Bilancio demografico del Comune di Pavia dal 1980 al 2012
(valori percentuali su 1.000 abitanti residenti)

Anni	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo sociale	Saldo totale	diff. % pop. residente rispe anno precedente
1980	7,32	13,21	- 5,89	21,56	22,48	- 0,92	- 6,81	- 0,68
1981	7,43	12,64	- 5,21	19,76	17,45	+ 2,31	- 2,90	- 1,72
1982	7,16	13,03	- 5,87	19,20	17,54	+ 1,66	- 4,21	- 0,31
1983	6,82	14,14	- 7,32	19,59	20,59	- 1,00	- 8,32	- 0,81
1984	6,47	12,25	- 5,78	21,44	25,84	- 4,40	- 10,18	- 1,01
1985	6,65	12,56	- 5,91	24,62	24,29	+ 0,33	- 5,58	- 0,55
1986	6,20	12,67	- 6,47	21,88	22,57	- 0,69	- 7,16	- 0,71
1987	6,69	12,53	- 5,84	21,41	20,84	+ 0,57	- 5,27	- 0,52
1988	7,12	12,29	- 5,17	24,83	23,69	+ 1,14	- 4,03	- 0,40
1989	6,07	12,00	- 5,93	21,41	23,61	- 2,20	- 8,13	- 0,80
1990	7,18	12,38	- 5,20	20,57	22,62	- 2,05	- 7,25	- 0,72
1991	6,94	13,02	- 6,08	17,09	21,67	- 4,58	- 10,66	*
1992	7,33	12,69	- 5,36	18,99	22,17	- 3,18	- 8,54	- 0,85
1993	6,69	13,10	- 6,41	23,63	24,58	- 0,95	- 7,36	- 0,73
1994	7,41	12,92	- 5,51	33,81	28,08	+ 5,73	+ 0,22	+ 0,02
1995	6,54	12,42	- 5,87	26,15	27,52	- 1,37	- 7,24	- 0,72
1996	7,09	12,79	- 5,70	24,53	23,64	+ 0,89	- 4,81	- 0,99
1997	7,57	12,55	- 4,98	21,96	25,54	- 3,58	- 8,56	- 0,99
1998	7,45	12,81	- 5,36	31,40	23,01	+ 8,39	+ 3,03	+ 0,30
1999	6,60	12,90	- 6,30	25,90	26,90	- 1,00	- 7,30	- 0,72
2000	7,32	12,30	- 4,98	33,00	26,09	+ 6,91	+ 1,93	+ 0,19
2001	7,25	12,28	- 5,03	35,82	26,59	+ 9,23	+ 4,20	+ 0,42
2002	6,99	11,81	4,82	33,72	27,36	6,36	1,54	1,08
2003	7,74	12,72	- 4,98	37,01	32,13	+ 4,89	+ 0,09	- 0,19
2004	7,64	11,76	- 4,12	31,99	30,30	+ 1,69	- 2,43	- 2,43
2005	7,95	12,27	- 4,32	35,21	36,83	+ 1,62	- 5,94	- 0,59
2006	7,89	10,95	- 3,06	35,07	37,48	- 2,41	- 5,46	- 0,55
2007	7,24	11,96	- 4,73	37,92	39,90	- 1,98	- 6,71	- 0,66
2008	7,77	12,59	- 4,82	44,30	35,13	- 9,17	- 4,35	- 0,44
2009	7,54	12,41	- 4,87	46,57	32,28	+ 14,29	+ 9,42	+ 0,95
2010	7,84	12,67	- 4,83	44,36	40,11	+ 4,25	- 0,58	- 0,06
2011	8,51	12,62	- 4,10	43,93	37,56	+ 6,37	+ 2,26	- 3,92*
2012	7,89	13,13	- 5,15	45,28	40,69	+ 4,59	- 0,56	- 0,06

* La popolazione al 31/12/2011 viene stimata in base alle rilevazioni censuarie. Sino a tutto il 2013 sono state disposte le verifiche anagrafiche in merito alle discrasie che il censimento ha mostrato rispetto alle registrazioni anagrafiche dell'ente.

Tav. D - Movimento naturale del Comune di Pavia dal 1980 al 2012

N A T I				M O R T I			
Anni	M	F	Totale M/F	M	F	Totale M/F	Incr. + Decr. -
1980	351	282	633	610	432	1.042	- 409
1981 dall'1/1 al 24/10	259	262	521	458	412	870	- 349
dal 25/10 al 31/12	48	62	110	104	100	204	- 94
1982	329	277	606	588	515	1.103	- 497
1983	271	302	573	599	588	1.187	- 614
1984	262	276	538	500	518	1.018	- 480
1985	292	258	550	485	553	1.038	- 488
1986	277	232	509	483	557	1.040	- 531
1987	276	270	546	507	516	1.023	- 477
1988	302	277	579	488	511	999	- 420
1989	271	219	490	481	487	968	- 478
1990	301	274	575	475	516	991	- 416
1991	281	252	533	482	518	1.000	- 467
1992	292	266	558	494	472	966	- 408
1993	251	255	506	483	507	990	- 484
1994	323	237	560	452	525	977	- 417
1995	259	232	491	457	475	932	- 441
1996	268	262	530	470	486	956	- 426
1997	286	275	561	442	488	930	- 369
1998	277	277	554	400	552	952	- 398
1999	251	238	489	432	521	953	- 464
2000	281	260	541	423	486	909	- 368
2001	263	275	538	421	490	911	- 373
2002	255	258	513	392	475	867	- 354
2003	317	250	567	424	508	932	- 365
2004	291	255	546	396	445	841	- 295
2005	294	271	565	425	447	872	- 307
2006	289	269	558	358	416	774	- 216
2007	264	244	508	403	437	840	- 332
2008	273	275	548	419	469	888	- 340
2009	267	270	537	454	430	884	- 347
2010	295	263	558	421	481	902	- 344
2011	304	278	582	395	467	862	- 280
2012	254	291	545	410	487	897	- 352

Tav. E - Abitanti e numero di famiglie

Anno	Abitanti alla fine del periodo			Numero famiglie
	M	F	M. F.	
1980	40.762	45.654	86.416	32.261
1981	39.651	45.256	84.907	32.706
1982	39.568	45.076	84.644	32.727
1983	39.188	44.772	83.960	32.711
1984	38.771	44.342	83.113	32.753
1985	38.611	44.041	82.652	32.813
1986	38.405	43.660	82.065	32.859
1987	38.238	43.397	81.635	32.891
1988	38.090	43.218	81.308	32.826
1989	37.772	42.881	80.653	32.759
1990	37.511	42.562	80.073	32.654
1991	35.696	41.096	76.792	32.583
1992	35.357	40.785	76.142	32.104
1993	35.234	40.352	75.586	36.288)
1994	35.275	40.327	75.602	36.008
1995	35.014	40.044	75.058	35.930
1996	34.907	39.792	74.699	35.366
1997	34.572	39.493	74.065	35.326
1998	34.756	39.534	74.290	35.490
1999	34.505	39.247	73.752	35.487
2000	34.590	39.305	73.895	35.613
2001	34.786	39.421	74.207	35.210
2002	34.396	39.008	73.404	35.464
2003	34.307	38.956	73.263	37.235
2004	33.358	38.128	71.486	35.803
2005	33.122	37.942	71.064	35.848
2006	32.919	37.759	70.678	35.765
2007	32.598	37.609	70.207	36.131
2008	32.760	37.754	70.514	36.557
2009	33.096	38.088	71.184	36.972
2010	33.104	38.038	71.142	39.108
2011	31.476	36.876	68.352*	39.366
2012	31.506	36.807	68.313	39.546

* La popolazione al 31/12/2011 viene stimata in base alle rilevazioni censuarie. Sino a tutto il 2013 sono state disposte le verifiche anagrafiche in merito alle discrasie che il censimento ha mostrato rispetto alle registrazioni anagrafiche dell'ente.

Nascite. Confronto dati anni 2010/2011/2012

(dati relativi ai residenti)

Anno	**2010**		
mese	maschi	femmine	totali
Gennaio	30	19	49
Febbraio	14	17	31
Marzo	22	17	39
Aprile	29	22	51
Maggio	20	20	40
Giugno	28	20	48
Luglio	20	17	37
Agosto	31	29	60
Settembre	23	28	51
Ottobre	28	23	51
Novembre	21	23	44
Dicembre	27	30	57
Totali	**293**	**265**	**558**

2011		
maschi	femmine	totali
32	21	53
20	14	34
29	25	54
23	23	46
25	23	48
12	24	36
26	25	51
35	31	66
35	26	61
24	21	45
17	22	39
26	23	49
304	**278**	**582**

2012		
maschi	femmine	totali
16	24	40
26	20	46
18	23	41
21	21	42
22	22	44
29	16	45
16	30	46
31	33	64
14	25	39
23	25	48
17	27	44
21	25	46
254	**291**	**545**

Deceduti. Confronto dati anni 2010/2011/2012

(dati relativi ai residenti)

Anno	**2010**		
mese	maschi	femmine	totali
Gennaio	36	41	77
Febbraio	30	28	58
Marzo	40	44	84
Aprile	32	34	66
Maggio	35	40	75
Giugno	32	38	70
Luglio	33	43	76
Agosto	25	33	58
Settembre	33	42	75
Ottobre	40	44	84
Novembre	39	50	89
Dicembre	46	44	90
Totali	**421**	**481**	**902**

2011		
maschi	femmine	totali
39	45	84
28	32	60
33	48	81
35	23	58
38	45	83
35	41	76
27	29	56
40	40	80
24	28	52
35	36	71
30	48	78
31	52	83
395	**467**	**862**

2012		
maschi	femmine	totali
39	44	83
40	55	95
38	47	85
24	40	64
30	36	66
33	34	67
32	31	63
43	42	85
32	26	58
29	46	75
38	39	77
32	47	79
410	**487**	**897**

Residenti a confronto: gli anni 2010/2011/2012

(dati ISTAT)

Anno	mese	maschi	femmine	totali
2010	Gennaio	33.113	38.076	71.189
	Febbraio	33.108	38.080	71.188
	Marzo	33.117	38.055	71.172
	Aprile	33.145	38.084	71.229
	Maggio	33.149	38.086	71.235
	Giugno	33.205	38.140	71.345
	Luglio	33.233	38.157	71.390
	Agosto	33.270	38.149	71.419
	Settembre	33.258	38.157	71.415
	Ottobre	33.166	38.061	71.227
	Novembre	33.169	38.082	71.251
	Dicembre	33.104	38.038	71.142

Anno	mese	maschi	femmine	totali
2011	Gennaio	33.399	38.231	71.630
	Febbraio	33.397	38.213	71.610
	Marzo	33.408	38.213	71.621
	Aprile	33.438	38.264	71.702
	Maggio	33.409	38.244	71.653
	Giugno	33.374	38.182	71.556
	Luglio	33.399	38.193	71.592
	Agosto	33.429	38.209	71.638
	Settembre	33.452	38.198	71.650
	Ottobre	31.401	36.817	68.218*
	Novembre	31.420	36.842	68.262
	Dicembre	31.476	36.876	68.352

Anno	mese	maschi	femmine	totali
2012	Gennaio	31.476	36.876	68.352
	Febbraio	31.437	36.862	68.299
	Marzo	31.398	36.781	68.179
	Aprile	31.485	36.855	68.340
	Maggio	31.498	36.855	68.353
	Giugno	31.428	36.793	68.221
	Luglio	31.378	36.717	68.095
	Agosto	31.412	36.739	68.151
	Settembre	31.404	36.751	68.155
	Ottobre	31.376	36.728	68.104
	Novembre	31.438	36.780	68.224
	Dicembre	31.506	36.807	68.313

*Dati riferiti alla popolazione censuaria (68280 al 9/10/2011).

Nascite dall'anno 2005 al 2012

anno	maschi	femmine	totali
2005	294	271	565
2006	289	269	558
2007	264	244	508
2008	273	275	548
2009	267	270	537
2010	295	263	558
2011	304	278	582
2012	254	291	545

Deceduti dall'anno 2005 al 2012

anno	maschi	femmine	totali
2005	425	447	872
2006	358	416	774
2007	403	437	840
2008	419	469	888
2009	454	430	884
2010	421	481	902
2011	395	467	862
2012	410	487	897

Indici di natalità e di mortalità

anno	nati	%	morti	%	Residenti ISTAT
2005	565	0,79	872	1,23	71.064
2006	558	0,79	774	1,09	70.678
2007	508	0,72	840	1,20	70.207
2008	548	0,78	888	1,26	70.514
2009	537	0,75	884	1,24	71.184
2010	558	0,78	902	1,26	71.142
2011	582	0,85	862	1,26	68.352
2012	545	0,80	897	1,31	68.313

Cittadini stranieri residenti

Anno 2010	maschi	femmine	totali
	3.302	3.862	7.164

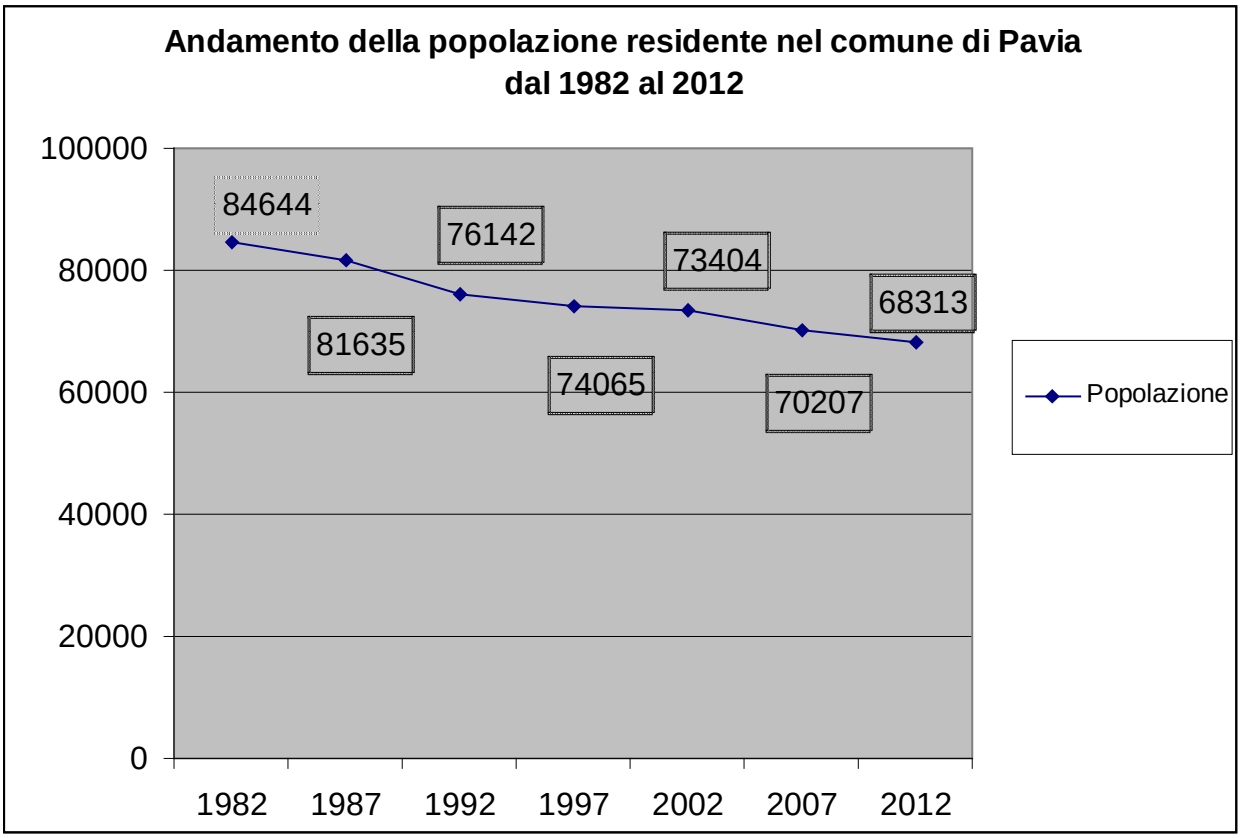
Anno 2011	maschi	femmine	totali
	2.539	3.273	5.812

Anno 2012	maschi	femmine	totali
	2.832	3.567	6.399

Numero delle famiglie residenti durante l'anno

		Famiglie
Dicembre	2011	39.365
Gennaio	2012	39.334
Febbraio	2012	39.278
Marzo	2012	39.322
Aprile	2012	39.326
Maggio	2012	39.378
Giugno	2012	39.455
Luglio	2012	39.416
Agosto	2012	39.382
Settembre	2012	39.380
Ottobre	2012	39.455
Novembre	2012	39.535
Dicembre	2012	39.546

		Immigrazioni	Emigrazioni
Dicembre	2011	360	180
Gennaio	2012	212	222
Febbraio	2012	120	191
Marzo	2012	484	279
Aprile	2012	219	184
Maggio	2012	211	321
Giugno	2012	129	233
Luglio	2012	289	216
Agosto	2012	246	221
Settembre	2012	181	213
Ottobre	2012	423	276
Novembre	2012	358	222
Dicembre	2012	221	202


Andamento della popolazione residente nel comune di Pavia
dal 1982 al 2012
100000
80000
60000
40000
20000
0
84644
81635
76142
74065
73404
70207
68313
1982
1987
1992
1997
2002
2007
2012
Popolazione

1.4 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, PATTO DI STABILITÀ, E CONTROLLI

Il quadro strategico e normativo di riferimento nazionale per il presente bilancio triennale è delineato nei provvedimenti che hanno contrassegnato la finanza locale nel corso degli anni 2012 e 2013, nonché dai recenti provvedimenti del Governo Renzi del 2014.
La legge di stabilità 2014 (L. n.147 del 27.12.2013) in particolare interviene profondamente rispetto agli enti locali principalmente ridefinendo il sistema della tassazione locale, i trasferimenti dallo Stato agli Enti locali, il patto di stabilità interno, le spese di personale, le norme in materia di società, istituzioni e aziende speciali partecipate.

In estrema sintesi, il quadro della finanza locale cui occorre riferirsi per la predisposizione del bilancio 2014-2016, è descritto sinteticamente nella parte seguente di questo paragrafo.

Tributi locali: è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si articola in tre componenti, la prima, l'IMU, sugli immobili, esclusa principalmente l'abitazione principale, la seconda, la TASI, sui servizi indivisibili, con aliquota massima del 2,5 per mille per il solo 2014 e il vincolo che la somma dell'aliquota TASI più l'aliquota IMU non possa superare il 10,6 per mille per tutti gli immobili esclusa l'abitazione principale e la TARI, sulla raccolta e smaltimento rifiuti, che sostituisce la soppressa Tares.

La legge di stabilità, mantenendo in vigore l'imposta IMU sugli immobili, struttura definitivamente il percorso di esenzione dall'imposta per l'abitazione principale avviato nel 2013 con i DL n. 102/2013 e 133/2013, ad esclusione delle abitazioni di categoria A/1, A/8 e A/9, mentre rivede l'esenzione per i terreni agricoli che tornano ad essere oggetto di tassazione con la previsione dell'abbattimento del moltiplicatore da 110 a 75.
A fronte delle riduzioni ed esenzioni nel settore agricolo è previsto un contributo per i Comuni di 110 mln, che doveva essere erogato entro 30 gg. dall'approvazione della legge di stabilità sentita la Conferenza Stato-città e che ad oggi non è ancora noto il riparto.

La legge di stabilità introduce poi la TASI, una nuova tassa diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, la cui base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU). Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Le aliquote base sono pari all'1 per mille. La somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere

il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

La legge di stabilità infine abroga la TARES e istituisce la TARI predisponendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, considerando la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999 ai fini delle determinazioni tariffarie oppure di rivedere i coefficienti per l'attribuzione della parte stabile e variabile della tariffa nell'ambito di un range del 50% in più e in meno. La legge di stabilità ha poi previsto la proroga fino al 31.12.2014 sulla operatività di Equitalia in materia di gestione e riscossione delle entrate degli Enti Locali.

Fondo di solidarietà: il quadro normativo è fortemente peggiorativo. Infatti le recenti previsioni del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 hanno stabilito il riallineamento delle risorse trasferite nel 2013 rispetto al gettito IMU acquisito dallo Stato dei fabbricati D, con conseguente penalizzazione per quei comuni ove detto gettito fosse inferiore a quello atteso.
Inoltre si scontano le riduzioni previste:

- dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) secondo cui i tagli sul fondo di solidarietà comunale dei comuni passano da 2,25 mld nel 2013 rispetto al 2012, a 2,5mld nel 2014 e a 2,6 mld. nel 2015.
- dalla legge di stabilità 2014 c. 203 e 730 per un totale di 90 milioni di euro a livello nazionale
- dall'art. 9 del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 per un totale di 118 milioni a livello nazionale
- dal recentissimo D.L. 66/2014 attualmente in fase di conversione, per un totale di 375 mln di euro per il 2014 e 563 mln per il 2015

Sono previsti incrementi legati alla decurtazione del fondo di solidarietà avvenuta nel 2012 per effetto del presunto gettito IMU sui fabbricati comunali ex art 10 DL 35/2013 nonché alla applicazione dell'art 1 comma 1 del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 che prevede un ristoro complessivo, per l'anno 2014, di 625 mln di euro i cui criteri di riparto non sono ancora stati definiti.

Tempi di pagamento: il D.L. 66/2014 all'art. 41 prevede che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, debba essere allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' il tempo medio dei pagamenti effettuati. E' previsto altresì che in caso di superamento dei predetti termini, le

medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile ha il compito di verificare le predette attestazioni, dandone atto nella propria relazione.
Laddove le P.A. registrino tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, né beneficiare della riduzione degli obiettivi a valere sul patto di stabilità.

Patto di stabilità: Il patto di stabilità interno viene ridefinito nelle sue regole applicative derivanti dalla L. 183/2011, prevedendo che il triennio di riferimento per la spesa corrente sia il 2009-2011, la percentuale da applicarsi per i comuni oltre 5 mila abitanti, per gli anni 2014 e 2015 sia il 15,07% e per il biennio seguente il 15,62%. Per il 2014 i saldi sono stati determinati direttamente dal MEF al fine di riallineare eventuali scostamenti rispetto all'anno precedente superiori al 15%. Il MEF ha dato applicazione anche alla previsione normativa che ha stabilito, per il solo anno 2014, per i comuni partecipanti alla sperimentazione contabile, tra cui il Comune di Pavia, una sensibile riduzione rispetto alla percentuale standard.
Per il Comune di Pavia si è determinato così un saldo obiettivo 2014 iniziale pari a 3.514 migliaia di euro.
Detto saldo obiettivo 2014 è stato poi ulteriormente ridotto per effetto della applicazione del patto nazionale verticale incentivato che ha visto l'attribuzione di un beneficio di euro 640 mila, portando pertanto il saldo finale a 2.874 migliaia di euro.
Nel saldo di competenza misto 2014 non saranno poi da calcolare pagamenti per 850 milioni di euro per l'intero comparto, in conseguenza il comune di Pavia potrà escludere dai propri pagamenti in conto capitale afferenti il primo semestre 2014 la somma di 622 mila euro.
Per gli anni 2015 e 2016 il saldo obiettivo torna ad essere superiore agli 8 mln di euro.

Personale: in materia di personale degli EELL la legge di stabilità prevede l'estensione del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2014 senza possibilità di recupero, mentre per gli anni 2015-2017 l'indennità di vacanza contrattuale è quella in godimento al 31.12.2013.
Le facoltà assunzionali per i contratti di lavoro a tempo indeterminato per gli enti in sperimentazione contabile sono previste per il 2014 in forza delle previsioni del DL 102/2013 nella misura del 50% delle economie di spesa realizzate, prevedendosi che ai soli fini del calcolo il personale destinato alle funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale sia calcolato al 50%. La medesima norma eleva il limite per gli enti in sperimentazione relativo all'assunzione di personale dipendente a tempo determinato di cui al Dl 78/2010, dal 50% al 60% della spesa del 2009. Peraltro il recentissimo D.L. 90/2014 all'art 3 eleva per tutti gli EE.LL. le facoltà assunzionali al 60% della spesa per cessazioni dell'anno precedente.
La legge di stabilità 2014 aveva previsto inoltre che nel calcolo del limite di cui all'art. 76 del Dl 112/2008, attualmente pari al massimo al 50%(rapporto tra spese di personale e spesa corrente), si dovesse tenere conto anche delle spese di personale delle aziende speciali e delle istituzioni, integrando quanto previsto dal DL 98/2011: il recentissimo D.L. 90/2014 ha tuttavia abrogato la disposizione in parola.

Patrimonio: In materia patrimoniale, la legge di stabilità 2014 prevede l'obbligo nel caso di contratti di locazione passiva, di verifica della disponibilità di immobili da parte dell'Agenzia del Demanio, la quale dovrà rilasciare una sorta di autorizzazione nel caso non disponga della possibilità di assegnazione di beni demaniali non utilizzati.
Resta vigente la previsione del Dl 95/2012 di non applicazione dell'aggiornamento ISTAT sui contratti di locazione passiva per finalità istituzionali per gli anni 2012, 2013 e 2014, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge.
Resta in vigore quanto previsto dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) in materia di acquisizioni patrimoniali: dal 1.1.2014 gli enti territoriali effettuano acquisti di immobili solo ove ne sia comprovata l'indispensabilità e indilazionabilità dal responsabile del procedimento, vi sia una attestazione in ordine alla congruità del prezzo pattuito da parte dell'Agenzia del Demanio e ne sia data informazione sul sito internet.
Il recentissimo DL 66/2014 convertito con modificazioni dalla legge 89/2014 ha previsto anche per le amministrazioni non statali la riduzione dei canoni di locazione per immobili destinati a finalità istituzionali.

Controlli: Per l'anno 2014 restano ferme le disposizioni di cui al DL n. 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali" convertito dalla legge n. 213 del 7 /12/2012.
Il comma 1 dell'art. 3 potenzia strumenti e procedure a disposizione degli enti per perseguire un miglioramento nei controlli considerando vari ambiti dell'attività operativa: dalla dimensione amministrativa a quella strategica, dagli elementi gestionali al rispetto degli equilibri finanziari e dei vincoli di finanza pubblica, dal confronto con gli organismi partecipati alla misurazione della qualità dei servizi erogati.
In particolare la lettera d) riscrive il sistema dei controlli interni degli enti locali. Infatti la precedente articolazione dei controlli interni, introdotta dal D.Lgs. 286/1999 e ripresa poi nell'art. 147 del TUEL, prevedeva i seguenti strumenti: controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa e contabile e valutazione delle prestazioni.
Con la riscrittura dell'intero art. 147 e l'aggiunta di ulteriori commi si introducono più penetranti e puntuali forme di controllo di legittimità e regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni, alla cui organizzazione partecipano il segretario dell'ente e i responsabili dei servizi.
In particolare, viene introdotta la garanzia del costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.
Si introducono, per i soli enti con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, forme di controllo e di verifica degli obiettivi, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio e delle gestioni degli organismi gestionali dell'ente, oltre che di controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi partecipati, attraverso l'impiego di metodologie, tecniche e modelli di misurazione della soddisfazione degli utenti (customer satisfaction). Gli enti nell'ambito della loro autonomia normativa e

organizzativa, dovranno disciplinare il nuovo sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

I nuovi controlli passano quindi da 4 a 7 ovvero:
- controllo di gestione;
- controllo amministrativo contabile;
- controllo valutazione performances responsabili di servizio;
- controllo strategico;
- controllo sugli equilibri finanziari;
- controllo sulle aziende partecipate ed organismi gestionali;
- controllo di qualità.

Si prevede inoltre un referto semestrale da inviarsi da parte dei sindaci dei comuni con oltre 15 mila abitanti, avvalendosi dei direttori generali ove presenti, sulla regolarità delle gestioni, sull'efficacia e l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, sulla base di linee guida che sono state deliberate dalla sezione autonomie della corte dei conti. Il referto sarà inoltre inviato al Presidente del Consiglio Comunale.

Il DL 174/2012 dispone infine la riformulazione dell'art. 148 del D.Lgs.267/2000 in tema di controlli esterni prevedendo sanzioni pecuniarie per gli amministratori responsabili dell'assenza o dell'inadeguatezza di strumenti di controllo, misurati in prima istanza dalle relazioni, per tutti gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti, da inviare alla Corte dei Conti.

Società partecipate:

La legge di stabilità 2014 interviene inoltre innovando il quadro normativo relativo alle società, aziende speciali e istituzioni degli enti locali, prevedendo in particolare la necessità di provvedere ad accantonare in avanzo di amministrazione le risorse necessarie a ripianare le eventuali perdite societarie secondo percentuali definite.
Inoltre si afferma che a decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti in argomento a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. Per i servizi pubblici locali saranno individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche. Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato.
Quanto alle limitazioni in materia di personale, il D.L. 66/2014 prevede una regola generale di rispetto del principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale a carico della aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo. A tal fine l'Ente controllante, con proprio atto di indirizzo, dovrà definire per ciascuno dei soggetti partecipati, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

In particolare, l’art 4 del D.L. 66 citato riformando il comma 2 bis dell’art 18 del D.L. 112/2008 recante “Reclutamento del personale delle società pubbliche” prevede che le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottino tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi debbano essere recepiti in sede di contrattazione di secondo livello fermo restando il contratto nazionale in vigore al 1º gennaio 2014.

Normativa sui tetti di spesa

Le disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica, come disciplinate dal D.L.78/2010 del 31/05/2010 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito nella Legge 122/2010, hanno imposto una considerevole contrazione delle risorse destinabili all’effettuazione di varie tipologie di spese tra le quali, principalmente:

- spese per l’effettuazione di studi e per l’affidamento di incarichi di consulenza (articolo 6, settimo comma, della norma);
- spese per l’effettuazione di convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche (articolo 6, ottavo comma, della norma);
- spese per l’effettuazione di missioni da parte del personale dipendente (articolo 6, dodicesimo comma, della norma);
- spese per lo svolgimento di attività di formazione del personale dipendente (articolo 6, tredicesimo comma, della norma)
- spese connesse alla gestione ed al funzionamento delle autovetture provinciali (articolo 6, quattordicesimo comma, della norma).
- Spese per l’acquisto dii mobili e arredi (L’art. 1 c. 141 e c. 146 della Legge di stabilità per l’anno 2013 (L. 228/2012).

Sulle spese di cui sopra viene condotto un costante monitoraggio per verificare che sia garantito il rispetto del dettato normativo.

La Legge 125 del 30/10/2013 di conversione del D.L. 31/08/2013 n. 101 all'articolo 1 comma 5 prevede inoltre che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non può essere superiore per l'anno 2014 all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014, così' come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78,convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Infine il DL 66/2014 convertito nella legge 89/2014 riduce ulteriormente al 30 % il limite di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché' per l'acquisto di buoni taxi. a decorrere dal 1 maggio 2014 e stabilisce che, fermi restando i limiti di spesa già in vigore, Le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della

pubblica amministrazione a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Conferimento incarichi esterni

La Legge 244/07 (Legge Finanziaria 2008) è intervenuta, con diverse disposizione a definire il regime delle collaborazioni esterne nelle pubbliche amministrazioni, consolidando la tendenza a limitare il ricorso a tali tipologie contrattuali ad ipotesi eccezionali e, indirettamente, costituendo i presupposti per una riduzione della spesa correlata.

Infatti l'art. 7 c. 6 del D. Lgs. 165/01 dopo le importanti modifiche apportate dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.L. 112/08 statuisce:

"Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria nei casi previsti dalla legge."

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Recentemente il DL 66/2014 ha stabilito che le P.A. a decorrere dall'anno 2014, non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Con riferimento in generale all'affidamento di incarichi esterni l'Amministrazione ritiene di stabilire il limite, per il triennio 2014-2016, pari al 4 % delle spese di personale.

Si osserva infine che l'affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione è possibile solo nell'ambito di un programma approvato dal

Consiglio Comunale, che si ritiene assolto con le previsioni contenute nel presente documento unico di programmazione.
L'elencazione ha valore esemplificativo; le risorse per l'assegnazione di incarichi saranno reperite dai dirigenti responsabili nell'ambito dei propri budget, considerati i limiti previsti dalle vigenti normative in materia di consulenze:

- Attività formativa al personale dipendente del Comune di Pavia ed in particolare attività formativa agli insegnanti dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia Comunali e VV.UU.
- Attività per progetti nell'ambito delle pari opportunità e progetti per i giovani, laboratori scientifico-ambientali sul territorio
- Studio, ricerche ed analisi per sviluppo economico del territorio e per l'innovazione tecnologica
- Supporti specialistici su processi di certificazione di qualità
- Supporti specialistici nelle valutazioni patrimoniali
- Supporti specialistici di processi amministrativi particolarmente rilevanti
- Supporto nella predisposizione di piani e progetti per interventi per la valorizzazione e gestione delle zone naturali e del verde urbano
- Supporto per la promozione, comunicazione, organizzazione di eventi espositivi, culturali a livello nazionale e internazionale, editoriali, di mostre, visite guidate, laboratori, supporto all'informazione, accoglienza, biglietteria e cassa e/o attività di grafica per promozione eventi
- Incarichi di ricerca, di studio, di tenuta di convegni, seminari, conferenze inerenti attività culturali, museali, bibliotecarie, espositive, catalogazione e valorizzazione dei fondi librari e documentari
- Attività di studio, formazione, qualificazione didattica per promozione e coordinamento pedagogico-culturale e sviluppo di progetti nel territorio e nelle scuole
- Consulenza di natura specialistica in ambito informatico e delle telecomunicazioni
- Incarichi tecnici di valutazioni e valorizzazioni di beni
- Incarichi diversi di progettazione
- Supporti specialistici in materia di pianificazione urbana; gestione processi di pianificazione; indirizzi paesaggistici nell'ambito di strumenti urbanistici generali ed attuativi, urbanistica negoziale; riqualificazione di aree produttive dismesse; valutazione ambientale strategica (VAS) o relativamente all'approfondimento di problematiche di settore nell'ambito di strumenti urbanistici attuativi; zonizzazione acustica, analisi geologiche .
- Processi di sviluppo di Agenda 21 e della relativa comunicazione ed informazione con realizzazione e cura di eventi specifici a carattere ambientale e di sostegno allo sviluppo sostenibile
- Progetti di marketing territoriale
- Assistenza e supporto tecnico-giuridico e/o economico-finanziario nella valutazione di proposte per procedure di project financing
- Incarichi di consulente Tecnico di Parte - in tutte le cause in cui il Giudice disponga una consulenza tecnica d'ufficio - laddove gli uffici interessati allo specifico contenzioso non possano assumere tale incombenza.

- Incarichi legali - nei soli casi in cui, per motivi di opportunità e/o rilevanza nel contenzioso, l'Amministrazione Comunale ritenga di affidare la difesa dell'Ente a professionisti esterni.

Sperimentazione contabile: Con l'approvazione del D.lgs 23.6.2011 n. 118 è stata attuata la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali contenuta nell'art. 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42,
Il DL 102/2013 ha prorogato il regime della sperimentazione, originariamente stabilito in due anni, 2013 e 2014, per un ulteriore terzo anno, dedicato alla sperimentazione del nuovo principio della programmazione finanziaria. Conseguentemente l'applicazione del Dl 118 è differita al 1.1.2015.
Agli Enti in sperimentazione si applica il DPCM 28.12.2011, che ha definito una disciplina provvisoria per gli enti nella sperimentazione.
Il Comune di Pavia partecipa alla sperimentazione sin dal suo primo anno iniziale.

2. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA,ANALISI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

2.1 Analisi delle risorse

Il punto di partenza per la verifica delle risorse disponibili per l'anno 2014 non può che essere l'analisi del gettito previsto per IMU, Tasi, Tari, e addizionale IRPEF, in confronto al 2013.

Nell'anno 2013 il Comune di Pavia ha accertato un gettito IMU, derivante dalla imponibilità di immobili diversi dalla abitazione principale e dai fabbricati di tipo D, il cui gettito è di competenza dello Stato, e dalla cosiddetta "mini IMU" versata dai contribuenti a gennaio 2014 (al netto quota di 7.044.000 che ha alimentato il Fondo di Solidarietà) di circa 15,9 mln di euro. Lo stato nel 2013 ha trasferito risorse compensative della perdita di gettito IMU sulla prima casa per un totale di 7,4 mln di euro. I trasferimenti per il Fondo di Solidarietà sono stati di 7,2 mln di euro.
Nel 2014 i trasferimenti erariali compensativi sono limitati al riparto del fondo complessivo di 625 mln di euro a livello nazionale che è stato stimato, quale quota parte, in 420 mila euro, nonché in un ristoro per minor gettito dei terreni agricoli per effetto della riduzione del coefficiente moltiplicatore delle rendite ai fini del calcolo della base imponibile stimato in 50 mila euro. Quanto al fondo di solidarietà, la stima, tenuto conto anche i tagli da ultimo previsti dal D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla legge 89/2014, è di 6,2 mln di euro. Il gettito IMU accertabile nel 2014 a parità di aliquote e base imponibile è stimato in 15,6 mln di euro.

Inoltre occorre considerare anche il calo del gettito delle contravvenzioni al codice della strada, stimato in 2 milioni di euro netti rispetto al 2013.
Complessivamente, la perdita di risorse è superiore ai 11 mln di euro.

Come noto, il legislatore, nell'abolire l'IMU sulla prima casa ha previsto l'introduzione della TASI che, pur avendo la stessa base imponibile IMU (ad eccezione dei terreni) ha aliquota più bassa (1 per mille, elevabile per il 2014 al 2,5 per mille; inoltre la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Il nostro comune potrebbe applicare l'aliquota TASI sulle abitazioni principali in un range che va da 0 a 2,5 per mille, mentre per gli altri immobili, atteso che l'aliquota IMU è pari al 9,8, il range va da 0 a 0,8 per mille.
Ne deriva che l'applicazione della TASI ad aliquote massime (in quanto l'ulteriore incremento dello 0,8 per mille può essere utilizzato per finanziare detrazioni e quindi non ha incidenza sul gettito) o della TASI e dell'IMU ad aliquote massime determinerà un gettito stimato di euro 7,8 milioni di euro circa.

La manovra tributaria statale precedentemente descritta, secondo stime Ifel-Anci, ha un effetto di determinare minori gettiti di entrata per gli equilibri di bilancio di circa 1,5 mld. per gli enti locali del paese rispetto alla situazione 2013. Peraltro, tutto ciò si affianca alla continuità della diminuzione degli altri trasferimenti statali non confluiti nel fondo di solidarietà (spese uffici giudiziari, trasferimenti per scuole materne) e nei fondi statali destinati alle politiche sociali . Analoga tendenza in diminuzione si rileva nei trasferimenti regionali.
E' di tutta evidenza che la manovra sulla finanza pubblica 2014-2016 persegua finalità regolative degli equilibri della finanza pubblica stessa e del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno: tuttavia i sacrifici posti in capo agli enti locali sono molto più che proporzionali al loro peso nella pubblica amministrazione.

Resta invece fermo rispetto al 2013 il regime giuridico della addizionale comunale all'IRPEF. Le amministrazioni potranno applicare l'aliquota a scaglioni o in misura fissa e definire una soglia di esenzione sulla base del reddito IRPEF.
Anche l'imposta di soggiorno resta assoggettata alle norme vigenti nel 2013.

2.2 Nuovi investimenti: gli investimenti che si potranno realizzare nel periodo 2014-2016 sono di ammontare inferiore rispetto al triennio precedente, in quanto i flussi di cassa che si genereranno avranno ripercussione sulle annualità 2015 e 2016 per le quali il saldo obiettivo del patto di stabilità torna a livelli molto elevati (più di 8 mln di euro) .
In ogni caso per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Si prevede pertanto nel triennio di poter realizzare circa 12,6 milioni di euro di nuovi investimenti. Il dettaglio è indicato nella sezione operativa. Non sono previste ricadute significative in termini di spesa corrente, trattandosi per lo più di interventi di manutenzione straordinaria.

2.3 Programmi e progetti di investimento in corso di realizzazione

Per quanto riguarda i riflessi sulla spesa corrente dei nuovi investimenti si evidenzia come si tratta principalmente di investimenti per manutenzioni straordinarie o ristrutturazioni che non comportano maggiori oneri gestionali.
Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione che, in applicazione dei nuovi principi contabili sono stati reimputati, tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, nei bilanci 2014-2016, si osserva che ammontano a circa 16 milioni di euro e sono relativi ad obbligazioni e progetti attivati negli anni precedenti, ma che verranno a scadenza nel triennio 2014-2016.
Per esigenze di semplificazione espositiva di seguito si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici superiori a 100 mila euro non ancora conclusi.

Codice	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNI 2013	IMPEGNI 2014	IMPEGNI 2015	IMPEGNI BILANCI SUCCESSIVI
0002	0002 - Recupero complesso monumentale "Broletto" in Piazza Vittoria	235.882,52	-	-	235.882,52	-
0019	0019 - Recupero ex Caserma calchi per nuova Biblioteca Bonetta	2.659.522,04	380.100,35	479.384,59	1.800.037,10	
15/2011-11	15/2011 - Riqualif. idromorfologica ed ecologica fiume Ticino e aree umide golenali nel tratto in Comune di Pavia	565.000,00	6.084,96	558.915,04	-	-
17/2010-10	L16 - Riqualificazione resti Torre Civica	100.000,00	66.000,00	34.000,00	-	-
39/2010-10	39/2010-10 Acquisto beni mobili per progetto mobilità sostenibile	118.714,09	-	118.714,09	-	-
48/2010-10	48/2010-10 Completamento servizi quartiere Pelizza	187.000,00	70.000,00	117.000,00	-	-
48/2013-13	48/2013-13 Interventi su impianti e centrali termiche	1.000.000,00	-	350.000,00	350.000,00	300.000,00
64/2013-13	64/2013-13 - Contratto gestione calore annualità 2013-2014 - Manutenzione straordinaria	140.000,00	60.000,00	80.000,00	-	-
68/2013-13	68/2013-13 Manutenzione straordinaria organo Lingiardi	120.000,00	-	120.000,00	-	-
76/2013-13	M21-2/2014-13 Ridislocazione uffici comunali dei Servizi Sociali	250.000,00	-	250.000,00	-	-
79/2013-13	79/2013 - Lavori di riqualificazione parchi gioco scolastici	100.000,00	2.000,00	98.000,00	-	-
9/2013-13	9/2013-13 Adeguamenti sedi comunali in materia di sicurezza	100.000,00	2.000,00	98.000,00	-	-
A18/2004	A18 - Realizzazione struttura per accoglienza adulti ed anziani in difficoltà in zona Mirabello e altre	229.041,69	-	229.041,69		
B41/2013-13	B41/2013-13 Manutenzione straordinaria area storico monumentale Cimitero Maggiore	200.000,00	5.000,00	195.000,00	-	-
C60/2010-10	C60/2010 - Manutenzione varie vie cittadine e marciapiedi - abbattimento BB.AA. quartieri cittadini con pavimentazione in conglomerato bituminoso - Lotto 1	400.000,00	-	400.000,00	-	-

Codice	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNI 2013	IMPEGNI 2014	IMPEGNI 2015	IMPEGNI BILANCI SUCCESSIVI
C61/2010-10	C61/2013-13 Manutenzione varie vie cittadine e marciapiedi - abbattimento BB.AA. quartieri cittadini con pavimentazione in conglomerato bituminoso - Lotto 2 -	400.000,00	-	-	400.000,00	-
D45	D45/2011 - Completamento piste ciclabili e creazione connessione alle ciclopedonali del Ticino	1.075.375,55	635.375,55	440.000,00	-	-
K60/2006-06	K60/2005-05 Contratto quartieri 2° lotto Crosione	255.554,90	140.716,18	114.838,72	-	-
L12/2013-13	L12/2013-13 Intervento di manutenzione straordinaria della pavimentazione di Corso Vittorio Emanuele II	439.300,00	360.809,04	78.490,96	-	-
L19/2013-13	L19/2013-13 Realizzazione di una rotatoria via aselli/via Bassi	150.000,00	5.000,00	145.000,00	-	-
L23/2013-13	L23/2013-13 Interventi sulla struttura per il conseguimento dell'agibilità del Castello Visconteo 1° Lotto	300.000,00	10.000,00	290.000,00	-	-
L27/2013-13	L27/2013-13 Programma straordinario di edilizia pubblica . Completamento lavori ex DL 159	109.000,00	2.000,00	107.000,00	-	-
L30/2013-13	L30/2013-13 Interventi migliorativi alla struttura sportiva Frigirola	115.000,00	5.000,00	110.000,00	-	-
L32/2013-13	L32/2013-13 Manutenzione straordinaria alloggi ERP	300.000,00	5.500,00	294.500,00	-	-
L34-1/2013-13	L34-1/2013-13 - Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici: scuole materne 1° stralcio	160.000,00	100.000,00	60.000,00	-	-
L34-2/2013-13	L34-2/2013-13 - Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici: scuole materne 2° stralcio	240.000,00	10.000,00	230.000,00	-	-
L38/2013-13	L38/2013-13 Realizzazione di una palestra integrativa al Palazzo dello Sport "Palatreves" - tensostruttura	450.000,00	7.000,00	443.000,00	-	-
L39/2013-13	L39/2013-13 Rifacimento pista atletica al campo CONI	630.000,00	15.000,00	615.000,00	-	-
L47/2013-13	L47/2013-13 Interventi sulla struttura per il conseguimento dell'agibilità del Castello Visconteo 2° Lotto	450.000,00	10.000,00	440.000,00	-	-
L57/2013-13	L57/2013-13 Messa in sicurezza edifici scolastici - rifacimento pavimentazione alla scuola primaria Montebolone	370.150,00	1.903,20	368.246,80	-	-

Codice	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNI 2013	IMPEGNI 2014	IMPEGNI 2015	IMPEGNI BILANCI SUCCESSIVI
L58/2013-13	L58/2013-13 Messa in sicurezza scuola Vallone	461.414,00	2.537,60	458.876,40	-	-
L59-1/2013-13	L59-1/2013-13 Interventi di recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare - 1' Lotto	210.330,00	11.330,00	199.000,00	-	-
L59-2/2013-13	L59-2/2013-13 Recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare - 2' lotto	229.640,00	13.000,00	216.640,00	-	-
L59-3/2013-13	L59-3/2013-13 recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare - 3' Lotto	236.030,00	13.000,00	223.030,00	-	-
M17/2013-13	Riqualificazione marciapiedi cittadini - 3° lotto 2013	250.000,00	5.000,00	245.000,00	-	-
M19/2013-13	M19/2013-13 Lavori urgenti di riqualificazione Cimitero Maggiore	250.000,00	5.000,00	245.000,00	-	-
M23/2013-13	M23/2013-13 Illuminazione ponte della Libertà	150.000,00	-	150.000,00	-	-
Q33-Q34	Q33-Q34 -Lavori di sistemazione Piazzale san Giuseppe	1.256.285,34	-	-	1.256.285,34	-
T57/2013-13	T57/2013-13 Piano Nazionale Sicurezza Stradale	140.000,00	-	140.000,00	-	-
Y65/2004	Y65 - Ristrutturazione ed ampliamento del Palazzo di Giustizia	955.887,92	752.887,92	203.000,00	-	-
	TOTALE	**15.989.128,05**	**2.702.244,80**	**8.944.678,29**	**4.042.204,96**	**300.000,00**

2.4 Tributi e tariffe dei pubblici servizi

La politica tributaria e tariffaria del bilancio 2014-2016, per quanto già argomentato, dovrà pertanto essere definita tenuto conto delle riduzioni e razionalizzazioni di spesa realizzabili per ciascun servizio allo scopo di coprire il deficit di risorse derivante dalla soppressione dell'IMU sulla prima casa e dalla riduzione dei trasferimenti statali. L'approvazione del bilancio previsionale nel secondo semestre dell'anno riduce tuttavia le facoltà di scelta della amministrazione in relazione alle assegnazione delle risorse ai diversi servizi, in quanto l'attività dei medesimi si è svolta senza soluzioni di continuità dall'inizio dell'anno secondo gli indirizzi precedentemente definiti.

Nella sezione operativa sarà definito il dettaglio delle scelte politiche operate in relazione alle aliquote IMU, TASI, TARI ,addizionale IRPEF, affissioni, pubblicità e Tosap.

Quanto ai servizi a domanda individuale, la politica tariffaria è improntata al mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale, con l'unica eccezione dell'incremento delle rette degli asili nido per reddito ISEE superiori ai 18 mila euro.

Le scelte tributarie e tariffarie saranno accompagnate da un preciso indirizzo di sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili)l'IMU e la Tares; inoltre dovrà essere intensificata la collaborazione con l'Agenzia del territorio per l'interscambio delle informazioni catastali e per un programma mirato di verifica sul corretto classamento di immobili, ed anche la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi; a tal fine si intende potenziare il servizio tributi con l'assunzione di una nuova unità di personale.

In relazione agli investimenți, l'attuazione del programma delle opere pubbliche dovrà essere compatibile con il rispetto del saldo obiettivo del patto di stabilità e con le reali risorse da dismissioni, alienazioni mobiliari e da contributi disponibili, senza ricorso all'indebitamento per il triennio 2014 – 2016. Nel triennio si prevedono importanti alienazioni immobiliari principalmente al fine di assicurare i pagamenti nel rispetto del patto di stabilità, destinando i proventi al finanziamento di parte del piano investimenti 2014 -2016 ed in parte a riduzione dell'indebitamento (nel 2015).

2.5 Spesa corrente e necessità finanziarie

Come già sottolineato, l'azione amministrativa dovrà essere improntata ad un corretto utilizzo delle risorse e ad una razionalizzazione complessiva delle spese. Si dovranno prevedere pertanto azioni finalizzate alla ricerca di sinergie volte a ridurre i costi di acquisizione di beni e servizi, anche attraverso l'utilizzo di soggetti aggregatori e prezzi di riferimento come previsto di recente dall'art 9 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla legge 89/2014. Un dettaglio delle risorse necessarie alla realizzazione dei programmi nonché delle spese per funzioni unitamente agli obiettivi dei servizi è contenuto nella successiva sezione operativa.

2.6 Gestione patrimoniale

Si perseguirà una attenta politica di verifica della redditività del patrimonio pubblico.

2.7 Reperimento risorse straordinarie e in conto capitale

Il bilancio contiene nella parte corrente risorse straordinarie finalizzate a progetti specifici per euro 1,2 milioni di euro circa. Per la parte investimenti sono contabilizzati i trasferimenti del MIT a valere sul "Piano per le città" che nel 2013 ha visto l'assegnazione al comune di Pavia di 7,25 milioni di euro per il restauro di parte dell'immobile del complesso monumentale di Santa Chiara.

2.8 Indebitamento - Dimostrazione della capacita' di indebitamento nel triennio 2014-2015- 2016

La vigente normativa in materia di indebitamento dei comuni stabilisce che nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi di ciascuna rata di esso, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, supera il 8 % delle entrate dei primi tre titoli del Rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo.
Si segnala inoltre che la Legge Finanziaria per l'anno 2005 ha previsto la possibilità per gli Enti Locali di contrarre aperture di credito nel rispetto della disciplina indicata nella stessa Legge Finanziaria. Gli Enti che fanno ricorso a tali operazioni, ai fini del calcolo dei limiti di indebitamento, debbono considerare l'intero importo potenziale dell'apertura di credito.
L'art. 27 della Legge Finanziaria 2002 comma 7 c) prevede che anche la spesa annuale per i prestiti obbligazionari vada a confluire nel calcolo di compatibilità per l'assunzione dei mutui: nell'ambito della percentuale delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente vanno quindi inseriti, dal 2002, anche i prestiti obbligazionari. Si segnala, tuttavia, che il nostro Comune non presenta oneri relativi a tale forma di finanziamento.

Indebitamento consentito nel triennio 2014/2016

Per maggiore chiarezza e trasparenza si è ritenuto opportuno riportare il calcolo dell'indebitamento consentito nel 2014, in base alla vigente normativa (art. 204 del D. Lgs. 267/00, così come modificato dalla Legge Finanziaria per l'esercizio 2005 e dalla L. 183 del 12 novembre 2011).

ANNO 2014

• entrate correnti (esercizio 2012).....	94.765.133,06
• 8 % entrate correnti	7.581.210,64
• quote interessi mutui in corso di ammortamento 1° gennaio 2014	982.100,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	8.910,00
Capacità d'impegno per interessi disponibili 1° gennaio 2014.....	6.608.020,64

Nel triennio 2014-2016 non è prevista l'assunzione di alcun nuovo mutuo.
Ancora ampia risulta la possibilità teorica di assumere mutui da parte del nostro Comune.
Va tenuto però presente che la capacità di indebitamento del nostro Comune è forzatamente limitata dalla difficoltà di trovare mezzi correnti per il finanziamento degli oneri finanziari conseguenti all'assunzione dei mutui e per il finanziamento della spesa corrente di gestione prodotta con l'entrata in funzione delle nuove opere e dei nuovi servizi (oneri indotti di gestione). Ai sensi dell'art. 200 del TUEL per tutti gli investimenti degli enti locali l'organo deliberante, nell'approvare il progetto o il piano esecutivo dell'investimento, deve dare atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare ed assumere l'impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco. Per questo non è più prevista l'approvazione dei piani finanziari, salvo che per alcuni casi (es: piscine, impianti sportivi, macello, mercati, acquedotti, gas, ecc.) nei quali è necessario il piano economico-finanziario, ben più complesso del piano finanziario, così come previsto dall'art. 201 del Decreto Legislativo n. 267/2000.
Di seguito si riporta la situazione del residuo debito dell'Ente al 1/1/2014:

	Al 1/1/2014
Residuo debito finale	24.348.458,28
Popolazione residente	72.058
Rapporto tra residuo debito e popolazione residen	337,91

L’incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti si attesta su valori molto positivi:

	Al 10/06/2014 (stanziamenti assestati)
Incidenza % attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,39 %

Entrate per anticipazioni dell’Istituto tesoriere

Nell’ambito delle entrate per anticipazioni da Istituto Tesoriere o cassiere rientrano le entrate derivanti da anticipazioni di cassa accese nei confronti dell’istituto tesoriere. Il Comune di Pavia storicamente non utilizza tale tipo di entrata, in quanto non presenta squilibri di cassa.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

A termini dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il Comune può chiedere al Tesoriere, previa deliberazione della Giunta Comunale, anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.
Il limite di contrazione delle anticipazioni di tesoreria per il Comune di Pavia è così dimostrato:

- Entrate accertate nell'esercizio finanziario 2012:

Tit. I - Entrate tributarie	Euro	59.815.888,72
Tit. II –Entrate da trasferimenti	Euro	7.667.409,90
Tit. III - Entrate extratributarie	Euro	27.281.834,44

Totale entrate correnti .....(A)	Euro	94.765.133,06
Ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria:		
3/12 di (A)	Euro	23.691.283,27

Per il triennio 2014/2016 non è previsto ricorso ad anticipazione di Tesoreria. Come per il passato, il Servizio Finanziario è impegnato a controllare costantemente l'andamento dei flussi di cassa onde evitare qualsiasi pericolo di esposizione di cassa. Conseguentemente, nel triennio, non sono previsti interessi passivi su anticipazioni.
L'equilibrio fino ad oggi conservato anche sotto questo aspetto è garanzia di mantenimento di una situazione di cassa attiva, anche per il futuro.
Uno squilibrio di cassa potrebbe significare, fra l'altro, l'inizio di un processo di deterioramento anche delle altre situazioni (economica, finanziaria, d'amministrazione).
Al momento la situazione è ancora stabile, lontano da qualsiasi ipotesi di urgente utilizzo di anticipazioni di cassa.

2.9 Equilibri di bilancio della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il bilancio pluriennale dimostra condizioni di equilibrio che non sono dipendenti dall'utilizzo di poste straordinarie. Non sono destinati oneri di urbanizzazione a finanziamento di spese correnti e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sulla parte corrente del bilancio nell'annualità 2014 deriva, in particolare:

1) dalla necessità di aderire alla nuova formulazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata in relazione alle spese di personale. La previdente impostazione prevedeva che le previsioni di spesa fossero correlate alla effettiva spendibilità e maturazione delle spese stesse, avvicinando di molto gli stanziamenti di competenza a quelli di cassa. Una revisione successiva del medesimo principio ha portato il gruppo di lavoro presso il Ministero dell'Interno ritenere preferibile una impostazione contabile che faccia transitare dal fondo pluriennale vincolato le risorse che saranno di fatto pagate nell'esercizio successivo. Pertanto, poiché occorre prevedere per l'anno 2014 una spesa superiore all'annualità 2013, dovendo "aggiungere" la parte di risorse da assegnare al fondo pluriennale vincolato nel 2014, si utilizza l'avanzo di amministrazione ove erano confluite nel 2012 le risorse non impegnate sulle stesse spese di personale in ottemperanza alla precedente indicazione, per un importo di euro 665.666,00.

2) dalla necessità di provvedere alla restituzione di somme erroneamente percepite a titolo di rimozione dei vincoli degli alloggi ex PEEP (delibera C.C. n. 57/2013) per euro 25.000,00.

3) dalla necessità di applicare al bilancio l'avanzo vincolato per gli incentivi dell'avvocatura comunale e l'indennità di fine mandato del sindaco uscente, per complessivi euro 36.802,30.

La cassa è in equilibrio evidenziando un surplus di euro 10.793.047,68.

3. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La struttura organizzativa

In base al vigente *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi,* approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 272 del 17/12/2013, l'attuale macro struttura funzionale dell'Ente è articolata in:

- 10 settori che costituiscono le articolazioni organizzative di massimo livello presidiate da posizioni dirigenziali e finalizzate a realizzare le strategie connesse alle politiche di governo;
- 3 servizi assegnati a responsabilità dirigenziale di cui 2 al momento assoggettati alla responsabilità diretta del dirigente di settore.

All'interno della macro struttura, sono individuati dalla Giunta altri servizi, quali snodi funzionali di coordinamento di particolare rilevanza in relazione agli obiettivi da perseguire, la cui responsabilità è attribuita a personale incaricato di posizione organizzativa / alta professionalità individuati dal dirigente di settore (attualmente i servizi individuati sono 26 di cui 25 ricoperti), nonché unità organizzative autonome per l'espletamento di specifiche funzioni trasversali, di supporto o specialistiche, che per le caratteristiche e la natura della loro funzioni non sono ricompresi all'interno di servizi (ad oggi 11).
All'interno della macro struttura definita dalla Giunta i dirigenti di settori possono individuare una o più micro struttura sulla base di criteri fissati in base alle disposizioni del regolamento di organizzazione, nell'ottica di disporre di un'organizzazione dinamica e duttile adatta al raggiungimento degli obiettivi di volta in volta indicati dall'amministrazione.
Tra gli obiettivi da conseguire nel futuro legati anche ai continui e ormai consolidati richiami del legislatore in tema di contenimento e razionalizzazione della spesa di personale ai fini del concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, si ipotizza di razionalizzare e snellire la struttura burocratica amministrativa, mediante una ridefinizione della struttura e delle attribuzioni.

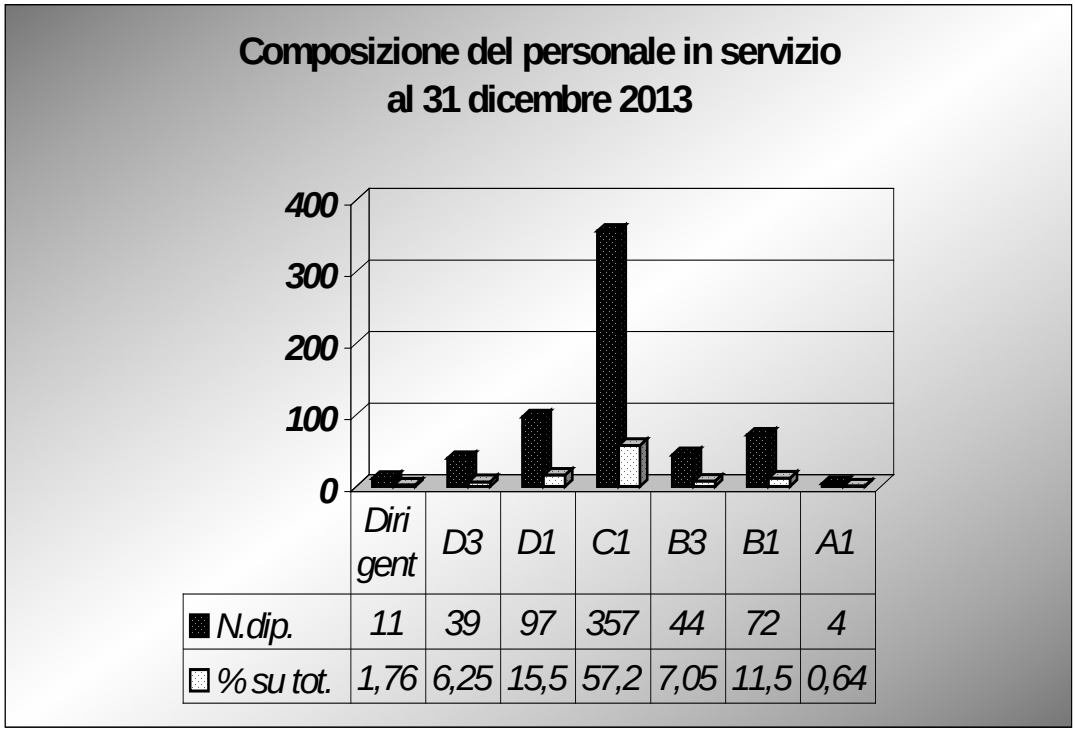
Il Personale

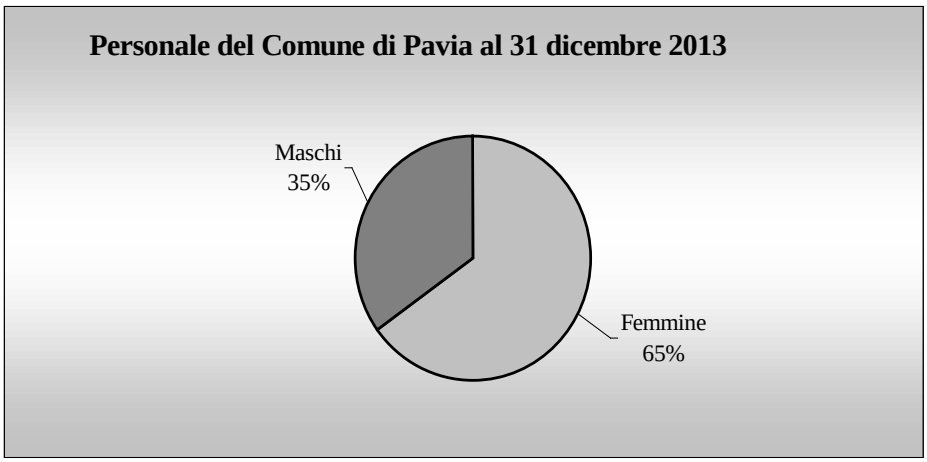
I dipendenti degli enti locali sono inquadrati, a parte i dirigenti, in quattro categorie: A,B,C,D. Per l'accesso dall'esterno alla categoria D è richiesta la laurea. Come emerge dai dati forniti dal Ministero dell'Interno, la situazione attuale del personale degli enti locali, su scala nazionale, mostra un progressivo calo generale nei contingenti e un numero di inquadramenti più rilevante nella categoria C; i dipendenti sono soprattutto in possesso del titolo di studio del diploma di scuola media superiore o di scuola media.
La maggior parte dei dipendenti, oltre il 50%, appartiene alla categoria C. In tale categoria sono inquadrati tra gli altri, i vigili urbani, gli insegnanti delle scuole d'infanzia gli educatori di asilo nido e buona parte degli impiegati.

La composizione del personale del Comune di Pavia al 31 dicembre 2013 risulta essere la seguente:

CATEGORIA	N. dip.	% su tot.
Dirigenti	11	1,76
D3 (accesso)	39	6,25
D1 (accesso)	97	15,54
C1 (accesso)	357	57,21
B3 (accesso)	44	7,05
B1 (accesso)	72	11,54
A1 (accesso)	4	0,64
TOTALE	624	100,00

Femmine	Maschi	Tot.
405	219	624

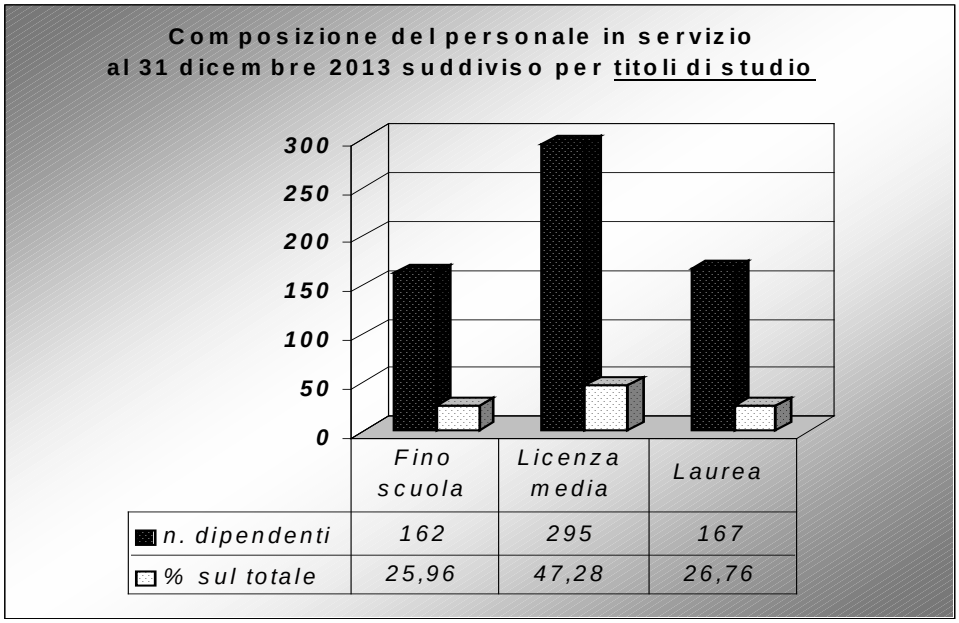




Titoli di studio	n. dip.	% sul totale
Fino scuola obbligo	162	25,96
Licenza media superiore	295	47,28
Laurea	167	26,76
TOTALE	624	100,00

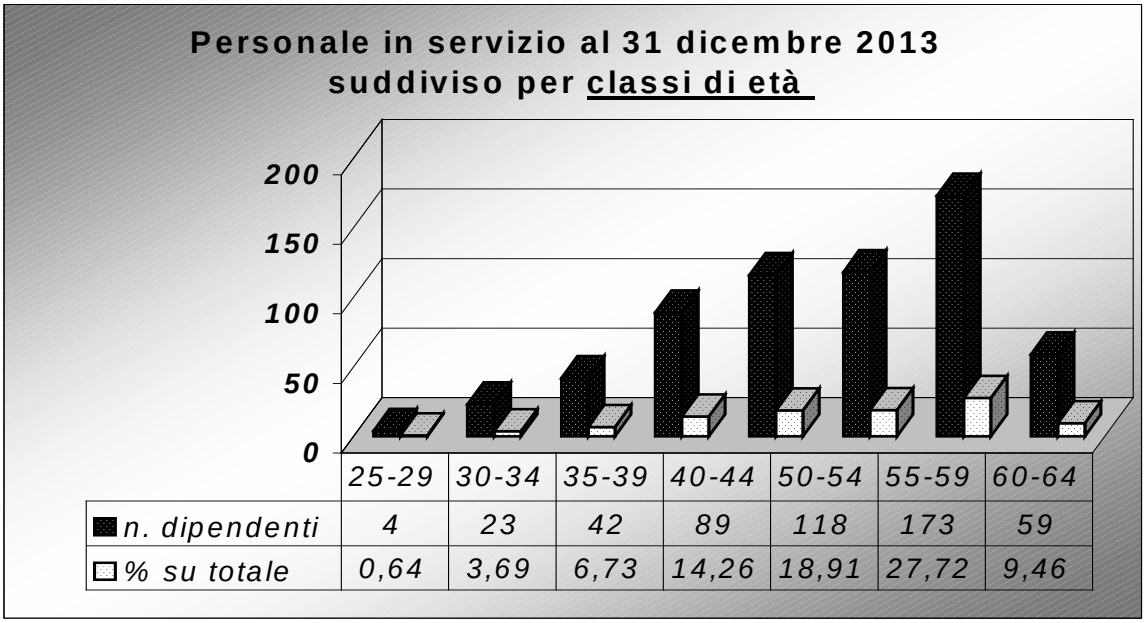
Il personale dipendente del Comune di Pavia presenta un livello di scolarizzazione piuttosto elevato. Infatti, la percentuale del personale con diploma di scuola media superiore è pari al 47,28% e quella con la laurea rappresenta il 26.76%.

Personale del Comune di Pavia suddiviso per titoli di studio al 31 dicembre 2013



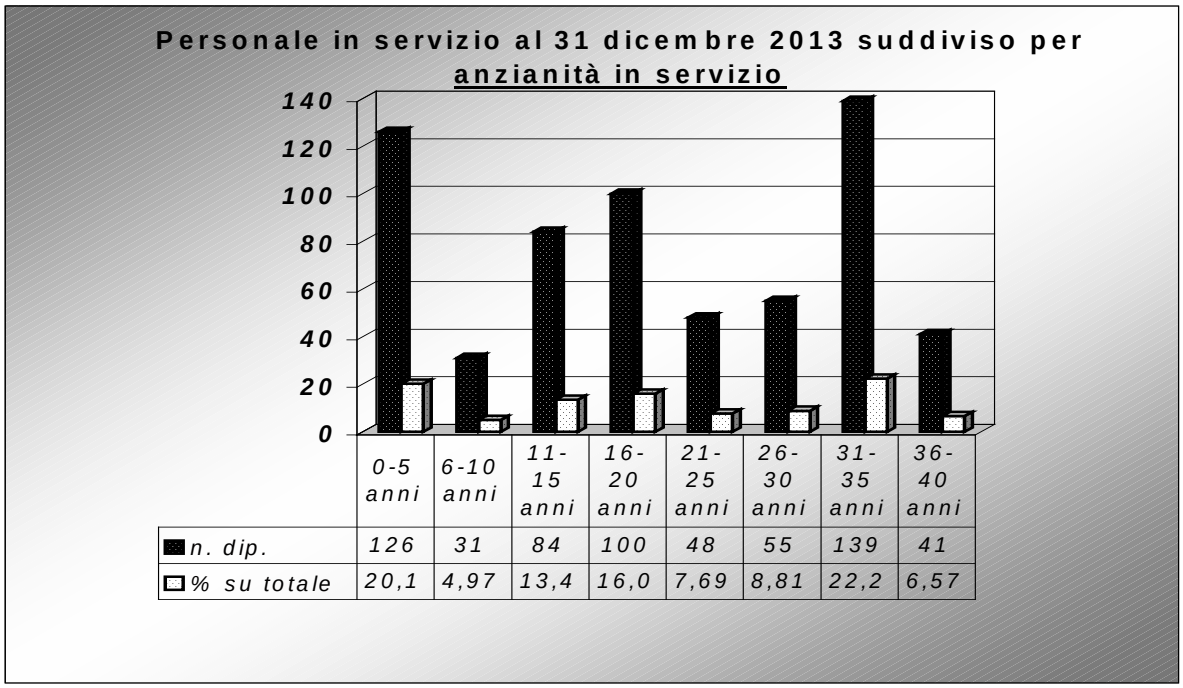
Personale del Comune di Pavia distribuito per classi di età al 31 dicembre 2013

Classe di età	n. dip.	% sul totale
25-29	4	0,64
30-34	23	3,69
35-39	42	6,73
40-44	89	14,26
45-49	116	18,59
50-54	118	18,91
55-59	173	27,72
60-64	59	9,46
TOTALE	624	100,00



Personale del Comune di Pavia distribuito per classi di anzianità in servizio al 31 dicembre 2013

Classi di anzianità	n. dip.	% sul totale
0-5 anni	126	20,19
6-10 anni	31	4,97
11-15 anni	84	13,46
16-20 anni	100	16,03
21-25 anni	48	7,69
26-30 anni	55	8,81
31-35 anni	139	22,28
36-40 anni	41	6,57
TOTALI	624	100,00



Personale complessivo in servizio al 31/12/2013 (tempo indeterminato, determinato, art. 90 TU, comando) suddiviso per settore

	Dir.	**cat D**	**cat C**	**cat B**	**cat A**	**T. deter.**	**totale**
Settore Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e Mobilità	2	7	19	11	0	0	39
Settore Pianificazione e Gestione Territorio	1	13	11	2	0	0	27
Lavori Pubblici	1	21	8	5	0	0	35
Marketing Territoriale e Cultura	1	10	12	18	2	0	43
Servizi al Cittadino e all'Impresa	1	9	29	21	0	0	60
Sicurezza Urbana e Protezione Civile	1	9	77	8	0	0	95
Istruzione, Politiche Giovanili Comunicazione	1	11	132	25	1	0	170
Servizi Sociali e Abitativi	1	23	17	3	1	2	47
Programmazione e Servizi Finanziari	1	14	22	4	0	0	41
Gestione Risorse Umane e Servizi Interni	1	19	32	19	1	4	76

Programmazione del fabbisogno di personale 2014/2016 e politiche del personale

Negli ultimi anni si è assistito alla progressiva introduzione di misure limitative della spesa della pubblica amministrazione ed in particolare di quella del personale, mediante la contrazione del *turn over* e delle risorse destinate al trattamento economico, ai fini del coordinamento della finanza pubblica.

Al riguardo sono state introdotte negli anni diverse prescrizioni (tra cui: art. 1, comma 557 della L. 296/2006, art. 76 del DL 112/2008, convertito con L. 133/2008, art. 9 DL 78/2010, convertito con L. 122/2010) secondo cui le assunzioni sono ammesse a condizione che:

- le spese di personale siano progressivamente ridotte rispetto all'anno precedente;
- i vincoli del patto di stabilità interno siano rispettati;
- il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente sia al di sotto del 50%;
- con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, sia rispettato il limite del 40% delle cessazioni dell'anno precedente (50% per gli enti in fase di sperimentazione della nuova contabilità economica);
- per le assunzioni a termine non si superi il 50% della spesa sostenuta nel 2009 per i contratti flessibili, (60% per gli enti in fase di sperimentazione della nuova contabilità economica).

Le condizioni riportate sono state recentemente modificate per effetto delle nuove disposizioni introdotte dal DL 90 del 24/6/2014, primo capitolo della riforma della Pubblica Amministrazione varato dal governo nazionale. La novella legislativa ha innalzato per l'anno corrente il limite delle assunzioni a tempo indeterminato dal 40% al 60% della spesa dei cessati dell'anno precedente, ed ha abrogato il divieto di assunzione nel caso di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente superiore al 50%.

Sulla base delle nuove indicazioni che, in quanto derivanti da un decreto legge dovranno trovare conferma nella legge di conversione, i vincoli assunzionali per il Comune di Pavia risultano essere così quantificati:

- in circa € 245.000,00 per le assunzioni a tempo indeterminato, tenuto conto che nel 2013 si sono avuti n. 17 collocamenti a riposo;
- in circa € 480.000,00 per i contratti flessibili

tali numeri sono riferiti ovviamente alle facoltà assunzionali aritmeticamente determinate: è evidente che nell'attuale quadro normativo di costante richiamo al contenimento della spesa, le politiche del personale non possono prescindere dal rispetto dell'ulteriore limite costituito della progressiva riduzione della spesa di personale né tanto meno dalla effettiva disponibilità sul bilancio annuale e pluriennale delle risorse necessarie a finanziare nuove assunzioni.

In attesa di definitive certezze sul piano della normativa nazionale, la programmazione delle assunzioni deriverà dalla conciliazione tra i limiti di bilancio e le linee programmatiche del sindaco. Queste ultime esprimono, tra l'altro, particolare attenzione ai servizi educativi per l'infanzia che vanno garantiti ed incentivati. Occorrerà pertanto prevedere, nei limiti del possibile, assunzioni di personale nella misura utile a reintegrare le risorse interessate dai pensionamenti affinché l'offerta di tali servizi alla città non subisca ridimensionamenti.

Attenzione particolare sarà rivolta anche agli altri profili professionali da impiegare prevalentemente in attività e servizi a rilevanza esterna.

Sarà inoltre di fondamentale importanza intervenire sulla leva organizzativa affinché:

- si realizzino effettivi risparmi di spesa mediante un impiego maggiormente funzionale e razionale delle risorse;
- sia adeguatamente affrontato il tema della valorizzazione e della riqualificazione del capitale umano, tenendo conto dell'impossibilità almeno fino al 2018 di prevedere un turn over al 100% e del progressivo innalzamento dell'età anagrafica;
- siano perseguiti adeguati standard quali – quantitativi dei servizi in un quadro ove gli enti locali sono interessati da un continuo cambiamento della normativa di riferimento (da ultimo la riforma della PA di cui al DL 90/2014) e dall'accrescimento della complessità delle richieste a cui far fronte (sostegno dei processi di sviluppo economico, informatizzazione delle attività, riorganizzazione delle procedure di gestione dei servizi, ecc.).

L'amministrazione procederà pertanto ad una rivisitazione dell'organizzazione per renderla maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento, con la finalità di dare piena attuazione alle linee programmatiche nella parte in cui prevedono la valorizzazione del personale comunale (dirigenti, funzionari, impiegati) con nuove motivazioni e con la stretta adesione a criteri meritocratici per l'attribuzione di ruoli e funzioni. L'intendimento è garantire adeguato riconoscimento a chi eserciti fattivamente e positivamente le proprie responsabilità anche attraverso i sistemi premianti messi a disposizione da legge e contratti di lavoro. In tal senso si valuterà, limiti di bilancio e condizioni giuridico-economiche permettendo, la possibilità di incrementare il Fondo di produttività 2014 per il personale dipendente proprio per premiare chi esprime un valore aggiunto nell'attività ordinaria e che si impegna e raggiunge gli obiettivi assegnati nell'ambito di progetti mirati espressamente al miglioramento delle perfomance dell'ente.

In tale ottica anche i processi e i sistemi di valutazione della performance individuale adottati dall'ente nel rispetto dei principi introdotti da ultimo con il D. Lgs. 150/2009 (cd Riforma Brunetta), devono costituire un valido strumento finalizzato al monitoraggio del contributo del personale al raggiungimento dei programmi e alla crescita dell'Ente nonché alla verifica della capacità valutativa dei dirigenti.

La valorizzazione del personale passa inoltre anche attraverso la formazione che, pur condizionata negativamente dai limiti di spesa introdotti con il DL 78/2010, sarà informata a principi di coinvolgimento del numero maggiore possibile di dipendenti sia in relazione alle specifiche professionalità sia con riferimento alle dinamiche ambientali e interpersonali nella consapevolezza che il mantenimento di un "clima" positivo e di condizioni generalmente più favorevoli, conseguiti con l'impegno di tutti nessuno escluso, sono elementi funzionali ad una più forte motivazione e quindi ad un miglior rendimento e quindi ad una maggiore soddisfazione professionale. Si proseguirà anche per il 2014 sulla linea già avviata nel 2012 e nel 2013 di prevedere specifici percorsi formativi per l'aggiornamento, la valorizzazione e la miglior qualificazione del personale, con particolare riguardo a chi esprimerà comportamenti improntati all'innovazione e al cambiamento.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 dicembre 2013

Segretario Generale	0	
Dirigenti a tempo indeterminato	8	
Dirigenti a tempo determinato (di cui n. 2 in aspettativa presso ente per incarico dirigenziale ai sensi art. 110 comma 1)	3	
Personale non dirigente a tempo indeterminato (di cui n. 5 in comando presso Istituto Superiore Studi Musicali Vittadini e n. 4 presso Fondazione Teatro Fraschini e n. 1 dipendente in aspettativa sindacale)	613	
Personale in comando	7	*
Personale non dirigente a tempo determinato	8	(**)
TOTALE al 31/12/2013	**639**	

(*) Il numero indicato comprende n. 1 dipendente in comando dal Comune di Roma e n. 6 dipendenti in comando da ASM Pavia S.p.A.

(**) DETTAGLIO PERSONALE NON DIRIGENTE CON RAPPORTO DI LAVORO TEMPO DETERMINATO AL 31 dicembre 2013	
Istruttore Amministrativo (Cat. C) - assunto ex art. 90 D. Lgs. 267/2000	6
Istruttore Amministrativo (Cat. C)	1
Assistente Sociale (Cat. D1)	1
TOTALE AL 31/12/2013	**8**

Cessazioni a tempo indeterminato – Anno 2014	- 22
Cessazioni a tempo determinato – Anno 2014	- 8
Cessazioni comando – Anno 2014	- 1
Nomina Segretario Generale – Anno 2014	+ 1
Assunzioni a tempo indeterminato – Anno 2014	+ 10
Assunzioni a tempo determinato – Anno 2014	+ 2

TOTALE PERSONALE PRESUNTO AL 31/12/2014	**621**	*******

*** il dato ricomprende i dirigenti a tempo determinato in ordine ai quali saranno assunte decisioni in corso d'anno

Il Ministero dell'Economia e Finanze con nota Prot. Nr. 77981del 3 ottobre 2012 ha significato che il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziato prevede che gli impegni si imputano contabilmente all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile e che detto principio si applica anche alle obbligazioni giuridiche riguardanti il trattamento accessorio erogato al personale (indennità di turno, di reperibilità, di rischio, ecc.). Ha evidenziato inoltre che se le indennità sono corrisposte nell'anno successivo, in quanto misurabili solo a consuntivo, l'impegno è registrato e imputato contabilmente nell'esercizio in cui la prestazione è erogata, quando tutti gli elementi dell'obbligazione risultano definiti, successivo a quello in cui la prestazione è stata effettuata. Pertanto il Ministero ha rilevato che nel corso del primo esercizio

di adozione del principio della competenza finanziaria potenziata (per il comune di Pavia anno 2012), il passaggio ad un differente metodo di calcolo avrebbe comportato che l'importo complessivo degli impegni del 2012 riguardanti il trattamento accessorio del personale non poteva costituire una base corretta per il calcolo dei limiti delle spese di personale dell'anno successivo. Ha pertanto ritenuto che, solo per gli enti in sperimentazione che ne hanno la necessità, nel 2013, la verifica dei limiti del personale potesse essere effettuata facendo riferimento all'esercizio 2011, piuttosto che al 2012.
Con la revisione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata il Ministero ha tuttavia modificato la previdente impostazione consentendo, attraverso l'applicazione del fondo pluriennale vincolato, un confronto di nuovo sulla base delle annualità di competenza che tuttavia potrà andare a regime solo nel 2015. La spesa 2014 sarà confrontata, per motivi di omogeneità di dati, con gli impegni 2013.

VOCI DI SPESA	previsione iniziale 2014	rendiconto 2013
MACROAGGREGATO 01		
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		
retribuzioni in denaro	18.286.215,66	18.621.560,35
altre spese di personale	256.039,00	231.362,18
contributi sociali effettivi	5.150.767,59	5.168.630,01
contributi sociali figurativi	230.734,00	229.219,00
totale macroaggr. 01	**23.923.756,25**	**24.250.771,54**
MACROAGGREGATO 02		
IMPOSTE E TASSE A CARICO ENTE		
irap	1.366.126,80	1.311.892,23
totale macroaggr. 02	**1.366.126,80**	**1.311.892,23**
MACROAGGREGATO 03		
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
co-co-co-	50.000,00	61.460,69
vouchers sociali	20.000,00	20.000,00
totale macroaggr. 03	**70.000,00**	**81.460,69**
spese figurative personale trasferito APOLF	**150.000,00**	**150.000,00**
TOTALE LORDO SPESE 2013	**25.509.883,05**	**25.794.124,46**
a dedurre		
aumenti contrattuali (dato 2013)	3.408.288,75	3.408.288,75
spese personale categorie protette	718.232,00	718.232,00
spese proprio personale comandato	36.330,00	34.631,00
incentivi progettazione e diritti segreteria	151.362,00	140.917,99
TOTALE DEDUZIONI	**4.314.212,75**	**4.302.069,74**
TOTALE SPESE SOGGETTE AL LIMITE	**21.195.670,30**	**21.492.054,72**

4. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Le finalità dell'introduzione del patto di stabilità interno sono individuate nell'art. 28 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che ha impegnato anche gli enti locali, insieme a tutto il settore pubblico, nei confronti dell'Unione Europea nel rispetto del patto di stabilità e di crescita.

La filosofia generale che sta alla base del patto di stabilità interno non è stata modificata nel corso degli anni; sono cambiate, invece, forse troppo sovente, le regole applicative stabilite ogni anno nell'ambito delle leggi finanziarie in relazione alle scelte di politica economica nazionale. Se è, infatti, assolutamente corretto richiedere agli EE.LL. di partecipare al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ed alla condivisione delle relative responsabilità, è altrettanto vero che la condivisione non può che basarsi su regole certe, che non possono essere modificate di anno in anno stravolgendo ogni volta le logiche di comportamento e gli indirizzi della gestione.

Quando vennero definiti i primi criteri per verificare il rispetto da parte di ciascun Ente dei vincoli posti dal patto di stabilità e crescita, con la finanziaria dell'anno 1999, le prime circolari Ministeriali individuarono due obiettivi. L'uno connesso al "disavanzo" o "saldo" determinato confrontando, in linea di larga massima, le entrate proprie dell'Ente detratte quelle derivanti dagli Enti partecipanti al patto e le spese correnti dedotti gli interessi passivi, le spese correlate alle entrate derivanti dal settore pubblico e quelle straordinarie che non poteva essere superiore a quello dell'anno precedente aumentato di una certa percentuale. L'altro connesso al rapporto indebitamento residuo/P.I.L. che doveva ridursi nel triennio.

Al mancato raggiungimento del primo obiettivo era connessa una sanzione virtuale (come quota parte della sanzione che la U.E. poteva comminare allo Stato Italiano in caso di non rispetto del patto) mentre nessuna sanzione esplicita era prevista per il secondo.

Nell'anno successivo, cioè nell'anno 2000, iniziò invece un meccanismo premiante, che assegnò agli Enti virtuosi la riduzione di mezzo punto percentuale sul tasso di interesse praticato dalla cassa depositi e prestiti qualora tutti gli enti del comparto avessero raggiunto l'obiettivo. Inoltre venne assegnato un "bonus" di un altro mezzo punto percentuale agli Enti eccezionalmente virtuosi, che avevano migliorato più di quanto chiesto il "disavanzo" o "saldo" sempre nell'anno 2000.

Nell'anno 2001 il meccanismo premiante venne subito soppresso e si ritornò all'ipotesi - peraltro non quantificabile - di sanzione come quota parte di una sanzione di tutto il comparto pubblico.

La novità importante per l'anno 2001 fu comunque l'esclusione, dal rispetto del patto, delle province e dei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

La normativa del patto di stabilità interno per gli anni 2002 – 2008 ha visto poi il susseguirsi di normative diverse e solo con l'anno 2009 si è arrivati alla definizione di un unico obiettivo di "competenza mista". Si trattava perciò di calcolare il saldo risultante dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza per la parte corrente fra accertamenti

ed impegni e per la parte capitale fra incassi e pagamenti senza considerare le entrate derivanti dalla riscossione di crediti e le spese derivanti dalla concessione dei crediti.

La legge di stabilità per l'anno 2011 ha poi completamente riscritto le regole del patto di stabilità, modificando il sistema di calcolo del saldo obiettivo (come percentuale della media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008 diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).
La legge di stabilità 2013 ha confermato la struttura di calcolo del saldo obiettivo modificando i soli riferimenti temporali per il triennio da considerare ai fini della determinazione delle spese correnti medie che costituiscono il riferimento di partenza nel calcolo del saldo obiettivo (impegni di parte corrente degli anni 2007-2009).

La legge di stabilità per l'anno 2014 ha di nuovo riformato il D.L. 201/2011 ridefinendo i parametri di calcolo del saldo obiettivo per l'anno 2014 e lasciando invariata la modalità di calcolo del saldo finanziario.
In particolare sono stati di nuovo modificati i riferimenti temporali per il triennio da considerare ai fini della determinazione delle spese correnti medie che costituiscono il riferimento di partenza nel calcolo del saldo obiettivo (il nuovo riferimento è la media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo). Per l'anno 2014 la normativa in parola dispone inoltre che ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, gli enti che partecipano alla sperimentazione del nuovo sistema contabile di cui al D. Lgs 118/2011 applicano una percentuale ridotta rispetto a quella stabilita per gli altri comuni: per il Comune di Pavia si determina così un saldo obiettivo 2014 pari a 3.514 migliaia di euro.

Il saldo obiettivo 2014 è stato poi ulteriormente ridotto per effetto della applicazione del patto nazionale verticale incentivato che ha visto l'attribuzione di un beneficio di euro 640 mila, portando pertanto il saldo finale a 2.874 migliaia di euro.
Per gli anni 2015 e seguenti si tornerà tuttavia ad applicare le percentuali ben più elevate del 14,07 % per il 2015 e del 14,62 % per gli anni 2016 e 2017, definendo così un saldo obiettivo di ben 8 mln di euro per il 2015 e di 8,5 mln di euro per il 2016-2017.

Il Comune di Pavia ha sempre rispettato l'obiettivo del patto di stabilità ed anche per l'esercizio 2014 il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sarà obiettivo prioritario dell'amministrazione. L'elevato valore dell'obiettivo per le annualità 2015 e 2016 di fatto renderà problematico l'avvio di nuovi progetti di investimento, che potranno essere approvati solo dopo aver verificato la compatibilità finanziaria dei flussi di cassa generati dall'investimento con il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità.

A seguire sono allegati i prospetto di determinazione del saldo programmatico di competenza mista calcolato in base alla normativa vigente e di previsione degli aggregati di entrata e spesa per il triennio 2014-2016.

All. OB/14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di PAVIA

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

		Anno 2009	**Anno 2010**	**Anno 2011**
Fase 1	**SPESE CORRENTI (Impegni)**	81.534 (a)	80.932 (b)	81.614 (c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011) (1)			81.360 (d)=Media(a;b;c)
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011) (2)	15,07 % (e)	15,07 % (f)	15,62 % (g)
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (2) (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	12.261 (h)=(d)*(e)	12.261 (i)=(d)*(f)	12.708 (j)=(d)*(g)
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
Fase 2	**RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 (comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)**	4.220 (k)	4.220 (l)	4.220 (m)
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 dell'art.31 della legge n. 183/2011)	8.041 (n)=(h)-(k)	8.041 (o)=(i)-(l)	8.488 (p)=(j)-(m)
		Anno 2014		
FASE 3	**SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE (3) (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)**	3.411 (q)		
		Anno 2014		
FASE "CLAUSOLA DI	**SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM n. 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011) (4)**	3.514 (r)		
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	3.514 (s)=(r)	8.041 (t)=(o)	8.488 (u)=(p)
		Anno 2014		
FASE 4-A	**PATTO REGIONALE "Verticale" (5) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)**	0 (v)		
		Anno 2014		
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" (5) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge n. 228/2012	-640 (w)		
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (6) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	0 (x)	0 (y)	0 (z)
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
FASE 4-B	**PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(7) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012**	0 (aa)	0 (ab)	0 (ac)
		Anno 2014		
	PATTO NAZIONALE "Verticale"(8) Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	0 (ad)		
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	2.874 (ae)=(s)+(v)+(w)+(x)+(aa)+(ad)	8.041 (af)=(t)+(y)+(ab)	8.488 (ag)=(u)+(z)+(ac)
		Anno 2014		
FASE 5	**IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010)**	0 (ah)		

FASE 5		Anno 2014		
	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (9) (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)	0 (ai)		
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	SALDO OBIETTIVO FINALE	2.874 (aj)=(ae)-(ah)+(ai)	8.041 (ak)=(af)	8.488 (al)=(ag)

Note

(1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011).

(2) Per l'anno 2014 gli obiettivi sono calcolati applicando le pecentuali determinate con il decreto di cui al primo periodo del comma 6 (enti non sperimentatori). Per gli anni 2015-2016, in via prudenziale, gli obiettivi del patto sono calcolati applicando i coefficienti massimi stabiliti dal comma 6 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 (enti non virtuosi).

(3) Con DM n. 13397 del 14/02/2014 il saldo obiettivo per l'anno 2014 dei comuni in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, è stato ridotto del 52,80%

(4) Ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, come inserito dal comma 533 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi 2 e 6 è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014 in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

(5) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo).

(6) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "- "se quota acquisita).

(7) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).

(8) Riduzione dell'obiettivo per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (valorizzato con segno negativo).

(9) Come inserito dall' articolo 1, comma 534, lett. d), della legge n. 147/2013 (valorizzato con segno "+"se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila).

ALLEGATO AL BILANCIO EX ART. 31 comma 18 L. 183/2011

Ipotesi previsioni 2014 - 2015 -2016 (dati in migliaia di euro)

			2014	2015	2016
Comp.	(+)	Entrate titoli I- II- III (stanziamenti)	86.358.848,00	84.537.819,00	83.657.065,00
	(-)	Entrate non valide ai fini patto	-380.000,00	-380.000,00	-380.000,00
	(+)	fpv	891.158,00	982.059,00	677.141,00
	(-)	Spese titolo I (stanziamenti) dedotto FSC e fondo patto stabilità	81.300.166,00	79.145.738,00	77.902.886,00
	(-)	fpv	982.059,00	677.141,00	665.666,00
Saldo finanziario parte corrente			4.587.781,00	5.316.999,00	5.385.654,00
Cassa	(+)	Entrate titoli IV	8.768.095,00	6.000.000,00	5.750.000,00
	(-)	Riscossione di crediti			
	(-)	Spese titolo II	11.096.242,00	3.270.000,00	2.620.000,00
	(+)	pagamenti esclusi L. 147/2013	622.120,00		
	(+)	Concessioni di crediti			
Saldo finanziario parte capitale			-1.706.027,00	2.730.000,00	3.130.000,00
		SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO	2.881.754,00	8.046.999,00	8.515.654,00
		SALDO OBIETTIVO	2.874.000,00	8.041.000,00	8.488.000,00
		DIFFERENZA	**7.754,00**	**5.999,00**	**27.654,00**

5. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

5.1 SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo. Infatti, l'art. 4 del decreto legge n. 138/2011 che aveva riproposto la disciplina previgente, cancellata dal referendum del 12 giugno 2011 (con riferimento, si ricorda, non solo al servizio idrico), è stato soppresso dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 199/2012).
Dopo tale soppressione il Legislatore si è limitato a disporre l'obbligo di conformare gli affidamenti rispetto all'ordinamento europeo, con particolare riferimento alla parità tra gli operatori, alla economicità della gestione e ad una adeguata informazione alla collettività di riferimento (art. 34, comma 20, D.L. 179/2012, modificato recentemente dal DL "Milleproroghe" che interviene sui termini di scadenza degli affidamenti non conformi, prorogandoli al 31/12/2014).
Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house) laddove ricorrano i presupposti di legge.

La normativa europea non obbliga gli Stati membri ad esternalizzare o privatizzare il servizio, ma individua un quadro di riferimento in tutti quei casi in cui si opti per tale soluzione. Secondo l'articolo 345 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "i trattati non devono in alcun modo pregiudicare la possibilità degli Stati membri di disciplinare il regime proprietario". Le autorità pubbliche restano dunque libere di definire gli obblighi di servizio pubblico e, quindi, le condizioni del servizio e le caratteristiche qualitative.

Il Comune di Pavia con atto n. 280 del 20.12.2013 ha effettuato, in ottemperanza delle disposizioni previste dal D.L. 179/2012 la mappatura dei servizi pubblici locali a rilevanza economica gestiti in maniera esternalizzata e, all'esito della fase di verifica sulla natura economica dei servizi, sono state redatte apposite relazioni di dettaglio pubblicata sul sito web dell'Amministrazione. Con il predetto provvedimento si prendeva atto che i sevizi pubblici locali a rilevanza economica per i quali esiste l'obbligo di pubblicazione di apposita relazione sul sito internet ex art 34 c. 20 del D.L. 179/2012 erano:
- il servizio di gestione dei rifiuti urbani che ha scadenza il 31/12/2020
- il servizio gestione delle aree di sosta che aveva scadenza il 31/12/2013 e che sarebbe stato prorogato, come peraltro previsto dal contratto in essere, per un anno sino al 31/12/2014

- il servizio di gestione dell'autostazione che aveva scadenza il 31/12/2013 e che sarebbe stato prorogato, come peraltro previsto dal contratto in essere, per un anno sino al 31/12/2014
- il servizio di gestione della verifica degli impianti termici che aveva scadenza il 31/12/2013 e che sarebbe stato prorogato per un anno sino al 31/12/2014

Inoltre si prendeva atto che :

- il servizio farmacia, che non doveva essere ricompreso nella pubblicazione ex art 34 c. 20 del D.L. 179/2012 per espressa previsione normativa, aveva scadenza il 31/12/2013 e sarebbe stato prorogato sino al perfezionamento delle procedure di vendita della farmacia stessa
- il servizio pubblica illuminazione che non doveva essere ricompreso nella pubblicazione ex art 34 c. 20 del D.L. 179/2012 in quanto sarebbe stato affidato attraverso adesione a CONSIP;
- il servizio trasporto pubblico era stato affidato in appalto ed attualmente è in regime di proroga per effetto della previsione della legge regionale 6/2012 che ha previsto l'istituzione di una Agenzia di TPL che avrà il compito di programmare, organizzare, monitorare ed effettuare il controllo e la promozione dei servizi di TPL nel bacino di appartenenza.
- il servizio di distribuzione del gas metano che non doveva essere ricompreso nella pubblicazione ex art 34 c. 20 del D.L. 179/2012 per espressa previsione normativa, è stato prorogato ex lege fino alla individuazione del nuovo gestore attraverso gara pubblica d'ambito (ATEM Pavia 2 – città ed impianto di Pavia) da espletarsi entro l'11 novembre 2014 (ora 11 marzo 2015);

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze.

L'altalenante ed a volte contraddittoria espressione normativa in materia rende sicuramente complessa la governance degli organismi partecipati. E' tuttavia indispensabile che il Comune di Pavia si doti al più presto di un regolamento specifico per i controlli sulle società partecipate come previsto dal D.L. 174/2012 allo scopo di verificare non solo gli adempimenti normativi ma anche il raggiungimento di obiettivo gestionali e strategici da parte degli organismi partecipati , opportunamente assegnati dall'ente.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da ASM Pavia S.p.A., in forza di apposito contratto di servizio.

Il vigente contratto di servizio per la gestione del ciclo rifiuti urbani, stipulato tra il Comune di Pavia e ASM Pavia spa, in data 20-9-2002 scadrà il 31-12-2020. In base alla normativa vigente il servizio medesimo potrà legittimamente proseguire con l'affidamento in house, fino alla propria scadenza.

Il costo del servizio, è coperto da entrata tributaria- TARI 2014, secondo il PEF approvato.

Servizio gestione aree di sosta

Il Comune di Pavia ha affidato, dall'anno 2007, la gestione delle aree di sosta regolamentata a pagamento ad ASM Pavia, a partecipazione interamente pubblica. Il servizio viene svolto prevalentemente nel centro storico e nelle zone contermini allo stesso, in base all'individuazione effettuata dal Piano Urbano del Traffico della città di Pavia delle zone a sosta regolamentata. Inizialmente erano stati individuati un numero complessivo di 4.292 stalli di sosta. A questi si aggiungono alcune aree di sosta posti in altre zone.
Attualmente il numero complessivo degli stalli di sosta gestiti sono 5.103.
Il contratto di servizio vigente ha una durata di sette anni, a partire dal 1 gennaio 2007 fino al 31 dicembre 2013, e prevede il versamento al Comune di un importo di Euro 1.008.333, con aggiornamenti annui, sia in base all'indice Istat e sia in base all'incremento del numero degli stalli di sosta.
Il servizio viene svolto applicando le tariffe, diversificate per le diverse zone della città, stabilite dal
Comune e prevede per le modalità di pagamento:
- l'utilizzo di parcometri, attualmente n. 104
- l'utilizzo di tagliandi prepagati distribuiti da 62 rivendite autorizzate, oltre dalla biglietteria dell'azienda
- l'utilizzo di chip cards
- l'utilizzo di abbonamenti mensili
- carte di credito in circuito Fast Pay

La gestione del servizio non comporta costi da parte del Comune, ma anzi gli introiti sopra specificati. Sino al perfezionamento degli atti inerenti l'affidamento del servizio, proseguirà l'affidamento in house oggi in essere per la gestione delle soste.

Servizio gestione autostazione

Con D.G.R. n. 2239 del 20.11.1990, la Regione Lombardia ha approvato il regolamento di esercizio dell'Autostazione di Pavia e con successiva D.G.R. n. 6/29708 del 4.7.1997 ha proceduto alla "Approvazione nuovo art. 6 del Regolamento di esercizio della stazione autolinee situata in Via Trieste, area ex Neca, in Comune di Pavia". In data 28.05.1999 la Regione Lombardia - Direzione Generale Trasporti e Mobilità ha rilasciato al Comune di Pavia l'autorizzazione definitiva all'apertura al pubblico esercizio dell'Autostazione ubicata in via Trieste, a Pavia. In virtù della D.G.R. n. 2239 del 20.11.1990 il Comune di Pavia è concessionario della gestione della stazione autolinee situata in Via Trieste, area ex Neca.
Il Comune di Pavia ha stipulato in data 25 febbraio 1999 il "Contratto di servizio per la gestione dell'Autostazione di Viale Trieste da parte dell'ASM", e valido fino al 31 dicembre 2011 e successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2013. In data 21.11.2001 era stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Provincia ed il Comune di Pavia per il funzionamento dell'Autostazione di Pavia. L'amministrazione sta valutando di rivedere la gestione del servizio,

ritenendo di non considerare più detto servizio quale servizio pubblico locale di esclusiva competenza comunale, atteso che seppure funzionale al miglioramento della viabilità cittadina, di fatto è un servizio afferente il trasporto extra-urbano e pertanto principalmente di competenza della Provincia.
ASM Pavia S.p.A. è proprietaria dell'immobile e gestisce l'Autostazione di Viale Trieste, dove si concentrano gran parte di arrivi e partenze delle autolinee interurbane dirette o in transito da Pavia.

Il servizio di gestione dell'Autostazione è un servizio complementare al trasporto pubblico locale, pertanto la normativa di riferimento è quella dl settore pubblico locale e regionale, che trova compimento e fondamento nelle seguenti disposizioni:
- Il Regolamento Comunitario n. 1370/2007, in materia di servizi di trasporto pubblico di persone su strada e per ferrovia, in vigore dal 3/12/2009;
- Il Decreto legislativo n. 422/1997 e s.m.i., in materia di trasporto pubblico regionale e locale;
- L'art. 4-bis della legge n. 102/2009, che prevede disposizioni in materia di trasporto pubblico;
- L'art. 3-bis del Decreto legge n. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011, che prevede da parte del regioni la definizione dei perimetri degli ambiti territoriali ottimali o omogenei per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- L'art. 34 commi 20 e 21 del decreto legge n. 179/2012 convertito con modifiche in legge n. 221/2012;
- La recente legge regionale n. 6/2012 che disciplina il settore dei trasporti.

Servizio di gestione dei controlli e delle verifiche degli impianti termici

Il parco degli impianti termici esistenti sul territorio del Comune di Pavia ammontano a circa 24.000 di cui 22.000 di potenza termica inferiore ai 35 Kw e circa 2.000 di potenza termica superiore a 35 Kw (centrali termiche). Tenuto conto che la normativa vigente in materia prevede che gli Enti locali, (Comuni e Province) debbano effettuare il controllo a campione su almeno il 5% degli impianti termici presenti sul territorio di competenza, ne deriva pertanto la necessità per il nostro Comune di dover sottoporre a verifica e controllo circa 1.200 impianti termici all'anno
Il Campione del 5% degli impianti da verificare annualmente non è puramente casuale, ma scaturisce da una puntuale scrematura operata dagli uffici comunali che porta a privilegiare gli impianti termici più vetusti , quelli che dai rapporti tecnici del manutentore emergono anomalie (es. insufficiente tiraggio del camino, concentrazione elevata di CO nell'ambiente di installazione, locale di installazione non idoneo, ecc..) e quelli per i quali non risulta pervenuta la documentazione tecnica attestante la periodica manutenzione prescritta dalla normativa di settore.

Con Determina Dirigenziale n. 217/06 del 24/12/2012 è stata approvata la convenzione tra il Comune di Pavia e ASM spa per le operazioni di gestione di controllo e verifica degli impianti termici sul territorio comunale per il periodo dal 01/01/2013 al 31/12/2013. Con Determina n.8 Racc. Gen. del 10 gennaio 2014 è stata disposta la proroga della convenzione in parola a tutto il 31.12.2014.

Servizio di distribuzione del gas naturale

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d' ambito del servizio di distribuzione del gas naturale. Il Comune di Pavia è individuato ai sensi del D.M. 12/11/2011 n. 226 come Stazione Appaltante dell'Ambito – A.TE.M. di Pavia 2 per l'espletamento della procedura di gara.
Linea distribuzione srl è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano sul territorio comunale ed è titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati, nonché di progetti planivolumetrici convenzionati di iniziativa privata acquisiti unitamente alle aree dopo il 2000. Con atto di Consiglio Comunale n. 56 del 20 dicembre 2011 si è confermata la continuità della gestione in capo a Linea distribuzione sino all'indizione della gara.
In seguito ad interventi normativi successivi al DM 226/2011 il termine per lo svolgimento della gara d'ambito per l'ATEM di Pavia 2 è slittato al marzo 2015.

Servizio Idrico Integrato

La gestione del servizio idrico integrato è attualmente disciplinata dal T.U. Ambiente (D. Lgs. 152/2006), che all'art. 141, comma 2, definisce il servizio idrico integrato quale insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione della acque reflue.
I servizi dirici sono organizzati sulla base degli Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni.
Ai sensi della L.R. 21/2010 le Province, cui sono state trasferite le competenze in precedenza assegnate alle Autorità d'Ambito, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'art. 114, comma 1, D. Lgs. 267/2000, un'azienda speciale, per il cui tramite esercitano tra l'altro le funzioni relative all'individuazione e all'attuazione delle politiche e delle strategie in materia di servizio idrico integrato.
In attuazione del quadro normativo nazionale (art. 2 comma 186-bis della Legge 191/2009) l'art. 48 della L.R. 26/2003 (come modificata dalla L.R. 21/2010) ha riconosciuto la Provincia Ente responsabile dell'ATO con funzioni di governance del servizio idrico integrato secondo il principio di leale collaborazione.
Pertanto, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70 del 28.11.2011 è stata approvata l'istituzione dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito del Territorio Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato".
Inoltre in data 19 dicembre 2011 è stato stipulato l'Atto Costitutivo dell'Ufficio d'Ambito registrato al Rep n. 18609.
Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 13 febbraio 2012 è stato individuato il modello gestionale del servizio idrico integrato nel c.d. "modello in house".

Trasporto pubblico locale

Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009. In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.
La Regione Lombardia con legge del 4 aprile 2012, n. 6, ha disciplinato il settore dei trasporti e ha previsto in particolare l'istituzione di agenzie per il trasporto pubblico locale per il governo e la gestione di bacini territoriali ottimali ed omogenei.
Tale normativa ha suddiviso il territorio lombardo in cinque bacini territoriali le cui province sono confinanti e precisamente:
- Bergamo
- Brescia
- Como, Lecco, Sondrio e Varese
- Cremona e Mantova
- Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

In ciascuno dei suddetti bacini deve essere istituita un'Agenzia per il trasporto pubblico locale quale ente di coordinamento tra le Province ed i Comuni appartenenti alle stesse, per la programmazione, l'organizzazione, il monitoraggio, il controllo e la promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.
Ogni Agenzia è costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali degli Enti aderenti; è un ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, con proprio statuto predisposto sulle basi delle linee guida disciplinate da Regione Lombardia. Alle Agenzie sono demandate tutte le competenze regolatrici del servizio pubblico locale tra le quali, l'indizione delle procedure per l'affidamento dei servizi. L'articolo 60 prevede altresì che entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge n.6/2012, ossia il 21 ottobre 2013, le Agenzie provvedono all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale i cui contratti o concessioni sono scaduti o in scadenza.
Tuttavia, alcuni eventi hanno rallentato il processo di riforma e generato difficoltà a rispettare i termini stabiliti.
Infatti Regione Lombardia, con la recente legge 9 dicembre 2013 n. 18, ha modificato la Legge n.6/2012, prevedendo sostanzialmente :

- l'obbligo per gli enti locali di costituire le agenzie per il trasporto pubblico locale entro il 31 marzo 2014;
- la prescrizione per le agenzie del trasporto pubblico locale di espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale entro la data del 31 dicembre 2014;

- la possibilità per gli enti locali di rideterminare, d'intesa con i rispettivi gestori, le scadenze dei contratti di servizio fino al termine massimo del 31 dicembre 2014.

Attualmente è in corso la costituzione dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale.

Servizio pubblica illuminazione

Il servizio di pubblica illuminazione costituisce un'attività di pubblico interesse e deve essere conforme alle normative di settore, al fine della tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Da ciò discende la fruibilità, la disponibilità e l'universalità del servizio medesimo: è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile e fruibile da tutti nella stessa misura e non è possibile che sia interrotto. Appare indispensabile pertanto che il servizio sia affidato ad un unico gestore in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo, allo scopo conseguire il miglioramento della qualità del servizio di pubblica illuminazione favorendo il conseguimento di un risparmio energetico ed economico, nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti medesimi.

Ciò posto, sussistono specifiche e motivate ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obbiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per la ricerca sul mercato di operatori in grado di svolgere il servizio di gestione della pubblica illuminazione e di realizzazione dei relativi investimenti per la riqualificazione degli impianti.

Con atto n. 40 del 25 ottobre 2012 esecutivo il Consiglio Comunale ha formulato l'indirizzo di avviare il procedimento di acquisizione degli impianti di proprietà di Enel Sole srl dando priorità alle intese bonarie, e prefigurando di aderire alle convenzioni Consip eventualmente attive o bandire specifica gara. Il Consiglio Comunale ha infatti ritenuto che, poiché è fatto obbligo alle pubbliche amministrazioni, laddove siano attive convenzioni Consip e laddove le prestazioni offerte siano quelle richieste per il servizio, di aderirvi oppure di indire gare ad evidenza pubblica utilizzando i parametri Consip di prezzo-qualità come base di gara (art. 26 comma 3 legge 488/1999). Gli impianti di pubblica illuminazione sono stati acquistati con atto sottoscritto in data 17 febbraio 2014 (Contratto Rep. 49710 – Racc. 29). Attualmente non vi sono convenzioni CONSIP attive per cui si sta valutando la scelta sul mercato, anche attraverso la verifica della fattibilità di una iniziativa di project fiancing .

L'obiettivo è la gestione integrata degli impianti d'illuminazione: dalla fase di progettazione, all'istallazione e manutenzione, fino alla gestione del contratto di energia elettrica, il risparmio energetico e la riduzione di emissioni di CO_2 .

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici

L'Amministrazione Depaoli intende prioritario richiedere una revisione della Carta dei servizi per tutti i servizi pubblici locali e l'effettuazione di un monitoraggio periodico sulla loro perdurante validità in funzione delle finalità pubbliche perseguite atteso che la Carta dei Servizi è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti. L'Amministrazione intende anche procedere ad

una rilevazione della qualità dei servizi, assegnando uno specifico obiettivo agli organismi partecipati.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di “patto” tra l’Ente ed i cittadini al fine di:
- Migliorare la qualità delle prestazioni;
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell’utente);
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

Gli standard di qualità e i relativi indicatori sono il punto centrale più innovativo e più impegnativo della Carta dei servizi. Gli standard della Carta dei servizi sono obiettivi dichiarati dall’ente e costituiscono forme di garanzia all’utente, un impegno da rispettare nei confronti dei cittadini sul tema del servizio.
La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permetteranno di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l’obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell’utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

5.2 INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Pavia detiene le seguenti partecipazioni in organismi e società, facenti parte della cosiddetta "area di consolidamento":

Denominazione società madre	Percentuale posseduta dal Comune di Pavia	Denominazione società indirettamente posseduta	Percentuale posseduta dalla società madre
ASM PAVIA S.p.A.	95,73%	ASM LAVORI S.r.l.	100,00%
		LINE S.p.A.	33,50%
		Technostone S.r.l.	70,00%
		Linea Group Holding S.r.l.	15,90%
		Pavia Acque S.c.a.r.l.	19,00%
		Broni-Stradella S.p.A.	5,41%
		Broni-Stradella Pubblica S.r.l.	9,13%
		A2E Servizi S.r.l.	35,00%
		CONSORZIO CESCRI	25,00%
POLO TECNOLOGICO SERVIZI S.r.l.	13,61%		
NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L.	10,00%		
APOLF Azienda Speciale	70,00%		
Fondazione Giandomenico Romagnosi			
Fondazione Teatro Fraschini			
Associazione Pavia città dei Saperi			
Consorzio Sociale Pavese			

Inoltre detiene le seguenti partecipazioni:

Banca Popolare Etica (0,01%)

Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. (0,907%)

Pasvim S.p.A. (1,49%)

Per ciascuno degli organismi partecipati dal Comune di Pavia, ove la partecipazione sia significativa, si rilevano a seguire la situazione economico – finanziaria, gli obiettivi di servizio e gestionali nonché le procedure di controllo

1) A.S.M. PAVIA S.P.A. e società partecipate

A.S.M. Pavia spa è una società partecipata dal Comune di Pavia e da altri 37 Comuni:

	Euro	%
Socio Comune di Pavia	42.945.514	95,73
Altri Comuni limitrofi	1.917.312	4,27
Totale Generale	44.862.826	100,00

La società è stata costituita a partire dal 1° gennaio 2000 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 22 dicembre 1999. Ha la finalità di favorire la capacità di decisioni più rapide ed imprenditoriali, facilitare l'estensione territoriale nei servizi resi dall'Azienda con possibili sinergie anche con altri Enti e consentire l'acquisizione di maggiori disponibilità finanziarie.
La scelta di pervenire alla Società per Azioni è stata individuata sulla base di attente riflessioni condotte dal gruppo misto di lavoro ASM-Comune di Pavia in ordine alla trasformazione dell'ASM stessa e riassunte in un rapporto finale le cui linee conclusive possono così sintetizzarsi:
a) possibilità di accrescere l'economicità della gestione intesa come autonoma capacità di produrre reddito;
b) possibilità di acquisire e mantenere ordinarie condizioni di equilibrio economico e finanziario nel medio e lungo periodo;
c) opportunità di superare i limiti di un mercato la cui rappresentazione e dimensione non può più essere localisticamente intesa;
d) opportunità di prefigurare nuovi percorsi strategici sulla base di piani e progetti aziendali che diventano concreti elementi di verifica e di controllo dei costi, dei ricavi e dei risultati economici;
e) possibilità di completare e portare al massimo livello il principio di netta separazione "governo/gestione"
f) opportunità di creare e rafforzare modelli di cultura d'impresa anche attraverso l'ulteriore responsabilizzazione del management aziendale;
g) possibilità di attivare forme più evolute ed avanzate di produzione dei Servizi pubblici senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale ed in una logica ispirata al massimo contenimento delle tariffe;
h) certezza di poter prefigurare nuovi ambiti di intervento nei campi della progettazione, della ricerca tecnico-scientifica, della consulenza ad elevati gradi di competenza e specializzazione, di nuove attività economico-finanziarie.

Le società partecipate da ASM Pavia S.p.A. sono le seguenti:

Denominazione sociale	**% di possesso**
Asm Lavori S.r.l.	100,00 %
Technostone S.r.l.	70,00 %
Line Spa	33,50 %
A2E Servizi S.r.l.	35,00%
Broni Stradella S.p.a.	5,41%
Broni Stradella Pubblica S.r.l.	9,13%
Consorzio CESCRI	16,67%
Linea Group Holding S.p.a.	15,90%
Pavia Acque S.c.a.r.l.	19,00%
Asm Lomellina Inerti S.r.l. in liquidazione	5,00%

Trend del risultato di esercizio dell'ultimo triennio della società ASM Pavia spa

Anno 2011	€1.996.081,00
Anno 2012	€ 492.481,00
Anno 2013	€ 538.117,00

Trend del risultato di esercizio dell'ultimo triennio delle principali società partecipate di ASM Pavia spa

Asm Lavori S.r.l.

Anno 2011	€ 48.788,00
Anno 2012	€ 3.750,00
Anno 2013	- € 490.741,00

Technostone S.r.l.

Anno 2011	- € 28.034,00
Anno 2012	- € 151.549,00
Anno 2013	- 64.229,00

Line S.p.A.

Anno 2011	€ 1.422,00
Anno 2012	€ 169.866,00
Anno 2013	€ 370.730,00

Lgh gruppo (dati in miglia di €)

Anno 2011	3.021
Anno 2012	5.503
Anno 2013	8.809

La missione di A.S.M. Pavia spa può quindi essere sinteticamente declinata nel garantire al territorio un'offerta di servizi efficiente ed efficace in grado di dare risposte adeguati ai bisogni dei cittadini.
A.S.M. Pavia spa deve quindi essere fortemente impegnata a:
- garantire l'offerta dei servizi affidati in ottemperanza dei contratti di servizio perseguendo la massima efficienza e la riduzione dei costi
- erogare servizi di qualità
- assicurare un costante coordinamento ed una adeguata integrazione con i servizi del Comune

In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale di ASM il Comune di Pavia assegna i seguenti **obiettivi**:

1. attenzione alle direttive della amministrazione in particolare in materia di riduzione delle spese di personale e di consulenze, tempestivo confronto sulle scelte in materia;
2. prioritaria informativa al Consiglio Comunale di qualsiasi scelta che comporti la creazione/partecipazione in altre società;
3. prioritaria attenzione agli obblighi normativi in materia di trasparenza ed anticorruazione
4. attenzione alle attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste.

Pertanto:

- A.S.M. Pavia spa dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con il comune di Pavia in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2013;
- la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Procedure di controllo: si rimanda allo specifico regolamento sui controlli nonchè ai principi sotto riportati.

Nello specifico, ASM Pavia s.p.a. dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti **principi**:

1) adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive;
2) mantenimento della gestione contabile dell'azienda in equilibrio;
3) rispetto delle prescrizioni previste per gli EE.LL. in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi;
4) adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti;
5) adozione e trasmissione nei termini previsti degli atti necessari a consentire la redazione del "bilancio consolidato" tra comune ed azienda;
6) rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in ordine ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato e flessibile instaurati;
7) contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata
8) riduzione spesa per incarichi professionali;
9) comunicazione dei dati per la compilazione dei questionari richiesti dalle Corte dei Conti ;
10) rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità nel rispetto dei tempi e della normativa vigente
11) tempestiva comunicazione motivata per prevenire situazioni di difficoltà econimiche e/o necessità di liquidità di cassa;
12) invio all'ente della situazione economica semestrale con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio;
13) avvio di un sistema informativo finalizzato a rilevare costantemente i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci;
14) report quadrimestrale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; d) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili;
15) confronto almeno semestrale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati in questa sezione;
16) pubblicazione sul sito web dell'azienda dei propri bilanci approvati.

2) AZIENDA SPECIALE APOLF

In data 31 luglio 2009 è stata costituita l'Azienda Speciale tra il Comune di Pavia e la Provincia di Pavia – quota di partecipazione 70% Comune di Pavia e 30% Provincia di Pavia
Ad APOLF sono stati affidati in coordinamento con le funzioni provinciali, i servizi relativi a: (art. 4 Statuto)
Promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini, attraverso la progettazione e/o erogazione di servizi per il lavoro, di politica attiva del lavoro, di formazione, per l'incontro della domanda e dell'offerta.

L’Agenzia svolge attività senza fini di lucro.
Lo Statuto è stato modificato dal Consiglio Comunale con atto n. 38/10 del 28 ottobre 2010.

La missione di A.P.O.L.F può quindi essere sinteticamente declinata nel garantire al territorio un’offerta di servizi efficiente ed efficace in grado di dare risposte coerenti ai bisogni che mutano in ragione dei profondi cambiamenti del mondo del lavoro e del tessuto socio-economico.

L’Azienda Speciale APOLF deve quindi essere fortemente impegnata a:
- garantire l’offerta di adeguati percorsi formativi che concorrano ad assicurare e promuovere lo sviluppo occupazionale in relazione alle esigenze espresse dal mondo del lavoro ed alla caratterizzazione del territorio provinciale
- sviluppare rapporti strategici con i soggetti della società economica e civile
- erogare servizi di qualità
- assicurare un costante coordinamento ed una adeguata integrazione con i servizi del Comune e dell’Amministrazione Provinciale.

In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell’oggetto sociale dell’Azienda Speciale, il Comune di Pavia assegna i seguenti **obiettivi**:
1. consolidamento delle attività formative e di servizio rivolte alle fasce deboli, con particolare riguardo alle persone disabili certificate;
2. rafforzamento dell’attività di fund raising per il finanziamento dei servizi erogati dall’azienda;
3. rafforzamento dei servizi formativi e per il lavoro rivolti in modo particolare ai giovani al fine di favorire il più possibile il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;
4. consolidamento e rafforzamento dell’impegno dell’azienda rispetto al diritto-dovere di istruzione e formazione come uno degli assi portanti dell’attività aziendale;
5. prioritaria attenzione agli obblighi normativi in materia di trasparenza ed anticorruazione
6. attenzione alle attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste.

Pertanto:
- l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con il comune e la Provincia di Pavia in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2013 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;
- la gestione degli aspetti finanziari dell’azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- l’Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell’attività della Pubblica Amministrazione.

Procedure di controllo: si rimanda allo specifico regolamento sui controlli nonchè ai principi sotto riportati

Nello specifico, APOLF dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

1. adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive;
2. mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda;
3. rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi, fatta eccezione per gli incarichi a tempo determinato, che potranno essere nel limite di spesa dell'anno precedente;
4. predisposizione e formazione degli operatori per l'avvio dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D.Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica;
5. adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti;
6. contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale;
7. riduzione spesa per incarichi professionali;
8. comunicazione dei dati al comune per la compilazione dei questionari richiesti dalle Corte dei Conti;
9. tempestiva comunicazione al comune per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa;
10. invio all'ente della situazione economica semestrale con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio;
11. definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare costantemente i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci;
12. aggiornamento del contratto di servizio;
13. report annuale sulla qualità dei servizi resi;
14. report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili;
15. confronto semestrale con il comune per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati in questa sezione;
16. pubblicazione nel sito web dell'azienda dei propri bilanci.

Infine, il piano tariffario dovrà ispirarsi al complessivo pareggio di bilancio ed in particolare:

- le tariffe dei corsi erogati attraverso il sistema "doti" della Regione Lombardia dovranno essere strutturate secondo i parametri fissati dalla normativa regionale;
- le tariffe dei corsi auto finanziati dovranno essere elaborate in modo tale da coprire i costi diretti e indiretti dell'Azienda Speciale con riferimento alle iniziative cui le stesse si riferiscono.

17. Le tariffe del settore DDIF non dovranno subire di anno in anno ritocchi superiori al tasso di inflazione dell'anno appena trascorso se non previo confronto con l'ente locale da attivarsi sulla base di una relazione tecnica che ne specifichi le motivazioni.

Trend risultato esercizio ultimo triennio di APOLF

Anno 2011	€ 786.913,00
Anno 2012	€ 384.847,00
Anno 2013	€ 179.172,68

3) TEATRO FRASCHINI

In data 26 luglio 2007 è stata costituita la Fondazione Teatro Fraschini.
Il Comune di Pavia e la Fondazione Banca del Monte di Lombardia sono i Soci Fondatori.

In base al proprio statuto (art. 3), la Fondazione Teatro Fraschini ha il compito di promuovere, organizzare e svolgere attività culturali, con particolare ma non esclusivo riferimento al teatro d'opera e prosa, alla musica ed alla danza, mediante attività di produzione e rappresentazione di spettacoli e concerti.

Nel corso degli anni è emerso, per quanto concerne il Teatro Fraschini, come la forma giuridica dell'Istituzione non fosse ormai più idonea a garantire un agile perseguimento degli obiettivi da conseguire. Si era manifestata infatti la necessità di aprire ad altri soggetti diversi dal Comune la possibilità di entrare a pieno titolo a partecipare alla gestione, recependo in tal modo le istanze pervenute dalla Città e dagli organismi istituzionali.
Si è ritenuto pertanto che la costituzione di una Fondazione potesse rispondere in maniera corretta ed efficace all'esigenza di potenziare e valorizzare le future iniziative, pur garantendo al Comune di Pavia, nella sua qualità di proprietario della struttura, un ruolo di assoluto primo piano nell'ambito del potere decisionale che compete agli organi statutari della nuova forma giuridica.
Inoltre la Fondazione garantisce maggiori opportunità di accedere a finanziamenti e forme di sponsorizzazione, elementi divenuti indispensabili per mantenere la programmazione delle attività a livello di eccellenza, stante le ormai note restrizioni a cui debbono sottostare gli enti locali in materia di spesa.
La Fondazione è stata costituita in data 26 luglio 2007 ed ha visto il Comune di Pavia e la Fondazione Banca del Monte quali Soci Fondatori.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 19 marzo 2007, rettificata con deliberazione n. 26 del 29 maggio 2007 è stato approvato lo Statuto della Fondazione, mentre con deliberazione di Giunta n. 257 del 28/12/2010 è stata approvata la convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di Pavia e la costituenda Fondazione Teatro Fraschini.

Trend risultato esercizio ultimo triennio della Fondazione Teatro Fraschini

Anno 2011	€ 1.241,00
Anno 2012	€ 1.353,00
Anno 2013	€ 98.717,63 (dato provvisorio)

La missione del teatro Fraschini può quindi essere sinteticamente declinata nel promuovere, organizzare, e svolgere attività culturali, con particolare ma non esclusivo riferimento al teatro d'opera e prosa, alla musica ed alla danza, anche mediante attività di produzione e rappresentazione di spettacoli e concerti.

La Fondazione teatro Fraschini deve quindi essere fortemente impegnata a:
- garantire l'offerta di eventi e spettacoli teatrali e culturali secondo la programmazione propria della Fondazione
- erogare servizi di qualità
- assicurare un costante coordinamento ed una adeguata integrazione con i servizi del Comune

In merito alla programmazione dei servizi, il Comune di Pavia assegna i seguenti **obiettivi**:

1. coordinamento con gli uffici comunali in ordine alle attività rivolta alle istituzioni scolastiche
2. prioritaria attenzione agli obblighi normativi in materia di trasparenza ed anticorruazione
3. attenzione alle attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste

Pertanto:
- il Teatro Fraschini dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con il comune di Pavia in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2013 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;
- la gestione degli aspetti finanziari della Fondazione fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- la Fondazione dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Procedure di controllo: si rimanda allo specifico regolamento sui controlli nonché ai principi sotto riportati

Nello specifico, il Teatro Fraschini dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

1. adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive;
2. mantenimento in equilibrio della gestione contabile della Fondazione;
3. rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi;
4. adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti;
5. riduzione spesa per incarichi professionali;
6. comunicazione dei dati al comune per la compilazione dei questionari richiesti dalle Corte dei Conti;
7. tempestiva comunicazione al comune per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa;
8. invio all'ente della situazione economica semestrale con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio;
9. definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare costantemente i rapporti finanziari con la Fondazione mediante verifica dei crediti e debiti reciproci;
10. aggiornamento del contratto di servizio;
11. report annuale sulla qualità dei servizi resi;
12. report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili;
13. confronto semestrale con il comune per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati in questa sezione;
14. pubblicazione nel sito web della Fondazione dei propri bilanci;
15. definizione delle tariffe nell'ottica del mantenimento degli equilibri di bilancio.

6. INDIRIZZI STRATEGICI

Di seguito si riporta il Documento contenente gli indirizzi di mandato del Sindaco Massimo Depaoli, presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 25 giugno 2014.
Tale documento, come eventualmente integrato ed emendato dal Consiglio Comunale nelle prossime sedute, sarà successivamente riportato nel Documento Unico di Programmazione nella versione definitivamente approvata dal Consiglio Comunale.

6.1 Linee programmatiche 2014 relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato

Pavia è una città a misura d'uomo di grande bellezza. La sua dimensione, il suo centro storico, il patrimonio storico-artistico, i quartieri con le loro tradizioni, il Ticino e la natura la rendono un luogo che ha potenzialità straordinarie. A ciò si unisce la lunga storia di due eccellenze come Policlinico e Università, che pure vanno chiamate a sempre nuove sfide per mantenere tale primato e aprirsi al nuovo. Un luogo in cui raggiungere gli obiettivi che caratterizzano la qualità della vita in Italia, in cui praticare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione ma anche sull'identità, la storia, la creatività, la qualità; un'economia in grado di coniugare coesione sociale e competitività e di trarre forza dalla comunità e dal territorio. Pavia può in questo tornare a essere traino e punto di riferimento per il territorio e la provincia stessa e laboratorio di pratiche positive. Un insieme univoco di centro e periferie, che vivono solo in un connubio in cui le due realtà sono sullo stesso piano e richiedono la medesima attenzione.

Anche il tema del lavoro non può prescindere da quello della qualità urbana complessiva. Le aziende oggi cercano di insediarsi in un luogo che faccia della qualità un punto di eccellenza, che sia accessibile (per Pavia, la vicinanza con Milano può divenire fattore strategico in senso positivo) e che offra un capitale umano fatto di conoscenze quali quelle che si formano nei due grandi ambienti prima citati. All'amministrazione comunale tocca creare appunto le condizioni migliori per attrarre investimenti.

Certo, la crisi di questi ultimi anni e il processo di deindustrializzazione l'hanno colpita come tutte le altre realtà italiane simili al punto che si è radicata la convinzione che sia impossibile intravvedere una via d'uscita. Sembra che ancora una volta il settore pubblico, con i suoi due grandi attori citati sia l'unica certezza. La città si è come ripiegata su se stessa, l'occupazione nelle poche attività industriali rimaste è a rischio, e troppe volte ci si è trovati a rimpiangere occasioni perse. La triste diffusione delle slot machine e dei "compro oro" è l'altra faccia della crisi. La percezione di un clima di diffusa insicurezza genera nei cittadini diffidenza, paura: i dati della piccola criminalità non vanno ignorati perché incidono sul tessuto sociale. La

qualità della vita è in generale peggiorata. Non meno evidente, la presenza della criminalità organizzata nella nostra regione chiama tutti i cittadini, e particolarmente gli amministratori, a un livello di massima allerta.

Accanto a questo, la situazione economica delle amministrazioni comunali ha ristretto i loro spazi di azione. La riduzione delle disponibilità unita al miope vincolo del patto di stabilità costringe a scelte e proprio per questo chiama ancora di più un sindaco e una giunta a definire le priorità e a programmare i tempi nell'arco dei cinque anni di un mandato. A fronte di risorse in diminuzione, un buon amministratore deve avere ancora di più una visione d'assieme e una sicura capacità di scelta. Una visione che deve guardare lontano per sapere quale cammino intraprendere, non per perdersi nell'alibi dell'irrealizzabilità.

E' tempo di risvegliare le migliori energie pavesi dando l'esempio di un buon governo della città. Siamo pronti a farlo, con chiarezza e con un approccio alla cosa pubblica nuovo anche rispetto al nostro passato. Nuovo perché i tempi ce lo chiedono, perché i cittadini vanno recuperati alla politica attraverso la fiducia e la trasparenza e il coinvolgimento nelle grandi scelte.

Urbanistica e territorio

Pavia da sempre ha svolto un importante ruolo come centro culturale, economico e istituzionale per tutto il territorio a sud di Milano. Un ruolo che si è indebolito negli ultimi decenni e che con la mia amministrazione voglio recuperare, pensando il Comune di Pavia come un autorevole riferimento territoriale per i comuni del Pavese, e con un ruolo di indirizzo nel nuovo ente provinciale che sarà affidato ai comuni nel 2016, al termine dell’ultimo mandato amministrativo come stabilito dalla legge recentemente approvata dal Parlamento.

Il rilancio economico passa attraverso uno sviluppo equilibrato delle grandi città metropolitane e delle realtà locali dove sono presenti qualificate competenze e capacità fondamentali per il successo del Made in Italy. Con la nuova Città Metropolitana Pavia dovrà aprire un colloquio cooperativo, paritario. Le interazioni con il capoluogo regionale sono già oggi strette, con moltissimi pavesi che quotidianamente con il loro lavoro portano competenze e contribuiscono al successo del sistema milanese e lombardo. Scambi intensi esistono anche nella ricerca, tra università e aziende pavesi e milanesi, e negli ultimi anni si stanno estendendo dal campo della medicina ad altri campi di tecnologia avanzata.

Pavia possiede i tre fattori di attrazione che gli imprenditori di tutto il mondo considerano importanti al fine di decidere dove localizzare una nuova attività; in particolare:

- un’ottima accessibilità lungo le direttrici nord-sud ed est-ovest, esterna alla congestione

dell’area metropolitana;
- competenze giovani formate in istituzioni universitarie di primissimo livello, riconosciute e apprezzate anche all’estero;
- un ambiente storico e paesaggistico di pregio e con caratteristiche elevate di qualità di vita.

Un vantaggio competitivo, questo, che intendo fare conoscere maggiormente, a livello nazionale ed internazionale, utilizzando le tecnologie informatiche ed i social network, organizzando e partecipando a campagne di promozione del nostro territorio, a cominciare dall’occasione più vicina di apertura tra un anno di Expo 2015.

Per promuovere il territorio si deve comunicare un’immagine positiva verso l’esterno. Pavia come città delle slot machine, ripresa recentemente anche dalla stampa estera, ovviamente non aiuta. Si deve cambiare questa visione puntando ad un ruolo culturale alto da collegare al nome Pavia. Penso quindi a valorizzare il tema dei saperi trovando un tema principale fortemente legato alle proprie tradizioni, che sia riconosciuto a livello nazionale e internazionale. Per esempio, si può lavorare su Pavia Città della Scienza, valorizzando il patrimonio di grandi inventori che hanno vissuto e lavorato in città, i musei (della Tecnica Elettrica, di Scienze Naturali) e le storiche competenze scientifiche dell’università pavese. Una serie di eventi durante l’anno potrebbero essere organizzati per la divulgazione di temi scientifici, utilizzando più sedi e localizzazioni nella città. Una città della scienza, ma non localizzata in un edificio specifico e dedicato, bensì diffusa nel centro storico e in altre sedi (come: ex-caserme, ex-ospedale, spazi universitari, ecc.).

Farsi conoscere a livello nazionale ed internazionale significa anche impegnarsi su progetti innovativi ed utili per il territorio cercando finanziamenti europei, a fronte di fondi non sufficienti neppure per la gestione ordinaria. La spinta verso l’innovazione non si deve fermare, neppure in tempi di risorse scarse. A tale fine intendo organizzare una struttura nell’ente con competenze appositamente dedicate per promuovere e seguire la partecipazione di progetti del comune ai bandi europei.

Sulla scala più locale, di organizzazione della città, intendo assumere come priorità l’impegno di avviare concretamente il recupero delle aree dismesse che costituiscono una grande occasione per la città, ma che sono da troppi anni abbandonate e fonte di degrado. Tali aree per essere attuate necessitano delle energie e delle risorse dei privati, ma farò in modo che svolgano anche importanti funzioni pubbliche, a servizio della comunità cittadina. Proprio perché collocate a corona del centro possono infatti ospitare funzioni di interesse generale, oggi carenti nella città, a servizio sia dal centro storico che dei quartieri esterni. Tra queste, per esempio, centro congressi, alberghi, nuova stazione bus, scuole e asili, parcheggi. Per la loro collocazione possono anche svolgere un’importante funzione di cucitura tra centro e periferia. Nella progettazione di queste aree dismesse chiederò quindi molta attenzione al disegno degli spazi pubblici, con parchi e giardini, e dei collegamenti ciclabili e pedonali, e di trasporto pubblico.

Cito come esempio l’area dell’Arsenale, della quale si sta dibattendo in questi mesi, e che pure può ospitare importanti funzioni per la città, contribuendo ad avvicinare al resto della

città tutta la zona di Via Riviera e a recuperare l'accesso alle sponde del Ticino. Su di essa vanno messi in atto i passi necessari per un pieno recupero, e cioè verificare la necessità di una eventuale bonifica e stilare quindi un piano di caratterizzazione; delineare una regia pubblica dell'intervento con la modifica della scheda dell'attuale PGT per ribaltare la prospettiva e definire prioritariamente quale e quanto sia l'interesse pubblico sull'area; acquisire le aree da parte di una rete di enti (Comune, Provincia, Fondazioni, Camera di Commercio...) e avviare una progettazione partecipata che posa prevedere anche l'intervento dei privati.

Il centro storico costituisce un tesoro di inestimabile valore da preservare nella sua integrità e valorizzare non solo come patrimonio della nostra identità pavese, ma anche come risorsa turistica e come biglietto da visita per attrarre gli investimenti imprenditoriali in una città chiaramente riconoscibile per la sua qualità ambientale e artistica, oltre che per le eccellenze dell'università e della sanità.

Il PGT approvato dall'amministrazione Cattaneo consente interventi di sostituzione ed integrazione degli edifici nel centro, anche nei cortili, che rischiano di snaturare la bellezza del centro storico, orgoglio della città e fonte di attrazione turistica. Intendo avviare la revisione del PGT, volta a permettere nel centro storico solo interventi di tutela e valorizzazione dei suoi caratteri storici ed artistici. Ugualmente proporrò la restituzione alla fruizione pubblica delle aree trasferite negli anni passati al comune a seguito di compensazioni ambientali, che l'amministrazione ha invece messo sul mercato destinandole ad interventi edificatori. Il principio ispiratore è quello del consumo di suolo zero, anche al fine di incentivare gli interventi sulle aree dismesse, più che sufficienti a coprire i fabbisogni della città dato l'elevato numero di alloggi attualmente invenduti o sfitti. Per raggiungere tale obiettivo è indispensabile che non sia consentita nuova edificazione su aree attualmente agricole, non soggette a bonifica e quindi prive dei costi gravanti sulle aree dismesse.

Le azioni di valorizzazione del centro storico saranno:

- La candidatura del centro storico di Pavia a patrimonio Unesco per inserire la città in circuiti riconosciuti a livello internazionale estendendo la conoscenza delle sue bellezze.
- Pavia ed il suo centro storico come porta di accesso al sistema turistico del Ticino e del Po, con le sue aree naturalistiche ed i percorsi ciclabili, inserendo quindi Pavia nell'offerta del turismo fluviale e naturalistico che sempre più sta crescendo anche nel nostro Paese, e che da tempo è già affermata negli altri paesi europei. Realizzazione del "Parco dei Mulini" lungo il corso della Vernavola come logica prosecuzione del parco esistente
- Il centro si deve mantenere vivo ed interessante, ospitale per diverse tipologie di attività, sia residenziale che terziarie e commerciali, che non devono essere tra loro in conflitto.
- La qualità del centro risiede anche nella cura delle strade, delle pavimentazioni storiche, della segnaletica, delle insegne dei negozi, e nella dotazione di elementi di arredo urbano

(panchine, cestini, lampioni, rastrelliere per bici, ecc.) che siano funzionali e coordinati nell'immagine. Rappezzi e scarsa finalizzazione negli interventi hanno in questi anni degradato la qualità dell'ambiente storico.

Interventi analoghi a quelli descritti per il centro storico devono riguardare tutti i quartieri, per migliorare la qualità degli spazi pubblici e per garantire la vivibilità attraverso il mantenimento di più funzioni urbane ed il rafforzamento dei negozi di quartiere, evitando l'apertura di nuovi supermercati di cui la città è già ampiamente dotata. Importante è la creazione di una piazza come luogo di socialità nel quartiere di san Pietro in Verzolo.

Come sindaco avvierò azioni per la rigenerazione urbana dei quartieri recuperando il coinvolgimento degli abitanti nelle scelte e nella progettazione. Penso che la rigenerazione urbana debba avere come finalità prima di tutto di recuperare e rafforzare il tessuto sociale dei quartieri, di coinvolgere residenti e negozianti nel controllo delle strade pubbliche anche al fine di scoraggiare la criminalità e recuperare sicurezza, obiettivi raggiungibili anche attraverso gli interventi per il sociale descritti nella scheda *InnovaPavia*. Voglio quindi trasferire a Pavia alcune delle buone pratiche che hanno dato ottimi risultati in quartieri di altre città italiane.

La città tutta ha bisogno di reti efficienti che sostengano la qualità residenziale e la competitività delle attività economiche. Non solo le reti acquedottistiche e fognarie, ma anche le reti internet. Sono ormai una quarantina le città italiane dotate di accesso alla rete via fibra ottica, ma tra queste non c'è Pavia. Mi impegno tra le priorità da avviare subito come sindaco ad attivare contatti con la società proprietaria della rete di telecomunicazione per arrivare nel più breve tempo possibile a colmare questa grave mancanza, che non è ovviamente accettabile per una città che possiede tutti gli altri fattori di attrattività e che come sindaco desidero che si candidi ad attrarre attività produttive non solo dall'Italia ma anche dall'estero.

Mobilità e trasporti

Migliorare la mobilità urbana significa lavorare per ricucire le diverse parti di città, superare le divisioni fisiche tra quartieri e tra periferia e centro, e facilitare l'accesso alle grandi reti nazionali, stradali e ferroviarie. La mobilità di una città come Pavia è complessa, variabile in funzione di molteplici fattori tra loro strettamente interdipendenti. Le decisioni sulla mobilità non possono essere qualitative o approssimate, devono basarsi su un serio studio e su un piano della mobilità, che intendo avviare subito dall'inizio del mandato.

Sulla base di tali studi si potranno quindi sviluppare più scenari tra loro alternativi, da utilizzare per scegliere la soluzione migliore. Intendo rendere tutti partecipi alle scelte sulla mobilità, che spesso generano accesi dibattiti e contrasti. Con informazioni e studi resi disponibili nel piano della mobilità intendo affrontare con i cittadini argomenti controversi come, a titolo di esempio:

- La riorganizzazione delle linee di bus per renderle più efficienti e veloci nei collegamenti che sono oggi piuttosto lenti.
- La gestione della viabilità a corona del centro storico, ossia se migliorare l'attuale soluzione bidirezionale oppure passare ad una circolare a senso unico. Più in generale, una programmazione dei sensi unici per potere creare ovunque possibile le corsie preferenziali per i mezzi pubblici
- L'accesso al centro storico nelle ore mattutine per carico e scarico delle merci.
- L'interramento o meno dei parcheggi e la loro localizzazione preferenziale, evitando comunque un'eccessiva vicinanza al centro storico, che finirebbe per portare ulteriore traffico ed inquinamento nel cuore della città. La regolazione dei parcheggi a rotazione di superficie.
- Le modalità per intervenire sulla limitazione del traffico nei momenti critici di elevata concentrazione nell'aria delle polveri sottili.

Su altri aspetti più specifici della mobilità la mia amministrazione si impegnerà con proposte definite:

- L'individuazione delle zone 30 km/h nelle strade di quartiere che non svolgono funzione di asse urbano di collegamento e dove la funzione residenziale è prevalente.
- L'estensione delle corse bus sui tragitti principali anche ad orari tardo serali e notturni.
- La realizzazione di un sistema di percorsi ciclabili che siano connessi a rete e che siano collegati con le principali stazioni e fermate del trasporto pubblico e con i principali servizi di interesse generale (ospedali, scuole, uffici pubblici, aree commerciali, ecc.). I percorsi ciclabili devono essere dotati di tutti gli accorgimenti per la sicurezza: carreggiate ove possibile dedicate, incroci ed attraversamenti attrezzati nei punti di maggiore pericolo.
- L'utilizzo della bicicletta deve essere favorito anche attraverso la dotazione di parcheggi sicuri, ed in alcuni punti strategici, per esempio stazione, anche custoditi. Così come va implementato il bike sharing, che ha grandi potenzialità, che ad oggi non sono state sfruttate, eventualmente anche in cooperazione con i comuni di cintura.
- Forte ampliamento del car sharing coinvolgendo nuovi soggetti e aumentando le stazioni ed i servizi erogati, visti i buoni risultati che le sperimentazioni in corso hanno conseguito in questi anni.
- L'acquisizione di applicazioni per i telefonini che facilitino gli spostamenti degli utenti con i mezzi pubblici, o lungo piste ciclabili, o con car-sharing e bike-sharing.

Finalità prioritaria della gestione della mobilità urbana è la garanzia della **sicurezza**, tanto per pedoni e ciclisti quanto per gli stessi automobilisti. Quindi, da una parte, marciapiedi e piste ciclabili liberi dalle auto e dotati di spazi sufficienti ai movimenti dei pedoni, con rispetto rigoroso dei divieti di sosta, segnalazione e, ove possibile, protezione di tutti gli attraversamenti pedonali e ciclabili anche in corrispondenza delle rotatorie, dall'altra, misure di *traffic calming* per ridurre la velocità senza peraltro creare arresti del traffico.

Ambiente e innovazione

L'amministrazione comunale può svolgere un ruolo determinante per rendere Pavia una città sostenibile, efficiente e compatibile. La qualità ambientale e naturale della città va difesa e valorizzata attraverso una solida interazione di saperi, tecnologia, attitudine all'innovazione. Da una parte, cioè, il patrimonio naturalistico va tutelato, dall'altra la qualità complessiva della città, che scaturisce da un felice connubio di natura, storia e cultura, può fungere da elemento attrattore di investimenti volti a qualificarla come “città dell'innovazione e della sostenibilità”. L'obiettivo è quello di porre Pavia in una posizione di avanguardia.

Mi impegno quindi come sindaco a promuovere una politica di innovazione, efficienza e risparmio coniugata alla tutela ambientale.

Lavoro

Intendo valorizzare i fattori sopra ricordati che permettono di attrarre imprenditoria: a) accessibilità, b) qualità di vita, c) capitale umano. Il Comune avrà un ruolo attivo nel proporre l'insediamento a imprese ad alta tecnologia e biotecnologiche (in connessione con il progetto Aster) che cercano un contesto di pregio per valorizzare la loro immagine. In questo senso, va giudicata positivamente l'esperienza del Polo Tecnologico messa in atto da un privato. L'azione a cui si accennava deve portare a creare una rete di imprese che superino la dimensione pur necessaria delle start-up. Ciò è possibile se la proposta del Polo si integra con interventi di innovazione complessiva, da realizzarsi prioritariamente in loco, con l'obiettivo di una “cittadella della tecnologia” sul sedime dell'ex scalo ferroviario.
L'idea forte sarà quella di un Comune che "fa sistema" e coordina l'azione dei soggetti interessati; a Pavia anche nel settore "innovazione" ci sono tante piccole iniziative scollegate e anche sovrapposte: la necessità quindi è che il Comune sappia fare rete anche molto semplicemente destinando specificamente una persona che sappia gestire il settore e svolga attività di *fund raising*; al Comune non si chiederanno soldi a pioggia e nemmeno investimenti diretti ma, appunto, azione di semplificazione e coordinamento. Il Comune deve favorire in ogni modo la nascita di luoghi per creare *factory* e imprese legate al settore “conoscenza”; quindi, spazi, occasioni per attirare professionalità di qualità e un'azione formativa e informativa su come creare start up. Il Comune deve sapere raccogliere le sfide per giovani con buone idee.
Per la formazione professionale, prosecuzione della gestione pubblica di Apolf, una struttura efficiente e utile al territorio.

Innovazione

Promuoverò in tutti i settori una politica di efficienza e risparmio energetico senza oneri e, anzi, con risparmi per l'amministrazione pubblica. Saranno coinvolti i privati tramite le ESCO (energy saving company). In particolare, si attueranno interventi sull'isolamento di tutti gli edifici pubblici, si ricorrerà in modo massiccio a fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, geotermico con pompe di calore) e si procederà a una completa revisione del contratto di acquisto dei lampioni per l'illuminazione pubblica.

Gli interventi saranno messi in rete sfruttando le elevate competenze e conoscenze per fare diventare Pavia "città sostenibile" e all'avanguardia in campo energetico; ciò anche come elemento determinante della promozione della città verso l'esterno e come attrattore di società ICT (di tecnologia innovativa). Proporremo linee guida nel campo dei contratti che rendano conveniente per i privati investire in questi settori. Ciò produrrà una ricaduta lavorativa non solo per diplomati e laureati ma anche per artigiani e imprese edili.
Analogamente, in campo edilizio il criterio che guiderà l'azione programmatoria del Comune sarà quello della riqualificazione urbana, opportunità promossa anche dall'Ance (Associazione nazionale costruttori edili). In questo senso il Comune sarà parte attiva nel divulgare e nel promuovere analoghi interventi da parte dei privati, favorendo il raggiungimento della “massa critica” che renda remunerativi gli interventi. Mi impegnerò a rivedere il Regolamento Energetico Ambientale in vigore ponendomi come traguardo l'adozione di un protocollo sul modello Casaclima.
E' appena stato approvato il PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile), con impegni, scadenze e risparmi: a fronte della scarsa importanza attribuitagli, per noi diventerà invece l'ossatura di un programma di governo. In questo senso, mi impegnerò perché Pavia giochi un ruolo di primo piano nel Patto dei Sindaci. Questi temi si legano a quello di “Pavia Smart City”, una città cioè in grado di migliorare la qualità della vita dei propri cittadini. Una “Pavia intelligente” può conciliare e soddisfare le esigenze dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni, grazie anche all'impiego diffuso e innovativo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), in particolare nei campi della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica.

Igiene urbana
La raccolta differenziata, una priorità, sarà attuata in tutta la città (con modalità diverse dalle attuali in centro), saranno promosse politiche concrete per la riduzione della produzione di rifiuti.
Il Piano industriale di Asm prevederà la costruzione o l'acquisizione di un biodigestore anaerobico per il trattamento della frazione umida che permetta di chiudere la filiera del rifiuto generando risparmio e utili. Seguendo l'esempio di molti comuni, intendo superare il regime della tassa sui rifiuti passando alla tariffa (pago quanto butto via indifferenziatamente) come incentivo a ridurre la produzione.

Verde, parchi pubblici, arredo urbano
Promuoverò un piano di incremento del patrimonio arboreo comunale anche come fattore di miglioramento della qualità dell'aria. Il numero di alberi del verde pubblico negli ultimi anni a Pavia è palesemente diminuito: va invertita la rotta anche in collaborazione con le associazioni e sfruttando le sponsorizzazioni. Va perseguita una politica di progettualità su bandi specifici per incrementare e qualificare il patrimonio, con la realizzazione di zone naturalistiche ai margini dell'abitato. Riserverò una cura particolare ai parchi gioco e ai parchi pubblici, veri luoghi di aggregazione, in alcuni casi da restituire alla fruizione civile e ordinata di tutti. Voglio rispondere alla richiesta emersa dai cittadini di disporre di luoghi di ritrovo all'aperto e voglio che l'aspetto dell'arredo sia dignitoso e uniforme, a partire dalle panchine.

Salute

Il Sindaco ha la massima responsabilità locale in questo campo. Nella coscienza che si tratta di un obiettivo da perseguire in stretta relazione con la qualità ambientale e gli stili di vita, oltre a promuovere un'azione informativa e formativa, focalizzerò l'attenzione sulle principali fonti di rischio: sarà completato con tempi certi il censimento dell'amianto come da PRAL (piano regionale); saranno seguite con attenzione le bonifiche in atto e i loro passi saranno adeguatamente pubblicizzati. Per quanto riguarda l'acqua, mi impegnerò perché la società Pavia Acque attivi il collegamento dell'acquedotto fra città e Borgo già realizzato ma rimasto inattivo; completi il collettamento dei pochi tratti non ancora allacciati all'impianto fognario; ampli il depuratore dotandolo di sistema di fitodepurazione e di vasche di laminazione.

Asm

Il rapporto fra Comune e Azienda si è in questi anni progressivamente deteriorato, soprattutto per assenza di indicazioni strategiche da parte dell'amministrazione. Andranno definiti la strategia di fondo e gli obiettivi prioritari per l'Azienda nella stesura del Piano industriale. Andranno privilegiati i settori fondamentali per il cittadino: rifiuti, acqua, energia, trasporti. Saranno valutate possibili aggregazioni con altre società pubbliche nell'ottica di una maggiore competitività e di un'economia di scala con tutela del posto di lavoro per tutti i dipendenti. Nel contempo, l'Azienda dovrà attrezzarsi per potere partecipare ai bandi di gara per l'assegnazione dei servizi trovando la forma societaria più adatta. In questo senso, va ricostruita la capacità tecnica e dirigenziale della società intesa come strumento dell'amministrazione per garantirsi il controllo sulla qualità dei servizi erogati anche in seguito a bandi. Va sfoltita la rete di società partecipate e dei relativi consigli di amministrazione. In particolare, il ramo di Asm Lavori va ricondotto alle dimensioni e all'obiettivo per cui era nato, di lavori urgenti di modesta entità.

In base alla nuova legislazione, intendo prevedere la figura di un amministratore unico di alta professionalità e revocabile.

Expo

Acqua, natura, agricoltura, energia sono temi portanti di Expo. Il territorio di Pavia sui primi tre temi ha sicuramente carte da giocare ed è la realtà agricola vera più vicina al sito di Expo. Lavorerò a partire da Expo nella prospettiva del dopo Expo, con l'obiettivo di fare rimanere qualcosa dei temi legati al mangiare sano. Considerando le tradizioni nazionali sul tema, riconosciute in tutto il mondo, penso che eventi ed esposizioni sul tema continuino anche dopo Expo. Quindi promozione di prodotti a km zero, agricoltura bio, agriturismo. In tale senso cercherò di coinvolgere le aziende agricole attorno alla città in una innovazione spinta sugli aspetti multifunzionali, legati ad un’agricoltura di qualità, alla vendita diretta, alla didattica, alla manutenzione dei percorsi e dei canali, al recupero dei paesaggi tradizionali.

La scuola come priorità

Nella mia amministrazione, avranno elevata priorità e saranno al centro dell'attività di governo gli obiettivi specifici del Comune, e cioè:
- provvedere alla programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e l'organizzazione e la gestione della rete scolastica
- fornire direttamente servizi per l'educazione pre-scolare e scolare
- garantire servizi di supporto alla scuola che concorrono in modo decisivo a determinare la qualità del servizio offerto ai bambini e alle loro famiglie.
- gestire gli edifici che ospitano nidi e scuole d'infanzia comunali, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado.

Mi impegno ad aprire un canale di comunicazione permanente tra l'Assessorato all'Istruzione e tutti i principali attori scolastici (istituti comprensivi, comitati dei genitori e associazioni, ufficio scolastico provinciale, scuole private e paritarie) per promuovere un piano di concertazione territoriale che stabilisca gli spazi di intervento di ciascuna istituzione e definisca i momenti di cooperazione in modo da ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse a nostra disposizione per migliorare l'offerta scolastica per i nostri ragazzi.

Inoltre, credo che in questa azione sarà fondamentale coinvolgere il livello di amministrazione provinciale e il mondo delle scuole secondarie superiori in modo da creare una sinergia costruttiva all'interno di tutto il mondo scolastico e giovanile pavese.

Servizi educativi per l'infanzia

Le scuole per l'infanzia e gli asili nido gestiti dal Comune offrono oggi un servizio di elevata qualità anche grazie a un'azione di coordinamento delle attività svolto dai servizi educativi comunali e di personale docente che ha dato vita negli anni ad una vera e propria scuola educativa per questa fascia di età.

Questa situazione peculiare del sistema Pavia mette nelle nostre mani una grande responsabilità sul fronte educativo. Scuole materne e asili nido sono una risorsa fondamentale per la nostra città che va garantita e incentivata, così come l'esperienza degli insegnanti va valorizzata per le future generazioni.

Per queste ragioni saranno obiettivi prioritari:

- l'assunzione di nuovi insegnanti che si inseriscano attivamente nell'organico e mantengano in vita il sistema comunale esistente;
- l'aumento dell'offerta di questi servizi tramite la collaborazione con enti privati sotto l'egida forte del coordinamento comunale realizzata tramite alcune fondamentali condizioni:
    1) rette stabilite su base ISEE (la differenza deve essere a carico del Comune) e un'unica graduatoria di accesso alle scuole comunali e non comunali;

2) definizione in accordo con il Comune dei criteri di scelta degli insegnanti degli enti privati convenzionati, dei programmi didattici e formativi

3) coordinamento delle modalità didattiche tra insegnanti che svolgono le loro attività nelle strutture pubbliche e private in modo da garantire un metodo uniforme e il medesimo livello qualitativo.

In assenza di queste condizioni il privato non potrà siglare convenzioni con il Comune che, in ogni caso, dovrà effettuare verifiche periodiche.

Dal punto di vista organizzativo, saranno favorite iniziative volte a produrre un maggiore coordinamento tra gli insegnanti di tutte le scuole dell'infanzia (statali e comunali) con gli insegnanti della primaria, predisponendo un Progetto Continuità per favorire il passaggio tra i due ordini di scuola

L'assessorato all'Istruzione avrà inoltre cura di organizzare corsi di formazione qualificanti per gli insegnanti di ogni ordine di scuola. Questo allo scopo, non solo di migliorare l'offerta didattica, ma anche di creare una vera rete tra i docenti che possa favorire la realizzazione di progetti che coinvolgano più scuole anche di diversi gradi di istruzione.

Edilizia scolastica

L'attuale situazione dell'edilizia scolastica a Pavia è molto critica. Gli edifici non sono stati rinnovati né adeguatamente manutenuti e versano in una situazione poco decorosa. Oltre a questo, la mancanza di manutenzione ha creato anche in passato situazioni di disagio o di pericolo nelle scuole che ritengo inaccettabili e che devono essere prevenute.

Su questo fronte voglio mettere in campo, attraverso l'azione coordinata tra assessorato all'istruzione e assessorato ai lavori pubblici, diversi interventi:

- ricognizione annuale di tutti gli edifici scolastici sulla base della quale verrà stilato un elenco degli interventi di manutenzione da realizzare nell'anno solare in ordine di priorità. Sarà definito un crono-programma pubblicato online e consultabile da tutti i cittadini;
- creazione di una squadra di pronto intervento per la piccola manutenzione. Verrà stabilità una modalità standard di segnalazione online e sarà compito della mia amministrazione garantire tempi certi e brevi di risposta alle segnalazioni;
- fornitura di materiale igienico a tutte le scuole, acquistato tramite bandi centralizzati;
- progettualità: la mia amministrazione si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa tramite l'ammodernamento o la realizzazione ex-novo di strutture di supporto alla didattica. Per questo mi propongo di promuovere e sostenere la predisposizione e l'allestimento in ogni scuola di aule computer con accesso in rete, di laboratori e di biblioteche ricorrendo anche a fondi derivanti da bandi regionali e fondazioni private. In questo quadro credo sia importante puntare ove possibile anche alla riqualificazione delle palestre, che come sarà illustrato più avanti, possono essere un punto di forza anche per fare delle scuole dei centri di aggregazione in orari extra scolastici.

Situazioni critiche

Mi impegnerò a risolvere il problema della collocazione della scuola Leonardo da Vinci. Si opterà in via definitiva o per una ristrutturazione consistente che renda completamente operativa e sicura tutta l'attuale struttura scolastica o per la realizzazione di un nuovo edificio. La collocazione dell'edificio sarà valutata e decisa anche sulla base di un progetto più generale di riordino della viabilità cittadina e di riutilizzo delle aree dismesse. Inoltre, intendo aprire al più presto la nuova ala della scuola primaria Massacra che da anni è pronta per essere utilizzata.

Scuole sempre aperte

Gli edifici scolastici devono diventare luogo di servizio ai bambini e alle famiglie anche per attività extra-scolastiche, per rispondere alle esigenze di conciliazione tra carichi di lavoro e carichi familiari (in stretta sinergia con gli interventi che saranno promossi dall'Assessorato alle Pari Opportunità).

Per questo la mia amministrazione si impegnerà ad incentivare i servizi pre- e post- scuola di supporto alle famiglie che devono essere presenti in ogni plesso scolastico.

Inoltre intendo rinsaldare e supportare i rapporti con associazioni sportive e ricreative che potranno utilizzare gli edifici scolastici per attività pomeridiane.

Attraverso l'utilizzo degli edifici scolastici, in orario extrascolastico le scuole potranno diventare il centro della vita sociale e culturale dei quartieri con lo scopo di coinvolgere tutti i soggetti attivi sul territorio, contrastare il disagio e promuovere interazione tra generi, culture, generazioni differenti.

Tutte queste attività saranno inserite in un programma integrato di offerta formativa extra-scolastica che sarà diffuso e promosso attraverso i canali di comunicazione propri dell'amministrazione (sito web, newsletter). In questo programma saranno inserite anche le attività della biblioteca per ragazzi Paternicò Prini che svolge da anni un'azione preziosa per la nostra città avendo a disposizione pochissime risorse. La biblioteca sarà potenziata e sostenuta anche con l'intento di portare le sue attività nei quartieri della nostra città.

La scuola per i più deboli

Il sostegno didattico e linguistico sta diventando un punto fondamentale nel mondo scolastico soprattutto in seguito all'aumento di alunni provenienti da famiglie straniere o a rischio povertà ed esclusione sociale che, senza supporto, sono destinati ad accrescere progressivamente il loro divario culturale e formativo.

Garantire a tutti gli studenti di raggiungere un buon livello di istruzione è importante sia per favorire l'integrazione, sia per permettere a tutte le classi di funzionare in modo efficace e garantire a tutti una elevata qualità didattica.

Mi pongo l'obiettivo di intervenire su questo punto tramite la figura degli assistenti comunali e collaborando con associazioni già attive su questi temi sul nostro territorio. Oltre a questo si garantirà dove necessario il supporto agli alunni diversamente abili perché possano fruire pienamente delle opportunità offerte dal sistema istruzione.

Viabilità intorno alle scuole

La modifica della viabilità si dovrà inserire in un piano generale di viabilità e di coordinamento dei tempi della città. Obiettivo fondamentale sarà quello di garantire la sicurezza dei bambini e dei ragazzi in prossimità delle scuole e migliorare i livelli di inquinamento dell'aria attualmente insostenibili negli orari di ingresso/uscita.

Questo obiettivo verrà condotto in stretta collaborazione con gli Istituti scolastici e i Comitati dei Genitori.

Per questo si valuterà caso per caso:

- l'opportunità di chiudere al traffico le vie adiacenti alle scuole in orario di ingresso/uscita
- l'incentivazione del sistema di trasporto pubblico mirato al traffico scolastico
- l'attivazione di servizi di pedibus/bicibus
- l'attivazione di punti di raccolta dei bambini in aree di sosta temporanea poste in prossimità delle scuole
- la modifica dei tempi di ingresso/uscita dalle scuole nell'ambito di un piano più generale di riordino dei tempi della città.

Oltre a questo, nell'ambito di un riordino della viabilità cittadina, si darà priorità alla creazione di piste ciclabili che scorrano lungo le direttrici principali verso le scuole in modo da garantire quanto più possibile una mobilità ciclistica a misura di bambino**.**

InnovaPavia: il welfare

Dal welfare *delle prestazioni* al welfare *delle relazioni* attraverso l'innovazione sociale.

L'innovazione sociale risponde ai bisogni delle persone creando nuove relazioni sociali e collaborazioni. Mediante tali processi virtuosi, la società vede rafforzata la propria capacità di agire per il perseguimento del benessere individuale e collettivo. Queste sono le ragioni per cui l'innovazione sociale si pone, oggi, al confine tra Stato, Mercato, Terzo settore e Famiglia.

Pavia ha bisogno di una politica che promuova le relazioni sociali, per poter rigenerare la partecipazione civile, per rinvigorire i legami della comunità, per dare linfa vitale ad un territorio stanco e sfiduciato.

Per fare tutto questo dobbiamo rifondare le politiche sociali intorno all'idea della *cittadinanza attiva*, affinché il principio d'inclusione divenga nutrimento del tessuto sociale della nostra città, superando le logiche dell'assistenzialismo e promuovendo la dignità delle persone. Questi sono i pilastri di un welfare comunitario e generativo, fortemente centrato sulla dimensione territoriale, in cui l'innovazione diviene leva di crescita sociale ed economica, anche mediante la promozione dell'impresa sociale. Il welfare non è un costo, bensì un investimento, e la politica deve farsi promotrice e garante del welfare comunitario che contribuisce a costruire con i propri processi di governance.

Pavia ha bisogno di un welfare comunitario e generativo anche per costruire un patto sociale tra "vecchi" e "nuovi" italiani, perché la sostenibilità delle politiche sociali locali non può prescindere dallo sviluppo di nuove e virtuose solidarietà che coinvolgano la popolazione immigrata.

Le aree di intervento

Per minori e adolescenti portatori di diritti: tutela, cura ed educazione delle nuove generazioni intendo importare a Pavia il progetto "Scuole aperte" del Comune di Milano, ribattezzandolo "Vivere la scuola per vivere la città"

> Come sopra accennato, attraverso l'utilizzo degli edifici scolastici in orario extrascolastico, le scuole potranno diventare il centro della vita sociale e culturale dei quartieri con lo scopo di coinvolgere tutti i soggetti attivi sul territorio, contrastare il disagio e promuovere interazione tra generi, culture, generazioni differenti e valorizzare e diffondere il patrimonio di buone pratiche scolastiche ed extrascolastiche passate ed esistenti. Ma anche perché tutti possano contribuire alla manutenzione con il costante impegno nelle scuole del quartiere. Nell'ottica di un nuovo patto di solidarietà generazionale, intendiamo valorizzare il capitale sociale rappresentato dagli anziani e dalle APS, fondamentale presenza di aggregazione sul territorio

“**Coabitazione argento**”: il silver cohousing a Pavia

Gli ultrasessantacinquenni in Italia sono 12 milioni, di cui un milione vive da solo in una abitazione di proprietà. 5 milioni di pensionati percepiscono meno di 1.000 euro al mese, l'80% dei quali viene utilizzato per la casa, le bollette e la spesa quotidiana. Siamo nella paradossale situazione in cui abitazioni per benestanti sono abitate da indigenti. Il cohousing, e cioè la condivisione residenziale tra persone mature autosufficienti, che razionalizzano l'uso del patrimonio immobiliare esistente permette di risparmiare fino al 30% della pensione e lasciare libere decine di migliaia di abitazioni da destinare al social housing, oltre che alleviare il problema dell'endemica solitudine metropolitana.

Un esempio: l'esperienza delle case ERP di viale Sardegna, con la presenza di anziani autosufficienti che condividono spazi comuni ed esperienze insieme al Terzo Settore. Esportare questa esperienza in tutti i quartieri.

“Ti insegno i lavori della tradizione … mi insegni a navigare?”

Scambio tra generazioni: i lavoratori autonomi in pensione (fabbri, falegnami, sarte ecc.) insegnano il mestiere a giovani italiani e stranieri. Questi ultimi trasmettono in cambio, ai primi, conoscenze informatiche utili all’alfabetizzazione informatica. Da organizzare in luoghi del Comune.

Emergenza abitativa e recupero degli immobili

Intendo importare il progetto **“Spazi opportunità”** attivato a Trieste

Facilitare la nascita di nuove attività imprenditoriali e del cosiddetto terzo settore (imprese sociali, servizi innovativi, istituzioni low-profit) all’interno di spazi sottoutilizzati, abbandonati o in rovina, sia di proprietà pubblica che privata, con l’attivazione di una serie di processi capaci di riqualificarli sotto il profilo edilizio e funzionale, in un quadro preciso definito da sostenibilità sia economica che ambientale e sociale. Gli obiettivi sono:

- Inclusione sociale attiva per superare l’emarginazione ed affermare l’uguaglianza tra le persone
- Piena integrazione tra italiani e nuovi italiani per un futuro solidale e sostenibile di Pavia
- Vivere nella società: assicurare libertà di vita e di scelte alle persone con disabilità in tutte le fasi della loro vita.

Intendo istituire l’ufficio dell’innovazione sociale, sotto la diretta responsabilità del sindaco e con funzioni trasversali e di coordinamento rispetto a tutti gli assessori e rispetto alle tematiche sociali, abitative, delle pari opportunità, della conciliazione dei tempi, dell’integrazione sociale attraverso l’inserimento e reinserimento lavorativo. Si deve giungere a un’interfaccia dinamica e trasparente con il terzo settore attraverso la costituzione di una consulta per le politiche sociale con le modalità già previste dallo Statuto del Comune di Pavia. Altri obiettivi sono: integrazione dei servizi sociali e socio assistenziali attraverso il

Piano di Zona come luogo di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete e dell'indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie;

redazione del bilancio in forma partecipata e redazione di un bilancio sociale e di genere con obiettivi di trasparenza, relazione, comunicazione ed informazione

La visione di fondo di InnovaPavia

Mi prefiggo la costruzione di un sistema di welfare inclusivo, attento ai segnali del territorio, aperto alle proposte ed alle sinergie con tutti gli attori istituzionali e no. Allo stesso tempo il Comune manterrà il controllo degli obiettivi, una regia ed una capacità di sintesi forti.

Va coltivata la capacità di attrarre e gestire risorse superando la tradizionale suddivisione per settori, ragionando in un'ottica di efficienza e di efficacia per la comunità, con una gestione trasparente e la capacità di attirare e gestire risorse private del territorio per il territorio.

Vanno riviste le tendenze degli ultimi anni in merito alla "voucherizzazione" per valutarne l'effettiva rispondenza al bisogno, l'efficacia e la capacità degli utenti di utilizzare adeguatamente il sistema per costruire percorsi di uscita dalle situazioni di difficoltà. Avviare convenzioni per lavori di pubblica utilità.

Sarà stesa una nuova Carta dei Servizi che recepisca i cambiamenti dell'ultimo quinquennio e sia uno strumento utile di trasparenza nel rapporto cittadino istituzione.

Andranno ripensati in un'ottica di utilità sociale anche altri servizi di carattere generale o non strettamente legati al settore servizi sociali, ma generatori di benefici per gli utenti e che concorrono al benessere generale della popolazione ed alla conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di cura, quali i trasporti pubblici, le mense scolastiche, il servizio pre e post scuola, gli asili nido e le scuole d'infanzia

Saranno promosse, sempre in un'ottica di benessere generale, le esperienze di welfare aziendale**.**

Coesione, sicurezza e legalità

Una città viva e coesa è una città sicura. I legami fra le persone e il senso di comunità costituiscono la migliore forma di controllo del territorio. Si tratta di dinamiche che esulano dalle competenze comunali, ma come Sindaco intendo assumere questo come obiettivo di fondo e pertanto mettere in atto tutte le misure utili a pervenirvi.

Casa

Propongo una forma di microcredito comunale (come già sperimentato in molti comuni) e la figura del Comune come garante del credito per situazioni di emergenza, incentivi all'auto ristrutturazione e creazione di una piccola squadra di operatori per piccoli interventi di manutenzione. Le graduatorie esistenti andranno rispettate, con controlli rigorosi e previsione di strutture per le situazioni di emergenza dovute a morosità incolpevole. Confermo l'obiettivo

di realizzazione di una percentuale di alloggi a canone moderato negli interventi di tutte le aree dismesse

Sicurezza

Il tema della microcriminalità è sicuramente quello che preoccupa maggiormente i cittadini, e deve quindi godere di particolare attenzione. Il ruolo della Polizia Locale in questo è fondamentale. L'agente di P.L. può essere percepito dai cittadini come una presenza più vicina e famigliare rispetto alla Polizia di Stato o ai Carabinieri. Per questo, come prima misura e come richiesto da tempo, istituzione del "vigile di quartiere" come presenza sul territorio costante e amica dei cittadini. La presenza sul territorio avrà un effetto deterrente se unita alla partecipazione dei cittadini e alla loro attenzione per quanto accade nel quartiere.

Secondariamente, attuazione di politiche di coordinamento tra le forze dell'ordine sempre nell'ottica di una programmazione per quartieri.

Violenza sulle donne

La situazione al riguardo è molto pesante anche nella nostra città. Oltre a quanto sopra esposto, mi impegno ad attuare anche a Pavia il protocollo di intesa firmato dall'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni e l'Associazione nazionale D.i.Re (Donne in rete contro la violenza).

Legalità

Il quadro lombardo e pavese, come sopra accennato, si è fatto in questo senso pesante, fino a portare la nostra città all'attenzione dell'informazione internazionale. L'atteggiamento passato di minimizzazione del fenomeno è sbagliato e miope, perché il problema esiste e tocca anche Pavia.

Quindi, mi impegno a adottare tutte le procedure e gli incentivi realmente utili al contrasto della criminalità organizzata, aderendo all'associazione di Comuni e Enti *Avviso pubblico*, molto attiva in tutta Italia.

L'altra emergenza è legata alla diffusione delle *slot machine*. Andranno riviste le convenzioni che permettono la presenza di sale slot in edifici comunali. Metterò in atto azioni di alta visibilità e promozione di campagne che rendano palese l'orientamento della pubblica amministrazione in collaborazione con associazioni e collettivi presenti sul territorio e operanti positivamente in questo settore.

Cooperazione e sviluppo

Con uno sguardo aperto sul mondo, promuoverò la ripresa e il rilancio dei progetti di cooperazione e sviluppo e di partenariato internazionale insieme con azioni di formazione anche in collaborazione con l'Università e il Policlinico.

La città del turismo e della cultura

La città di Pavia ha a disposizione un rilevante – e talvolta straordinario- patrimonio artistico, architettonico, culturale e paesaggistico. E' una ricchezza cui però non si dato ancora il giusto valore. Se non vogliamo dissipare questa fortuna, dobbiamo applicare la stessa logica dell'innovazione anche al comparto turistico. La sfida è la costruzione di un nuovo linguaggio per il turismo, "Turismo made in Pavia". La nostra città, infatti, possiede praticamente tutto ciò che già le occorre per conquistare una posizione rilevante nella classifica delle città d'arte: la cultura e l'enogastronomia, la Via Francigena, i Longobardi e il Romanico, gli scenari naturali del Parco del Ticino fino alla confluenza con il Po. Ancora, Pavia si trova al centro di ben cinque itinerari culturali europei (Siti cluniacensi d'Europa; Rete Europea dei siti Casadeiani; S. Martino di Tours; Via Agostina e Via Francigena) e un sesto, sui Longobardi, è attualmente in cantiere.

Questo mosaico disegna una specificità pavese che è un bene da coltivare per rafforzare l'identità territoriale, un asset infallibile per rafforzare sia il posizionamento della destinazione "Pavia" nel mercato turistico sia la coesione sociale e il senso di appartenenza che attivano un benefico senso di protezione verso il proprio territorio da parte delle comunità che percepiscono davvero la loro città come un territorio "domestico", da abitare.

Il turismo e la cultura, che concorrono a comporre una parte significativa del PIL nazionale, possono contribuire in maniera analoga ad arricchire, in senso lato e non solo economico, la città; l'economia della conoscenza, l'industria culturale e il marketing territoriale possono costituire i tre cardini attorno ai quali modulare un'offerta turistica della città di Pavia veramente competitiva, in sinergia con gli altri enti pubblici, il sistema dell'istruzione e formazione, l'Università, le associazioni di categoria, le associazioni del settore culturale e turistico e i numerosi operatori culturali che animano la città e il suo territorio.

Il mio obiettivo sarà quello di creare un Polo Culturale Turistico Pavese diffuso, perché chiunque abiti o visiti la città possa sperimentare un mix unico e vivace d'innovazione, luoghi, arte e cultura.

Il comune ha le competenze e le capacità per farsi promotore e coordinatore di tutti i soggetti interessati a costituire e sostenere il Polo Culturale Turistico Pavese, un sistema integrato dell'accoglienza e dell'ospitalità, organizzato secondo i dettami del marketing territoriale sostenibile, in cui far confluire le migliori energie della città per coordinare l'offerta dei Musei Civici, del Teatro Fraschini e i numerosi spazi pubblici della città, il sistema bibliotecario, l'Università e i suoi musei, il Conservatorio Vittadini e molto altro ancora per realizzare finalmente una politica culturale e turistica davvero inclusiva con il coordinamento dell'amministrazione pubblica, le competenze dei soggetti privati e le energie del terzo settore così come dei cittadini organizzati in associazioni.

Una politica di sviluppo culturale e turistico partecipata permette una fruizione del patrimonio cittadino a chi abita la città e a chi la visita in grado tanto di attrarre significativi flussi turistici, anche internazionali, quanto di costituire una leva strategica per migliorare la qualità della vita in città favorendo "l'animazione" dei luoghi comuni (teatri, parchi, piazze, stadio) con la programmazione in tutti i quartieri di eventi, rassegne e incontri; una programmazione

fondamentale anche per attrarre parte dei flussi turistici che soggiorneranno in Lombardia per Expo 2015.

Un Polo Culturale e Turistico Pavese può comporre una rete capillare e di luoghi e di eventi non ancora interconnessi, senza trascurare nessun quartiere, per permettere finalmente a tutti, cittadini e viaggiatori, di abitare la città come uno spazio urbano armonioso, coerente con gli spazi verdi e il paesaggio, grazie alla valorizzazione delle vie d'acqua (Naviglio Pavese e Ticino), al cicloturismo e alla mobilità dolce, ai percorsi religiosi come i Grandi Itinerari Europei della Via Francigena e del Cammino di San Martino di Tours, oltre al Cammino di Sant'Agostino e ad altre preziose chiavi di lettura del territorio come il Romanico, Pavia Longobarda, la Battaglia di Pavia, il Risorgimento. Lo sviluppo di tali itinerari ci permetterebbe di poter concorrere più agevolmente a bandi europei e avrebbe positive ricadute (come lo studio europeo sull'impatto degli itinerari culturali europei sulle piccole e medie imprese del settore turistico evidenzia) anche sull'occupazione in città.

Un Polo animato anche dal coinvolgimento attivo nella programmazione delle associazioni, di gruppi locali musicali, teatrali e compagnie di danza per sviluppare un "work in progress", valorizzando gli spazi esistenti con eventi dedicati a musica, teatro, danza, arti figurative e letteratura con attenzione alle esigenze dei più piccoli, ma anche a quelle della terza età.

Una politica di sistema così strutturata pone le condizioni per coordinare anche l'ospitalità pavese composta dalla ricettività tradizionale alberghiera, dai bed & breakfast e dagli agriturismi ma anche da nuove aree di sosta attrezzate per i camper senza escludere affatto l'ipotesi di un vero e proprio "albergo diffuso" in città.

Cultura significa anche vita della città. La promozione di eventi culturali porta le persone a uscire di casa e a animare le vie. Moltiplicare l'offerta e diversificarla significa anche mescolanza di stili e di fasce generazionali, e ciò contribuisce a attenuare i problemi connessi alle serate a più alta frequentazione giovanile. Fra i temi più sentiti, vi è indubbiamente quello della presenza di sale cinematografiche in città. Verificherò immediatamente se vi sia da parte dei privati un interesse a realizzare la multisala a suo tempo prevista in piazzale Oberdan e solleciterò un intervento in questo senso.

Ancora, in stretto legame con il tema della partecipazione, voglio valorizzare le sette biblioteche di quartiere, dotate di un cospicuo patrimonio librario, che possono diventare luogo di riferimento e aggregazione.

Per quanto riguarda lo sport, saranno previsti interventi sulle infrastrutture con il credito sportivo e in collaborazione con le società sportive aprendo a forme di gestione compartecipata. Anche in questo settore, si impone la necessità di "fare rete" fra le varie realtà, anche promuovendo aggregazioni, con l'obiettivo di aprire le strutture ai cittadini e ai quartieri, favorire la coesione sociale, la partecipazione dei disabili. In questo senso, va ripreso il progetto di realizzare una pista da skate. Per le società professionistiche, favorirò per quanto di competenza la nascita di una "cittadella del calcio" intorno allo stadio Fortunati, che porti ad avere un impianto moderno e attrezzato.

Pavia dei giovani

I giovani di Pavia sono studenti delle scuole medie e superiori, universitari (residenti e no), studenti-lavoratori, giovani alla ricerca di un lavoro, lavoratori e giovani famiglie. Tutti questi cittadini hanno bisogni e diritti che il Comune vuole contribuire a soddisfare e garantire ma è necessario pensare a una politica partecipata che risvegli in loro la voglia di capire e di contribuire alla co-costruzione di un luogo dove crescere e vivere in un'ottica di benessere psicosociale.

Voglio sostenere tutte le proposte che hanno la funzione di promuovere cittadinanza attiva e l'acquisizione di competenze utili anche dal punto di vista professionale, come il Servizio Civile Nazionale, le esperienze di volontariato locale ed estero. Oltre a sostenere quello che già esiste di positivo per la componente giovanile, intendo promuovere occasioni di confronto in cui ogni giovane possa sentire di essere preso seriamente in considerazione come depositario di un sapere e di uno spirito critico che possa condividere, arricchire e mettere al servizio della comunità. In questo modo i giovani possono sentire di appartenere e di essere accettati dalla propria società a cui percepiscono di dare un contributo e in cui possono sentire di avere opportunità di crescita.

E' necessario allora coinvolgerli attivamente, anche con il supporto di scuole e università, dando voce ai loro specifici bisogni in base ai quali programmare servizi dedicati; organizzare insieme spazi e iniziative voluti dai diretti interessati può contribuire a dare alternative alla movida alcolica e all'uso di sostanze stupefacenti per combattere la noia di una città che in realtà avrebbe tanto da offrire.

Un'altra misura per arginare i problemi derivanti dall'abuso di queste sostanze è, all'interno della riprogrammazione del Piano della Mobilità Urbana, il prolungamento delle corse degli autobus e la riconfigurazione del servizio di navette notturne, insieme all'aumento di punti informativi, forniti di etilometri, cogestiti da volontari e dagli stessi giovani che sono stati sanzionati per guida in stato di ebbrezza.

Effettuerò una seria mappatura volta alla riqualificazione degli spazi comunali di tutta Pavia (compresi quelli sportivi e scolastici), seguire gli sviluppi relativi all'utilizzo creativo dell'Arsenale e riprendere il progetto United Adolescenti Underground (UAU) sull'uso degli spazi pubblici nel mercato coperto di Piazza Vittoria per organizzare ed offrire spazi e attività ricreative-culturali in un'ottica di scambio intergenerazionale. Una città universitaria come Pavia inoltre deve poter garantire spazi in cui studiare e una connessione internet wi-fi più diffusa.

Per invogliare e facilitare la partecipazione attiva della componente giovanile alla vita della città ritengo necessario semplificare l'informazione sull'iter organizzativo e sugli obblighi connessi all'organizzazione di eventi; prevedo quindi di dedicare una figura del Comune a una funzione di supporto all'organizzazione di iniziative (musicali, sportive, letterarie…), di individuazione di finanziamenti e di aggiornamento di un sito con un calendario delle iniziative previste, in modo che gli organizzatori di un evento possano conoscere per tempo la programmazione culturale cittadina e evitare sovrapposizioni.

Data la grande presenza di studenti universitari a Pavia e data la necessità di farli sentire sempre più parte della città, avvierò il percorso per arrivare a prevedere, come in altre città universitarie, una figura di rappresentante degli studenti in consiglio comunale, che venga consultato e coinvolto in occasione delle delibere che riguardino in qualche modo gli universitari.

Trasparenza e partecipazione

Trasparenza e partecipazione sono i pilastri su cui si fonda ogni rapporto, improntato su correttezza, fiducia, collaborazione. Un rapporto tra cittadini e istituzioni, tra cittadini e politici, così caratterizzato, garantisce la gestione sana ed efficiente dei beni collettivi. La partecipazione favorisce la gestione dei beni collettivi più vicina alle esigenze dei cittadini stessi, il benessere individuale e la coesione sociale. La trasparenza è essenziale per instaurare un rapporto di fiducia con i cittadini, oltre che ad essere il presupposto per la loro partecipazione, consentendo un' adeguata informazione. Non è solo un obbligo normativo. A tal fine, l'informazione deve essere stratificata, per rispondere a tutte esigenze e per essere fruibile.

La trasparenza e i controlli non devono essere un mero obbligo normativo, ma il frutto di una rivoluzione culturale che promuove un rinnovato rapporto con il cittadino e una nuova organizzazione della pubblica amministrazione, con particolare riferimento alla valorizzazione del personale su base meritocratica.

Riguardo al Sindaco, alla Giunta e alle altre nomine, intendo:

- pubblicare i cv degli eletti, dei consiglieri delle partecipate, dei dirigenti;
- definire chiaramente i criteri di selezione dei rappresentanti negli organi societari, limitandoli il più possibile, tramite accorpamenti e, ove possibile, optando per l'amministratore unico;
- pubblicare l'agenda di incontri del sindaco e degli assessori;
- pubblicare sul sito internet del Comune in forma comprensibile a tutti e sintetica (oltre che nelle forme di legge) delle iniziative/decisioni fondamentali del Comune e delle partecipate e loro presentazione periodica alla cittadinanza attraverso incontri nei quartieri da parte del Sindaco e degli Assessori;
- potenziare l'Ufficio Relazione con il Pubblico;
- con riferimento alla gestione dei servizi, anche tramite partecipate o terzi, creazione da parte del Comune di meccanismi di segnalazione di disservizi via telefono o via internet.

Riguardo al bilancio e alle spese, intendo:

- pubblicare sul sito in forma comprensibile a tutti e sintetica il bilancio;
- presentare il bilancio alla cittadinanza attraverso incontri nei quartieri;
- sperimentare il bilancio partecipato su una quota delle risorse a disposizione;
- assicurare massima trasparenza su stipendi, premi, rimborsi spese, consulenze;
- collaborare e confrontarmi con altri Comuni con particolare riferimento ai prezzi standard sui servizi essenziali;

Riguardo alla gestione dell’ente, intendo:

- potenziare i controlli interni nella direzione della trasparenza;
- valorizzare dirigenti e funzionari esistenti dando nuove motivazioni, anche attraverso la stretta adesione a criteri meritocratici per l’attribuzione di ruoli e funzioni e la previsione di riconoscimenti pubblici;
- promuovere la conoscenza dei cittadini sui meccanismi dell’amministrazione comunale;
- dare chiare priorità alla Polizia Urbana che rispondano alle vere esigenze dei cittadini.

Riguardo alla partecipazione dei cittadini, intendo:

- favorire la partecipazione alle assemblee e comitati di quartiere, che istituirò come da proposta di regolamento elaborata dal centrosinistra nella scorsa consigliatura;
- Incentivare le attività di volontariato con supporto organizzativo e pubblici riconoscimenti;
- garantire regolari incontri pubblici con sindaco e assessori.

7. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

MISSIONI

7.1 MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.
Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.
Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) TRASPARENZA
Ampliamento della trasparenza per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini.

– Stakeholders: cittadini, associazioni, enti pubblici, organizzazioni sindacali, organizzazioni di categoria
– Contributo GAP: società ed enti partecipati
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 8: ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

2) BILANCIO TRASPARENTE
Ampliamento della trasparenza del bilancio.

– Stakeholders: cittadini, associazioni, enti pubblici, organizzazioni sindacali, organizzazioni di categoria
– Contributo GAP: società partecipate coinvolte nella redazione del bilancio consolidato con il Comune.
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 8: ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

3) CONTROLLI INTERNI

Controlli come cardine della rivoluzione culturale e organizzativa per la trasparenza.

– Stakeholders: cittadini, amministratori.
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 8: ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

4) PARTECIPAZIONE

Incentivazione dell'attività di partecipazione dei cittadini per migliorare il rapporto con l'Ente.

– Stakeholders: cittadini, associazioni, enti pubblici, organizzazioni sindacali, organizzazioni di categoria
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 8: ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

5) DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE DI ASM PAVIA S.P.A.

– Stakeholders: amministratori, cittadini
– Contributo GAP: società controllata ASM Pavia S.p.A.
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 2: AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
15.464.876,00	3.910.000,00	19.374.876,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
14.155.673,30	2.214.000,00	16.369.673,30

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
14.053.642,37	300.000,00	14.353.642,37

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
14.053.642,37	-	14.053.642,37

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
57.727.834,04	6.424.000,00	64.151.834,04

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
17.732.594,02	979.739,21	18.712.333,23

7.2 MISSIONE 2: GIUSTIZIA

Questa missione comprende tutte le azioni poste in essere dall'Amministrazione, per il funzionamento, il supporto tecnico, amministrativo e gestionale, gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, in quanto la normativa ha già dettato precisi indirizzi in ordine all'accorpamento delle sedi giudiziarie.

Missione 02 GIUSTIZIA

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.354.946,00	203.000,00	1.557.946,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.319.703,90	-	1.319.703,90

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.274.182,82	-	1.274.182,82

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.274.182,82	-	1.274.182,82

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.223.015,54	203.000,00	5.426.015,54

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.886.632,44	431.252,03	4.317.884,47

7.3 MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Questo tema comprende tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana e la percezione di Pavia come città sicura e vivibile.
Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) SICUREZZA

Combattere la microcriminalità attraverso la presenza costante sul territorio della polizia locale.

- Stakeholders: cittadini
- Contributo GAP: nessuno
- Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
- Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 5: COESIONE, SICUREZZA E LEGALITA'

2) LEGALITA'

Interventi a sostegno della legalità ed in particolare contro la criminalità organizzata, la violenza sulle donne e "no slot machine".

- Stakeholders: cittadini, soggetti fragili, associazioni, commercianti
- Contributo GAP: nessuno
- Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
- Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 5: COESIONE, SICUREZZA E LEGALITA'

Missione 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.483.033,50	119.653,00	5.602.686,50

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.654.998,40	-	5.654.998,40

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.597.431,16	-	5.597.431,16

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.597.431,16	-	5.597.431,16

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
22.332.894,22	119.653,00	22.452.547,22

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
6.308.574,92	69.811,47	6.378.386,39

7.4 MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Questa missione attiene l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Garantire ed incentivare i servizi educativi per l'infanzia.

- Stakeholders: bambini, famiglie, insegnanti.
- Contributo GAP: nessuno
- Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
- Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 3: SCUOLA COME PRIORITA'.

2) EDILIZIA SCOLASTICA

Migliorare l'offerta formativa attraverso la manutenzione e l'ammodernamento degli edifici scolastici.

- Stakeholders: famiglie, bambini, studenti, imprese.
- Contributo GAP: nessuno
- Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
- Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 3: SCUOLA COME PRIORITA'.

3) SCUOLE SEMPRE APERTE

Ampliamento nelle scuole delle attività extrascolastiche e dei servizi alle famiglie.

- Stakeholders: famiglie, bambini, studenti, associazioni
- Contributo GAP: nessuno
- Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
- Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 3: SCUOLA COME PRIORITA'.

4) SCUOLA PER I PIU' DEBOLI

Realizzare progetti di aiuto agli studenti in difficoltà, anche attraverso collaborazioni con le associazioni.

- Stakeholders: famiglie, bambini, studenti, associazioni
- Contributo GAP: nessuno
- Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
- Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 3: SCUOLA COME PRIORITA'.

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
12.513.620,10	3.046.600,42	15.560.220,52

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
11.791.852,70	3.149.000,00	14.940.852,70

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
11.568.298,51	-	11.568.298,51

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
11.568.298,51	-	11.568.298,51

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
47.442.069,82	6.195.600,42	53.637.670,24

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
15.497.426,79	1.138.094,15	16.635.520,94

7.5 MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

La missione comprende le azioni volte a considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a:

– sviluppare ulteriormente i principi della gestione delle istituzioni storiche cittadine (Musei, Biblioteche, Archivi) inerenti i beni culturali e i programmi delle varie manifestazioni correlate, nell'ottica della cultura come motore dello sviluppo economico e come esperienza di arricchimento del cuore e della mente, accessibile a tutti, anche ai pubblici disagiati;
– tutelare e valorizzare il patrimonio di beni culturali e migliorare la fruibilità dei musei civici e del Castello visconteo, delle biblioteche e archivio storico civico, del nuovo polo culturale del Broletto.
– ricercare soluzioni operative per intraprendere interventi di tutela e restauro dei più importanti edifici e luoghi monumentali della città;
– valorizzare e mettere in sinergia le eccellenze degli altri istituti culturali cittadini – Teatro Fraschini e Istituto di Studi Musicali Superiori Vittadini - e rafforzare l'interazione con l'Associazione Pavia città internazionale dei Saperi, il Comitato Sant'Agostino, le più significative associazioni culturali del territorio.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) CREAZIONE POLO CULTURALE TURISTICO PAVESE

Coordinamento e promozione di progetti atti a rafforzare e migliorare le politiche culturali e turistiche della città.

– Stakeholders: cittadini, turisti, operatori turistici, commercianti.
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 6: LA CITTA' DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT.

Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.739.149,50	7.213.204,21	10.952.353,71

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.420.008,70	4.670.085,62	8.090.094,32

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.348.965,34	414.858,00	3.763.823,34

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.348.965,34	-	3.348.965,34

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
13.857.088,88	12.298.147,83	26.155.236,71

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.110.243,62	3.389.740,39	7.499.984,01

7.6 MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Si declinano, in questa direttrice, le finalità strategiche dell'azione sociale comunale nell'ottica di:

1. Valorizzare la centralità della persona nelle politiche sociali;
2. Sostegno alle attività giovanili;
3. Mantenere alta l'attenzione alle strutture scolastiche e sportive.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) PROGETTI PER I GIOVANI

Promozione di iniziative nell'ottica di un maggior coinvolgimento attivo dei giovani nella società.

- Stakeholders: giovani, studenti, famiglie
- Contributo GAP: nessuno
- Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
- Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 7: PAVIA DEI GIOVANI

2) SPORT

Interventi ed iniziative per favorire lo sviluppo delle attività sportive.

- Stakeholders: cittadini, famiglie, associazioni sportive.
- Contributo GAP: nessuno
- Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
- Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 6: LA CITTA' DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Missione 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
990.833,00	1.345.800,00	2.336.633,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
962.244,20	1.250.000,00	2.212.244,20

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
945.087,71	-	945.087,71

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
945.087,71	-	945.087,71

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.843.252,62	2.595.800,00	6.439.052,62

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.165.939,68	693.530,28	1.859.469,96

7.7 MISSIONE 7: TURISMO

La missione comprende azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a:

- Ripensare i principi della gestione e le varie manifestazioni nell'ottica della cultura come motore dello sviluppo economico e come esperienza di arricchimento accessibile a tutti;
- Migliorare la politica di accoglienza turistica;
- Valorizzare il patrimonio e migliorare la fruibilità dei musei civici e della biblioteca civica.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEL TURISMO

Realizzazione di eventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo culturale e turistico della città.

– Stakeholders: cittadini, turisti, operatori turistici, associazioni
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 6: LA CITTA' DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

2) COORDINAMENTO SISTEMA DI OSPITALITA' PAVESE

Coordinamento e miglioramento del sistema di ospitalità pavese attraverso l'ampliamento e la diversificazione della ricettività.

– Stakeholders: turisti, operatori turistici
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 6: LA CITTA' DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Missione 07 TURISMO

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
182.671,77	-	182.671,77

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
161.018,40	-	161.018,40

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
157.730,02	-	157.730,02

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
157.730,02	-	157.730,02

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
659.150,21	-	659.150,21

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
212.200,26	8.142,52	220.342,78

7.8 MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Questa missione comprende tutte le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a:

- Conservare il patrimonio esistente;
- Assicurare attenzione alla pulizia, all'arredo urbano ed all'illuminazione
- Riqualificare le aree dismesse;
- Favorire le politiche abitative
- Creare una rete di parchi quali "sistemi del verde"
- Pianificare lo sviluppo territoriale

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) RECUPERO AREE DISMESSE

Realizzazione di progetti di recupero di aree dismesse al fine di creare zone di interesse pubblico a servizio della comunità cittadina.

– Stakeholders: cittadini, imprenditori, associazioni
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 1: URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI

2) INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

Realizzazione di interventi di riqualificazione al fine di valorizzare il centro storico come fonte turistica e come polo d'attrazione di investimenti imprenditoriali e commerciali.

– Stakeholders: cittadini, commercianti, imprenditori, turisti, associazioni
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 1: URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI

Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.829.194,00	1.828.144,91	3.657.338,91

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.768.740,50	225.000,00	1.993.740,50

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.746.286,85	4.065.000,00	5.811.286,85

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.746.286,85	-	1.746.286,85

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
7.090.508,20	6.118.144,91	13.208.653,11

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.456.923,89	1.123.630,49	3.580.554,38

7.9 MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Questa missione comprende tutte le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Comprende inoltre le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Gli obiettivi prioritari della missione mirano al raggiungimento di una migliore sostenibilità ecologica, attraverso l'impegno diretto dell'Amministrazione nel coinvolgere e responsabilizzare il cittadino in una corretta gestione del rifiuto stesso anche mediante l'ottimizzazione della raccolta differenziata ed inoltre nell'incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico o ecologicamente non impattanti (auto elettriche, biciclette ecc.), nel migliorare il controllo dei fattori di inquinamento, affrontando le varie situazioni problematiche con maggiore incisività.
Le scelte di politica ambientale sono sempre finalizzate all'idea di sostenibilità e alla salvaguardia della biodiversità, con un forte impegno nella tutela di acqua, aria, suolo.
La politica ambientale del prossimo triennio sarà orientata verso il recupero e la conservazione del territorio, anche attraverso azioni di valorizzazione del patrimonio naturale, di informazione ed educazione ambientale per un suo utilizzo più consapevole.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) RIGENERAZIONE URBANA DEI QUARTIERI
Interventi di riqualificazione e bonifica diretti a migliorare la vivibilità urbana.

– Stakeholders: cittadini
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 1: URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI

2) IGIENE URBANA
Interventi di miglioramento dell'igiene urbana.

– Stakeholders: cittadini
– Contributo GAP: società partecipata affidataria del servizio di igiene urbana
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 2: AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE

3) VERDE

Incrementare e valorizzare le aree verdi cittadine.

– Stakeholders: cittadini
– Contributo GAP: società partecipata affidataria del servizio relativo al verde cittadino
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 2: AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE

4) SALUTE

Migliorare la qualità ambientale (aria, acqua, suolo) diminuendo le fonti di rischio.

– Stakeholders: cittadini
– Contributo GAP: società ed enti partecipati
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 2: AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE

Missione 09

SVILUPPO SOSTENIBILI E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
14.191.283,36	1.023.765,04	15.215.048,40

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
14.335.625,80	26.120,00	14.361.745,80

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
14.506.754,43	17.367,00	14.524.121,43

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
14.394.789,63		14.394.789,63

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
57.428.453,22	1.067.252,04	58.495.705,26

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
16.598.462,14	860.825,25	17.459.287,39

7.10 MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Nell'ambito delle politiche urbanistiche sono raggruppate le iniziative volte a ridurre l'inquinamento e a rendere il traffico più scorrevole, favorire la pedonalizzazione del centro storico, rendere più agevoli i collegamenti tra il centro storico e le zone periferiche, incrementare la sicurezza stradale, implementare la mobilità alternativa all'uso dei mezzi a motore.
Le iniziative rientrano nel campo delle competenze proprie del Servizio Mobilità. A tale Servizio, che nelle Direttive Interministeriali in G.U. 24.6.1995 n. 146 viene indicato con il termine di Ufficio Tecnico del Traffico, competono tutti i provvedimenti relativi alla viabilità.
Nel corso del triennio appare necessario provvedere, dopo un'attenta analisi dei dati di traffico e in stretta sinergia con altri Settori dell'Ente (Urbanistica e Lavori Pubblici) e gli stakeholders interessati, ad una riorganizzazione del sistema della mobilità e in particolare del centro storico e conseguentemente ad una rivisitazione complessiva del sistema viabilistico cittadino avendo quale obiettivo finale l'adozione di una reale ed efficiente mobilità sostenibile, programmata e pianificata nel PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS).
Fanno inoltre capo al Servizio di cui sopra i compiti di gestione della Segnaletica orizzontale, verticale, luminosa, di sicurezza, targhe viarie, assistenza alle manifestazioni, aggiornamento ed attuazione del Piano Urbano del Traffico, dei parcheggi, il sistema di monitoraggio del traffico, la centralizzazione e sincronizzazione degli impianti semaforici.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI PISTE CICLABILI
Realizzare una rete di piste ciclabili che possano collegare i principali servizi di interesse generale.

- Stakeholders: cittadini
- Contributo GAP: nessuno
- Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
- Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 1: URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI.

2) MOBILITA' CITTADINA
Studio e realizzazione di interventi per il miglioramento della viabilità cittadina.

- Stakeholders: cittadini
- Contributo GAP: società affidataria del servizio trasporto pubblico urbano

– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 1: URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI.

3) VIABILITA' INTORNO ALLE SCUOLE

Progetti di miglioramento della viabilità in prossimità delle scuole per aumentare la sicurezza degli studenti.

– Stakeholders: cittadini, studenti, famiglie
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 3: SCUOLA COME PRIORITA'

Missione 10 TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
11.813.650,00	5.663.490,39	17.477.140,39

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
11.933.413,60	3.366.285,34	15.299.698,94

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
11.790.609,54	-	11.790.609,54

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
7.398.998,08	-	7.398.998,08

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
42.936.671,22	9.029.775,73	51.966.446,95

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
14.419.160,36	1.974.068,39	16.393.228,75

7.11 MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Questo programma comprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia..

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, essendo l'attività strettamente correlata agli interventi di sicurezza e tutela dei cittadini

Missione 11 SOCCORSO CIVILE

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
63.118,00	-	63.118,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
61.665,50	-	61.665,50

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
60.940,16	-	60.940,16

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
60.940,16	-	60.940,16

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
246.663,82	-	246.663,82

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
84.759,44		84.759,44

7.12 MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI FAMIGLIA

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi volti all' amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Si declinano, in questa direttrice, le finalità strategiche dell'azione sociale comunale nell'ottica di:

1. Valorizzare la centralità della persona nelle politiche sociali;
2. Sviluppo e sostegno del volontariato;
3. Sostenere le nuove povertà e l'integrazione degli stranieri;
4. Sostegno alle famiglie;
5. Favorire l'edilizia convenzionata e vigilare sulla sua attuazione;
6. Sostegno agli anziani;
7. Tutelare i disabili ed i non autosufficienti.

La realizzazione di interventi strutturati, al fine di rispondere alle finalità sopraindicate, non può prescindere dall'adozione di modelli organizzativi gestionali orientati ai risultati, tali da rendere possibile la gestione per processi, con le relative fasi di controllo e di valutazione in itinere ed ex post, nonché dall'introduzione di strumenti per la diffusione e lo scambio delle "buone pratiche", spendibili nell'ottica dell'apprendimento costante e dei modelli premianti.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) MINORI E ADOLESCENTI PORTATORI DI DIRITTI
Realizzare progetti di tutela, cura ed educazione delle nuove generazioni.

- Stakeholders: minori, giovani, famiglie, associazioni
- Contributo GAP: nessuno
- Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
- Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 4: INNOVA PAVIA: IL WELFARE

2) PROGETTI PER GLI OVER 65
Realizzare progetti di sostegno agli anziani.

- Stakeholders: anziani, famiglie
- Contributo GAP: nessuno

– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 4: INNOVA PAVIA: IL WELFARE

3) EMERGENZA ABITATIVA E RECUPERO DEGLI IMMOBILI

Attuare progetti di integrazione sociale attraverso il recupero di spazi e immobili sottoutilizzati e una riqualificazione edilizia e funzionale.

– Stakeholders: cittadini, categorie deboli, associazioni
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 4: INNOVA PAVIA: IL WELFARE

4) INNOVA PAVIA

Costruire un sistema di welfare inclusivo, attento ai segnali del territorio e aperto alle proposte e sinergie con tutti gli attori istituzionali e non.

– Stakeholders: cittadini, categorie deboli, associazioni
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 4: INNOVA PAVIA: IL WELFARE

5) CASA

Migliorare ed incrementare i servizi abitativi sul territorio.

– Stakeholders: cittadini, famiglie, categorie deboli, inquilini ERP
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 5: COESIONE, SICUREZZA E LEGALITA’

6) SOSTEGNO A SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E VOLONTARIATO LOCALE

Sostenere e promuovere una cittadinanza attiva nel volontariato e l’acquisizione di competenze utili anche dal punto di vista professionale.

– Stakeholders: cittadini, giovani, associazioni
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 7: PAVIA DEI GIOVANI

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
13.589.929,21	916.725,50	14.506.654,71

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
12.630.961,63	270.000,00	12.900.961,63

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
11.991.158,20	-	11.991.158,20

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
11.991.158,20	-	11.991.158,20

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
50.203.207,24	1.186.725,50	51.389.932,74

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
15.671.760,44	405.655,92	16.077.416,36

7.13 MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

La missione attiene alla gamma degli interventi volti all' amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Comprende inoltre la programmazione, il coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

Si rimanda alla missione 9 – obiettivo "SALUTE".

7.14 MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Questa missione comprende tutte le azioni volte all’amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Ricomprende inoltre l’attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a:
– Semplificare le procedure favorendo lo sviluppo economico delle piccole e medie attività Commerciali;
– Sostenere le professionalità imprenditoriali e le attività economiche presenti sul territorio;
– Realizzare un nuovo piano degli insediamenti produttivi;
– Giocare un ruolo di rilievo nell’appuntamento dell’EXPO 2015;
– Promuovere iniziative per il rilancio sociale ed economico del territorio.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) FIBRA OTTICA
Dotare la città di un accesso alla rete via fibra ottica per migliorare la competitività delle attività economiche e la qualità della vita residenziale.

– Stakeholders: cittadini, imprese
– Contributo GAP: ASM Pavia spa
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 1: URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA’ E TRASPORTI

2) PAVIA SMART CITY
Utilizzo delle nuove tecnologie ai fini di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

– Stakeholders: cittadini, imprese, istituzioni
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 2: AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE

3) EXPO
Promozione di iniziative volte a valorizzare la città e le tradizioni del “mangiare sano”.
– Stakeholders: commercianti, agricoltori, imprenditori, turisti
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 2: AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE

Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
746.843,57	140.000,00	886.843,57

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
697.748,50	-	697.748,50

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
685.120,14	-	685.120,14

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
685.120,14	-	685.120,14

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.814.832,35	140.000,00	2.954.832,35

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.316.515,78	120.000,00	1.436.515,78

7.15 MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Nello specifico si intende perseguire l'obiettivo di costruire un percorso condiviso, in un congruo periodo di tempo, con la forma del Tavolo Tecnico-Politico partecipato da tutti gli stakeholders cittadini rappresentanti il mondo del lavoro (Sindacati, Associazioni Datoriali, Associazioni delle Categorie Professionali Commercianti ed artigiani, Ordini Professionali delle libere professioni, Curia, Polo Tecnologico Srl, Università, ecc., ecc.) teso a costruire un'analisi precisa dei punti di forza e dei punti di criticità del tessuto produttivo cittadino passando subito dopo ad una fase di elaborazione e proposta di iniziative concrete che, nel pieno potere delle competenze attribuite all'ente locale, possano fornire soluzioni immediatamente efficaci ed utili al rilancio delle attività produttive e delle dinamiche occupazionali in città. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) LAVORO

Coordinare e valorizzare azioni a sostegno dell'imprenditoria, del lavoro e della formazione professionale.

– Stakeholders: cittadini, giovani, imprenditori
– Contributo GAP: nessuno
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 2: AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
232.652,00	365.288,00	597.940,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
164.703,10	-	164.703,10

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
64.961,50	-	64.961,50

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
64.961,50		64.961,50

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
527.278,10	365.288,00	892.566,10

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
417.893,96	21.752,19	439.646,15

7.16 MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Questa missione comprende tutte le azioni volte all’amministrazione, al funzionamento ed all’erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

Non sono previsti obiettivi strategici di mandato.

7.17 MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Questa missione comprende tutte le azioni volte alla programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche sul territorio.

Le scelte di politica ambientale sono sempre finalizzate all'idea di sostenibilità e alla salvaguardia della biodiversità, con un forte impegno nella tutela di acqua, aria, suolo.

La politica ambientale del prossimo triennio sarà orientata verso il recupero e la conservazione del territorio, anche attraverso azioni di valorizzazione del patrimonio naturale, di informazione ed educazione ambientale per un suo utilizzo più consapevole.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

1) **INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA**
Promuovere una politica di efficienza e risparmio energetico anche mediante l'utilizzo di energie rinnovabili.

– Stakeholders: cittadini, imprese
– Contributo GAP: società ed enti partecipati
– Periodo di attuazione: tutto il periodo di mandato (2014-2018)
– Indirizzo politico di riferimento: POLITICA 2: AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE

7.18 MISSIONE 18: RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI

Questa missione comprende tutte le azioni volte all'erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
Si rimanda a quanto illustrato in altre missioni della presente relazione per ulteriori approfondimenti.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

Non sono previsti obiettivi strategici di mandato.

7.19 MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Questa missione comprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte a promuovere il Comune e la città di Pavia a livello internazionale non solo dal punto di vista turistico-culturale ed enogastronomico, ma anche della solidarietà sociale.

Valorizzare il ruolo del Comune e della città incentivando relazioni e contatti con realtà straniere al fine di realizzare scambi a vari livelli che possano costituire arricchimento ed opportunità favorevoli; dare impulso ai gemellaggi quali occasione preziosa per far conoscere la città e per incrementare scambi reciproci; proseguire l'attività a sostegno della cooperazione internazionale in favore dei paesi in via di sviluppo enfatizzando la vocazione di Pavia quale città sensibile all'accoglienza, alla solidarietà, alla promozione umana.

Obiettivi strategici del periodo di mandato:

Non sono previsti obiettivi strategici di mandato.

Missione 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
21.252,00		21.252,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
21.252,00		21.252,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
21.252,00		21.252,00

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
21.252,00		21.252,00

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
85.008,00	-	85.008,00

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
36.568,00		36.568,00

7.20 MISSIONE 20: FONDI ED ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione

L'ammontare del fondo di riserva del Comune di Pavia è rispettivamente di € 265.173,00 per l'anno 2014 (pari allo 0,30 %), € 266.158,40 per l'anno 2015 (pari allo 0,31 %) e € 290.465,88 per l'anno 2016 (pari allo 0,35.% delle spese correnti).

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un accantonamento di risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, effettuato al fine di garantire la copertura delle spese stesse.

Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario) e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui e esigibile la corrispondente spesa.

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'adozione del principio della competenza finanziaria "potenziata" richiede l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Nello schema di bilancio sia tradizionale che sperimentale del Comune di Pavia esso è stato inserito e valorizzato sulla base del principio contabile applicato n. 3.3 (All. 2 del DPCM 28.12.2011).

Il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che gli EE.LL. accantonino in fase previsionale il 100% del fondo crediti dubbia esigibilità determinato sulle entrate di competenza.

Il Comune di Pavia in base a questo principio ha accantonato euro 3.823.000,00 per l'anno 2014 e €4.623.000 rispettivamente per gli anni 2015 e 2016.

Missione 20 FONDI DA RIPARTIRE

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.088.173,00		4.088.173,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.889.158,40		4.889.158,40

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.913.465,88		4.913.465,88

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.913.465,88		4.913.465,88

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
18.804.263,16	-	18.804.263,16

7.99 MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO TERZI

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
La missione non ricomprende e non può ricomprendere alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. A tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

Missione 99 **SERVIZI PER CONTO TERZI**

2014	2015	2016	2017	Totale
14.392.200,00	14.392.200,00	14.392.200,00	14.392.200,00	57.568.800,00

Anno 2014 CASSA	Totale
	1.672.250,00

8. MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con cadenza annuale, in occasione ella ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi. La relazione sulla performance potrà prevedere una verifica sulle politiche di mandato con particolare riferimento agli obiettivi annuali gestionali correlati.

In corso di mandato si provvederà ad una verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in particolare finalizzata alla revisione del Documento unico di programmazione.

Nella relazione di fine mandato troverà poi spazio l’analisi delle attività svolte in relazione agli obiettivi strategici di mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2014 – 2017

Sezione Operativa
SeO
Parte Prima

Come già osservato la Sezione operativa, come definita nel principio contabile applicato sperimentale della programmazione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione strategica del DUP.

In particolare, la Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici e per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio della manovra di bilancio.

Gli scopi della Sezione operativa sono stati analiticamente individuati nelle premesse.

A seguire la Sezione operativa è sviluppata secondo due parti fondamentali:

- Una prima parte, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- Una seconda parte contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

9. LA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

9.1. LA VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI

L’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali afferma che il Bilancio pluriennale comprende il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di destinare, per ciascuno degli anni interessati, sia alla copertura di spese correnti sia al finanziamento delle spese di investimento con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.
Per questo motivo, prima di procedere alla descrizione dei singoli programmi del triennio 2014-2016, è opportuno illustrare la valutazione delle risorse, correnti e di investimento, di cui si potrà disporre nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione del piano triennale e pertanto la programmazione triennale trova fondamento in un’ottica di costanza del quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.
Si dà atto che le risorse individuate con riferimento all’ultima annualità del triennio (2016) sono le stesse considerate per l’annualità 2017 ai fini del finanziamento dei programmi dell’annualità 2017.
Infatti, data la sovrapposizione del termine per l’approvazione del bilancio 2014-2016 e del DUP per il triennio 2015-2017, si è ritenuto opportuno, vista la favorevole pronuncia del Ministero in tal senso, adottare un documento previsionale per le annualità 2014-2017.

9.2 LE RISORSE DI PARTE CORRENTE

9.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

L’imposta comunale sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche.

Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni comprensivo dell’imposta di cui sopra.

L’accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione dal 01.07.2013 ad A.I.P.A. S.p.A. che nella sua attività è soggetta al rispetto di un capitolato del servizio e di un regolamento di applicazione dei tributi.

L’evoluzione nel tempo del gettito dei tributi in questione dipende, come è facilmente intuibile, dall’andamento dell’economia, trattandosi di imposizioni che vanno a colpire in modo esclusivo chi svolge un’attività economica.

Per l’anno 2014 non è previsto alcun aumento delle tariffe; peraltro l’art. 23 comma 7 del D. Lgs. 83/2012 ha abrogato l’art. 11 comma 10 del D. Lgs. 449/97, il quale dava la possibilità ai Comuni di aumentare le tariffe previste dal D.Lgs. 507/93 fino al 50%.

DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Valgono le stesse considerazioni espresse per l'imposta comunale sulla pubblicità.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Come è noto questa addizionale è stata istituita dal D.Lgs. n. 360/1998 ed applicata dal Comune di Pavia a far tempo dal 1° gennaio 1999 con deliberazione di Consiglio comunale N. 7 del 29 gennaio 1999; l’aliquota vigente nel 2006 era determinata nella misura dello 0,4%.

La legge finanziaria 2007 ha concesso la possibilità per i comuni di deliberare variazioni dell’aliquota dell’addizionale all’IRPEF, elevando nel contempo l’aliquota massima allo 0,8%, senza stabilire alcun limite all’entità della variazione annuale.

Attesa la necessità di disporre delle necessarie risorse finalizzate alla realizzazione del programma di mandato, l’Amministrazione nel 2007 ha elevato detta aliquota alla

misura dello 0,58% prevedendo altresì, per come consentito dalle vigenti disposizioni normative, una soglia di esenzione per i redditi fino ai 12.500 euro. La misura dell'aliquota e la soglia di esenzione sono state confermate dall'Amministrazione anche negli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011.

In relazione alla necessità di compensare in modo parziale le riduzioni dei trasferimenti erariali disposti dalla legge di stabilità e dal decreto 201/2011 si è operata nel 2012 la scelta di fissare la soglia di esenzione a 15.000 euro e di prevedere l'incremento crescente sulla base degli scaglioni di reddito previsti per l'IRPEF nazionale. Tale scelta è stata mantenuta nel 2013.

Nella seduta dell'8 aprile 2013 il Consiglio Comunale ha approvato un protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali che impegnava l'amministrazione ad elevare la soglia di esenzione a 16.000,00 euro nel 2014.

L'amministrazione Depaoli ha condiviso i contenuti proposti dalle OO.SS. e proporrà al Consiglio Comunale di elevare la predetta soglia di esenzione a 16 mila euro rimodulando le aliquote per scaglioni di reddito.

Il relativo gettito previsto è pari ad Euro 9.450.000,00.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per questo tributo non è stato attuato alcun aumento tariffario nel corso degli ultimi anni, anzi era stata prevista, a decorrere dall'anno 2005, la non applicazione della TOSAP ai passi carrabili e alle tende solari.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Il tributo, introdotto dall'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, ha carattere composito. Non si tratta di un tributo unitario bensì di tre differenti prelievi, aventi caratteristiche e discipline in buona parte autonome.

L'imposta unica comunale (IUC) si articola in due componenti:

1. la componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU) , di cui all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214

2. la componente servizi, articolata a sua volta:

2.1. nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1 commi 669-679 della L. 147/2013, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali

2.2. nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1 commi 641-666 della L. 147/2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'art. 1 comma 703 della L. 147/2013 stabilisce che "l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina dell'applicazione dell'IMU", che pertanto continua ad essere regolata dalle proprie fonti normative, rinvenibili negli articoli 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011, nell'art. 13 del D.L. 201/2011, nell'art. 1 comma 380 della L. 228/2012 e nell'art. 1 comma 707-729 della L. 147/2013.

La più importante novità è data dal fatto che a decorrere dal 1° gennaio 2014, non sono più soggette ad IMU l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9.

Sono assimilati per legge all'abitazione principale:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e pertinenze dai soci assegnatari
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22/06/2008 del Ministro delle infrastrutture
- la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio
- l'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare, nonché al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni di dimora abituale e residenza anagrafica

I Comuni possono tuttavia assimilare alle abitazioni principali anche altre fattispecie previste dalla normativa. Resta invariato il regime delle detrazioni per le abitazioni principali già previsto dalla previgente normativa.

La detrazione si estende anche alle abitazioni regolarmente assegnate dagli enti di edilizia residenziale pubblica, ai quali tuttavia non compete l'aliquota agevolata per l'abitazione principale. Tali immobili, per i quali non vi era obbligo del versamento dell'imposta nell'anno 2013, in virtù del combinato disposto dell'art. 1 del D.L. 102/2013 e dell'art. 1 del D.L. 133/2013, tornano regolarmente soggetti al tributo dal 2014, fatta salva l'ipotesi in cui le abitazioni assegnate rientrino nella tipologia degli "alloggi sociali".

Alle esenzioni di legge già previste per l'IMU, dal 2014 si aggiungono le esenzioni:

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale
- per i beni merce
- per i fabbricati destinati alla ricerca scientifica, alle condizioni di cui alla lettera i) dell'art. 7 del D.Lgs. 504/92 (art. 2 comma 3 D.L. 102/2013)

Resta invariato il meccanismo di calcolo della base imponibile.

Dal 1° gennaio 2014 il moltiplicatore previsto per il reddito dominicale dei terreni agricoli e di quelli non coltivati, posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, è ridotto da 110 a 75.

Per quanto riguarda la destinazione del gettito, la legge di stabilità ha confermato l'impostazione degli anni scorsi, per la quale di regola, il gettito dell'IMU spetta al Comune fatta eccezione per il gettito dei fabbricati accatastati in categoria D, calcolato con aliquota standard dello 0,76%, che spetta all'Erario. I Comuni possono introdurre un'addizionale, fino allo 0,3%, sugli immobili di categoria D; il gettito dell'addizionale spetta al Comune.

Restano invariate anche le regole per la determinazione delle aliquote:

- l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento e i comuni possono modificarla, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali
- l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e i comuni possono modificarla, in aumento o in diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali
- l'aliquota di base può essere ridotta fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico delle imposte sui redditi, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

Si deve tuttavia tenere conto anche della disposizione dettata dall'art. 1 commi 640 e 677 L. 147/2013, in base ai quali l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Per effetto delle disposizioni recate dalla legge di stabilità è dunque venuto meno il gettito IMU riferito alla quasi totalità delle abitazioni principali, e peraltro il minor gettito IMU derivante dalla non applicazione dell'imposta alle abitazioni principali e agli immobili assimilati, ai fabbricati rurali ad uso strumentale ed ai fabbricati merce sarà solo in piccolissima parte ristorato dai trasferimenti erariali.

Per questo motivo l'amministrazione, nell'ambito della definizione della politica tributaria comunale per l'anno 2014 ha dovuto decidere l'incremento dell'aliquota

ordinaria da 0,98 a 1,06 per cento (inclusi i fabbricati appartenenti alla categoria D), prevedendo l'aliquota massima del 0,6 per cento per le abitazioni principali appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9.

Il gettito stimato, già dedotto della quota di competenza erariale, e della quota attribuita ai fini della redistribuzione al fondo di solidarietà è pari € 17.785.000,00.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La Tasi è il tributo per il finanziamento dei servizi indivisibili erogati dal Comune, da intendersi quali servizi che non vengono erogati a domanda individuale. Il regolamento sulla TASI deve individuare i servizi indivisibili e indicare analiticamente i costi di ciascuno di essi, alla cui copertura la TASI è diretta; non esiste però un obbligo di copertura integrale di uno o più costi attraverso la TASI.

Il presupposto per l'applicazione della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'IMU, ad eccezione dei terreni agricoli.

In caso di pluralità di titolari di diritti reali sull'immobile o di detentori, sorgono due distinte obbligazioni tributarie, ciascuna al suo interno di natura solidale. In tale ipotesi, chi occupa l'immobile è tenuto al versamento della TASI in una misura compresa tra il 10% ed il 30%, se il periodo di occupazione supera i sei mesi nell'anno solare.

La base imponibile della TASI è determinata come quella dell'IMU.

Le esenzioni IMU non sono automaticamente applicabili nella TASI, che di conseguenza può essere applicata a tutte le tipologie di immobili.

L'aliquota standard della TASI è l'1 per mille. Tale aliquota può essere ridotta, con deliberazione del Consiglio comunale, fino anche al suo azzeramento. L'aliquota dell'1 per mille rappresenta inoltre l'aliquota massima per i fabbricati rurali ad uso strumentale (che, si ricorda, sono esenti IMU).

I margini di manovra delle aliquote devono tenere conto delle seguenti limitazioni:

- la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013
- per il 2014 l'aliquota massima non può superare il 2,5 per mille
- per il 2014 i limiti di cui ai punti precedenti possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate detrazioni o altre misure, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, tali da generare effetti sul carico TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU per la stessa tipologia di immobile

Fatti salvi i limiti suddetti, sugli immobili diversi dall'abitazione principale i Comuni possono articolare l'aliquota in relazione alla tipologia degli immobili, alla destinazione degli stessi ed al settore di attività.

Per l'anno 2014 l'Amministrazione ha deciso di fissare l'aliquota TASI nella misura del 3,3 per mille l'abitazione principale e pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concedendo una detrazione fissa (pari ad € 200 per rendite catastali fino a 450 €).

E' prevista l'applicazione di aliquote specifiche ad altre fattispecie imponibili cui, per previsione di legge, non si applica l'IMU .

Il gettito atteso TASI per il 2014 è pari ad € 5.640.000,00.

TASSA SUI RIFIUTI

La TARI, che dal 1° gennaio 2014, sostituisce ogni previgente prelievo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, mantiene importanti elementi di continuità con la disciplina TARES in vigore per il solo 2013.

Soggetto passivo è ancora chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è a carico del possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie nel caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare. L'obbligazione derivante dal tributo è autonoma e determinata in relazione ad una tariffa annuale.

La tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, determinate sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999 recante "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". Il recente D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 ha previsto che nelle more della revisione del regolamento di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Le aree destinate al trattamento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani non rientrano nel computo della superficie, a condizione che il produttore ne dimostri il corretto smaltimento.

La determinazione della tariffa è effettuata sulla base del criterio di copertura integrale dei costi del servizio di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni. La tariffa è composta:

- da una quota, determinata sulla base della valutazione delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

Il costo dello smaltimento dei rifiuti deve coprire i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto, i costi finalizzati a prestare garanzia finanziaria, i costi stimati di chiusura ed i costi di gestione successiva alla chiusura.

La maggiorazione pari ad € 0,30 per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, non è più prevista nell'ambito della TARI. E' invece fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30/12/1992 n. 504.

Il Comune può stabilire riduzioni del tributo secondo le previsioni normative nell'ambito del regolamento.

Infine, il Consiglio comunale può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni, che saranno iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa, la cui copertura non può essere data dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

Il gettito previsto per l'anno 2014 è di euro 12.600.000,00.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Restano le previsioni afferenti i recuperi per accertamenti tributari e versamenti afferenti gli anni 2011 e precedenti.

TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU)

Il 2012 è stato l'ultimo anno in cui si è applicata la TARSU. Il Comune di Pavia prevede entrate riferite a ruoli suppletivi emessi per il 2012 ed anni precedenti.

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)

La TARES è rimasta in vigore esclusivamente nel 2013. Nel corso dell'anno 2014 il Comune prevede l'emissione di avvisi di pagamento riferiti al 2013, con particolare riferimento alle denunce omesse o tardive.

FONDO DI SOLIDARIETA’

Attualmente i trasferimenti erariali previsti a favore degli Enti Locali sono rappresentati quasi esclusivamente dal cosi detto fondo di solidarietà.

Tale entrata, che tuttavia risulta iscritta a bilancio, come da indicazione ministeriale, al titolo 1 tipologia 301 (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali) è pari ad € 6.250.000,00 per l’anno 2014, così determinato:

DETERMINAZIONE FONDO SOLIDARIETA' 2014

	FONDO SPERIMENTALE RIEQUILIBRIO 2014 come definito dal Ministero dell’Interno	7.032.382,00
	Riduzioni D.L. 66/2014 (stima)	- 782.382,00
	FONDO SPERIMENTALE RIEQUILIBRIO BILANCIO 2014	**6.250.000,00**

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
1010106	Imposta municipale propria	23.895.484,69	26.364.970,00	18.235.000,00	18.650.000,00	18.850.000,00	18.850.000,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	792.970,37	349.000,00	60.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	9.000.000,00	9.200.000,00	9.450.000,00	10.000.000,00	10.100.000,00	10.100.000,00
1010123	Imposta sulle assicurazioni						
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	13.190.140,84	13.316.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	825.273,32	700.000,00	680.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
1010153	Imposte comunali sulla pubblicità e sulle affissioni	834.927,26	1.035.000,00	920.000,00	950.000,00	960.000,00	960.000,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi			12.600.000,00	12.809.000,00	13.004.000,00	13.004.000,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)			5.640.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
1010198	Altri imposte sostitutive n.a.c.	44.551,32	2.000,00				
	totale	**48.583.347,80**	**50.966.970,00**	**47.935.000,00**	**45.809.000,00**	**46.314.000,00**	**46.314.000,00**

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
1010406	Compartecipazione IRPEF a Comuni			11.200,00	11.200,00	11.200,00	11.200,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni	16.101,76	132.273,00	50.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	totale	16.101,76	132.273,00	61.200,00	211.200,00	211.200,00	211.200,00
		TREND STORICO		**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**			
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	11.069.623,19	7.256.044,00	6.250.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00
	totale	11.069.623,19	7.256.044,00	6.250.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00
	totale titolo I	**59.669.072,75**	**58.355.287,00**	**54.246.200,00**	**51.920.200,00**	**52.425.200,00**	**52.425.200,00**

9.2.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Nell’ambito delle entrate per trasferimenti correnti il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche: rientrano in questa tipologia tutti i trasferimenti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altre Amministrazioni Pubbliche

- Trasferimenti correnti da Famiglie: rientrano in questa tipologia trasferimenti provenienti da soggetti privati che finanziano progetti particolari di spesa corrente

- Trasferimenti correnti da Imprese: rientrano in questa tipologia quei trasferimenti provenienti da Imprese per sponsorizzazioni.

- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private: rientrano in questa tipologia i trasferimenti a titolo di contributo, generalmente finalizzato a progetti particolari, da parte di Associazioni o Fondazioni.

- Trasferimenti correnti dall’Unione Europea e dal Resto del Mondo: rientrano in questa tipologia i trasferimenti della Comunità Europea o da altre Nazioni.

Le previsioni di bilancio sono riportate nella tabella seguente:

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	1.333.220,90	6.254.994,00	2.437.553,00	1.967.553,00	1.967.553,00	1.967.553,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	6.334.189,00	6.557.516,00	7.183.910,00	6.725.881,00	6.547.819,00	6.547.819,00
2010103	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	-					
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	200.000,00	15.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	totale	7.867.409,90	12.827.510,00	9.646.463,00	8.718.434,00	8.540.372,00	8.540.372,00
		TREND STORICO		**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**			
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	3.172,00	3.180,00	7.280,00	7.280,00	7.280,00	7.280,00
	totale	3.172,00	3.180,00	7.280,00	7.280,00	7.280,00	7.280,00

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	32.500,00	83.000,00	125.200,00	125.200,00	125.200,00	125.200,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	41.500,00	33.000,00	124.808,00	70.808,00	63.116,00	63.116,00
	totale	74.000,00	116.000,00	250.008,00	196.008,00	188.316,00	188.316,00
		TREND STORICO		**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**			
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	**13.500,00**	**18.500,00**	68.634,00	68.634,00	68.634,00	68.634,00
	totale	13.500,00	18.500,00	68.634,00	68.634,00	68.634,00	68.634,00
		TREND STORICO		**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**			
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	23.460,96	0				
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0				
	totale	23.460,96	-				
	totale titolo II	**7.981.542,86**	**12.965.190,00**	**9.972.385,00**	**8.990.356,00**	**8.804.602,00**	**8.804.602,00**

Altri contributi dello Stato per cause diverse, riguardano:

Contributo dello Stato per lo sviluppo degli investimenti	Euro	370.009,00
Contributo dello Stato compensativo perdita gettito IMU prima casa e fabbricati comunali	Euro	850.000,00
Contributo dello Stato per Uffici giudiziari	Euro	850.000,00
Contributo dello Stato per Polizia Locale	Euro	11.300,00
Contributo dello Stato per scuole d'infanzia	Euro	193.000,00
Contributo dello Stato per ricovero minori stranieri	Euro	60.680,00
Contributo dello Stato per servizi sociali	Euro	12.564,00

Sono inoltre previsti trasferimenti correnti da Amministrazioni locali e da altre amministrazioni pubbliche per Euro 9.646.463,00, di cui € 4.250.000 per trasferimenti regionali per trasporto pubblico.

9.2.3 - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Nell'ambito delle entrate extratributarie il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Vendite di beni e servizi e proventi derivanti della gestione dei beni : rientrano in questa tipologia tutti le entrate per rette e contribuzioni per i servizi pubblici offerti dall'Ente, nonché i proventi per fitti o locazioni dei beni comunali.

- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti : rientrano in questa tipologia le entrate per sanzioni del Codice della Strada e sanzioni per il mancato rispetto di regolamenti comunali.

- Interessi attivi: rientrano in questa tipologia le entrate per interessi attivi su titoli e depositi.

- Altre entrate da redditi da capitale: rientrano tutti i redditi da capitale non relativi ad interessi.

- Rimborsi ed altre entrate correnti : rientrano in questa tipologia tutte le entrate per rimborsi spese di qualunque natura e tutte le altre entrate correnti non rientranti in altre tipologie specifiche

Le previsioni di bilancio sono riportate nella tabella riportata alla pagina seguente:

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
3010100	Vendita di beni	-	1.000,00				
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	7.284.872,87	7.821.265,00	7.671.300,00	7.726.300,00	7.726.300,00	7.726.300,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.549.822,53	4.830.406,00	5.178.000,00	5.110.000,00	3.910.000,00	3.910.000,00
	totale	**12.834.695,40**	**12.652.671,00**	**12.849.300,00**	**12.836.300,00**	**11.636.300,00**	**11.636.300,00**

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.183.514,03	11.821.033,00	6.880.000,00	8.880.000,00	8.880.000,00	8.880.000,00

3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
	totale	**11.183.514,03**	**11.821.033,00**	**6.880.000,00**	**8.880.000,00**	**8.880.000,00**	**8.880.000,00**

		TREND STORICO		**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**			
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
3030100	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine						
3030200	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	66.365,58	50.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3030300	Altri interessi attivi	110.186,27	119.326,00	111.800,00	111.800,00	111.800,00	111.800,00
	totale	**176.551,85**	**169.326,00**	**141.800,00**	**141.800,00**	**141.800,00**	**141.800,00**

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento						
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	705.791,39	499.000,00	400.000,00			
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi						
3049900	Altre entrate da redditi da capitale						
	totale	**705.791,39**	**499.000,00**	**400.000,00**			

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
3050100	Indennizzi di assicurazione	20.111,24	61.300,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3050200	Rimborsi in entrata	2.088.397,39	1.962.145,00	1.453.613,00	1.353.613,00	1.353.613,00	1.353.613,00
3050300		105.455,60	637.876,00				
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.			403.550,00	403.550,00	403.550,00	403.550,00
	totale	**2.213.964,23**	**2.661.321,00**	**1.869.163,00**	**1.769.163,00**	**1.769.163,00**	**1.769.163,00**
	totale titolo III	**27.114.516,90**	**27.803.351,00**	**22.140.263,00**	**23.627.263,00**	**22.427.263,00**	**22.427.263,00**

I proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (titolo 3 – tipologia 100) sono inseriti nel bilancio annuale per Euro **12.849.300,00**, pari al 58,04% del totale delle entrate extratributarie.

Le voci più rilevanti sono:

Proventi asilo nido

Le previsioni di entrata per le rette di competenza dell'esercizio 2014 sono stimate in Euro 760.00,00, in aumento rispetto alle previsioni assestate del 2013, a seguito di un adeguamento tariffario inerente le fasce ISEE più elevate, che partirà il 1 settembre 2014.
Per gli esercizi 2014 e 2015 le previsioni di entrata sono conseguentemente in lieve incremento e risultano pari ad € 785.000.
Si ricorda che a partire dall'esercizio 2003 sono stati introdotti i criteri di partecipazione alle spese in base all'ISEE.

Proventi refezione scolastica

I proventi dei servizi di refezione scolastica sono previsti, per il triennio 2014-2016 in Euro 2.650.000,00 annui, pari alla previsione 2013.

L'introduzione dell'ISEE per i servizi di refezione scolastica già dall'esercizio 2003 ha portato una ridefinizione delle fasce di compartecipazione degli utenti sulla base dei redditi rilevanti ai fini di detto indicatore.

Proventi di servizi cimiteriali

Nell'anno 2014 sono previste entrate per servizi cimiteriali (necroscopico, illuminazione votiva, cremazioni ed altri servizi cimiteriali) per Euro 2.730.000,00 con un leggero decremento rispetto all'importo assestato 2013, al fine di adeguare l'importo al trend storico realizzato in precedenza.

Servizi socio – assistenziali diversi

Le previsioni d'entrata per concorso degli utenti al costo dei diversi servizi offerti in ambito sociale ed assistenziale comprendono principalmente:

- Centri Diurni Disabili

- Sfa – Servizio Formativo Autonomia

- quote versate dagli ospiti di Villaggio San Francesco

- quota permanenza Sinti presso le aree di Piazzale Europa e Via Bramante, nonché il pagamento delle utenze relative all'uso dell'acqua

-quota fissa versata dagli utenti per il servizio di preparazione dei pasti

-quota per la fruizione del Servizio Spazio Neutro

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione complessiva per tale categoria, comprendente i proventi per fitti, locazioni, concessioni, ammonta ad euro 5.178.000,00.
Per l'esercizio 2014 sono previste entrate per 3.100.000,00 euro per i corrispettivi derivanti dai contratti di servizio stipulati con ASM Pavia S.p.A. e Linea distribuzione s.r.l. Per l'esercizio 2015 tale importo risulta pari ad € 3.000.000. Per il 2016 le previsioni di entrata sono invece di €1.800.000, in quanto a seguito dell'espletamento della gara per la gestione del servizio gas, la relativa entrata non sarà più di competenza comunale.

Altre entrate extratributarie:

Proventi derivanti dall'attività controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti

La previsione per il 2014 è pari ad euro 6.880.000,00. La voce principale è costituita dai proventi per contravvenzioni al codice della strada per euro 6.120.000,00 per ruoli di competenza e per euro 150.000,00 per ruoli relativi ad anni precedenti. L'importo è in forte decremento rispetto all'assestato 2013, che risultava pari ad € 11.821.033,00.

Il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad euro 2.067.000,00.

Interessi attivi

La previsione 2014 è di Euro 141.800,000 ed è in lieve decremento rispetto alla previsione 2013 assestata, pari ad € 169.326,00.

Il D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/08 ha ripristinato a far tempo dal 1.1.2009 il sistema di Tesoreria "mista", consentendo all'Ente di percepire gli interessi sulle entrate proprie.

Altre entrate da redditi di capitale

Tale tipologia comprende le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
Il valore dei dividendi delle società partecipate è previsto per il 2014 in Euro 400.000,00.
Tale voce si riferisce in particolare al dividendo della società ASM Pavia S.p.A.
Prudenzialmente non è previso nessun importo per gli anni 2015 e 2016.

Rimborsi e altre entrate correnti

L'entrata complessiva di tale tipologia è prevista in euro 1.869.163,00 e comprende gli indennizzi di assicurazione e i rimborsi finanziari da parte di Enti o di privati per oneri sostenuti dal Comune per motivi diversi.

10. IL QUADRO DIMOSTRATIVO DEL PAREGGIO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI 2014-2015-2016

Nella grafica che segue vengono illustrati, per estrema sintesi, i dati relativi al pareggio economico per ciascuno degli esercizi del triennio. Il disegno di pareggio economico triennale costituisce, infatti, il presupposto e la base essenziale del complessivo e più ampio disegno di pareggio di bilancio finanziario.

Le previsioni per il conseguimento dei pareggi economici negli esercizi del triennio successivi al primo sono desumibili ricorrendo al quadro riassuntivo delle entrate e delle uscite correnti contenute nel Bilancio Pluriennale, il quale esprime analiticamente, per risorse nelle entrate e per interventi nelle uscite, la proiezione triennale dei movimenti finanziari previsti.

L'ente ha deciso di destinare l'eccedenza delle alienazioni rispetto alle necessità di finanziamento di opere pubbliche, compatibilmente con il rispetto del patto di stabilità, all'estinzione di mutui, nell'esercizio 2015.

	2014	**2015**	**2016**
Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	891.158,71	982.059,63	677.141,63
Entrate Titolo I, II e III	86.358.848,00	84.537.819,00	83.657.065,00
Spese correnti	86.305.225,01	83.968.768,63	82.725.886,63
di cui:			
fondo pluriennale vincolato	*982.059,63*	*677.141,63*	*665.666,00*
fondo crediti di dubbia esigibilità	*3.823.000,00*	*4.623.000,00*	*4.623.000,00*
Quota di capitale amm.to dei mutui	1.672.250,00	3.369.110,00	1.608.320,00
Differenza	**-727.468,30**	**-1.818.000,00**	**0,00**
Proventi conto capitale per estinzione mutui		1.818.000,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	727.468,30	-	-
Equilibrio di parte corrente	=	=	=

A differenza dello schema utilizzato in base al DPR 194/96 per la verifica del pareggio di bilancio emerge immediatamente la presenza di nuove “voci” e precisamente dell’utilizzo del fondo pluriennale vincolato per spese correnti tra le entrate e del fondo pluriennale vincolato tra le spese correnti e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti inserito nelle entrate è una voce che consente di utilizzare quelle risorse che sono state già accertate e/o incassate nell’esercizio precedente ma che sono di competenza per quanto riguarda le spese del 2014.

Trattasi di entrate a destinazione vincolata quali quelle assegnate per esempio dalla Regione per gestione di particolare progetti, che con il precedente schema contabile erano portate a residuo mentre adesso per effetto dei nuovi principi devono trovare iscrizione nell’esercizio in cui sono effettivamente utilizzate.

Il fondo pluriennale vincolato inserito nelle spese è invece relativo a quelle spese che pur avendo il loro finanziamento nel bilancio 2014 saranno utilizzate per competenza negli esercizi successivi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità contiene invece gli accantonamenti riferibili alle entrate di competenza che consentono di tener conto della possibilità di non incassare per intero gli accertamenti relativi.

11. RISORSE IN CONTO CAPITALE

Nell'ambito delle entrate in conto capitale il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Tributi in conto capitale: rientrano in questa tipologia le eventuali entrate di natura tributaria volte a finanziare spese di investimento.

- Contributi agli investimenti: rientrano in questa tipologia le entrate per contributi da Amministrazioni Pubbliche, Enti, Associazioni o Istituzioni per il finanziamento di opere di investimento.

- Trasferimenti in conto capitale: rientrano in questa tipologia le entrate per trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche, Enti, Associazioni o Istituzioni per il finanziamento di opere di investimento.

- Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali: rientrano in questa tipologia le entrate per alienazioni di immobili, terreni, aree, loculi o altri beni materiali ed immateriali dell'Ente.

- Altre entrate in conto capitale : rientrano in questa tipologia tutte le entrate volte a finanziare spese di investimento, non rientranti nella tipologia precedente. In particolare vengono contabilizzate in questa tipologia le entrate per permessi da costruire.

Nelle pagine seguenti si riportano le tabelle relative alle entrate in Conto capitale (titolo IV).

Si osserva che nell'esercizio 2014 è stato applicato l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per le seguenti finalità per € 733.325,50:

- Restituzione alla Regione di quota parte di un finanziamento a valere sul micronido aziendale di Corso Garibaldi	€	24.025,50
- Progetto "Pavia al centro" I distretti dell'attrattività	€	69.300,00
- Interventi urgenti di ripristino danni nubifragio del 7/7/2014	€	280.000,00
- Pavimentazione cortile Broletto	€	60.000,00
- Interventi urgenti scuole Fossarmato e Santa Teresa	€	300.000,00

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
4010100	Imposte da sanatorie e condoni						
4010200	Altre imposte in conto capitale						
	totale	-	-				

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	393.625,00	2.037.300,00	4.784.200,00	2.250.000,00	300.000,00	300.000,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	-		24.438,00			
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	10.000,00	800.000,00	800.900,00	104.166,00	114.858,00	114.858,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-					
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-					
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche						
	totale	**403.625,00**	**2.837.300,00**	**5.609.538,00**	**2.354.166,00**	**414.858,00**	**414.858,00**

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche						
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese						
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo						
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione						
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione						
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione						

4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche						
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese						
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie						
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese						
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private						
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
	totale	-	-				

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
4040100	Alienazione di beni materiali		2.414.973,00	2.058.653,00	4.020.000,00	4.065.000,00	4.065.000,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	481.061,05	1.565.000,00	610.000,00	200.000,00		
4040300	Alienazione di beni immateriali	2.101.000,00	1.647.000,00	1.250.000,00			
	totale	**2.582.061,05**	**5.626.973,00**	**3.918.653,00**	**4.220.000,00**	**4.065.000,00**	**4.065.000,00**

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
4050100	Permessi di costruire	2.045.538,15	880.000,00	1.310.000,00	900.000,00		
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari						
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso						
4050400	Altre Entrate in conto capitale n.a.c.	27.600,10	300.000,00				
	totale	**2.073.138,25**	**1.180.000,00**	**1.310.000,00**	**900.000,00**	**-**	**-**
	totale titolo IV	**5.058.824,30**	**9.644.273,00**	**10.838.191,00**	**7.474.166,00**	**4.479.858,00**	**4.479.858,00**

Le entrate in conto capitale (Titolo IV) destinate per vincolo legislativo e regolamentare, al finanziamento degli investimenti e/o riduzione del debito, sono costituite da alienazione di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti del settore pubblico e da trasferimenti di capitale da altri soggetti (proventi per permessi di costruire e DIA) e ammontano nel triennio a €. 22.792.215,00.

11.1 Proventi derivati dai permessi di costruire

Il PGT approvato prevede il ricorso agli strumenti di programmazione negoziata per le aree industriali dismesse individuate nel Documento di Piano quali Aree di Trasformazione (SNIA, Necchi, Dogana, Arsenale, Piazzale Europa), interventi che consentiranno la realizzazione di opere pubbliche e di interesse generale di maggior rilievo, conformemente alle previsioni contenute nel Piano di Governo definitivamente approvato.

Stante l'attuale normativa e l'importanza delle singole aree sulle quali sarà possibile intervenire, gli interventi sulle grandi aree dismesse comporteranno l'attivazione di procedure che presumibilmente potranno essere attivate a partire dall'inizio del 2015.

STRUMENTI URBANISTICI APPROVATI NELL'ANNO 2013				
NOME	**SLP max RESIDENZA (mq)**	**SLP max COMMERCIO /TERZIARIO (mq)**	**SLP max PRODUTTIVO (mq)**	**SLP TOTALE (mq)**
Aree di trasformazione del Documento di Piano - PGT	284.834 *	31.416 (C.P.In.)	54.496 (PR1)	569.285

* *Il dato deriva dal calcolo della SLP massima a residenza nelle aree dismesse di trasformazione ipotizzato nel 50% della SLP realizzabile, in relazione al mix funzionale obbligatorio, a cui sono state aggiunte le SLP realizzabili nelle aree RM1- RM2 – AC*

In relazione alla conclusione del processo di monitoraggio della pianificazione attuativa del previgente Piano Regolatore Generale, potrebbero essere incassati oneri per circa 600.000 € derivanti da obblighi convenzionali oppure da conguaglio per opere di urbanizzazione proposte a scomputo e non realizzate.

Le trasformazioni minori del territorio saranno invece normate dal Piano delle Regole che definirà nel dettaglio i casi di ricorso a strumenti urbanistici attuativi soggetti a convenzionamento (piani attuativi e permessi di costruire convenzionati).

Per quanto riguarda le previsioni di introiti, la persistente crisi economica generale si ripercuote naturalmente anche al comparto edilizio.

Ciò ha comportato, e comporta, una drastica riduzione di interventi onerosi, anche se complessivamente il numero di pratiche presentate non è sostanzialmente calato rispetto al 2013.

Complessivamente al 30/6/2014 sono stati incassati € 350.000 comprensivi di oneri e sanzioni legate alla attività edilizia.

Gli importi legati alla scadenza di rate coperte da fidejussioni, che potrebbero essere incassati entro il 2014, assommano a circa € 150.000.

Pertanto, tenendo in considerazione le pratiche attualmente in itinere, si può stimare una previsione di introiti legati a pratiche edilizie, comprensiva anche di sanzioni, di circa € 750.000.

Complessivamente le previsioni 2014 sono stimate in 1.350 mila euro.

12. ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA'FINANZIARIE

Nell'ambito delle entrate per riduzione di attività finanziarie (Titolo V) il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Alienazione di attività finanziarie : rientrano in questa tipologia le entrate per alienazioni di partecipazioni azionarie o per alienazione di altri titoli finanziari.

- Riscossione di crediti: rientrano in questa tipologia le entrate per movimentazioni finanziarie.

- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie : rientrano in questa tipologia tutte le entrate per riduzione di attività finanziarie, non rientranti nella tipologia precedente

Il Comune di Pavia non presenta nessuna previsione di bilancio per queste voci.

Nel Titolo VI "Accensione prestiti" non sono previste nel triennio 2014-2016 entrate, in quanto l'Ente non intende far ricorso all'indebitamento.

13. ENTRATE PER CONTO TERZI

Nell'ambito delle entrate per conto terzi e per partite di giro il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Entrate per partite di giro : rientrano in questa tipologia tutti le entrate per ritenute erariali e previdenziali o assistenziali sui redditi da lavoro autonomo e dipendente e le anticipazioni economali.

- Entrate per servizio conto terzi : rientrano in questa tipologia i rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi, i trasferimenti ricevuti da Amministrazioni o enti per conto terzi, i depositi e la riscossione di tributi per conto terzi.

Le previsioni di bilancio sono riportate nelle tabelle seguenti:

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
9010100	Altre ritenute	22.760,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	6.461.178,82	8.300.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	144.329,88	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	291.250,00	615.000,00	610.000,00	600.000,00	610.000,00	610.000,00
	totale	**6.919.518,70**	**10.075.000,00**	**10.070.000,00**	**10.060.000,00**	**10.070.000,00**	**10.070.000,00**

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**Rendiconto 2012**	**previsione Assestata 2013**	**previsione 2014**	**previsione 2015**	**previsione 2016**	**previsione 2017**
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	2.017.929,00	701.000,00	1.905.000,00	3.015.000,00	1.905.000,00	1.905.000,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi		1.720.000,00	1.100.000,00		1.100.000,00	1.100.000,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi						
9020400	Depositi di/presso terzi	50.597,50	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi		1.170.000,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00
9029900	Altre entrate per conto terzi		127.200,00	127.200,00	127.200,00	127.200,00	127.200,00
	totale	**2.068.526,50**	**4.338.200,00**	**4.322.200,00**	**4.332.200,00**	**4.322.200,00**	**4.322.200,00**
	totale titolo IX	8.988.045,20	14.413.200,00	14.392.200,00	14.392.200,00	14.392.200,00	14.392.200,00

14. MISSIONI E PROGRAMMI

14.1 Considerazioni generali

L’articolazione per missioni e programmi

L’articolazione per missioni e programmi ricalca quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, come di seguito riportati.
Per ciascuna missione e programma sono riportati i principali obiettivi previsti per l’anno 2014.

14.2 ELENCO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI DI BILANCIO

Missione		Programma
N.	**Descrizione**	
1	**SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE**	**Programma** 1 - Organi istituzionali 2 - Segreteria Generale 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 6 - Ufficio tecnico 7 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile 8 - Statistica e sistemi informativi 9 - Servizio di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali 10 - Risorse umane 11 - Altri servizi generali
2	**GIUSTIZIA**	**Programma** 1 - Uffici giudiziari 2 - Casa circondariale e altri servizi
3	**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**	**Programma** 1 - Polizia Locale e Amministrativa 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Missione		Programma
N.	**Descrizione**	
4	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**Programma** 1 – Istruzione prescolastica 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria 4 - Istruzione universitaria 5 - Istruzione tecnica superiore 6 - Servizi ausiliari all'istruzione 7 - Diritto allo studio
5	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**	**Programma** 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
6	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**Programma** 1 - Sport e tempo libero 2 – Giovani
7	**TURISMO**	**Programma** 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
8	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**Programma** 1 - Urbanistica e assetto del territorio 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione		Programma
N.	**Descrizione**	
9	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**Programma** 1 – Difesa del suolo 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 3 – Rifiuti 4 – Servizio idrico integrato 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**	**Programma** 1 - Trasporto ferroviario 2 - Trasporto pubblico locale 3 - Trasporto per vie d'acqua 4 - Altre modalità di trasporto 5 - Viabilità e infrastrutture stradali
11	**SOCCORSO CIVILE**	**Programma** 1 - Sistema di protezione civile 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Missione		Programma
N.	**Descrizione**	
12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**Programma** 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido 2 - Interventi per la disabilità 3 - Interventi per gli anziani 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 5 - Interventi per le famiglie 6 - Interventi per il diritto alla casa 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 8 - Cooperazione e associazionismo 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale
13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**Programma** 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA 2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA 3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente 4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi 5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari 6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Missione		Programma
N.	**Descrizione**	
14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**Programma** 1 – Industria, PMI e Artigianato 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori 3 - Ricerca e innovazione 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**Programma** 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro 2 - Formazione professionale 3 - Sostegno all'occupazione
16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**Programma** 1 – Sviluppo del Settore Agricolo e del sistema agroalimentare 2 - Caccia e pesca
17	**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**	**Programma** 1 – Fonti energetiche
18	**RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**	**Programma** 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**Programma** 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Missione		Programma
N.	**Descrizione**	
20	**FONDI DA RIPARTIRE**	**Programma** 1 - Fondo di riserva 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità 3 - Altri fondi
50	**DEBITO PUBBLICO**	**Programma** 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**	**Programma** 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria
99	**SERVIZI PER CONTO TERZI**	**Programma** 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro 2 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN

14.3 Riepilogo Politiche e Obiettivi strategici di Mandato:

POLITICHE	Obiettivi strategici di Mandato
1 - URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI	Recupero aree dismesse Interventi di tutela e valorizzazione del Centro storico Rigenerazione urbana dei quartieri Fibra ottica Realizzazione di un sistema di piste ciclabili Mobilità cittadina
2 – AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Lavoro Innovazione ed efficienza energetica Pavia Smart City Igiene urbana Verde Salute EXPO
3 - SCUOLA COME PRIORITA'	Servizi educativi per l'infanzia Edilizia scolastica Scuole sempre aperte Scuola per i più deboli Viabilità intorno alle scuole
4 - INNOVA PAVIA: IL WELFARE	Minori e adolescenti portatori di diritti Progetti per gli over 65 Emergenza abitativa e recupero degli immobili Innova Pavia
5 - COESIONE, SICUREZZA E LEGALITA'	Casa Sicurezza Legalità

POLITICHE	Obiettivi strategici di mandato
6 - LA CITTA' DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	Creazione Polo Culturale Turistico Pavese
	Promozione e coordinamento turismo
	Coordinamento sistema di ospitalità pavese
	Sport
7 - PAVIA DEI GIOVANI	Sostegno a Servizio Civile Nazionale e Volontariato locale
	Progetti per i giovani
8 – ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE	Trasparenza
	Bilancio Trasparente
	Controlli interni
	Partecipazione
	Definizione delle strategie di pianificazione di ASM Pavia S.p.A.

14.4 MISSIONE 1: I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione n.1 comprende n.11 programmi. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:

DELLO IACONO Dott.ssa Ivana, Responsabile Settore Gestione risorse umane e Servizi Interni; DIANI Dott.ssa Daniela, Responsabile Settore Programmazione e Servizi finanziari; GRECCHI Ing. Francesco, Responsabile Settore Lavori pubblici; LONGHETTI Dott. Gianfranco, Responsabile Settore Servizi al cittadino ed all'impresa, ADDUCI Dott. Marcello Responsabile settore Istruzione, Politiche giovanili e Comunicazione; DALMANZIO Valentina, Responsabile Pianificazione e Gestione del territorio.

PROGRAMMA 01: Organi istituzionali

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività di supporto agli organi legislativi dell'Ente.

Responsabili: DELLO IACONO Dott.ssa Ivana; LONGHETTI Dott. Gianfranco, ADDUCI Dott. Marcello.

Servizio Partecipazione e Decentramento

Anche per l'anno 2014 l'Amministrazione intende proseguire la riflessione, già avviata a seguito della soppressione dei Consigli Circoscrizionali, sul futuro assetto da riconoscere al Servizio decentramento e partecipazione, valorizzando e fornendo miglior impulso al decentramento amministrativo che costituisce, i dati lo dimostrano, un'esperienza ben percepita dal territorio.

Con la soppressione dei consigli circoscrizionali nelle sedi decentrate, venendo meno gli aspetti partecipativi, sono rimaste di fatto attive le funzioni di sportello.

Le modalità di attuazione del decentramento dovranno certamente continuare a tener conto della specificità di dimensioni e di esperienze della nostra città ricercando anche nuove forme di rappresentanza istituzionale che superino il modello proposto dalle circoscrizioni tradizionali ed eventualmente conferendo spazi maggiori all'associazionismo, nel quadro di una proficua sussidiarietà orizzontale.

Il decentramento politico amministrativo rappresenta senz'altro un principio valido da perseguire e da rafforzare allo scopo di affrontare i problemi sempre più crescenti della qualità urbana attraverso il miglioramento dei servizi resi alla collettività ed una sempre più ampia partecipazione dei cittadini; a tal fine, sono all'esame dell'Amministrazione comunale iniziative volte all'istituzione di nuovi modelli di decentramento e nuovi organismi di partecipazione civica.

Il proposito anche per il 2014 vuole restare pertanto ancora quello di razionalizzare e potenziare al meglio la distribuzione dei servizi di decentramento sul territorio, immaginando una loro riorganizzazione che, da un lato, continui a far percepire la presenza dell'ente, specie in periferia, dall'altro consenta il pieno e proficuo impiego di tutte le risorse, specie quelle di personale.

Già nel novembre 2010, proprio nell'ottica di una maggior partecipazione dell'associazionismo e della promozione di ogni utile espressione di sussidiarietà orizzontale, è stato adottato un

regolamento per l'utilizzo di spazi e locali in dotazione alle sedi decentrate con il duplice obiettivo di facilitare sia la partecipazione e le forme di aggregazione, sia di mettere a reddito il patrimonio immobiliare pubblico attraverso un adeguato sistema tariffario che agevoli e favorisca le realtà del volontariato e dell'associazionismo senza scopo di lucro.

In un quadro di efficacia ed efficienza volta a creare o potenziare lo scambio e la condivisione tra gli uffici, oltre che migliorare i servizi che l'ente intende rendere alla collettività, l'Amministrazione ha allestito sul sito web di un'apposita sezione dedicata che permetterà ai cittadini di acquisire notizie ed informazioni in merito ai servizi erogati dagli uffici decentrati.

Segreteria del Sindaco

Il Servizio Gabinetto del Sindaco supporta il Sindaco nelle sue funzioni amministrative, politico-istituzionali, di raccordo con gli altri organi istituzionali e si articola in: segreteria particolare , ufficio stampa, cerimoniale e relazioni esterne, rapporti internazionali, gemellaggi e cooperazione decentrata allo sviluppo, URP.
Il Servizio cura inoltre le procedure per la nomina e le designazione dei rappresentanti del Comune di Pavia negli Enti e nelle società partecipate e l'erogazione di contributi ad Enti, Associazioni ed Istituzioni.
Considerato che un'adeguata divulgazione delle attività e delle iniziative poste in essere da un Ente locale è un momento fondamentale della comunicazione istituzionale e dell'informazione ai cittadini, nonché motivo di riflessione e di approfondimento sulle perfomance dell'Ente e sugli obiettivi perseguiti e raggiunti rilevanti ai fini dell'esercizio della funzione propria, non solo in attuazione di un preciso indirizzo legislativo (legge 150/2000) ma soprattutto perché un adeguato sistema di comunicazione – sia istituzionale che di servizio – costituisce elemento importante, e in alcuni casi determinante, nell'attività di governo svolta dall'amministrazione, il Servizio, nella funzione di Ufficio Stampa, gestisce, per gli Organi Istituzionali dell'Ente, i rapporti con i media e offre a chi opera nel mondo della comunicazione diversi servizi: Organizzazione e gestione iniziative e campagne di informazione e comunicazione, analisi rassegna stampa per Sindaco e assessori, organizzazione conferenze stampa e divulgazione comunicati, attività del gruppo permanente intersettoriale della comunicazione per gestire i rapporti all' esterno, ampliamento degli strumenti di comunicazione esterna dell'Ente e presenza nei maggiori social network.
Nella funzione di Relazioni Esterne e Cerimoniale il Servizio cura i rapporti con le Istituzioni , gestisce il Cerimoniale del Sindaco e degli Organi di governo dell'Ente, organizza le manifestazioni istituzionali cittadine e quelle in occasione di ricorrenze e festività nazionali.
Nella funzione di Rapporti internazionali gemellaggi e cooperazione promuove la valorizzazione del ruolo del Comune e della città favorendo contatti con altre realtà – anche straniere – per realizzare scambi a vari livelli che possano costituire arricchimento ed opportunità favorevoli; incentiva i gemellaggi quali occasione preziosa per far conoscere la città e per incrementare scambi reciproci; prosegue l'attività a sostegno della cooperazione internazionale in favore dei paesi in via di sviluppo enfatizzando la vocazione di Pavia quale città sensibile all'accoglienza, alla solidarietà, alla promozione umana.
L'Ufficio URP gestisce l'agenda del Sindaco, in condivisione con la segreteria particolare, relativamente alle richieste di appuntamento pervenute dai cittadini e svolge più in generale un ruolo precipuo di orientamento e assistenza al cittadino e di segnalazione per gli organi istituzionali, oltre che interlocutore costante di tutti gli uffici comunali.
Inoltre per svolgere al meglio l'attività politico-amministrativa degli Enti locali è diventato fondamentale uno spazio di riflessione per condividere la propria idea di città e trasmettere questa idea di città avvicinando l'istituzione al cittadino e il cittadino all'istituzione, affinare i meccanismi di ascolto e di percezione delle esigenze che emergono dal territorio e monitorare costantemente la risposta complessiva dell'ente alle sollecitazioni della città; pertanto si costituirà in staff al Sindaco, con personale esterno all'Ente, un gruppo di lavoro che si occuperà di promuovere iniziative e

raccogliere idee mirate a dare nuovo slancio ed impulso alle attività amministrative, nell'ottica del miglioramento dei rapporti con i cittadini prevenendo la trattazione di criticità e sofferenze; agevolare la partecipazione del cittadino garantendo uno "spazio" ove poter rilasciare proposte, istanze, quesiti nella certezza di ottenere una risposta; attivare dispositivi per testare la soddisfazione del cittadino e contestualmente migliorare la divulgazione delle attività e delle iniziative garantite dall'ente e dello stato di attuazione dei programmi dell'amministrazione.

Area comunicazioni e mediaweb

Nel triennio 2014-2016 troveranno sempre diffusione ed attuazione i progetti "*Filo diretto* e *servizio di newsletter-sms"*, attraverso i quali il cittadino può accedere e ricevere direttamente informazioni dall'Ente. I servizi di comunicazione via Internet, tramite il sito e le sue istanze saranno ampliati e si proseguirà intanto con le nuove aree d'interazione con i cittadini, in particolar modo per quello della prima infanzia (infanzia.comune.pv.it) e di EXPO2015 (paviaexpo2015.it). Si manterranno attivi inoltre strumenti di ascolto di "*Customer Satisfaction*" online, quali questionari, bacheche, focus group.

Continuerà la pubblicazione integrale della rassegna stampa giornaliera nell'area riservata, accessibile quindi agli organi istituzionali ed ad esclusivo utilizzo interno; in seguito alla creazione del Repertorio Promopress che ha riunito le principali testate giornalistiche e visto la formale richiesta della FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali) di attenersi ai termini e condizioni delle licenze d'uso editoriali che limitano la riproduzione e l'utilizzazione degli articoli di giornale ad accesso libero, la rassegna stampa nell'area pubblica del sito comparirà solo in modo limitato (testate non aderenti al Repertorio Promopress).

TGMediaweb: si attuerà il superamento dell'edizione settimanale con altre forme di comunicazione, che comunque consentano di evidenziare mensilmente le attività ed i progetti portati a termine e quelli in corso.

Mediaweb: rimane confermata l'importanza della creazione del sito nel quale vengono pubblicati e poi archiviati contenuti multimediali soprattutto per l'area Eventi e Manifestazioni e per l'area di Comunicazione Istituzionale.

Sul versante della promozione degli eventi e del mantenimento della rete di associazioni aderenti a "PaviaComeDoveQuando" (PCDQ, testata registrata al Tribunale di Pavia), e che collaborano alla sua creazione, si cercherà di pubblicare il periodico, fruendo di eventuali contributi e partnership di operatori esterni che consentano che il periodico continui a non avere costi per l'ente, assicurando l'abbattimento totale del costo per la stampa e distribuzione.
Con questo strumento, si vuole continuare a mettere a disposizione della città tutto ciò che la città stessa offre per quanto riguarda eventi culturali, ricreativi, convegni, dibattiti e tutte le attività che da sempre contribuiscono alla crescita di Pavia. Per questo, il periodico è un vero e proprio calendario, in cui tutti, dal Comune stesso all'Università, dai Collegi agli altri enti della città, fino a tutte le associazioni e le realtà culturali, danno risalto agli eventi in programma. E', di fatto, un progetto con cui il Comune svolge il ruolo di collettore di tutto ciò che è organizzato in città, senza alcun impegno o spesa per chi vuole comunicare i propri eventi. Comunque, al di là della eventuale stampa su carta, sarà garantita la promozione degli eventi nella rubrica ComeDoveQuando del sito comunale.
Stante i richiamati limiti del D.L. 78/2010 in materia di promozione e pubblicità, PCDQ su carta potrà quindi proseguire solo se l'esiguo finanziamento comunale potrà essere integrato da contributi di partner esterni.

Il Piano di Comunicazione dell'ente sarà aggiornato con i nuovi strumenti che facilitano la partecipazione dei cittadini alle scelte di governo della città. Per gli eventi e notizie di maggior rilievo che interessano un numero vasto di cittadini si utilizzeranno anche i profili del Comune di Pavia in Facebook, Twitter e Google plus.

Si prevede la necessità di portare, in ambito web, in particolare i contenuti ed i servizi di tutte le strutture comunali nel rispetto delle specifiche previste dalla recentissima normativa (Amministrazione Trasparente).

Il riferimento per la comunicazione del sito comunale rimane il documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Pubblica Amministrazione e semplificazione, "*Vademecum Misurazione della qualità dei siti web delle PA*" che obbliga tutte le pubbliche amministrazioni ad adeguare i propri siti web e le istanze correlate a quanto dettato dalle Linee guida per i siti web delle Pubbliche Amministrazioni.

L'UOA Comunicazione partecipa alla rete dei Comunicatori Pubblici Lombardi, recentemente istituita presso Regione Lombardia.

Servizi monotematici: Si invieranno servizi audiovideo alle trasmissioni dell'accesso della RAI. Possono servire per lanciare temi importanti e campagne di comunicazione mirate (raccolta differenziata, progetti scolastici, iniziative per il tempo libero, valorizzazione del patrimonio architettonico, iniziative culturali quali mostre e rassegne, ecc…). La realizzazione comporta maggiore complessità per la costruzione sia del testo che per il montaggio che deve rispondere a requisiti diversi di quelli dell'intervista. Soprattutto acquista un "valore" educativo e di sensibilizzazione perché la stessa diffusione può essere complementare a quella del sito: testate televisive, scuole, social network.

I servizi audiovideo monotematici possono per la loro struttura comunicazionale (servizi da 4 minuti ciascuno) raggiungere un target definito e ben rappresentare l'iniziativa o l'attività effettuata. In particolare i servizi monotematici potranno aver una funzione rilevante per il supporto alle attività che il Comune di Pavia e le scuole realizzeranno in ambito di EXPO2015.

Rimane la difficoltà di attivare campagne di comunicazione strutturata in quanto il budget di tutto l'ente è davvero minimo (circa 30.000 euro annui) sottoposto ai vincoli del DL 78/2010, per la pubblicizzazione di convegni, mostre e manifestazioni di ogni genere.

OBIETTIVO STRATEGICO: **Trasparenza -** Ampliamento della trasparenza per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	**ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**	Pubblicazione e aggiornamento costante sul sito internet delle iniziative dell'Amministrazione, dell'agenda del Sindaco e degli Assessori e dei CV di Amministratori e Dirigenti.	2014 - 2017	Da declinare nel Peg	Settore risorse umane e servizi interni; tutti i settori

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
2	**ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**	Definizione nuovi criteri di selezione per i rappresentanti degli organismi partecipati	2014 - 2017	Da declinare nel Peg	Settore risorse umane e servizi interni

OBIETTIVO STRATEGICO: **Partecipazione -** Incentivazione dell'attività di partecipazione dei cittadini per migliorare il rapporto con l'Ente.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	**ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**	Istituzione assemblee di quartiere	2014 - 2017	Da declinare nel Peg	Settore risorse umane e servizi interni; settore servizi al cittadini e all'impresa

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Facilitare il rapporto del Sindaco nei confronti dei singoli cittadini, delle istituzioni e di tutte le altre realtà che vengono a trovarsi in contatto con l'Ente
Migliorare la funzionalità degli organi istituzionali centrali, di partecipazione, ponendo particolare attenzione al coordinamento dell'attività delle commissioni consiliari.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Organi istituzionali

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.388.452,30	-	2.388.452,30

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.321.812,50		2.321.812,50

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.284.298,39		2.284.298,39

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.284.298,39	n.d.	2.284.298,39

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
9.278.861,58	-	9.278.861,58

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.720.782,30		2.720.782,30

PROGRAMMA 02:

Segreteria Generale

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento ed al supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e del coordinamento generale amministrativo dell'Ente.

Responsabili: DELLO IACONO Dott.ssa Ivana

Servizio Segreteria Generale

Il Servizio di Segreteria Generale, di supporto all'attività propria del Segretario Generale di assistenza all'attività degli Organi Istituzionali, ingloba all'interno delle elevate criticità in virtù della complessità e non omogeneità delle problematiche che si trova spesso ad affrontare. E' iniziato un percorso che porta progressivamente a migliorare la comunicazione tra i due organi collegiali di vertice dell'Ente. Gli Uffici che seguono i lavori della Giunta e del Consiglio lavorano in sinergia cercando di organizzare al meglio l'attività istituzionale.
La normativa in materia di controlli e trasparenza impegneranno il servizio di segreteria Generale in modo particolare per l'adeguamento delle informazioni sul sito.
E' ancora in corso una fase di progressiva informatizzazione di tutte le procedure: obiettivo dell'anno 2014 è quello di ampliare ulteriormente l'utilizzo della procedura sicraweb estendendola progressivamente per la gestione delle sedute di consiglio comunale, dei decreti sindacali e di tutti gli atti al fine di snellire e rendere più efficace il lavoro degli uffici.
Il Servizio di Segreteria Generale continuerà infatti a perseguire l'ottimizzazione dell'iter procedimentale e dell'attività istruttoria e gestionale degli atti di tutto l'Ente continuando nel progetto "Via carta", attraverso l'uso (obbligatorio per tutti i Settori dell'Ente) di uno specifico software. Sarà realizzato, in tal modo, l'obiettivo di razionalizzare l'azione amministrativa, consentendo altresì celerità e trasparenza nell'identificazione dell'iter amministrativo delle pratiche, nonché un contenimento dei costi. Tale software sarà ampliato ed adattato fino ad interessare tutte le pratiche.
Il Servizio si occupa altresì della gestione del Protocollo dell'Ente in fase di riorganizzazione entro la fine del 2014 verrà presentata una bozza il Manuale di Gestione del Protocollo Informatico che tiene conto sia delle direttive date dal gruppo di lavoro denominato "Progetto Aurora" promosso dalla Direzione Generale per gli archivi del Ministero per i beni e le attività culturali, dall'Associazione Archivistica Italiana e dall'Università degli Studi di Padova sia dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013 in ordine alla regole tecniche per il protocollo informatico e alla conservazione sostitutiva.
Il Servizio di Segreteria Generale assicura inoltre il servizio notifiche per gli atti di altri enti nonché l'apertura del Palazzo Municipale tramite il servizio di portineria e collabora con tutti i settori dell'ente in varie occasioni durante tutto l'anno.
Il Servizio di Segreteria Generale svolge un costante lavoro di supporto giuridico amministrativo a tutti i settori in fase di stesura degli atti di Giunta e di Consiglio.

Servizio Affari Generali

Ufficio Contratti

L'attività ordinaria e preponderante del Servizio è sostenere i Settori nell'attività contrattuale dell'Ente. La sfida da affrontare, nel prossimo futuro, sarà caratterizzata dalla prontezza di recepimento dei numerosi e sempre più stringenti adempimenti, introdotti dal legislatore, sul generale e strategico obiettivo del contenimento della spesa pubblica che coinvolge anche rigorose procedure inerenti i principi cardine del codice dei contratti pubblici con particolare riferimento a quello della trasparenza e al contrasto alla corruzione.

È sufficiente in tal senso misurarsi con le continue modifiche normative che interessano, direttamente o trasversalmente, l'attività contrattualistica dell'ente:

- il D.L. 66/2014 e la legge di conversione dello stesso (n. 89/2014) in materia di spending review con la possibilità di ridurre del 5% la spesa sui contratti relativi a forniture di beni e servizi e la modifica della pubblicità in materia di appalti pubblici;
- il D.L. 90/2014 contenente nuove modifiche al D.Lgs 163/2006;
- l'entrata in vigore del piano anticorruzione dell'Ente e del protocollo di legalità che incidono notevolmente sia sulla fase pre-contrattuale sia su quella contrattuale;
- l'imminente entrata a regime dell'obbligo di stipula del contratto in modalità elettronica e il ricorso obbligatorio per le verifiche del possesso dei requisiti in capo alle imprese concorrenti e/o aggiudicatarie utilizzando la banca nazionale dei contratti pubblici mediante sistema AVCPASS;
- la soppressione dell'AVCP ed il passaggio delle competenze all'ANAC.

A partire dal 2013 il servizio ha provveduto alla redazione dei contratti in modalità elettronica ed alla registrazione telematica degli stessi, anche se non obbligatoria per legge, nell'ottica dell'informatizzazione delle procedure e dell'economicità del procedimento. Ci si è attenuti alla stipula con la medesima modalità anche a seguito delle modifiche normative successivamente intervenute che hanno prorogato tale obbligo al 1° luglio 2014.

Queste continue modifiche normative e regolamentari hanno comportato, e comportano pressoché quotidianamente, la necessità di uno studio attento e continuo in quanto, coinvolgono tutta la sfera contrattuale rendendo necessario procedere ad un frequentissimo aggiornamento degli schemi di contratto e di tutta la modulistica di gara. Dovrà, pertanto, essere particolarmente curata la procedura di scelta del contraente attraverso la pubblicità ed il controllo delle verifiche preordinate alla scelta dello stesso da parte dei responsabili del procedimento, con priorità di ricorso alle centrali di committenza nazionale e regionale.

L'attenzione e la competenza nella stesura degli atti d'appalto sono quindi indispensabili e sono anche, necessariamente, il frutto di un lavoro che non può essere lasciato esclusivamente in capo ai Dirigenti responsabili di procedimento ma deve scaturire dalla cooperazione tra i vari uffici nell'ottica di una sempre maggiore sinergia intersettoriale e di una migliore efficacia dell'attività amministrativa.

Gli adempimenti e le comunicazioni da effettuare all'A.N.A.C. (ex A.V.C.P.), agli Uffici Antimafia delle Prefetture, allo Sportello Unico Previdenziale, alle Casse Edili, all'Osservatorio dei contratti pubblici, ecc. sono numerosissimi.

Il Servizio inoltre supporta gli altri Settori e provvede, attraverso circolari, a segnalare tempestivamente ogni nuovo adempimento mantenendo costantemente aggiornati tutti gli uffici sull'espletamento di competenza in relazione ai diversi oggetti di contratto.

L'ufficio collabora con i Settori LL.PP. e Servizi Sociali e Abitativi ai fini della stipula dei contratti di locazione e delle concessioni in uso degli immobili facenti parte del patrimonio indisponibile. Ancora, si provvede alla verifica ed agli adempimenti fiscali inerenti il pagamento dell'imposta di registro sulle locazioni.

Va poi evidenziato che, a partire da aprile 2014, l'Agenzia delle Entrate ha adottato un nuovo programma per la trasmissione telematica dei contratti di locazione e per i pagamenti annuali dell'imposta di registro (2%) con non pochi problemi che l'ufficio Contratti, con difficoltà, ha superato per adeguarsi all'utilizzo del nuovo applicativo.

Con il nuovo software di registrazione sono state da subito riscontrate numerose difficoltà: innanzitutto, l'invio telematico dei dati all'Agenzia delle Entrate non è più massivo ma singolo, in secondo luogo non è stato possibile trasferire i dati relativi a tutti i contratti di locazione dell'Ente già inseriti manualmente nel vecchio programma e di volta in volta aggiornati.

È pertanto necessario, per ciascun pagamento, inserire ex novo, mensilmente, tutti i dati di riferimento di ciascun conduttore: per ogni pagamento effettuato occorre procedere all'inserimento *di tutti i dati del contratto di locazione* con un consistente appesantimento della procedura e dei tempi.

È evidente, di conseguenza, che anche il controllo e la stampa delle ricevute di pagamento vengono effettuati singolarmente per ogni contratto. I contratti sono suddivisi per codici, a seconda della data di stipula: quelli più datati sono stati rifiutati dal sistema mentre le scritture private, identificate nella Serie 2, non risultano caricabili ed i contratti che hanno scadenza superiore a 4+4 anni vengono scartati perché il sistema non è tarato per i contratti con tale durata.

L'applicativo attualmente in uso nel Settore Patrimonio presenta problemi nella gestione dei dati e delle procedure e necessita di un accurato controllo mensile da parte del personale dell'Ufficio Contratti preposto agli adempimenti fiscali inerenti le locazioni, per la correzione di eventuali anomalie; quindi i contratti ed i pagamenti dell'imposta di registro relativi alle locazioni attive e passive vengono rielaborati e trascritti manualmente dall'Ufficio Contratti per la successiva trasmissione mediante l'applicativo Entratel.

L'acquisto da parte dell'Ufficio Case del nuovo applicativo per la gestione delle locazioni richiederà, presumibilmente dal mese di settembre 2014, lo studio e l'adeguamento da parte dell'Ufficio Contratti alla loro nuova procedura ed una nuova verifica massiva dei dati dei contratti di locazione in corso (n. 760).

Altro nodo cruciale dell'attività contrattuale dell'Ente, di notevole rilievo, è costituito dalla stipula degli atti notarili, in particolare, degli atti inerenti alle convenzioni preordinate al rilascio dei permessi a costruire ed ai programmi integrati d'intervento soggetti ad approvazione comunale nonché di quelli inerenti la modifica delle convenzioni e degli atti di cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie. Tali atti, di particolare complessità per la verifica della correttezza formale dell'atto e degli adempimenti ad esso connessi, comportano la necessità di una specifica attenzione che non può esaurirsi con la mera assistenza al rogito notarile.

Il Servizio Contratti si trova, quindi, a fungere da elemento di raccordo tra i vari attori: dirigenti, responsabili del procedimento, altri uffici comunali, operatori esterni, fornendo a tutti il necessario supporto sia metodologico che operativo.

L'attività contrattuale si svolge, ormai da anni, con un carico di lavoro sempre crescente per gli operatori del Servizio, i quali, con sempre maggior frequenza, si trovano a dover operare in situazioni di emergenza per quanto riguarda il rispetto dei tempi a causa di ritardi o di trasmissione incompleta di dati e documenti da parte di altri operatori nonché per le difficoltà di reperimento di certificati da acquisire da altri enti (DURC, certificazione antimafia, casellario giudiziale, ecc.). Tutto ciò incide negativamente sui tempi di realizzazione degli obbiettivi gestionali straordinari prefissati dal Servizio stesso.

Il Servizio, inoltre, provvede, alla trasmissione all'Anagrafe Tributaria dei contratti stipulati dai vari settori dell'Ente mediante la forma della scrittura privata non autenticata ai sensi del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia medesima del 10/3/05 in ottemperanza della L. 413/91 ed alla raccolta dei dati relativi alla tracciabilità dei pagamenti per i contratti di competenza.

Il Servizio invia ai dirigenti e alle P.O. circolari informative circa le nuove fonti normative e le pronunce giurisprudenziali in materia contrattuale e di gare d'appalto. Tutto ciò implica un continuo aggiornamento ed auto-aggiornamento al fine di essere un punto di riferimento nelle scelte operative dell'Ente.

Ufficio Assicurazioni

L'Ufficio provvede alla gestione di tutte le polizze assicurative dell'Ente sia ordinarie che straordinarie.

Le polizze ordinarie attive sono le seguenti:

1. Tutela Legale
2. Incendio
3. Furto/Rapina
4. Kasko (per l'utilizzo del veicolo proprio per ragioni di servizio da parte di amministratori e dipendenti autorizzati)
5. RC Terzi/Operai
6. Infortuni
7. RC patrimoniale per colpa lieve dei dipendenti + Certificato Merloni
8. RC Auto e A.R.D.

La gestione delle polizze comprende:

- la procedura, con cadenza annuale, inerente i rinnovi e le regolazioni premio (con reperimento, presso i diversi settori, dei dati necessari alle Compagnie) ed i relativi pagamenti;
- le comunicazioni obbligatorie alla compagnia, tramite il Broker, di tutte le situazioni che determinano variazioni nel rischio assicurato;
- l'apertura dei sinistri (presso il gestore del servizio SIR, la Compagnia ed il Broker) con invio di tutta la documentazione prodotta dal danneggiato e delle successive integrazioni che si rendono necessarie nel prosieguo della pratica;

- il reperimento delle Relazioni Tecniche, indispensabili per le Compagnie, dai settori competenti al fine di determinare, ove possibile, la sussistenza della responsabilità dell'ente;
- la gestione dei rapporti, sia telefonici che epistolari, con i danneggiati resa sempre più difficoltosa dai lunghi tempi di gestione delle pratiche relative a sinistri causati da neve/ghiaccio, verde, strade, tombini, fognature, ecc. che necessitano di Relazioni Tecniche da parte dell'Ente e dell'Azienda di servizi Municipalizzati il cui rilascio, di norma, e se avviene, richiede alcuni mesi.

L'attività ordinaria dell'Ufficio è molto corposa in quanto il metodo di lavoro adottato dalla nuova gestione, che si basa sul raccordo tra i vari uffici comunali, anche mediante conferenze di servizio, ha aumentato le sinergie d'intervento ed è rivolto principalmente ad evitare il ripetersi di sinistri dovuti alle stesse cause ed allo snellimento delle procedure.

A seguito delle risultanze della gara per l'affidamento in appalto del servizio assicurativo relativo alla polizza RCT/O, l'Amministrazione comunale ha totalmente in carico tutti i sinistri di importo inferiore alla franchigia (pari ad € 20.000), compresi tutti i relativi costi di gestione, e con ciò si intende l'intera filiera del sinistro ovvero la istruzione/gestione della pratica, l'accertamento dei fatti e delle responsabilità, la definizione dell'importo da liquidare e la successiva liquidazione.

Tali attività comportano, per il Comune di Pavia, complesse operazioni e, considerata la specificità delle competenze necessarie per il loro assolvimento, alcune di queste attività, quali la quantificazione iniziale del danno, le perizie tecniche e medico-legali, le proposte risarcitorie o il diniego motivato di risarcimento, non è stato possibile affidarne l'espletamento al personale dell'Ente: vengono periodicamente affidate a ditta specializzata reperita sul mercato a seguito di gara a cottimo fiduciario per tutti i sinistri sotto franchigia (circa 90% del numero complessivo di sinistri).

Tuttavia la creazione della pratica, la gestione dei rapporti con le parti, la verifica delle proposte risarcitorie, la chiusura della stessa e la relativa liquidazione vengono gestiti direttamente dall'Ufficio Assicurazioni.

Tale modalità di gestione diretta dei sinistri è attuata da pochissimi enti locali e l'esperienza del Comune di Pavia viene spesso utilizzata dal broker assicurativo come esempio per altri comuni.

L'analisi dei fattori di rischio e la conseguente stima del rischio sono un obiettivo prioritario dell'Ufficio Assicurazioni che si prefissa di fornire all'Ente un valido supporto per lo sviluppo delle strategie di governo del territorio.

Servizio Pari Opportunità

L'Ufficio Pari Opportunità e Politiche Temporali del Comune di Pavia ha negli anni improntato la propria attività individuando e sviluppando aree di intervento specifiche, seppur mantenendo una dimensione di azione trasversale, in riferimento ai contenuti e alla metodologia.

La finalità generale che qualifica la missione dell'Ufficio – ossia la promozione delle pari opportunità di genere, dei diritti delle persone, delle pari opportunità per tutti e della conciliazione dei tempi di lavoro e di cura familiare e personale – si concretizza mediante la realizzazione di azioni positive e riscontrabili sul territorio che prevedono interventi di informazione,

sensibilizzazione, diffusione di buone prassi e strategie di implementazione dell'ottica di genere all'interno dell'organizzazione e sul territorio, nonché sperimentazione di servizi innovativi.

L'attivazione e la collaborazione con enti e soggetti del territorio, in ottemperanza al principio di sussidiarietà sancito dall'art. 118 della Costituzione, hanno consentito negli anni lo sviluppo di partnership ormai consolidate, anche mediante la formalizzazione tramite *Protocolli di Intesa* e *Accordi*; le progettazioni in atto e in programma prevedono pertanto l'apporto e la valorizzazione delle risorse attive sul territorio e l'apertura a ulteriori collaborazioni nell'ottica di un ampliamento e di una contaminazione tra reti.

Gli ambiti di intervento:

Politiche temporali:

Lo sviluppo del percorso di attuazione del *Piano dei Tempi e degli Orari della Città di Pavia* prevede un focus sul tema dell'accessibilità dei servizi, in quanto emerso come prioritario per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini nei termini di gestione e di conciliazione dei tempi di vita, di cura, di lavoro. Tale tema è declinato in varie forme – accessibilità fisica, accessibilità temporale, accessibilità mediante ricorso alle nuove tecnologie –, prevedendo non solo una attenzione ai cittadini/utenti in termini generici, ma anche – come ulteriore sviluppo delle azioni già intraprese – l'individuazione di target determinati di popolazione al fine di intercettare e rispondere a esigenze e bisogni specifici. In questa direzione si pone il progetto *PAVIA 2.0 – Sempre più vicina ai cittadini* finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del IV bando di Regione Lombardia ex l.r. 28/2004 art. 6.

Si prevede nel triennio 2014-2016 di procedere ad un aggiornamento del PTO in coerenza con le linee programmatiche dell'amministrazione.

Prosegue inoltre il lavoro intrapreso per la promozione della mobilità sostenibile (progetto Pedibus) i cui sviluppi riguardano principalmente la creazione delle condizioni per una responsabilizzazione diretta dei cittadini (in particolare le famiglie e le associazioni). In questa ottica si colloca anche la sinergia intrapresa con la rete di enti e associazioni BambInFestival le cui attività si propongono di implementare l'attenzione della città nei confronti di bambini e famiglie per incentivare una fruizione attiva e consapevole degli spazi e delle risorse urbane.

Politiche di conciliazione famiglia-lavoro:

Questa area di intervento risulta strettamente collegata alle azioni di politiche temporali, ma presenta autonome implicazioni e specificità; essa prevede una attenzione particolare, seppur non esclusiva, ai bisogni espressi dalle donne, in quanto target ancora maggiormente gravato da compiti di cura familiare.
Le azioni messe in campo si collocano nel quadro dell'*Accordo per la Valorizzazione delle Politiche Territoriali di Conciliazione Famiglia-Lavoro e delle Reti di Imprese* – sottoscritto in data 28 marzo 2014 da parte dei principali enti e soggetti territoriali della provincia di Pavia, su impulso di Regione Lombardia e con il coordinamento di ASL della provincia di Pavia – e della conseguente progettazione (*Piano di lavoro territoriale*), intesa a sviluppare e coordinare gli interventi afferenti alle politiche di conciliazione famiglia-lavoro, coinvolgendo tutti i soggetti interessati.

Le progettazioni intraprese dall'Ufficio riguardano:

- interventi esterni di sperimentazione finalizzata a rispondere alle esigenze delle famiglie (sperimentazione di un servizio di "facilitazione" rivolto ai lavoratori dei negozi di corso Garibaldi , titolari e collaboratori, quale esito della rilevazione condotta nell'ambito del progetto GARIBALDI CONCILIA, nell'ottica della creazione del primo Distretto del Commercio Family Friendly; implementazione del progetto Bambini al Centro;

- interventi interni valutazione degli interventi realizzati nell'ambito del *Piano Triennale di Azioni Positive 2011-2013*, progettazione e avvio del *Piano Triennale di Azioni Positive 2014-2016*, per favorire le condizioni di parità, pari opportunità e uguaglianza sostanziale tra uomini e donne e a valorizzare le caratteristiche di genere all'interno dell'organizzazione dell'ente, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia del Comune di Pavia (CUG).

Azioni di contrasto alle discriminazioni:
Lo Sportello Antidiscriminazioni prosegue il percorso intrapreso dalla sua attivazione (4 marzo 2011), valorizzato dal lavoro di rete con le associazioni del territorio, firmatarie del *Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della discriminazione.* La partnership attivata ha consentito infatti di sviluppare una metodologia di azione basata sull'apporto delle specifiche competenze di ciascun partecipante, utilizzata sia dallo Sportello per la realizzazione delle proprie attività, sia da ogni soggetto per ampliare il proprio ambito di progettazione, anche nella partecipazione a bandi regionali e nazionali.
Lo Sportello conferma la propria funzione prioritaria di sensibilizzazione verso una cultura della convivenza e della valorizzazione delle diversità, concretizzata mediante la promozione di attività rivolte ai cittadini, con una attenzione specifica ai giovani in quanto soggetti in formazione. Tra gli interventi in programma si collocano:

- la prosecuzione del progetto *Far Bene per Star Bene*, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e realizzato con il coordinamento scientifico del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Pavia;
- l'implementazione del festival *Alfabeti Differenti – Percorsi artistici nelle diverse abilità*, dedicato al binomio arte e disabilità e diventato appuntamento annuale di rilievo sia per i professionisti dei settori interessati, sia per la cittadinanza, non solo a livello cittadino e provinciale, ma anche a livello regionale e nazionale;

Prosegue inoltre la collaborazione con l'Ufficio per la Promozione della Parità di Trattamento e la Rimozione delle Discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene sviluppata la collaborazione con Regione Lombardia tramite la manifestazione di interesse a partecipare alla rete regionale antidiscriminazioni. Tali collaborazioni consentono tra il resto il confronto e l'implementazione delle competenze connesse al ruolo di monitoraggio del fenomeno della discriminazione a livello locale.

Azioni di contrasto alla violenza contro le donne:

Le attività realizzate in questo ambito si collocano nel quadro degli impegni assunti mediante la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne che ha formalizzato una rete di intervento provinciale, cui aderisce anche Regione Lombardia,, aperta ad ulteriori adesioni. Le progettualità in atto e in attivazione (progetto PRO.TE.SE. Protocollo Territorio Sensibilizzazione – Pratiche e competenze sulla violenza di genere e progetto S.MI.L.E. – Contro la violenza di genere (Sinergie Misure Lavoro Efficacia), che vedono il Comune di Pavia

quale ente capofila, prevedono un ruolo centrale di coordinamento dell'Ufficio per la concretizzazione di un percorso di sviluppo e ampliamento di servizi mirati, in grado di rispondere in modo più qualificato ai bisogni emergenti tramite competenze e servizi integrati. Ciò anche attraverso l'implementazione delle capacità comunicative della rete, la condivisione di procedure e strumenti, la creazione di nuovi servizi e la valorizzazione di attività preventive tra i giovani nelle scuole.

Azioni di diffusione della cultura di genere e di sostegno alla partecipazione femminile: gli interventi, realizzati in collaborazione con soggetti qualificati del territorio, sono finalizzati ad incentivare la presenza femminile nei settori politico-civili-istituzionali, a sostenere l'inclusione delle donne nel mondo del lavoro, a valorizzare i talenti ed il pensiero femminile.

In tale contesto si procederà ad un ripensamento in termini evolutivi dell'esperienza del concorso letterario "Caratteri di Donna", per trasformarlo in un evento di portata più rilevante sia in termini di coinvolgimento di partner in collaborazione con il Settore Cultura, sia in termini di estensione dell'esperienza anche al genere maschile per costruire uno spazio letterario e reale in cui il dialogo e la comunicazione diventino presupposto per instaurare e mantenere relazioni positive ed inclusive.

OBIETTIVO STRATEGICO: **Controlli interni** - Implementazione dei controlli interni come cardine della rivoluzione culturale e organizzativa per la trasparenza.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	**ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**	Potenziamento controlli interni	2014 - 2017	Da declinare nel Peg	Settore risorse umane e servizi interni, settore programmazione e servizi finanziari

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 02 Segreteria Generale

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.418.646,30	11.000,00	2.429.646,30

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.350.221,30		2.350.221,30

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.336.967,72		2.336.967,72

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.336.967,72	-	2.336.967,72

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
9.442.803,04	11.000,00	9.453.803,04

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.872.810,91	26.789,05	2.899.599,96

PROGRAMMA 03:

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per i servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Responsabile: DIANI Dott.ssa Daniela

Servizio Programmazione

Con riferimento al Servizio Programmazione ed ai Servizi Finanziari sarà particolarmente importante ed impegnativa la prosecuzione dell'attività relativa alla sperimentazione della nuova contabilità economica e finanziaria prevista per gli Enti locali dal D. Lgs. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
Tale decreto, per consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici ha previsto l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato ed ha introdotto importanti innovazioni, quali nuovi principi contabili e nuovi schemi di bilancio articolati in missioni e programmi, per consentire di evidenziare la finalità della spesa e, in tal modo, assicurare maggiore trasparenza alle decisioni di allocazione di risorse pubbliche. La trasparenza dei documenti di bilancio è un tema particolarmente sentito dalla amministrazione Depaoli e costituisce uno dei punti cardine del programma di mandato.
Tra i nuovi documenti di programmazione che gli enti in sperimentazione devono predisporre nel 2014, particolare importanza riveste il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. E' in tale documento che vengono sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato e individuati, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
Si procederà successivamente ad affinare lo strumento del Piano esecutivo di gestione (PEG), il quale permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del DUP. Tale documento comprenderà anche il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come previsto dalla normativa (D.L. 174/2012).

Il PEG faciliterà la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo e responsabilizza sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati. Inoltre costituisce un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione.

L'attività del servizio programmazione sarà inoltre focalizzata sulla attuazione delle disposizioni riguardanti la contabilità economica ed il bilancio consolidato.
Il D. Lgs. 118/2011 prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

In tale sistema la contabilità economica affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine, tra l'altro, di consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse, di predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi e per consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.
Si proseguirà pertanto nell'importante e complesso lavoro di verifica dei conti e di implementazione del software per disporre di un valido sistema di contabilità economico-patrimoniale.
Tale sistema contabile permette anche l'elaborazione del bilancio consolidato.
Il bilancio consolidato è uno strumento che deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.. Anche questa nuova impostazione legislativa è in linea con il programma di mandato del sindaco Depaoli, finalizzato a dare ai cittadini una rappresentazione il più possibile reale ed oggettiva dell'intero gruppo pubblico.
Seguendo le indicazioni del principio contabile n. 4 del DPCM 28 dicembre 2011, si è provveduto nel corso del 2013 alla formazione dell'elenco "gruppo amministrazione pubblica", effettuando una ricognizione degli enti, organismi e società controllate e partecipate dall'Ente ed individuando all'interno di esso un elenco degli enti coinvolti nella predisposizione del bilancio consolidato. Con deliberazione della precedente giunta n. 235 del 3 dicembre 2013 erano stati predisposti gli indirizzi a cui gli enti compresi nell'area di consolidamento devono attenersi al fine di rendere possibile la redazione di tale documento. Nel corso del 2014 si provvederà ad elaborare il primo bilancio consolidato del Comune di Pavia e della società partecipata ASM Pavia spa.

Verrà implementato, in aderenza al programma di mandato del sindaco Depaoli, il sistema dei controlli, la cui materia è stata profondamente modificata ed ampliata dal D.L. 174/2012. Tale normativa potenzia strumenti e procedure a disposizione degli enti per perseguire un miglioramento nei controlli considerando vari ambiti dell'attività operativa: dalla dimensione amministrativa a quella strategica, dagli elementi gestionali al rispetto degli equilibri finanziari e dei vincoli di finanza pubblica, dal confronto con gli organismi partecipati alla misurazione della qualità dei servizi erogati.

Si proseguirà pertanto nel processo di elaborazione ed implementazione di reports periodici, ai fini di rendere i controlli maggiormente significativi e per un miglioramento della misurazione dell'efficacia, efficienza, economicità e qualità dei servizi.

Ai fini di favorire la pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, sarà posta attenzione anche alla tempestività e alla forma dei reports, in modo da renderli intellegibili anche per la cittadinanza, nell'ottica della loro pubblicazione sul sito internet comunale.
In particolare, per incrementare la trasparenza sull'utilizzo delle risorse finanziarie, il bilancio di previsione e il rendiconto saranno pubblicati anche in una forma sintetica e semplificata.

Infine gli adempimenti correlati alle verifiche in termini di flussi di cassa e di accertamenti ed impegni di competenza richieste dalle disposizioni in materia di patto di stabilità saranno condotti

durante tutto il 2014 in quanto l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità si conferma obiettivo strategico per l'amministrazione.

Servizi finanziari

L'attività dei servizi finanziari nell'anno 2014 sarà dedicata, come di consuetudine, alla gestione della contabilità finanziaria, della contabilità IVA e fiscale, ed alla corresponsione degli emolumenti al personale dipendente. Inoltre si svolgerà l'attività di verifica della regolarità contabile e della copertura finanziaria degli atti dell'ente.
Si provvederà alla registrazione contabile delle entrate e delle spese, nelle diverse fasi dell'iter di contabilità (accertamento, impegno, riscossione e pagamento). Gli adempimenti correlati alla gestione finanziaria del bilancio sono quantitativamente assai numerosi ed altrettanto qualitativamente rilevanti dal punto di vista delle verifiche contabili e fiscali.

L'attività già sperimentata nel 2012 di monitoraggio dei pagamenti sia di parte corrente che di parte capitale è tra le attività di maggior rilevanza anche nel 2014, alla luce delle recentissime prescrizioni del D.L. 66/2014. Le rilevazioni puntuali hanno consentito di addivenire alla definizione di misure organizzative atte a migliorare i termini di pagamento, approvate da ultimo con atto della giunta comunale n. 274 del 10/12/2013, ma ad oggi di fatto già superate per effetto della necessità di adeguarsi alle nuove prescrizioni in materia di protocollazione e registrazione delle fatture. Con l'entrata in vigore del DL. 66/2014 infatti si è provveduto alla riorganizzazione delle procedure di registrazione delle fatture passive, al fine di ottemperare agli adempimenti previsti della tenuta del registro unico delle fatture e della comunicazione mensile, mediante la piattaforma elettronica, dei dati relativi ai debiti dell'Amministrazione non estinti entro i termini di legge. Lo sforzo dei Servizi Finanziari sarà quello di individuare le procedure più efficienti per assolvere ai nuovi obblighi previsti, al fine di consentire agli Uffici liquidatori, nel rispetto della normativa, di avere sufficiente tempo a disposizione per l'emissione dei provvedimenti di liquidazione delle fatture. I Servizi Finanziari si faranno inoltre parte attiva, nei confronti degli Uffici Comunali, svolgendo attività di monitoraggio che favorisca il pagamento dei debiti dell'Amministrazione Comunale entro i termini di legge.
Si procederà pertanto anche nel 2014 al monitoraggio in argomento, in modo da ottimizzare i processi e ridurre i tempi di pagamento, peraltro ad oggi del tutto soddisfacenti.

I servizi finanziari operano inoltre come interfaccia contabile rispetto alla gestione del piano triennale delle OO.PP. e di tutte le spese di investimento. Garantiscono un adeguato e costante monitoraggio sulla gestione dell'indebitamento, ivi comprese le procedure di estinzione che annualmente vengono proposte al Consiglio Comunale.

Servizio Economato

Nel 2014 si tratterà di completare la riorganizzazione e la verifica della funzionalità del servizio economato che a seguito della chiusura della cassa economale dal 1 maggio 2013, avvenuta a seguito della direttiva di Giunta Comunale n. 145 del 26 marzo 2013, ha integrato il personale addetto alla Cassa presso l'ufficio acquisti e presso l'ufficio inventario in sostituzione di un pensionamento e di un trasferimento.

Il servizio proseguirà, come lo scorso anno, nello sviluppo dell'efficacia delle diverse modalità di acquisto di beni e servizi, favorendo la progressiva informatizzazione delle procedure e lo snellimento delle pratiche amministrative. In particolare si farà ricorso alle procedure attivate dalla Regione Lombardia sia in qualità di centrale di committenza, sia con riferimento alla disponibilità della piattaforma elettronica Sintel (ora ARCA: Agenzia Regionale Centrale Acquisti), atteso che la

normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e dalle successive modifiche normative, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (e-procurement), prevede:

• l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 e art. 1, comma 449, della legge n. 296/2006) specificando che la violazione di tale obbligo determinerebbe, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dell'articolo 11, comma 6, del D.L. n. 98/2011 (L. n. 115/2011), la nullità del contratto costituendo illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;

• l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di avvalersi di convenzioni Consip per l'acquisizione di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, gas, combustibile da riscaldamento, carburanti rete ed extra-rete (art. 1, commi 7-9, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012);

• l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria nonché al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 7, comma 2, D.L. n. 52/2012, convertito in legge n. 94/2012 e L. n.228/2012)

Il recentissimo D.L. 66/2014 prevede ulteriori vincoli in materia di acquisto di beni e servizi.

Gli acquisti e le diverse attività gestite saranno sempre svolte con particolare attenzione all'applicazione di criteri ecologici e di sostenibilità dello sviluppo economico. Nel corso del primo semestre si è provveduto allo svolgimento delle gare per la fornitura del materiale di pulizia, per il servizio di manutenzione delle fotocopiatrici e dei fax, per la fornitura di materiale di consumo originale e per il servizio di manutenzione degli impianti di condizionamento.
L'Economato sarà nel corso dell'anno impegnato nell'attivazione delle gare per il servizio di tipografia, per il servizio di fotoriproduzione e stampa, per il servizio di riparazione e manutenzione automezzi municipali sia per le parti meccaniche ed elettriche sia per la carrozzeria e per il servizio di ristorazione automatica.

Nel campo del risparmio energetico è confermata l'adesione alla convenzioni Consip "Energia elettrica" che ha già consentito all'ente significativi risparmi.

Per quanto riguarda l'inventario dei beni mobili, completato nel 2009, dopo l'allineamento con le scritture contabili, la registrazione delle opportune scritture di rettifica e la consegna dei beni ai consegnatari, si provvederà alla verifica ed alla resa del conto da parte dei consegnatari stessi.

OBIETTIVO STRATEGICO: **Bilancio Trasparente** – Azioni volte a rendere più accessibile e conoscibile ai cittadini l'utilizzo delle risorse pubbliche.

N.	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	**ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**	Presentazione alla cittadinanza e pubblicazione del Bilancio in forma sintetica e trasparente	2014 - 2017	Da declinare nel Peg	Settore programmazione e servizi finanziari
2	**ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**	Bilancio partecipato	2014 - 2017	Da declinare nel Peg	Settore programmazione e servizi finanziari
3	**ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**	Confronto con altri comuni con particolare riferimento ai prezzi standard sui servizi essenziali	2014 – 2017	Da declinare nel Peg	Settore programmazione e servizi finanziari

OBIETTIVO STRATEGICO: **Definizione delle strategie di pianificazione di ASM Pavia S.p.A.**

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	**ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**	Definizione della strategia, degli obiettivi aziendali e stesura Piano industriale di ASM Pavia Spa	2014-2017	Da declinare nel Peg	Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e mobilità

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.810.974,00	12.000,00	1.822.974,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.793.756,70		1.793.756,70

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.787.429,03		1.787.429,03

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.787.429,03	-	1.787.429,03

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
7.179.588,76	12.000,00	7.191.588,76

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.488.964,41	2.487,00	2.491.451,41

PROGRAMMA 04:

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Responsabile: DIANI Dott.ssa Daniela

Tributi

Il servizio ha lo scopo di assicurare la gestione ed il controllo delle entrate di natura tributaria, nell'ambito della normativa vigente e delle indicazioni dell'Amministrazione, nonché di fornire contributo alla pianificazione delle entrate tributarie del Comune, elaborando analisi e simulazioni.
Nel corso del 2014 il servizio, in coerenza con le linee di indirizzo di mandato, sarà impegnato ad affrontare tre attività centrali:

1. l'attività correlata alla applicazione della IUC, nelle sue tre componenti (elaborazione dei regolamenti, tariffe, predisposizione modulistica, ricevimento pubblico e assistenza, predisposizione di materiale esplicativo ed istruzioni per il sito web)

2. aggiornamento delle banche dati TARES/TARI e IMU. Verranno svolte attività di aggiornamento e bonifica straordinarie e dovrà essere programmata per gli anni futuri una ordinaria ma costante attività di manutenzione dei dati. Queste attività sono necessarie allo scopo di emettere correttamente gli avvisi TARI, effettuare accertamenti sugli anni d'imposta precedenti per tutti i tributi, costruire una banca dati TASI attendibile. Se per il 2014 è previsto che la TASI venga versata in autoliquidazione, deve tenersi presente anche che dal 2015 la normativa attualmente vigente prevede l'invio dei bollettini precompilati per il pagamento; tale attività richiede che le banche dati IMU e TARI siano aggiornate e in grado di essere incrociate, per avere informazioni sia sulla proprietà che sugli occupanti.

3. il recupero delle risorse evase o eluse. Questa attività sarà condotta in parte attraverso l'emissione di accertamenti conseguenti alla verifica della banca dati, in parte attraverso la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e in parte attraverso controlli mirati. A questo fine l'Amministrazione ha inserito nel piano occupazionale 2014 l'assunzione di una unità di personale per potenziare il servizio.

Il servizio proseguirà, come nel 2013, con la riscossione spontanea diretta per i tributi non affidati al concessionario AIPA spa (pubblicità e pubbliche affissioni e TOSAP). Per la riscossione coattiva saranno prospettate all'Amministrazione le soluzioni possibili sulla base della normativa vigente, con particolare riferimento alla fattibilità di un affidamento a soggetti diversi da Equitalia mediante gara.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.150.882,40		1.150.882,40

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
951.957,00		951.957,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
943.354,64		943.354,64

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
943.354,64	-	943.354,64

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.989.548,68	-	3.989.548,68

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.349.301,49		1.349.301,49

PROGRAMMA 05:

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Responsabile: GRECCHI Ing. Francesco

La necessità di censire e soprattutto valorizzare il patrimonio immobiliare degli enti locali, che da anni viene sottolineata nell'ambito della R.P.P., ha trovato un'espressa codificazione legislativa nell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008 che prescrive, oltre al puntuale censimento dei beni, la redazione di un piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare quale documento da allegare al bilancio di previsione.

Per quanto concerne gli aspetti di regolarizzazione del patrimonio immobiliare tale attività, intrapresa da alcuni anni, è proseguita nel corso del 2013 e nel primo semestre 2014 con l'accatastamento di ulteriori immobili.
In particolare sono stati individuati due lotti di immobili da regolarizzare:
il "lotto 1" ha interessato un edificio in Viale Cremona n° 516 ex scuola, (escludendo l'immobile dell'ex dazio oggetto di intervento AQST già accatastato) e l'Ex distributore di carburante in Via Indipendenza.
Il "lotto 2" ha interessato le tettoie (Ex Palestra) e immobili di via Luigi Porta 9, ed il riaccatastamento delle strutture già da tempo demolite (piccoli edifici non più esistenti). Una porzione degli immobili facenti parte del Lotto 2 è stata inserita nel piano delle Alienazioni per l'anno 2015.

Compatibilmente con le risorse che saranno effettivamente disponibili, ovvero con quelle che risulteranno impegnabili in relazione al rispetto del Patto di stabilità, si intende proseguire detta attività sino al completo esaurimento delle situazioni catastalmente non corrette, condizione indispensabile per procedere con qualsiasi forma di valorizzazione.

Nel corso del 2013 il processo di trasferimento dei beni attraverso il Federalismo Demaniale, che aveva avuto con il D.Lgs 28.5.2010 n. 85 (G.U. n. 134 del 11.6.2010) il suo primo provvedimento attuativo e il cui percorso si era interrotto nel 2011 a causa della mancata pubblicazione in G.U. dei DPCM di individuazione, ha ripreso il suo percorso con l'art. 56-bis del decreto del Fare - Dl n.69/2013, convertito con la Legge n. 98 del 9 Agosto 2013, (pubblicata nella G.U. n. 194 del 20 agosto 2013), sebbene con nuove specificità rispetto al D.lgs. 85/2010.
L'art. 56-bis ha consentito ai Comuni di effettuare, entro il 30 Novembre 2013, una prima richiesta, a titolo esclusivamente prenotativo, dei beni demaniali che l'Ente intendesse acquisire a titolo gratuito.
Il Comune di Pavia, attraverso il Servizio Patrimonio, ha pertanto provveduto ad effettuare richiesta di trasferimento di 15 immobili (tra terreni ed edifici) di proprietà del Demanio attraverso una procedura on-line.
A seguito di tale richiesta il Demanio ha dato parere positivo ad 11 delle richieste effettuate, parere negativo a due delle richieste e si è tuttora in attesa di risposta per le rimanenti 2 richieste.
Una volta pervenuti tutti i pareri si procederà con la verifica sulla regolarità dei beni in oggetto e quindi con il trasferimento del titolo di proprietà dei beni suddetti.

Una volta acquisiti a patrimonio tali beni si valuterà l'opportunità di alienarne una parte previo inserimento dei beni nel piano delle alienazioni.

La gestione dei beni patrimoniali ha inoltre visto il Servizio impegnato nell'acquisizione a patrimonio degli immobili provenienti da Schede normative, nonché da Piani oggetto di Convenzioni. In particolare il Servizio Patrimonio è stato coinvolto nell'acquisizione a patrimonio degli immobili del PII "Ex Marelli" il cui trasferimento si è reso particolarmente complesso a causa di errori riscontrati negli accatastamenti e conseguentemente nelle vendite effettuate dal soggetto attuatore con soggetti privati su aree che da convenzione risultavano oggetto di cessione al Comune di Pavia. Ciò ha comportato un ingente lavoro di regolarizzazione degli elaborati catastali e degli atti di compravendita effettuati tra il soggetto attuatore ed i privati che è tutt'oggi in fase di completamento. L'ultimazione delle procedure porterà pertanto all'acquisizione a patrimonio di un'autorimessa interrata nell'area ex Marelli di circa 5000 mq, nonché della piazza per circa 6250 mq.

Nel corso del 2013 la Provincia di Pavia ha espresso l'esigenza di ricollocare due istituti scolastici (istituto Cossa e Istituto IPSIA) in edifici più idonei ad accoglierli. A tal proposito la Provincia aveva la disponibilità economica per realizzare le due sedi degli istituti, ma aveva la necessità di disporre di un'area libera sulla quale poter realizzare tali istituti. E' stata pertanto individuata un'area di via Tibaldi di proprietà del Comune di Pavia considerata idonea per la collocazione degli edifici scolastici in oggetto. E' stata quindi deliberata dal Consiglio Comunale la concessione dell'area in oggetto per la durata di 99 anni alla Provincia di Pavia.
A tale prima determinazione dovrà seguire la redazione e sottoscrizione di un atto di concessione per l'area in oggetto.
Il Comune di Pavia ha, a sua volta, espresso la necessità di avere la disponibilità di un'area idonea a poter realizzare la nuova sede dell'istituto Leonardo Da Vinci. La Provincia di Pavia ha pertanto dato la propria disponibilità, attraverso una Delibera di Consiglio Provinciale, a concedere, alle condizioni espresse in delibera, un'area in via Taramelli in diritto di superficie. Anche in questo caso alla Delibera dovrà seguire la redazione e sottoscrizione di un atto di concessione.

Per quanto concerne il problema dell'acquisizione al patrimonio comunale di una serie di strade, aperte al pubblico transito, che sono state oggetto di cessione in anni 70 e che non sono mai state acquisite per mancanza di frazionamenti catastali si sta elaborando un metodo, di concerto con l'Ufficio Strade, che consenta l'acquisizione a patrimonio delle strade in oggetto solo qualora siano verificati i requisiti di "passaggio esercitato *iure servitutis pubblicae*, da una collettività di persone qualificate dall'appartenenza ad un gruppo territoriale" e di "concreta idoneità del bene a soddisfare esigenze di carattere generale" come previsto dalle norme. Solo a seguito della verifica da parte del Servizio Mobilità e dell'Ufficio Strade della effettiva presenza di tali requisiti, il Servizio Patrimonio procederà all'acquisizione delle strade in oggetto richiedendo al privato di sostenere gli oneri della cessione.

L'attività ordinaria del Servizio, come per gli anni precedenti, proseguirà con la gestione delle problematiche patrimoniali legate ai contratti in essere, con la stima degli immobili da concedere sia attraverso bandi pubblici effettuati direttamente dal Settore LLPP (ufficio gare) sia attraverso bandi pubblici effettuati da altri Settori del Comune (Servizi Sociali, Istruzione, etc) e con la gestione patrimoniale ordinaria degli immobili di proprietà non concessi a terzi.

Infine si provvederà a dar seguito al Piano delle alienazioni e Valorizzazioni attraverso la redazione di bandi pubblici per la vendita del patrimonio disponibile dell'Ente non considerato strategico o funzionale alle esigenze dell'Ente.

Anche per l'anno 2014 non si può che confermare la difficoltà economica generale e nello specifico quella del Settore edile per il quale non è facile prevedere una ripresa in corso d'anno.
Già individuate nello scorso esercizio, sono state confermate in redazione del Piano di Governo del Territorio due aree di proprietà del Comune di Pavia che potrebbero accogliere nuovi interventi edilizi destinati a coloro che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato pur potendo contare su un'autonoma capacità reddituale (Housing Sociale). Le modalità per la realizzazione di tali interventi, i soggetti coinvolti nonché le dinamiche di attuazione che permettano la corretta gestione dei rapporti tra i soggetti coinvolti, saranno definite in sede di sottoscrizione dell'accordo di programma con la Regione e l'operatore (Fondazione Banca del Monte di Lombardia) stanno portando avanti all'interno dell'iniziativa area ex Neca.

Per quanto riguarda i fabbricati esistenti, si può affermare, in linea generale, che il patrimonio del Comune di Pavia, è gestito secondo due principali forme: la messa a reddito con contratti commerciali per gli immobili non destinati a funzioni istituzionali e/o strumentali; il regime di concessione per gli immobili utilizzati da associazioni e/o enti che svolgono attività di rilevanza sociale o interesse pubblico.

Rispetto a quest'ultima fattispecie, va segnalata la progressiva attenzione dell'Amministrazione verso la definizione, mediante strumenti convenzionali, di partnership con soggetti no-profit che, attraverso risorse proprie e di concerto con il Comune, contribuiscono a recuperare edifici pubblici dismessi a fronte di concessioni pluriennali per la realizzazione di servizi a carattere sociale. A titolo esemplificativo si cita l'iniziativa in corso di realizzazione, relativa alla concessione in comodato d'uso dell'edificio della Ex Scuola di Mirabello per l'insediamento di una struttura di supporto alle famiglie con bambini leucemici (AGAL).

Funzionale alla fruttuosa gestione del patrimonio è il costante aggiornamento della banca dati del patrimonio che è stata informatizzata con un applicativo più moderno e tecnologicamente più avanzato del precedente; il nuovo gestionale consentirà anche un più agevole approccio ai dati nonché la proficua interazione ed integrazione con il SIT comunale, utile anche alla puntuale tenuta dell'inventario dei beni immobili il cui aspetto più difficile è tenere aggiornato il profilo del valore dei beni, aspetto per il quale è in atto un progetto intersettoriale teso ad inserire nella banca dati gli interventi di valorizzazione effettuati dal Settore Lavori Pubblici con i lavori di manutenzione straordinaria.

Le risorse che saranno recuperate attraverso le sopraindicate operazioni di alienazione immobiliare potranno utilmente essere impiegate non solo per la realizzazione di importanti interventi sul territorio ma anche per valorizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare dell'ente specie quello destinato ad assolvere a funzioni pubblico-sociali. Al riguardo si sottolinea l'impegno espresso dall'Amministrazione nei confronti del patrimonio ERP: la costante difficoltà abitativa che si registra sul territorio cittadino e la scarsa disponibilità di alloggi popolari destinati a rispondere alle fasce più deboli, ha imposto e impone una mobilitazione di risorse per far fronte al problema della casa. Nove alloggi acquistati da Poste Italiane in Via F.lli Cervi, sono stati assegnati nel mese di Luglio con canone moderato. Mentre gli 11 alloggi nell'edificio ex Gasometro in Zona Ponte di Pietra, recuperati a seguito della partecipazione del Comune al programma di Regione Lombardia Emergenza Abitativa II, sono stati assegnati da giugno 2014.

E' evidente quindi per quanto finora osservato, che il tema *delle politiche della casa con particolare riferimento alla qualificazione e all'incremento del patrimonio ERP* e della sua razionale

utilizzazione continua ad essere di grande attualità. La costante crescita delle domande di alloggi in affitto a canone sociale è la conferma che nonostante gli sforzi specie di questi ultimi anni di incrementare e migliorare l'offerta, anche grazie ai finanziamenti regionali, è necessaria una strategia di intervento più puntuale ed incisiva, anche con l'utilizzo di forme di Housing Sociale. Altra costante crescita di domande provengono da chi è già assegnatario di una casa popolare e le sopravvenute condizioni soggettive pregiudicano pesantemente la qualità della vita causa limiti strutturali rappresentati dalle barriere architettoniche e/o dalla mancanza di ascensori in stabili di vecchia costruzione. In tal senso sarà importante prevedere risorse da destinare alla manutenzione e alla riqualificazione del patrimonio erp non solo quale strumento di risposta ad un bisogno primario come la casa ma anche a uno strumento di promozione sociale, di partecipazione dei cittadini e di responsabilizzazione degli enti proprietari impegnati in un percorso che non può esaurirsi nell'assegnazione di alloggi, ma deve proseguire in una costante azione di accompagnamento e anche di tutela del patrimonio che diventa tutela delle persone.

Tenuto conto di tale generale situazione, resta di rilievo strategico portare a compimento il seguente percorso che si aggiunge alla realizzazione dei progetti già in atto (contratti di quartiere, AQST Casa, Programma straordinario erp):

1) il prosieguo del censimento dei fabbricati ERP e dei singoli alloggi per verificare sui primi la fattibilità di interventi di miglioria sostanziali – ad esempio l'installazione di ascensori ove possibile, l'abbattimento di barriere architettoniche intervenendo sui secondi per aver contezza delle reali occupazioni e dello stato manutentivo generale. Tale obiettivo, da tempo previsto tra gli obiettivi del settore Patrimonio, è stato realizzato solo per parti isolate causa l'impossibilità di dedicarvi con continuità e costanza personale appositamente addetto. E' evidente peraltro che tale impegno non potrà che essere condiviso ed anzi condotto prevalentemente e d'intesa con il settore Lavori Pubblici che è il solo a poter determinare la fattibilità di determinati interventi;

2) altro obiettivo è la reimmissione con la massima urgenza degli alloggi vuoti nel circuito delle assegnazioni, finalizzato ad evitare di tenere alloggi vuoti per lunghi periodi e conseguente pericolo di occupazioni abusive. Ci impegniamo ad attuare, d'intesa con il servizio Manutenzioni un percorso che, nel rispetto delle norme, consenta di realizzare le attività- quanto meno quelle minime di ripristino- in tempi brevi. Ci impegniamo ad attivare un protocollo d'azione secondo il quale non appena liberato un alloggio si proceda immediatamente alla verifica dello stato manutentivo e alla valutazione degli interventi necessari per la tempestiva rassegnazione, distinguendo tra quelli strutturali che implicano tempi e finanziamenti maggiori e quelli che possono essere ragionevolmente recuperati.

3) proseguire, sul presupposto che la disponibilità della casa è condizione per prevenire l'emarginazione e che la casa costituisce un bisogno sempre più emergente, l'attività dell'Osservatorio sulla Condizione Abitativa costituito, la cui attività peraltro è stata riattivata con la finalità di migliorare la conoscenza della domanda e del bisogno sul territorio.

Il complesso di tali attività non può essere considerato solo un adempimento di legge, quanto un'esigenza di rilievo strategico per il governo del territorio e per prevenire forme di degrado e di disagio sociale.

C’è infine un altro aspetto che sul tema delle politiche abitative e del diritto all’abitare merita attenzione e approfondimento: il rapporto con i privati. Un’azione equilibrata di accordo e di raccordo con i privati può portare grandi vantaggi in termini di risposte alla particolare domanda in crescita che è una domanda che arriva da chi non è abbastanza povero per accedere alle case popolari e non abbastanza ricco da sostenere i prezzi di mercato. Si devono immaginare quindi alternative in cui pubblico e privato possano incontrarsi e conseguire ragionevolmente i rispettivi interessi

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
606.741,72	3.533.000,00	4.139.741,72

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
548.780,00	2.214.000,00	2.762.780,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
532.703,01	300.000,00	832.703,01

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
532.703,01	-	532.703,01

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.220.927,74	6.047.000,00	8.267.927,74

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
927.027,24	615.510,84	1.542.538,08

PROGRAMMA 06:

Ufficio Tecnico

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Responsabile: GRECCHI Ing. Francesco, DALMANZIO Ing. Valentina

Il programma n. 6 "Ufficio Tecnico" si concretizza nelle due azioni istituzionali di questo Settore: 1) organizzare ed assicurare la manutenzione ordinaria del patrimonio 2) programmare ed eseguire le opere rappresentate nel programma di mandato dell'Amministrazione mediante l'attuazione del Piano Opere Pubbliche.

Le due azioni apparentemente indirizzate a finalità differenti sono fortemente sinergiche tanto che solo attraverso una approfondita conoscenza del patrimonio ed una sua efficace manutenzione risulta possibile realizzare le opere straordinarie e dare corpo agli interventi di sviluppo previsti nel programma di mandato.

Riveste pertanto un'importanza strategica la richiesta di adeguamento delle risorse da finalizzare alla manutenzione ordinaria, in modo da non sottrarre significato ed efficacia agli interventi programmati nel Programma Opere Pubbliche.

Questo argomento è di fondamentale importanza per il conseguimento dei risultati auspicati mediante il Piano delle Opere Pubbliche.

Il concetto sul quale si fonda la manutenzione ordinaria è quello di prevenire il deteriorarsi parziale delle strutture sottoposte all'usura, in modo da differirne la loro sostituzione sino al limite della loro "vita utile". Questo presuppone una costante cura nell'intervenire al primo manifestarsi del degrado: presupposti fondamentali sono la conoscenza delle strutture, la loro sorveglianza e la tempestività dell'intervento. Mentre le prime condizioni sotto tutte funzione dell'organizzazione delle strutture tecniche di sorveglianza, l'ultima dipende in massima parte da un'adeguata disponibilità economica.

Al di sotto di una dotazione adeguata, tale prestazione non è possibile e non rimane che attuare la manutenzione sotto forma di recupero dei guasti e delle rotture allorquando queste si sono già manifestate. Questa è precisamente l'attività che viene svolta, salvo il fatto che l'attività di recupero delle rotture possa essere esercitata per l'intero arco dell'anno.

Le recenti gestioni hanno permesso di definire la dotazione economica finanziaria minima indispensabile per attuare l'attività, case comunali, uffici, monumenti, strade, pubblica illuminazione e verde pubblico. Al di sotto di tale disponibilità, l'attività lascia, consapevolmente, inevase le richieste che, in tal senso, vengono valutate meno urgenti.

La conseguenza del protrarsi di questo comportamento, nel medio - lungo periodo trasforma l'accumulo di interventi inevasi di manutenzione ordinaria in fabbisogni di manutenzione straordinaria, travolgendo il significato di quest'ultima e sottraendole tutto il potenziale di miglioramento strutturale.

Le considerazioni sopra dette portano alla constatazione che il livello di efficacia dell'attività di manutenzione ordinaria è condizionato dalla dotazione economica, così come quest'ultima è fortemente condizionata dalle condizioni imposte dal rispetto del Patto di stabilità.

Manifestatosi sin dal 2008, confermatosi negli anni seguenti si è constatato anche nell'anno 2013 una notevole riduzione della attività edilizia con conseguente riduzione del gettito finanziario che, unitamente ai vincoli indotti dal rispetto del Patto di stabilità, ha determinato una notevole contrazione della attività del Settore Lavori Pubblici in termini di attuazione del Piano delle Opere Pubbliche. Quest'ultimo è stato comunque redatto avendo presenti le richieste e le segnalazioni dei Settori comunali e tenendo presenti le linee guida del programma di mandato.

Tutto ciò premesso si deve ancora considerare che nel corso dell'anno 2013 la gran parte della disponibilità economica per manutenzione ordinaria dei fabbricati è stata concentrata su interventi mirati alla sicurezza degli edifici scolastici, focalizzando l'azione alla verifica e consolidamento degli intonaci dei soffitti delle aule. L'intervento, reso possibile anche da ulteriore stanziamento di partita corrente, ha completato la sua fase emergenziale in corso d'anno.

Resta tuttavia ancora parecchio da fare per conseguire una condizione di normalità e comfort delle strutture così come resta molto da fare nel resto del patrimonio edilizio abitativo e funzionale. Allo stato attuale si prospettano interventi di manutenzione ordinaria fabbricati, così articolati:

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
POP008-14 (ex M1)	Lavori di manutenzione ordinaria fabbricati comunali – Opere da muratore - Anno 2014 - [POP008-14] (ex M1)	€ 449.910,00
POP009-14 (ex M5)	Lavori di manutenzione ordinaria per i fabbricati di competenza comunale - Anno 2014 - Opere da elettricista. [POP009-14] (ex M5)	€ 163.000,00
POP018-14 (ex M6)	Lavori di manutenzione ordinaria per i fabbricati di competenza comunale - Anno 2014 - Opere da idraulico [POP018-14] (ex M6)	€ 113.000,00

Oltre ai seguenti interventi con importo inferiore a € 100.000,00 non ricompresi nel programma triennale

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
E10	Lavori di manutenzione ordinaria per i fabbricati di competenza comunale, periodo 01/07/2012 - 30/6/2013 - Impianti elettromeccanici trasportatori [E10]	€ 77.245,00
F234	Teatro Fraschini - Lavori di sistemazioni interne e messa in sicurezza copertura 5^ ordine per eliminazione infiltrazioni [F234]	24.863,60

F236	Palazzo di Giustizia di Pavia - Completamento della nuova ala con ristrutturazione ed ampliamento - cottimo fiduciario per manutenzione ordinaria, e verifiche periodiche nuovi ascensori [F236]	5.419,24
F253	Lavori in economia di manutenzione ordinaria fabbricati comunali, interventi urgenti - opere da falegname [F253]	6.710,00
F254	Lavori in economia di manutenzione ordinaria fabbricati comunali, interventi urgenti - opere da elettricista [F254]	15.000,00
F263	Lavori in economia di manutenzione per conservazione e mantenimento del patrimonio comunale - opere da muratore [F263]	9.997,90
F264	Lavori in economia di manutenzione ordinaria per il mantenimento dei fabbricati comunali, interventi urgenti - opere da imbianchino e verniciatore [F264]	12.810,00
F265	Lavori in economia di manutenzione urgente per la messa in sicurezza e bonifica tettoie in fibrocemento nei fabbricati comunali [F265]	33.804,79
F273	Lavori di manutenzione ordinaria impianti elettromeccanici nei fabbricati comunali - periodo aprile 2014 [F273]	6.800,00
F277	Lavori in economia fabbricati ERP di Viale Repubblica 4D [F277]	8.356,07
F290	Centro A.P.S. Cazzamali - Località Pelizza - Intervento urgente di sostituzione circolatore circuito freddo [F290]	1.183,40
F291	Interventi urgenti di manutenzione presidi di prevenzione incendio presso i fabbricati di competenza comunale [F291]	11.102,00
L11	Lavori di manutenzione ordinaria per i fabbricati di competenza comunale - Anno 2013 - Opere di prevenzione incendio: verifica rilevatori fumo, estintori, idranti. [L11]	74.100,00
M9	Lavori di manutenzione ordinaria fabbricati di competenza comunale - Anno 2014 - Opere da fabbro [M9]	56.000,00

Gli interventi sugli alloggi comunali e sulle strutture di accoglienza sono la risposta a richieste abitative espresse dalle fasce più deboli della popolazione, mentre gli interventi sulle strutture comunali destinate ad uffici consentiranno un recupero di efficienza e produttività degli uffici stessi. L'attività avviata per la classificazione del patrimonio edilizio comunale secondo le tipologie di

base che lo costituiscono, porterà alla definizione di una serie di interventi tipici attraverso i quali si proverà a rendere gli alloggi adeguati alle esigenze, rendendo contemporaneamente più facile intercettare i finanziamenti che Stato e/o Regione dovessero bandire.

Per quanto concerne i lavori programmati sui beni monumentali si intende mettere a profitto per l'intera collettività la peculiarità storico artistica della città, facendone motivo di sviluppo economico.

Gli interventi sulle strutture di sicurezza del Castello Visconteo programmate in variazione del Piano delle Opere Pubbliche, al termine dello scorso anno, sono attualmente in esecuzione, ed alla loro ultimazione prevista per fine settembre, conseguiranno l'agibilità dell'intera struttura.

Analoga situazione per le strutture murarie del Castello al fine del restauro di parti ammalorate (basamenti delle colonne del porticato e rifacimento della pavimentazione della gipsoteca).

Per quanto attiene il complesso denominato ex convento di Santa Clara è stato conseguito un finanziamento dal fondo denominato "Piano per le città" che offre la possibilità di terminare i lavori intrapresi. Il finanziamento è stato consolidato, i lavori affidati, sono attualmente in fase di esecuzione e se ne prevede l'ultimazione entro il 2015.

Prosegue l'azione sull'adeguamento delle strutture scolastiche alla normativa in materia di sicurezza: operazione non semplicissima ove si tenga presente che molte strutture scolastiche sono collocate in edifici storici ad elevata valenza artistica. In tali casi, insieme alla necessità di conseguire un adeguato livello di efficienza e sicurezza si impone una tutela dell'edificio come bene storico in sé.

Proseguirà inoltre la verifica di tutta la documentazione necessaria al conseguimento della certificazione di agibilità di tutte le strutture scolastiche: si procederà all'acquisizione man mano che se ne completerà la documentazione di ciascuna scuola.

Si continuerà l'attività tesa al conseguimento delle agibilità delle strutture, ove non ancora presenti. A tale scopo sarà necessario procedere alla revisione degli impianti tecnologici ed alla loro certificazione, procedendo al contempo a realizzare interventi di manutenzione straordinaria.

A tale proposito sono stati pianificati interventi per la rimozione delle pavimentazioni contenente fibre di amianto sulle scuole Montebolone, Vallone, Santa Teresa e Fossarmato: i primi due sono in fase di esecuzione e si confida di poter attivare gli ultimi due nel corso dell'anno 2014.

Anche in materia di impianti sportivi si prevede di attuare interventi di manutenzione straordinaria volti al miglioramento delle strutture stesse: si confida di poterli avviare entro il corrente anno 2014 compatibilmente con i limiti imposti dal rispetto del patto di stabilità.

Sono invece in corso ed avviati ad ultimazione i lavori di rifacimento della pista di atletica del Campo Coni e di risistemazione delle strutture ad essa connesse.

Nel Piano Triennale Opere pubbliche sono inseriti i seguenti interventi su edifici ed impianti per l'anno 2014:

Interventi relativi agli edifici comunali ed ai beni monumentali

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
[POP050-14] (ex M12)	Rifacimento copertura immobile di Corso Garibaldi n. 69 [POP050-14] (ex M12)	576.000,00
[POP051-14] (ex M13)	Sostituzione serramenti esterni dell'immobile di Coro Garbaldi n. 69 [POP051-14] (ex M13)	486.000,00
[POP049-14] (ex M20)	Interventi straordinari su edifici comunali destinati ai Servizi Sociali [POP049-14] (ex M20)	300.000,00
[POP054-14] (ex M21_2)	Ridislocazione uffici comunali dei Servizi Sociali [POP054-14] (ex M21_2)	250.000,00
[POP024-14] (ex L37)	Lavori di ristrutturazione Palazzina ex Palazzo Saglio [POP024-14] (ex L37)	218.000,00
L43	Piano per la citta: completamento della ristrutturazione del complesso monastico di Santa Clara connesso alla nuova sede della biblioteca comunale Bonetta mediante finanza di progetto [L43]	4.000.000,00
[POP030-14] L47	Interventi sulla struttura per il conseguimento dell'agibilità del Castello Visconteo – 2° lotto [POP030-14] (ex L47)	450.000,00
[POP033-14] L42_2	Piano per le città - Intervento di valorizzazione e riqualificazione del complesso monumentale del monastero di Santa Clara, ex Caserma Calchi, per la creazione di un polo culturale, commerciale e terziario. Restauro della chiesa sud-ovest e recupero parziale ala sud, restauro facciate del chiostro interno; strutture fisse di completamento, sistemi di archiviazione e pareti attrezzate [L42_2]	2.900.000,00

Interventi sui cimiteri

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
[POP048-14] (ex M19)	Lavori urgenti di riqualificazione Cimitero Maggiore [POP048-14] (ex M19)	250.000,00

Interventi sulle scuole

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
[POP034-14] (ex L57)	Messa in sicurezza edifici scolastici: rifacimento pavimentazione alla scuola primaria Montebolone [POP034-14] (ex L57)	370.150,00
[POP035-14] (ex L58)	Messa in sicurezza edifici scolastici: rifacimento pavimentazione alla scuola primaria Vallone [POP035-14] (ex L58)	461.414,00
[POP052-14] (ex M14)	Rifacimento copertura scuola Secondaria di Primo Grado Casorati di Via Volta [POP052-14] (ex M14)	827.000,00
[POP053-14] (ex M15)	Rifacimento copertura Scuola Primaria Carducci [POP053-14] (ex M15)	602.000,00
[POP022_1-14] (ex L35_1)	Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici: materne ed elementari - Scuola Fossarmato [POP022_1-14] (ex L35_1)	120.000,00
[POP022_2-14] (ex L35_2)	Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilita' negli edifici scolastici: materne ed elementari - Scuola Santa Teresa [POP022_2-14] (ex L35_2)	180.000,00

Quanto alla gestione calore degli uffici pubblici si è deciso per l'effettuazione dell'affidamento del servizio a mezzo gara d'appalto: i lavori della Commissione di Gara sono in corso e si concluderanno entro il mese di agosto.
Per quanto concerne infine il Servizio di distribuzione del gas naturale il Comune di Pavia ha la figura di Comune capofila nell'attività di redazione del bando di gara che porterà all'affidamento del servizio stesso per il raggruppamento denominato Pavia 2. I Comuni che costituiscono l'Atem in parola sono: Battuda; Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Casorate Primo, Certosa di Pavia, Giussago, Marcignago, Rognano, San Genesio ed Uniti, Torre d'Isola, Trivolzio, Trovo, Vellezzo Bellini e Zeccone. Il lavoro di organizzazione del bando è in corso e se ne prevede l'ultimazione entro i primi mesi dell'anno 2015.

Sportello unico edilizia

Dal 1° dicembre 2013 sono state introdotte nuove modalità per la trasmissione digitale delle istanze e comunicazioni edilizie.

E' tuttavia necessario avviare un progetto di informatizzazione dei processi di gestione delle procedure urbanistiche ed edilizi, mediante il ricorso ad un programma gestionale che risponda alle reali esigenze dell'Ente, che permetta di gestire in maniera semplice le informazioni e il monitoraggio dei processi di carattere urbanistico ed edilizio, basato sul flusso operativo delle procedure, coinvolgendo le componenti essenziali dalla struttura.

Il progetto attiverà un processo di dematerializzazione delle pratiche urbanistiche ed edilizie finalizzate a snellire e a rendere più trasparenti le procedure, con la progressiva telematizzazione di tutte le procedure in perfetta sintonia con il Codice Digitale della Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda invece le attività più strettamente procedimentali, il back-office informatizzato può contribuire a migliorare significativamente i tempi per la verifica dei procedimenti attivati e la redazione dei relativi pareri tecnici.

L'obiettivo è una generale operazione di ammodernamento e innovazione dei servizi offerti ai cittadini mediante l'informatizzazione delle procedure connesse alle attività degli uffici e in particolare:

- Controllo tempistica: avviso inizio nuova pratica, segnalazione scadenza termini, allarme superamento termini tramite email/SMS alle persone interessate;
- Analisi statistiche dei dati inseriti per evidenziare criticità e altri punti di interesse delle procedure;
- Status effettivo delle pratiche;
- Quadri riassuntivi della situazione delle procedure in corso.
- la consultazione autorizzata da parte del soggetto titolare della pratica e la comunicazione fra soggetti e Amministrazione anche tramite Pec.

Tale sistema di gestione delle pratiche consentirà di eseguire per via telematica tutte le operazioni che concorrono alla definizione del procedimento urbanistico, migliorando l'efficienza del processo e delle fasi istruttorie, mediante un utilizzo intelligente ed efficiente delle nuove tecnologie all'interno della pubblica amministrazione.

In questo modo si intende offrire uno strumento per il miglioramento dell'efficienza dei servizi ai cittadini e ai professionisti, che aiuti la semplificazione amministrativa e che al contempo consegua: riduzione della spesa pubblica, tracciabilità delle attività e certezza dei tempi anche in considerazione del fatto che l'applicativo di gestione dovrà essere web-based e gratuito.

Esercizio delle funzioni paesaggistiche ai sensi del d. lgs 42/2004 e dell'art. 80 l.r. 12/2005

A seguito del rinnovo degli organi comunali, il Comune di Pavia, nell'esercizio delle funzioni paesaggistiche, nel rispetto dei criteri regionali (DGR 7977/2008 e s.m.i.), dovrà nominare i componenti della nuova Commissione paesaggio nonché provvedere all'individuazione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica.

Il continuo recente susseguirsi e sovrapporsi di modifiche normative in materia paesaggistica, in relazione ai procedimenti sub-delegati dalla Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 80 della L.R. 12/2005 e ai criteri per il loro esercizio (vedasi recente Deliberazione n. IX/2727 del 22/12/2011 avente ad oggetto "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di

beni paesaggistici in attuazione della L.R. 11 marzo 2005, n. 12- contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006), comporta un costante sforzo di confronto e di sintesi sia con la Commissione Paesaggio che con la Soprintendenza, tramite la loro espressione di pareri vincolanti nell'ambito del procedimento di rilascio del titolo autorizzativo paesaggistico

A questo continuo lavoro di sintesi avviato nell'ultimo anno anni si aggiungerà il necessario coordinamento con l'apporto conoscitivo e operativo introdotto dalla "strumentazione paesistica" del Piano di Governo del Territorio (PGT), richiedendo un ulteriore sforzo organizzativo e gestionale finalizzato alla definizione operativa di modalità di trasformazione del territorio coerenti sia con gli indirizzi già definiti dalla prassi avviata, sia con i criteri assunti dal nuovo strumento urbanistico.

Inoltre le attuali procedure per l'esame paesistico dei progetti presentano criticità e tempistiche tali da rendere necessaria la formulazione di una proposta finalizzata alla semplificazione delle procedure relativamente ai progetti di scarso / nullo impatto paesaggistico.

Semplificazione delle procedure edilizie e urbanistiche

In coerenza con le priorità del Ministro della Pubblica amministrazione c'è il tema della semplificazione della burocrazia e delle procedure.

Nelle consultazioni del Dipartimento Funzione pubblica, l'edilizia è stata segnalata come la seconda materia per importanza (dopo il fisco) tra quelle da semplificare.

Altri obiettivi del ministero in materia edilizia sono:

- funzionamento degli sportelli unici edilizia,
- semplificazione delle procedure, anche riducendo i pareri necessari
- eliminazione delle sovrabbondanti norme locali sostituendo i regolamenti comunali con un unico "regolamento edilizio nazionale"
- superamento dei "blocchi" dei pareri paesistici e delle soprintendenze, riducendo l'area da sottoporre a parere;
- riforma della conferenza di servizi, riducendo a pochi casi la convocazione fisica di tutti gli attori intorno al tavolo e sostituendo la conferenza con la condivisione on-line di documenti e pareri

Nell'intento di raggiungere risultati tangibili per quanto attiene la semplificazione delle procedure ma allo stesso tempo utilizzare al meglio gli strumenti di cui dispone l'Amministrazione per il controllo della qualità della progettazione, nel 2014 è stata avviata in via sperimentale una nuova modalità di lavoro con la Commissione del Paesaggio.

L'analisi della tipologia di progetti esaminati dalla commissione ha portato ad evidenziare come, sia che il progetto abbia rilevanza e un impatto paesaggistico rilevante, sia che il progetto abbia un impatto trascurabile sul territorio, le procedure siano le medesime.

Si è pertanto concordato di demandare agli uffici una pre-verifica di tutte le pratiche poste all'ordine del giorno arrivando alla individuazione di tre gruppi: il primo comprendente proposte di scarso o nullo impatto paesistico, il secondo simile al primo ma con particolarità degne di una più

attenta valutazione, il terzo indicante le nuove progettazioni e le sostanziali ristrutturazioni meritevoli di attenta valutazione.

In questo modo l'attenzione della commissione viene posta in modo più veloce sui primi due gruppi, lasciando un tempo sufficientemente adeguato per una disamina approfondita delle proposte progettuali vere e proprie.

Si rende tuttavia necessario istituzionalizzare il percorso sperimentale mediante il coinvolgimento della Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici per individuare le semplificazioni necessarie e interventi che necessitano di tempistiche più snelle.

In questo modo, riducendo i tempi connessi al rilascio del parere della Soprintendenza, ovvero della formazione del silenzio - assenso, si potrebbe dare un vero impulso di semplificazione, maggiore attenzione ai progetti di ricerca e di qualità e ridurre i tempi di rilascio di alcuni permessi.

Sempre nell'ottica della semplificazione delle procedure, si rende necessaria una revisione del Piano del Colore approvato con delibera di Consiglio Comunale il 31/01/2005, ancora utilizzato dallo Sportello Unico per l'Edilizia per valutare la compatibilità e la coerenza formale delle colorazioni e dei rapporti cromatici negli interventi edilizi.

L'analisi di tali aspetti può essere efficacemente demandata alle valutazioni della Commissione per il Paesaggio.

Vigilanza Edilizia

L'attività di controllo territoriale costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari.

In collaborazione con gli altri Enti di sorveglianza e controllo territoriale (Vigili del Fuoco, Asl, Arpa, Forze di Polizia Locale) si attua una rete di interventi reciprocamente coinvolti e coordinati a sostegno dell'utenza e finalizzata sia all'accertamento sia alla prevenzione di attività illecite. Inoltre, per la vastità del territorio comunale sottoposta a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, l'attività di controllo edilizio rappresenta uno degli strumenti maggiormente efficaci tesi alla prevenzione delle manomissioni ambientali, alla conservazione delle bellezze naturali e alla protezione degli ambiti vincolati.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. Fra queste nuove procedure ricordiamo la Segnalazione certificata d'inizio attività (S.C.I.A.), che autorizza, contestualmente alla sua presentazione, l'inizio lavori per interventi di recupero edilizio (dalla manutenzione straordinaria su elementi strutturali, fino alla ristrutturazione edilizia "leggera"), e la comunicazione d'inizio lavori per attività edilizia libera (la cosiddetta C.I.L.) per gli interventi di manutenzione straordinaria meno invasivi.

La vigilanza edilizia integra infine la sua attività con quella propria dello Sportello Unico dell'Edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito delle autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.

Sarà obiettivo prioritario verificare le nuove costruzioni edilizie sia in merito ai tempi di fine lavori che alla mancata richiesta di abitabilità che comporta riduzioni di imposte sugli immobili, impegnandosi a dare direttive affinché non vengano più rilasciate agibilità parziali se non espressamente motivate.

In primo luogo le finalità che ci si pone con quest'azione rispecchiano gli obblighi che la norma impone a capo dell'Ente per la prevenzione di attività edilizia abusiva.

La repressione di episodi di abusivismo ha inoltre il fine di avvalorare le scelte urbanistiche compiute e permette di operare quelle di un prossimo futuro in un territorio meno compromesso dal punto di vista ambientale.

Inoltre, occasionalmente, (avvenendo che l'abusivismo edilizio svolga riflessi negativi anche di ordine sociale per la sua potenziale contiguità con più gravi forme di illegalità di reati), si sostiene la collaborazione e cooperazione tra Enti di vigilanza: le finalità che verranno perseguite saranno quindi di particolare rilievo anche per le Autorità preposte alla salvaguardia della convivenza civile.

La protezione paesaggistica delle zone vincolate da azioni di abusivismo e compromissione edilizia rimane tra le finalità che l'amministrazione si fissa, in collaborazione e cooperazione con gli Enti di sorveglianza territoriale.

Con l'incremento delle verifiche in sito dell'eseguito rispetto alle attività di collazione documentale e cartacea, si asseconderà la tendenza legislativa nazionale verso la responsabilizzazione del cittadino, riservando all'Ente la sovrintendenza sul controllo.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 06 Ufficio Tecnico

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.166.849,00	345.000,00	2.511.849,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.147.008,40		2.147.008,40

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.144.012,31		2.144.012,31

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.144.012,31	-	2.144.012,31

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
8.601.882,02	345.000,00	8.946.882,02

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.325.363,01	241.614,59	2.566.977,60

PROGRAMMA 07:

Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la anagrafe ed i registri di stato civile.

Responsabile: LONGHETTI Dott. Gianfranco

Servizi demografici

Stato civile: è il servizio attraverso il quale il Comune gestisce, per conto dello Stato, il sistema di registrazione degli atti attinenti i momenti qualificanti della vita di ogni cittadino: nascita, matrimonio, morte, cittadinanza., separazioni, divorzi, ecc.
Resta assai elevato il lavoro relativo alla istruttoria e alla trattazione delle pratiche di riconoscimento della cittadinanza italiana "iure sanguinis" a cittadini di altri Stati (in prevalenza Brasile e Argentina) discendenti di cittadini italiani; tali istruttorie di anno in anno statisticamente sono in continuo aumento, comportando in previsione anche per l'anno 2014 un maggior carico di lavoro.
Come previsto dalla normativa vigente, è andato completamente a regime il sistema di pubblicazione all'albo pretorio on-line delle pubblicazioni di matrimonio; ha trovato inoltre piena applicazione il regolamento comunale per la celebrazione e la gestione nelle sale dei matrimoni civili.
Da rilevare che è stata attivata anche la procedura per il rilascio delle certificazioni on-line al quale ogni cittadino può accedere utilizzando la CRS.
Entrerà in breve a regime il sistema di registrazione delle nascite tramite la procedura "Icaro" che consentirà la denuncia e la relativa trasmissione agli uffici direttamente dal Policlinico S.Matteo.

Anagrafe: il Servizio ha come compito principale la raccolta, l'aggiornamento, per conto dello Stato, delle posizioni relative alle singole persone, famiglie e convivenze che hanno fissato nel Comune la loro residenza. La risultante di tale complesso di operazioni è la definizione di tutti i dati contenuti nelle due anagrafi comunali: APR (anagrafe della popolazione residente) e AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero).

Da queste due banche dati derivano le altre funzioni dell'anagrafe quali: l'attività certificativa (ora rivolta soprattutto ad altri enti pubblici in funzione del controllo delle autocertificazioni), il rilascio delle carte d'identità, la gestione della leva (attività attribuibile anche ad altri uffici del settore), ecc.
Rilevante impegno è determinato dalle attività per il rilascio delle attestazioni di soggiorno ai cittadini comunitari. Proseguirà inoltre anche l'attività di autentica dei passaggi di proprietà dei veicoli.

Elettorale: il servizio provvede a svolgere tutti i procedimenti relativi alla tenuta, modifica ed integrazione delle liste elettorali ed alla gestione delle consultazione elettorali e referendarie; svolge periodicamente l'aggiornamento dei fascicoli elettorali, provvede al rilascio di certificazioni elettorali ed alla verifica degli elenchi dei sottoscrittori delle liste elettorali; provvede infine ad avviare e portare a termine le procedure relative alla nomina dei giudici popolari, Presidenti di seggio, scrutatori.

L'Ufficio della Commissione e delle Sottocommissioni Elettorali Circondariali E' un organo collegiale, istituito in ogni capoluogo di circondario giudiziario. E' presieduto dal Prefetto ed è composta da quattro membri effettivi e quattro supplenti, il lavoro della commissione è assistito da un segretario (dipendente comunale). Esamina le operazione compiute dai responsabili degli uffici elettorali comunali dei 63 Comuni del territorio di competenza, controlla atti e documenti relativi alle revisioni delle liste elettorali aggiornando contemporaneamente le liste in suo possesso (liste che vanno ai seggi per le votazioni) procede alle operazioni di ammissione o ricusazione delle candidature delle liste presentate per le elezioni comunali.

Servizi civici

Per quanto attiene ai servizi civici, il quadro di riferimento per la programmazione del bilancio di previsione relativo al triennio 2014-2016 non può prescindere da quello normativo, particolarmente dinamico nel contesto attuale del Paese e significativamente incisivo per gli ambiti delle materie e dei servizi gestiti dal settore.

L'evoluzione tecnologica da una parte, il contenimento delle spese dall'altra, e la richiesta di servizi di qualità da parte della cittadinanza, richiedono scelte precise e determinate che avranno riflessi su tutte le principali unità organizzative componenti la struttura.

In particolare, la tendenza alla semplificazione amministrativa e la maggiore qualificazione dei servizi al cittadino saranno i cardini della trasformazione della cultura degli Enti locali e i principi informatori del percorso di cambiamento delle attività erogate per conto dello Stato, non dimenticando di affrontare la crescente richiesta di dati da parte di enti pubblici che rappresenta l'effetto naturale dell'incrementarsi dell'autocertificazione.

A livello statale sono stati più volte dati indirizzi in merito alla necessità di introdurre nuovi strumenti tecnologici quali la Carta d'Identità Elettronica e la firma digitale, che renderanno più concreta la metodologia di lavoro sottesa dall'e-government, e nell'attuale fase, le indicazioni tecnico amministrative (piano alfa e piano beta) utili ad affrontare con soluzioni efficaci la realizzazione di un documento effettivamente utilizzabile. Si è nell'attesa di una definizione ultima dei comportamenti che lo Stato intende assumere in merito al rilascio del documento, non trascurando l'aspetto economico relativo all'acquisizione delle nuove apparecchiature, tutt'altro che compatibile con i limiti imposti dal patto di stabilità.

Dette innovazioni dovranno essere accompagnate dal potenziamento di modalità alternative di comunicazione tra Enti Locali ed Amministrazioni Statali, in un'ottica di integrazione delle informazioni e di celerità dei procedimenti.
Pertanto, accanto ad attività di mero mantenimento dei servizi, il programma si caratterizza nella necessità di attuare iniziative di adeguamento organizzativo, metodologico e tecnologico coerente con lo scenario di riferimento.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.517.918,00		1.517.918,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.012.526,30		1.012.526,30

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.000.157,58		1.000.157,58

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.000.157,58	-	1.000.157,58

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.530.759,46	-	4.530.759,46

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.556.411,31	1.452,00	1.557.863,31

PROGRAMMA 08:

Statistica e sistemi informativi

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno dell'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Inoltre si occupa anche dell'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82).

Responsabile: LONGHETTI Dott. Gianfranco, DELLO IACONO Dott.ssa Ivana.

Statistica e toponomastica: il servizio svolge tutte le funzioni delegate dall'Istat ai Comuni capoluogo in merito agli accertamenti periodici relativi a variazioni dei prezzi e situazione demografica; realizza tutte le indagini istituzionali (speciali) commissionate dall'Istat in merito (tenore di vita, occupazione, comportamenti sociali ecc.); organizza e realizza i censimenti (popolazione, abitazioni, industria, artigianato e commercio) provvede inoltre alle modifiche ed alle integrazioni toponomastiche della città: attività che continuerà ad avere una particolare rilevanza a causa della attuazione progressiva delle schede del Piano Regolatore.
A partire dal 2013, in qualità di comune capoluogo di provincia, sono stati previsti alcuni adempimenti preparatori al censimento continuo della popolazione che si effettuerà dal 2014/2017.
Nel 2014 si è provveduto alla revisione ed all'allineamento del data base comunale della toponomastica stradale con i data base dell'Agenzia dell'Entrate e del Catasto.

Servizio informatico comunale

Nel triennio 2014-2016 sono previste le misure per l'applicazione concreta dell'Agenda Digitale Italiana.

Ci si allineerà pertanto con i dettami dell'Agenzia per l'Italia digitale sulle tematiche riguardanti:

- identità digitale - adeguando le infrastrutture al Sistema per l'Identità Digitale (SPID) per dotare ogni cittadino italiano di una identità digitale certificata che permetta l'utilizzo in sicurezza dei servizi pubblici sulla rete;

- amministrazione digitale - continuando nel processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure interne e rivolte al cittadino;

- istruzione digitale - promuovendo e diffondendo le iniziative di alfabetizzazione informatica rivolte ai cittadini;

- divario digitale – facendo pressione sugli operatori di TLC affinché non trascurino le zone più marginali della città;

- pagamenti elettronici e fatturazione - attraverso l'attuazione del progetto dei Pagamenti a favore delle PA che costituisce un ulteriore tassello della digitalizzazione dei pagamenti, completando quanto già realizzato per le amministrazioni centrali con il Sistema informatizzato dei pagamenti della PA (SIPA) e dall'Ordinativo Informatico Locale (OIL) per i ciò che riguarda i pagamenti degli enti locali e delle istituzioni scolastiche.

Al fianco di queste linee strategiche di carattere nazionale, si perseguirà l'obiettivo di consolidamento dell'infrastruttura di base e delle applicazioni al fine di ridurre la complessità del Sistema Informativo facilitandone la gestione e migliorandone la qualità.

A questo va ad aggiungersi l'attività ordinaria volta a garantire l'assistenza e la manutenzione delle singole postazioni di lavoro, dei server, del software di base, dell'hardware in genere e dei servizi di rete. Questa attività è svolta da 6 addetti ASM (ex- Epolis) la cui modalità di impiego e la forma giuridica del loro contratto, sono da ridefinire entro la fine dell'esercizio finanziario.

Area Informatica

Le attività che qualificheranno l'intervento in quest'area tematica possono essere così schematizzate:

- Smart Urban Infrastructure - Proseguiranno i raffronti e le interlocuzioni con il Politecnico di Milano per la definizione con maggior dettaglio della possibilità di creare un'infrastruttura tecnologica cittadina che sia di supporto ai servizi smart attivati ed attivabili;
- Metrogeo – La collaborazione con Anci Lombardia vedrà la città di Pavia fra gli sperimentatori della nuova APP proposta ai comuni Lombardi. Questo nuovo modo di comunicare potrà essere usato per promuovere la città e i propri servizi sia in ottica expo (infatti vi sarà un'integrazione nativa con le specifiche E015) che in attuazione del progetto Pavia 2.0;
- Pagamenti e fatturazione elettronica – L'obbligo della fatturazione elettronica sarà presente solo a partire dall'anno 2015 ma fin d'ora occorre attivarsi per preparare l'infrastruttura sia tecnologica che organizzativa ad accogliere questa novità. Saranno necessari interventi di adeguamento ai software di contabilità (con un'auspicabile reinstallazione dello stesso) e di protocollo informatico per gestire al meglio questa nuova tipologia di documento. Si coglierà altresì l'occasione per rivedere i processi inerenti il ciclo passivo delle fatture e si procederà all'individuazione con relativa codifica, degli uffici che le gestiranno.
- PowerMAN – Nel corso dell'anno verranno effettuati monitoraggi circa il consumo energetico dei Personal Computer per valutare l'energia impiegata per mantenere acceso un PC che non viene utilizzato. I dati raccolti verranno analizzati per definire e mettere in atto in via sperimentale una politica di risparmio energetico e valutarne gli impatti;
- Migliora PAvia – Il 2014 vede il completamento del progetto Migliora PAvia con la rendicontazione dei risultati ottenuti e la chiusura delle ultime attività inerenti la messa in esercizio della procedura per il rilascio delle occupazioni Suolo Pubblico e dei certificati anagrafici presso gli uffici postali;

- Tupassi – Vista la positiva esperienza legata alla prenotazione del proprio posto allo sportello attivata presso gli uffici della Mobilità, si valuta la possibilità di estendere l'esperimento anche ad altri uffici con forte impatto di pubblico quali ad esempio gli sportelli anagrafici e dei tributi;
- Condivisione banche dati con altri Enti – Vista la positiva esperienza di messa a disposizione di banche dati versi altri Enti si sta cercando di portare l'attenzione sul tema a livello regionale definendo, in collaborazione con Anci Lombardia e Regione Lombardia, un protocollo per la messa a disposizione di banche dati fra Enti attraverso Web Services. Su questa tematica il Comune di Pavia si propone come sperimentatore dei "connettori" che verranno definiti;
- Open Data – Incremento delle banche dati messe a disposizione dal portale open data comunale;
- Icaro – Attivazione della procedura informatica per consentire ai Centri Nascita (per Pavia l'Ospedale San Matteo) di svolgere tutte le pratiche riferite al nascituro:
    - iscrizione allo Stato Civile
    - attribuzione del Codice Fiscale
    - iscrizione al SSNN
    - scelta del pediatra

- Trasparenza - Il progetto "*Viacarta*" ha permesso la digitalizzazione degli atti quali: Determinazioni Dirigenziali, Disposizioni di Liquidazione, Deliberazioni di Giunta, Direttive di Giunta, Deliberazioni di Consiglio. Ora, creata l'infrastruttura di base, queste banche dati vanno aperte verso i cittadini per rendere trasparente l'operato dell'Amministrazione. Verranno quindi implementati appositi software che renderanno immediatamente disponibili alla cittadinanza, secondo i dettami di Legge, tutte le informazioni relative all'Amministrazione Comunale;

- Gestione dell'infrastruttura - Il sistema informativo comunale è ormai un sistema molto articolato composto da più di 550 postazioni di lavoro direttamente gestite, 1000 utenti, altrettante mailbox e più di una decina di Terabyte di dati che comportano interventi mirati e specialistici per il loro mantenimento e per la loro sicurezza. Nel coso dell'anno verranno fatte opportune valutazioni su quali servizi mantenere in gestione interna e quali necessitano invece delle esternalizzazioni mirate facendo uso di servizi Cloud. Gli utenti di informatica individuale sono supportati quotidianamente per l'uso degli strumenti software di base, delle stampanti, di altre periferiche, di internet e della posta elettronica (help desk).

Area Telecomunicazioni ed infrastrutture di rete

Le attività preponderanti di quest'area tematica sono orientate alle seguenti Macro-azioni:

- Connettività fra le sedi comunali scuole ed uffici giudiziari - Alla fine del 2014 scadrà il contratto attualmente attivo con ASM Pavia e verrà presa la decisione se continuare su questa strada o affidarsi al mercato per l'erogazione di questi servizi sfruttando le convenzioni Consip, oppure promuovendo una gara specifica;

- Connettività verso Internet – Visto il continuo incremento di servizi web si analizzerà il traffico effettuato ed i livelli di servizio resi, al fine di definire le specifiche per una connettività ampia e robusta che consenta all'Ente di rendere servizi adeguati sia in termini

di prestazioni che di affidabilità. Il tutto cercando di mantenere una complessiva invarianza di costi;

- Efficientamento del Data–Center Comunale - La *virtualizzazione* dei server ha consentito sia una riduzione numerica degli elaboratori che una maggior flessibilità e gestibilità degli stessi. Ora si sta completando la realizzazione di un organico sistema professionale di backup e disaster recovery (approvato nel corso del 2012 da DigitPa), che prevede la duplicazione su server esterni dei servizi più critici (tier4) e un sito di backup remoto per il resto delle banche dati che è stato già individuato all'interno degli edifici comunali;

- Servizi di telefonia mobile – Con l'attivazione della nuova convenzione da parte di Consip si coglierà l'occasione per ridurre le utenze e migrare quelle meno utilizzate su un contratto prepagato onde ridurre l'incidenza del costo fisso della tassa di concessione governativa;

- Wi-fi libero – incremento dei punti di accesso alla rete wi-fi messa a disposizione dei cittadini.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.124.687,00	9.000,00	1.133.687,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.093.989,60		1.093.989,60

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.082.954,50		1.082.954,50

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.082.954,50	-	1.082.954,50

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.384.585,60	9.000,00	4.393.585,60

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.334.099,16	91.885,73	1.425.984,89

PROGRAMMA 09:

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente.

Si rimanda a quanto illustrato in altre missioni e programmi della presente relazione.

PROGRAMMA 10:

Risorse umane

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Responsabile: DELLO IACONO Dott.ssa Ivana.

Servizio Amministrazione e Organizzazione delle Risorse Umane

La programmazione, lo sviluppo e la gestione delle risorse umane è stata fortemente condizionata negli ultimi anni dalla disciplina nazionale volta a contenere la spesa pubblica ed in particolare quella del personale, mediante la contrazione del turn over e delle risorse destinate al trattamento economico, ai fini del coordinamento della finanza pubblica.

Le prescrizioni introdotte al riguardo diversi anni fa, quali l'art. 1, comma 557 della L. 296/2006 secondo cui occorre procedere ad una riduzione progressive delle spese di personale e dell'incidenza delle stesse sulla spesa corrente, sono state ulteriormente inasprite con l'art. 76 del DL 112/2008, convertito con L. 133/2008 e dal DL 78/2010, convertito con L. 122/2010, prevedendo limiti assunzionali in rapporto alle cessazioni dell'anno precedente per i tempi indeterminati e il divieto di superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009 per i contratti flessibili.

Forti vincoli sono stati introdotti anche alla contrattazione decentrata, le cui risorse sono ancorate a quelle certificate con riferimento all'anno 2010 e comunque ridotte in proporzione alla riduzione del personale in servizio.

La disciplina sul contenimento della spesa di personale, con particolare riferimenti alle facoltà e ai vincoli assunzionali, sono a tutt'oggi oggetto di modifica per effetto delle nuove disposizioni introdotte dal DL 90 del 24/6/2014.

In presenza di un quadro normativo che sarà delineato solo a seguito della conversione in legge del predetto DL, la programmazione del personale dell'ente sarà incentrata in prevalenza sullo sviluppo delle risorse in servizio, anche mediante interventi di riorganizzazione della dotazione organica e di definizione degli incarichi e sull'attuazione di un programma di formazione che favorisca l'accrescimento professionale, la valorizzazione di chi esprimerà comportamenti improntati all'innovazione, al cambiamento e all'intercambiabilità.

In tale contesto normativo nel 2014 il Servizio Amministrazione e Organizzazione delle Risorse Umane assicurerà le seguenti attività, razionalizzando al meglio l'impiego delle risorse a disposizione:

- costituzione in base alle indicazioni fornite in corso d'anno dall'ARAN dei fondi destinati allo sviluppo delle risorse umane e alla produttività e liquidazione dei trattamenti accessori imputati sul fondo stesso;

- implementazione e applicazione dei sistemi premianti, secondo i principi di selettività previsti dalla vigente disciplina contrattualistica e normativa, volti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi anche attraverso l'affinamento degli strumenti di valutazione; a partire dal 2014 sarà applicato il nuovo sistema di valutazione approvato alla fine del 2013 e riferito al personale non dirigente e al personale incaricato di posizione organizzativa e di alta professionalità;
- sottoscrizione della contrattazione collettiva decentrata integrativa – parte economica - relativa al personale del comparto e al personale dirigenziale, tenuto contro dei principi e dei criteri stabiliti con i CCDI per il quadriennio 2013 - 2016, stipulati lo scoro anno;
- riqualificazione delle figure professionali esistenti attraverso la formazione interna, come da programma approvato con determinazione n. 548/2014 ;
- gestione delle presenze / assenze e dei congedi concessi al personale dipendente;
- gestione dell'attività di tutela e miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, fornendo supporto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); istituzione dell'organigramma della sicurezza all'interno dei settori dell'Ente;
- trattamento pensionistico e previdenziale del personale comunale e gestione delle quote integrative di pensione;
- gestione della nuova modalità di trasmissione telematica delle domande di pensione, di ricongiunzione e di altra modulistica previdenziale.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 10 Risorse umane

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.238.903,75		1.238.903,75

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.179.989,40		1.179.989,40

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.193.914,61		1.193.914,61

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.193.914,61	-	1.193.914,61

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.806.722,37	-	4.806.722,37

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.028.857,92		1.028.857,92

PROGRAMMA 11:

Altri servizi generali

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi.

Responsabili: Dello IACONO Dott.ssa Ivana; DIANI Dott.ssa Daniela.

Avvocatura Civica

L'Avvocatura civica svolge precipuamente attività di rappresentanza e difesa dell`Ente in giudizio nelle cause attive e passive, gestendo direttamente il contenzioso di nuova instaurazione innanzi al Giudice Ordinario ed al Giudice Amministrativo, anche avanti alle giurisdizioni superiori, ai sensi del vigente Regolamento.

La difesa in giudizio comporta molteplici e variegate attività, finalizzate all'espletamento dell'attività processuale strumentale alla difesa dell'Ente, che richiedono il confronto con i dirigenti e/o i responsabili dei servizi competenti, nonché con gli amministratori di riferimento, lo studio delle problematiche giuridiche e dei relativi risvolti pratici – soprattutto ai fini di un'eventuale azione di autotutela o di una definizione transattiva – e gli adempimenti propri della fase giudiziale (costituzione in giudizio, predisposizione degli atti tipicamente giudiziali, partecipazione alle udienze, discussione, ecc.).

Si cercherà contemporaneamente di ridurre il contenzioso, anche attraverso una specifica attività deflativa, tentando la conciliazione in tutte quelle controversie il cui esito sarebbe negativo, e ciò nella prospettiva di conseguire sia un risparmio per l'Ente in termini economici, sia una maggiore rispondenza dell'attività amministrativa ai canoni di efficacia, efficienza e trasparenza.

Il Servizio fornisce consulenza legale nelle più svariate materie: verranno redatti pareri scritti e relazioni illustrative delle cause, predisposte ricerche legislative e giurisprudenziali, garantita assistenza e collaborazione ai vari servizi comunali per questioni legali dalle quali potrebbero scaturire contenzioso ovvero in relazione a procedimenti amministrativi che richiedono la risoluzione di problematiche giuridiche di notevole complessità.

La consulenza viene garantita anche attraverso la redazione di pareri legali su argomenti e materie in continua evoluzione legislativa e giurisprudenziale, il cui approfondimento comporta un costante aggiornamento professionale.

Il Servizio continua l'attività di collaborazione con i legali esterni incaricati dall'Amministrazione, attività rilevante perché consente un dialogo tecnico su tutte le materie oggetto di contestazione e perché garantisce celerità e completezza delle informazioni necessarie ai legali esterni per elaborare le difese del Comune.

Nell'ambito dell'attività di gestione del contenzioso in itinere, nonché di quello di nuova instaurazione, particolare attenzione viene data alla possibilità di definizione transattiva ed anticipata dello stesso.

Si è avviata un'attività di sistematizzazione e archiviazione informatica del contenzioso pendente, provvedendo ad un continuo aggiornamento degli archivi cartacei ed informatici.

Nell'ottica di un continuo potenziamento dell'attività di rappresentanza e difesa in giudizio sia in termini qualitativi che quantitativi, nonché in considerazione della rilevanza e complessità

delle attività svolte che richiedono necessariamente continuo aggiornamento, specializzazione e approfondimento professionale in relazione a materie particolarmente controverse in ragione della loro continua evoluzione legislativa e giurisprudenziale, obiettivo primario è la formazione del personale addetto all'Avvocatura, sia attraverso l'acquisto di testi giuridici aggiornati e riviste giuridiche di settore, sia attraverso la partecipazione a corsi di specializzazione.

URP
Si rimanda alla missione 1 programma 1.

OBIETTIVO STRATEGICO: **Trasparenza** - Ampliamento della trasparenza per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	**ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**	Potenziamento URP con sedi anche decentrate	2014/2017	Da declinare nel Peg	Settore Gest. Risorse umane e Servizi Interni e Settore Servizi al cittadino

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 11 Altri servizi generali

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.040.821,53		1.040.821,53

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
755.632,10		755.632,10

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
747.850,58		747.850,58

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
747.850,58	-	747.850,58

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.292.154,79	-	3.292.154,79

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.128.976,27		1.128.976,27

14.5 MISSIONE 2: GIUSTIZIA

La missione n.2 comprende n.2 programmi. Il dirigente responsabile dei predetti programmi è:

GRECCHI Ing. Francesco, Responsabile Settore Lavori pubblici

PROGRAMMA 01

Uffici giudiziari

Responsabile: Ing. Francesco Grecchi

Il servizio si articola in:

- Uffici Giudiziari
- Giudici di Pace, conciliatore e sostituti.

Si occupa dell'attività di gestione amministrativa ed economica, nonché delle locazioni passive, dei beni immobili presso i quali hanno sede gli uffici dei giudici di pace e la Procura della Repubblica.

Si osserva che volutamente non è stato previsto a bilancio il valore richiesto dall'Agenzia del Demanio per il canone del Palazzo di Giustizia in quanto l'Amministrazione ha intenzione di verificare la possibilità di addivenire ad un accordo con la predetta Agenzia allo scopo di ridurre l'impatto sul bilancio comunale.

Inoltre si deve porre particolare attenzione al problema rappresentato dalla disposizione ministeriale che riguarda l'accorpamento delle sedi giudiziarie della Provincia di Pavia in un'unica sede collocata nel Comune capoluogo: questa attività, iniziata nel corso del 2013 ha rappresentato un notevole impegno finanziario ed organizzativo che non si è ancora esaurito e che impegnerà anche nel 2014 risorse e mezzi dell'Amministrazione Comunale.

Anche nell'auspicio che l'attuale ristrutturazione in corso dell'ex fabbricato delle carceri da accorpare alla contigua sede del Tribunale venga celermente terminata, resta insoddisfatto il fabbisogno complessivo di spazi per l'amministrazione della giustizia. Il Comune di Pavia, aderendo alla richiesta del Tribunale, ha ritenuto di mettere a disposizione un fabbricato di sua proprietà (attualmente occupato dai Servizi Sociali, dall'azienda ospedaliera) che tuttavia necessita di notevoli interventi di adeguamento e restauro.

Atteso che non si è avuta alcuna risposta alle richieste di stanziamento di fondi da parte del Ministero di Giustizia si provvederà alla ricerca di soluzioni alternative che consentano di onorare gli impegni assunti compatibilmente con le reali disponibilità dell'Amministrazione.

Si occupa, inoltre, della predisposizione di atti relativi ai servizi, alle utenze e manutenzioni ordinarie di tali edifici: servizio pulizia locali, utenze gas, acqua, elettriche, telefoniche, manutenzione fabbricati, impianti, mobili e macchine d'ufficio.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Uffici giudiziari

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.354.946,00	203.000,00	1.557.946,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.319.703,90		1.319.703,90

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.274.182,82		1.274.182,82

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.274.182,82	-	1.274.182,82

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.223.015,54	203.000,00	5.426.015,54

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.886.632,44	431.252,03	4.317.884,47

PROGRAMMA 02:

Casa circondariale e altri servizi

Il presente programma ricomprende le azioni volte all’amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Non sono previsti interventi da parte del nostro Ente per il periodo 2014-2017.

14.6 MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione n.3 comprende n.2 programmi. Il dirigente responsabile dei predetti programmi è:

GIURATO Dott. Gianluca, Responsabile Settore Sicurezza Urbana e Protezione Civile

PROGRAMMA 01:

Polizia Locale e amministrativa

Il presente programma ricomprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Responsabile: GIURATO Dott. Gianluca

La sicurezza dei cittadini costituisce garanzia di libertà e di diritto, ed è obiettivo da raggiungere perché attraverso essa si definisce la piena cittadinanza in una società multietnica e complessa. L'individuazione e la repressione della reti e delle attività criminogene costituiscono finalità irrinunciabile delle istituzioni che rappresentano, difendono e proteggono gli interessi dell'intera comunità. L'Amministrazione ha dato ampio spazio, nel suo programma, alla realizzazione di politiche organiche della sicurezza, scaturite dalla necessità di dare risposte concrete e tangibili alle emergenti istanze della popolazione residente. Accanto a politiche attive e positive volte ad aumentare la sicurezza reale anche attraverso l'impiego di strumenti a carattere sociale, è necessario assicurare una serie di interventi finalizzati ad accrescere il livello di presidio e di controllo del territorio. Alla luce delle nuove normative, alla Polizia Locale è riconosciuto un ruolo di sempre maggiore importanza, in assoluta sinergia con quello svolto dalle forze dell'ordine. E' in questo solco che la Polizia Locale di Pavia intende prestare il proprio operato, accanto ai cittadini e a loro tutela.

Le azioni a tutela del territorio

Nel prossimo triennio, nella consapevolezza dei limiti alle assunzioni imposti dalla normativa vigente e della inadeguatezza dell'attuale organico a fronte delle esigenze del territorio, si tenterà di garantire adeguate attività di controllo del territorio, attraverso l'esecuzione di interventi mirati alla salvaguardia della sicurezza urbana, del decoro e dell'ambiente, alla tutela della salute pubblica e dei diritti dei cittadini. Obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di garantire una maggiore sicurezza urbana come individuata dal decreto del Ministro dell'Interno dell'8 agosto 2008. In questo senso il Corpo di Polizia Locale dovrà assumere di volta in volta e con la necessaria "elasticità" l'organizzazione più idonea a fronteggiare le emergenze spesso particolarmente mutevoli legate all'essenza stessa di sicurezza. Particolarmente alta dovrà essere l'attenzione verso i fenomeni d'insediamento abusivo nelle numerose aree dismesse presenti in città che, se non oggetto di particolare attenzione, possono degenerare in situazioni di difficile gestione sotto il profilo della sicurezza pubblica e dell'igiene. Il corpo di polizia locale dovrà poi concentrare la sua attenzione su tutti i comportamenti che incidono negativamente sul decoro urbano (abbandono rifiuti, piccoli vandalismi, azioni di disturbo alla quiete pubblica, ecc.) influenzando negativamente la percezione

di sicurezza dei cittadini. Uguale attenzione dovrà essere rivolta ai fenomeni di microcriminalità spesso maggiormente percepiti dalla popolazione rispetto a fenomeni più gravi comunque apparentemente non presenti nella città di Pavia (criminalità organizzata e gravi fenomeni delinquenziali). Anche il commercio abusivo deve essere fortemente contrastato incidendo negativamente sulla attività economica regolare ed alimentando una criminalità minore ma anche grosse organizzazioni che sfruttano tali situazioni. Inoltre, su tale ultimo aspetto, rilevante è il danno potenziale sui consumatori a causa dell'impiego di sostanze spesso nocive per la salute del cittadino.

Le azioni di tutela delle acque, del suolo, dell'atmosfera da pericolosi fenomeni di inquinamento assicurano una migliore qualità della vita e contribuiscono ad elevare il senso di decoro dell'ambiente, così come le azioni finalizzate a contrastare gli abusi edilizi.

Il servizio di polizia stradale

Le frequenti violazioni alle norme del Codice della Strada spesso vanificano gli sforzi compiuti per migliorare le condizioni viabilistiche e, dunque, la vivibilità stessa della città. E' di comune sapere, poi, che alcune violazioni risultano essere particolarmente pericolose e sono spesso causa di incidenti stradali dalle conseguenze troppo spesso nefaste. Dotatosi delle moderne apparecchiature per il controllo della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, verranno incrementate le azioni di controllo e, se del caso, di repressione di tali pericolose condotte. All'azione di contrasto e di prevenzione mediante attività di vigilanza dovranno sempre affiancarsi adeguate campagne di informazione e sensibilizzazione sui maggiori problemi relativi alla sicurezza stradale.

Continuerà l'importante attività relativa al rilievo degli incidenti stradali che non dovrà essere fine a se stessa ma dovrà costituire elemento di valutazione per l'individuazione delle più ricorrenti cause di incidenti per poter al meglio predisporre una strategia preventiva del fenomeno.

La nuova dotazione di mezzi e strumentazione in uso alla Polizia Locale

Appare indispensabile garantire la massima efficienza dei mezzi e degli strumenti in dotazione di reparto ed individuali. In questo senso, nel corso del triennio dovrà essere garantita la sostituzione dei mezzi non più adeguati e dotare il Comando delle migliori e più evolute strumentazioni al fine di garantire al meglio l'effettuazione dei servizi d'istituto.

Al fine di garantire la tutela della ZTL risulta indispensabile mantenere in perfetta efficienza i varchi elettronici posti a presidio dell'area.

Nel campo della dotazione di dispositivi a tutela dell'incolumità fisica degli operatori, è stato previsto un aumento della disponibilità di tutti quei dpi (caschi, guanti, gap) che rendono più sicure le condizioni di lavoro nelle quali opera l'agente di polizia locale.
Egualmente dovrà essere posto il massimo impegno al fine di garantire l'efficienza del sistema in uso per la registrazione dell'attività di istituto nonché per le comunicazioni radio e per la gestione dei procedimenti sanzionatori.

La difesa del territorio attraverso le azioni di contrasto all'abusivismo pubblicitario ed al commercio abusivo

Su tutto il territorio comunale dovrà continuare l'impegno per contenere e debellare tutte le forme di abusivismo sia nel campo pubblicitario che per il commercio abusivo.

La formazione del personale e le campagne di informazione e sensibilizzazione

Nel prossimo triennio l'attività sul territorio degli agenti di Polizia Locale sarà accompagnata da interventi formativi precisi e programmati, volti alla valorizzazione e allo sviluppo professionale delle risorse umane. La formazione del personale sarà particolarmente curata e continua, dipendendo in massima parte da essa la possibilità di raggiungere significativi risultati nelle azioni di contrasto a fenomeni che incidono pesantemente sulla vita della comunità cittadina e di fornire soluzioni tempestive ed esaurienti a problemi spesso complessi.

In uno all'attività formativa dedicata agli agenti e ufficiali della polizia locale, saranno avviate specifiche campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione al fine di sensibilizzare la popolazione su determinati fenomeni.

La popolazione di riferimento non può che essere in primo luogo quella in età scolastica dove all'opera di sensibilizzazione si affiancherà la formazione su determinate tematiche tra cui la sicurezza stradale e l'educazione alla legalità.

Altra azione dovrà essere dedicata ad alcune categorie particolarmente sensibili e spesso oggetto di aggressioni criminali quali gli anziani ed i soggetti deboli in genere.

Ma anche il resto della popolazione deve essere coinvolta al fine di garantire una partecipazione corale al problema sicurezza largamente intesa.

Il potenziamento dell'attività di vigilanza dei quartieri

Nel prossimo triennio la Polizia Locale dovrà intensificare il presidio dei quartieri anche per far fronte alle istanze di maggiore sicurezza delle periferie provenienti dai cittadini. In particolare andrà incrementata la c.d. "polizia di prossimità". Il fine non è solo quello di contrastare la microcriminalità sia sul piano preventivo, sempre da privilegiare, che su quello repressivo, ma anche di contrastare tutti quei fenomeni che, pur non avendo a che fare con la criminalità, determinano insicurezza nelle persone (le c.d. "inciviltà", il disordine, disservizi, ecc.).

Il primo obiettivo prioritario consiste in una polizia che sa anticipare e prevenire le difficoltà; una polizia che interviene prima che si producano problemi di ordine pubblico o di natura delittuosa, con una strategia coerente costruita su risposte flessibili e adeguate. Infatti la polizia realizza una presenza visibile, attiva e riconosciuta, agita dagli operatori di polizia locale con la costruzione di una rete di partenariato sulla sicurezza e l'intervento sui problemi identificati come comuni, con i loro poteri di mediazione, amministrazione e repressione.

La polizia di prossimità non è sinonimo di azione solitaria o disgiunta da tutte le altre forme di intervento, poiché rimane sempre forte il coordinamento e la sinergia con le altre strutture, anche specialistiche, della polizia locale nonché con le Forze di Polizia Statali con le quali dovrà sempre più attuarsi la piena collaborazione pur nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Sarà quindi naturale mobilitare gli altri servizi di polizia secondo quanto giustificato dalla situazione e dal problema.

La valorizzazione professionale avviene grazie alla possibilità per la polizia di prossimità di ricorrere insieme alle tecniche di prevenzione, dissuasione, informazione e repressione, in grado complessivamente di esaltare la missione agita di migliorare la qualità del servizio reso, sicché l'agente di quartiere diviene attore e coordinatore di soluzioni effettive e durature ai problemi di sicurezza. Così la polizia locale offre un'immagine rassicurante per i cittadini e dissuasiva per i delinquenti reali o potenziali, e trasmette il messaggio del rispetto della legge e della lotta contro l'illegalità, compresi gli atti di inciviltà.

Videosorveglianza

Nei prossimi 3 anni, sarà necessario mantenere il sistema di videosorveglianza esistente efficiente, migliorandone la qualità.

Il suo eventuale ampiamento, condizionato dalle risorse economiche a disposizione, dovrà mirare all'acquisizione di sistemi evoluti ed intelligenti (ad es. sistemi che in automatico individuano e segnalano targhe di veicoli da ricercare per esigenze di polizia). La loro dislocazione dovrà concentrarsi su aree "critiche" presenti anche nelle periferie ed individuate mediante un attenta analisi che veda coinvolte anche le FF.PP. dello Stato.

OBIETTIVO STRATEGICO: **Sicurezza -** Combattere la microcriminalità attraverso la presenza costante sul territorio della Polizia Locale.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	COESIONE, SICUREZZA E LEGALITA'	Aumentare la sicurezza sul territorio mediante l'introduzione di una figura istituzionale costante e "amica" dei cittadini	2014/2017	Da declinare nel Peg	Polizia locale

OBIETTIVO STRATEGICO: **Legalità -** Interventi a sostegno della legalità ed in particolare contro la criminalità organizzata, la violenza sulle donne e "no slot machine" in collaborazione con il "Tavolo Permanente Prevenzione Dipendenze".

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	COESIONE, SICUREZZA E LEGALITA'	Interventi contro la criminalità organizzata, la violenza sulle donne e interventi "no slot machine" in collaborazione con il "Tavolo Permanente Prevenzione Dipendenze".	2014/2017	Da declinare nel Peg	Polizia locale, Servizi al cittadino e all'impresa

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Polizia Locale e amministrativa

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.483.033,50	119.653,00	5.602.686,50

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.654.998,40		5.654.998,40

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.597.431,16		5.597.431,16

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.597.431,16	-	5.597.431,16

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
22.332.894,22	119.653,00	22.452.547,22

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
6.296.682,11	69.811,47	6.366.493,58

PROGRAMMA 02:

Sistema integrato di sicurezza urbana

Il presente programma ricomprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondono comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Responsabile: GIURATO Dott. Gianluca, Responsabile Settore Sicurezza urbana e Protezione civile.

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto indicato nel programma precedente.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

14.7 MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione n.4 comprende n.6 programmi. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:

ADDUCI Dott. Marcello, Responsabile Settore Istruzione, Politiche giovanili e comunicazione;
ZATTI Dott.ssa Susanna, Responsabile Settore Marketing territoriale e Cultura

Questa missione attiene l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Istruzione

I Programmi del Settore Istruzione saranno ispirati alle Linee Programmatiche del Sindaco, indirizzo dell'Amministrazione Comunale sul generale tema dei servizi alla persona e dei servizi educativi e scolastici nel loro complesso. Le attività saranno pertanto concentrate a migliorare in efficacia ed efficienza i servizi offerti e a garantire il raggiungimento di livelli ottimali.

L'Amministrazione Comunale intende esprimere un forte impegno sul fronte dei servizi educativi e dell'istruzione. Essi avranno elevata priorità e saranno al centro dell'attività di governo del Comune.

Gli obiettivi specifici dovranno tener conto di:

- provvedere alla programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e l'organizzazione e la gestione della rete scolastica di Pavia, creando sinergie tra sistema scolastico statale e comunale, tali da favorire con un progetto di continuità e formazione comune il passaggio tra i vari ordini di scuola;

- aprire un canale di comunicazione permanente tra l'Assessorato all'Istruzione e tutti i principali attori scolastici (istituti comprensivi, comitati dei genitori e associazioni, ufficio scolastico provinciale, scuole private e paritarie) per promuovere un piano di concertazione territoriale che stabilisca gli spazi di intervento di ciascuna istituzione e definisca i momenti di cooperazione in modo da ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse a nostra disposizione per migliorare l'offerta scolastica;

- gestire gli edifici che ospitano nidi e scuole d'infanzia comunali, scuole di tutti gli Istituti Comprensivi di Pavia, tramite l'attivazione di una unità organizzativa specifica che monitorerà costantemente lo stato manutentivo e le criticità dei plessi e predisporrà in sinergia con il settore LL.PP. il Piano degli interventi, secondo le priorità e le urgenze.

- garantire servizi per l'educazione pre-scolare e scolare;

- promuovere l'utilizzo degli edifici scolastici in orario extrascolastico, affinché le scuole possano diventare il centro della vita sociale e culturale dei quartieri con lo scopo di coinvolgere tutti i

soggetti attivi sul territorio, contrastando il disagio e favorendo interazione tra generi, culture, generazioni differenti. Far "V*ivere la scuola, per vivere la città"*.

- garantire servizi di supporto alla scuola, in particolar modo sostenendo iniziative atte a contrastare la dispersione scolastica ed a favorire l'integrazione degli alunni stranieri;

- istituire uno Sportello Unico Istruzione (SUI) di interfaccia con l'utenza per tutti i servizi scolastici e del settore;

Per quanto riguarda le scuole a gestione comunale diretta:

- predisporre un Piano d'impiego pluriennale che faccia fronte ai numerosi pensionamenti in atto e previsti, individuando le risorse occorrenti per l'assunzione di nuove insegnanti che si inseriscano attivamente nell'organico e mantengano in vita il sistema comunale esistente delle scuole d'infanzia e dei nidi comunali;

- riorganizzare gli uffici amministrativi del settore a seguito dei numerosi pensionamenti di responsabili di ufficio e di servizio, rivedendo l'assegnazione dei procedimenti e dei prodotti ad ogni singola unità organizzativa;

Verrà stesa una nuova Carta dei Servizi e si ripenserà ad un Nuovo Regolamento dei servizi scolastici comunali che recepisca i cambiamenti di esigenze dell'utenza intervenuti negli ultimi anni, ma anche la compatibilità delle innovazioni con le risorse economiche ed organizzative presenti. Comunque, si costruirà la Carta dei Servizi in modo partecipato, poiché lo si considera uno strumento utile di trasparenza nel rapporto cittadino istituzione. Ugualmente, si dovranno rivedere le tariffe in particolare quelle stabilite su base ISEE considerato che dal primo gennaio 2015 verranno applicati dai CAF calcoli diversi che produrranno indici ISEE differenti da quelli attuali, rendendo quindi obsolete e non più adeguate le fasce tariffarie per la frequenza degli asili nido e degli altri servizi comunali. In vista di questa nuova situazione si dovrà comunque individuare in via transitoria per i prossimi mesi una diversa articolazione almeno dell'ultima fascia che risulta oggi non equa, assimilando e considerando uguali fra loro redditi intorno ai 18.000 euro (indice ISEE) a quelli sensibilmente superiori anche oltre i 24-25000 euro.

Sul versante prettamente gestionale si dovrà continuare a procedere con la razionalizzazione dei servizi offerti puntando al mantenimento dei livelli qualitativi ed organizzativi d'esercizio assicurati dai servizi essenziali di asilo nido e scuola d'infanzia, tuttora gestiti sostanzialmente in forma diretta, che assicurano un presidio in termini di cura ed educazione dei bambini non derogabile.

Si tratta di un impegno particolarmente gravoso, tenuto conto dell'aumento dei costi generali di gestione e dei vincoli finanziari e normativi, specie in materia di spesa per il personale di cui non potrà essere sempre garantito il turn-over.

Per l'anno 2014 si dovranno comunque assumere almeno sei nuove unità a tempo indeterminato per far fronte alle necessità degli asili nido nel rapporto bambini/educatori di 1:6, oltre l'inserimento di eventuali casi sociali (uno per nido), favorendo la mobilità interna tra nido e scuola d'infanzia.

L'Amministrazione comunale valuterà la possibilità di destinare, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, risorse finanziarie aggiuntive necessarie a far fronte ad esigenze e richieste sempre più pressanti provenienti dall'utenza, con prioritaria e particolare attenzione al servizio di assistenza agli alunni diversamente abili che in questi ultimi anni ha registrato un aumento costante del numero di alunni certificati.

Nell’autunno 2014 il Settore sarà impegnato nell’espletamento della gara d’appalto per il Global Service, contratto in scadenza al 31 agosto 2014, che dovrà necessariamente essere prorogato almeno fino al 31/12/2014, poiché in mancanza del Civico Bilancio 2014 e del Bilancio pluriennale, non vi sono le condizioni necessarie, al momento della redazione di questa relazione, per poter impegnare i fondi per avviare la lunga procedura di gara di durata biennale.

La predisposizione del nuovo capitolato di gara, sarà preceduta dalla verifica di eventuali ottimizzazioni da introdurre per la gestione della produzione e distribuzione dei pasti e per le attività di supporto espletate presso Spazio Giovani.

PROGRAMMA 01:

Istruzione prescolastica

Il presente programma ricomprende le azioni volte all'amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole d'infanzia situate sul territorio dell'ente.

Responsabile: ADDUCI Dott. Marcello

Per quanto riguarda l'istruzione prescolare**,** si procederà dal punto di vista progettuale con le seguenti attività:

- investimento sulla progettualità del servizio attraverso l'adozione di strumenti di programmazione, documentazione e verifica dell'azione pedagogica ed individuazione di tempi destinati al confronto collegiale sistematico;
- arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa delle scuole d'infanzia comunali con iniziative specifiche (percorsi di: Scienze Sperimentali, SOS apprendimento, Pedagogia musicale, attività cooperative e di intergruppo)
- copertura del turn over del personale a partire dal 2014, favorendo la mobilità dal nido e riorganizzando i collegi;
- adeguamento delle strutture alla normativa nazionale in materia di prevenzione incendi – DPR 151/2011-, d'intesa con il Settore Lavori Pubblici e, più in generale, attuazione di misure in favore della sicurezza degli ambienti interni ed esterni delle strutture;
- attuazione di interventi specifici per la salubrità degli ambienti, sulla base del monitoraggio effettuato dall'UOP Edilizia scolastica e dal settore LL.PP. e in esecuzione di progetti già predisposti per le scuole comunali (Santa Teresa) e statali (Fossarmato) per la sostituzione dei pavimenti;

La qualità dell'azione educativa del servizio scuole d'infanzia comunali oltre ad essere sostenuta dall'aggiornamento professionale del personale educativo e dalla supervisione continua da parte del coordinamento pedagogico, quest'anno sarà promossa, analogamente a quanto avviene per l'asilo nido, dall'adozione di strumenti di programmazione e verifica che favoriranno il confronto collegiale e la collaborazione con le famiglie utenti. Il primo ed il quarto martedì di ogni mese il personale docente sarà tutto presente a scuola oltre l'orario di apertura del servizio per svolgere collegialmente tutte quelle attività di *back office* (studio, confronto tra educatori, stesura di programmazioni e verifiche, elaborazione di protocolli di documentazione, colloqui e incontri con i genitori) necessarie a garantire la qualità pedagogica del servizio.

Nuovi strumenti di lavoro elaborati dal coordinamento pedagogico sono stati resi disponibili al personale e pubblicati sul sito dei servizi comunali per la prima infanzia in un'ottica di visibilità e trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione: nel corso del 2014 consentiranno il raggiungimento di una maggiore uniformità delle programmazioni di sezione e dei progetti di plesso e favoriranno in prospettiva la messa in atto si sistemi di verifica degli interventi educativi messi in atto.

La proposta didattica prevista dal Piano dell'Offerta Formativa delle scuole d'infanzia verrà quest'anno incentivata attraverso interventi a sostegno dell'azione del personale docente che, partecipando a laboratori formativi e con l'affiancamento di esperti, introdurranno innovazioni educative nella loro programmazione di sezione in tema di insegnamento delle scienze, pedagogia musicale e disposizione all'apprendimento della letto-scrittura.

Le scuole d'infanzia comunali partecipano all'iniziativa Scienza under 18 e dispongono di un esperto di Pedagogia musicale che consente lo svolgimento di esperienze musicali qualificate nelle scuole per tutto l'anno educativo. Si intensificherà l'attività di sensibilizzazione delle insegnanti all'individuazione precoce di disturbi nell'apprendimento sostenendole nell'impostazione di attività educative che promuovano la motivazione all'apprendimento della letto scrittura.

La scommessa che ancora una volta si intende giocare è quella di mantenere alta la qualità dell'offerta formativa nonostante le difficoltà organizzative generate dall'invecchiamento del personale e dalla difficile copertura del turn over che, a partire dal 2014 ed in modo sensibile nell'anno scolastico 2015/2016, determinerà la necessità di scelte gestionali importanti e disponibilità di Bilancio consistenti per il mantenimento in essere delle attuali otto scuole.

Attualmente le otto scuole d'infanzia comunali accolgono 654 bambini e non sussistono liste d'attesa.

OBIETTIVO STRATEGICO: **Servizi educativi per l'infanzia –** Interventi volti a garantire ed incentivare i servizi educativi per l'infanzia.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	SCUOLA COME PRIORITA'	Assunzione di nuovi insegnanti nell'organico	2014/2017	Da declinare nel Peg	Istruzione
2	SCUOLA COME PRIORITA'	Formazione graduatoria unica scuole materne comunali e statali	2014/2017	Da declinare nel Peg	Istruzione
3	SCUOLA COME PRIORITA'	Organizzare corsi di formazione qualificanti per gli insegnanti	2014/2017	Da declinare nel Peg	Istruzione

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto sopra riportato

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Istruzione prescolastica

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.151.947,00	640.000,00	4.791.947,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.957.518,90	760.000,00	4.717.518,90

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.916.442,38		3.916.442,38

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.916.442,38		3.916.442,38

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
15.942.350,66	1.400.000,00	17.342.350,66

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.843.920,62	339.657,81	5.183.578,43

PROGRAMMA 02

Altri ordini di istruzione non universitaria

Il presente programma ricomprende le azioni volte all'amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

Responsabile: ADDUCI Dott. Marcello

Al Settore Istruzione compete l'organizzazione e la gestione amministrativa delle seguenti attività di supporto alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Pertanto nell'anno 2014 si manterrà il presidio e l'intervento nei seguenti ambiti inerenti il diritto allo studio, quali:

a) l'organizzazione e gestione trasporto scolastico;

b) la dote scuola: elaborazione e trasmissione alla Regione Lombardia delle domande degli utenti aventi diritto, con successiva distribuzione dei voucher;

c) la fornitura libri di testo scuole primarie;

d) il servizio di assistenza ai portatori di handicap gravi sia mediante l'assegnazione di personale dipendente comunale e sia mediante l'appalto di Global service da prorogare fino al 31/12/2014;

e) la distribuzione di materiale di consumo e sussidi didattici (scuole primarie);

f) l'assicurazione di un costante servizio di vigilanza dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione, limitando il fenomeno della dispersione;

g) l'organizzazione e gestione dei servizi accessori quali pre e post scuola nelle primarie e i centri estivi diurni;

h) la fornitura di arredi e attrezzature scolastiche, pur nell'estrema difficoltà di spesa per acquisti dovuto al Patto di stabilità;

Altri interventi riguarderanno:

i) **viabilità intorno alle scuole:** la modifica della viabilità si dovrà inserire in un piano generale di viabilità e di coordinamento dei tempi della città. Obiettivo fondamentale sarà quello di garantire la sicurezza dei bambini e dei ragazzi in prossimità delle scuole e migliorare i livelli di inquinamento dell'aria attualmente insostenibili negli orari di ingresso/uscita.

j) **edilizia scolastica**: raccordo con il Settore LL.PP. per la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di mantenere in efficienza gli impianti tecnologici e gli edifici scolastici esistenti, e comunque la sicurezza delle scuole, tramite la nuova UOP Edilizia Scolastica costituita presso il settore Istruzione

Su questo ultimo fronte, attraverso l'azione coordinata tra Assessorato all'istruzione e Assessorato ai Lavori Pubblici, occorrerà predisporre ed attuare diversi interventi sulla base di un ricognizione

annuale di tutti gli edifici scolastici sulla base della quale verrà stilato un elenco degli interventi di manutenzione da realizzare nell'anno solare in ordine di priorità. Sarà definito un crono-programma pubblicato online e consultabile da tutti i cittadini e verrà stabilità una modalità standard di segnalazione online.

Per quanto riguarda il problema della collocazione della scuola Leonardo da Vinci sarà valutata e decisa anche sulla base di un progetto più generale di riordino della viabilità cittadina e di riutilizzo delle aree dismesse.

Considerato il ruolo di Governance territoriale in campo scolastico affidato sempre più all'Ente Locale, si rende indispensabile, anche per il triennio 2014/2016, lavorare in stretto raccordo con le Istituzioni Scolastiche cittadine, al fine di ottimizzare risorse e beni disponibili, soprattutto utilizzando al meglio i contributi finanziari erogati dall'ente annualmente ad ogni Istituto Comprensivo.

In quest'ottica è ormai consolidato l'apporto che il Settore dà alle scuole in ambito educativo / didattico attraverso proposte progettuali integrative e di supporto ai programmi ed alle attività scolastiche, volte a rendere effettivi e praticati quei diritti/doveri che, a partire dalla scuola, si trasmettono a tutta la società.

Gli ambiti d'azione su cui proseguiranno e si svilupperanno i progetti proposti saranno i diritti e doveri di cittadinanza attiva, il diritto alla salute ed al benessere, il diritto all'educazione ed alla conoscenza.

Nell'anno scolastico 2014/15 proseguirà quanto previsto dal "Protocollo d'Intesa fra il Comune di Pavia e gli Enti cittadini per il progetto di educazione alla cittadinanza attiva" relativo ai percorsi di conoscenza delle Istituzioni cittadine e della realtà locale, rivolto alle scuole primarie e secondarie di 1°grado. Detto progetto, avviato ormai da molti anni dal Settore, è finalizzato alla promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Verranno avviati/proseguiti progetti/attività che rilancino Pavia Città della Scienza, valorizzando il patrimonio di grandi inventori che hanno vissuto e lavorato in città, i musei (della Tecnica Elettrica, di Scienze Naturali) e le storiche competenze scientifiche dell'università pavese. Una serie di eventi durante l'anno, che vedranno il coinvolgimento in particolare delle scuole, potrebbero essere organizzati per la divulgazione di temi scientifici, utilizzando più sedi e localizzazioni nella città. Una *città della scienza* non localizzata in un edificio specifico e dedicato, bensì diffusa nel centro storico e in altre sedi e viva nella didattica delle scuole.

Saranno utili percorsi di formazione e di informazione per genitori con appuntamenti costanti, come quelli già consolidati nei Martedì dell'Educazione (1° martedì del mese rassegna cinematografica sui problemi degli adolescenti, 3° martedì del mese, incontri pubblici con esperti).

Si proseguirà con le iniziative di Scienza Under18, laboratori di scienza dalla scuola d'infanzia alle scuole secondarie di II grado, presso il Castello Visconteo all'interno della Festa dell'Educazione.

Inoltre si proseguirà ad attivare progetti relativi a corretti stili di vita, e per osteggiare la dipendenza da gioco d'azzardo, da videogames e da un uso improprio di Internet, di cui si è fatto promotore negli scorsi anni il Tavolo Permanente Prevenzione Dipendenze.

Un ulteriore interessante e coinvolgente progetto sarà quello sulla sensibilizzazione delle scuole alla lettura. "DIECI MINUTI A LIBRO APERTO", in collaborazione con l'associazione LEGGERE.PAVIA, propone uno spazio di lettura a scuola, anche di pochi minuti, per far nascere il gusto e l'interesse dei bambini verso la lettura già nella primissima età.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado**,** il Settore potrà continuare ad esprimere l'impegno per mantenere un costante contatto con le realtà studentesche cui sono state proposte iniziative ed attività curriculari ed extracurriculari da realizzarsi all'interno della scuola, in sinergia e non sovrapposizione con uguali iniziative dell'Amministrazione Provinciale.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.446.128,00	2.382.162,42	3.828.290,42

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.427.289,40	2.389.000,00	3.816.289,40

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.409.970,14		1.409.970,14

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.409.970,14		1.409.970,14

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.693.357,68	4.771.162,42	10.464.520,10

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.082.386,14	755.074,53	2.837.460,67

PROGRAMMA 04

Istruzione universitaria

Il presente programma ricomprende le azioni volte all'amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Responsabile: ZATTI Dott.ssa Susanna

Istituto di Alta Formazione musicale e Civica Scuola di Musica "F.Vittadini"

La Giunta comunale, con deliberazione n. 250, approvata il 28 dicembre 2012, aveva disposto di prorogare la convenzione in essere con l'Istituto Vittadini fino al 31 ottobre 2013, in attesa dell'evoluzione della normativa nazionale relativa alla statizzazione degli Istituti ex pareggiati, discussa già dall'anno 2013 dalla Commissione parlamentare ma non ancora giunta a compimento. In assenza di procedimenti conclusivi a livello statale e alla luce di un panorama politico nazionale di incertezza, la convenzione è stata nuovamente prorogata fino al 31 ottobre 2014, con deliberazione della Giunta comunale n. 208 del 29 ottobre 2014. La somma stanziata per il 2014 a titolo di trasferimento comunale ammonta a € 950.000,00; tale stanziamento, unitamente al trasferimento statale di € 235.469,39 corrispondenti alla quota destinata all'Istituto con D.M. prot. n. 354 del 22/5/2014, garantirà la gestione ordinaria e la liquidazione degli stipendi ai docenti.
Qualsiasi altra spesa per attività non strettamente didattica dovrà dunque essere attentamente valutata e realizzata solo a fronte di ulteriori stanziamenti, acquisiti da contributi di terzi.

Si registra per l'anno accademico 2013/2014 un numero di iscrizioni ai corsi accademici pari a 270, con un calo pari al 7% rispetto al dato finale dell'anno accademico precedente (n. 290 iscritti); anche per i corsi non (ex scuola civica) si rileva una flessione del numero degli iscritti, che si attesta su un totale di 224, rispetto ai 238 dell'anno precedente. A partire dall'anno in corso non sono più previsti corsi gratuiti, presenti nell'anno precedente al fine di stimolare nuove iscrizioni.
Oltre al regolare svolgimento delle ordinarie attività didattiche l'Istituto ha sviluppato negli anni un'intensa attività concertistica, sia sul territorio pavese sia in ambito provinciale e regionale, che ha coinvolto allievi, docenti ed elementi esterni.
Vista l'attuale situazione finanziaria, che presenta aspetti di forte criticità per la riduzione delle risorse economiche e umane a disposizione, la programmazione dell'attività concertistica già dall'anno 2013 risulta fortemente ridimensionata rispetto alle precedenti gestioni (-60% circa).
Malgrado ciò, l'Istituto proseguirà la sua attività di promozione sul territorio nazionale ed anche all'estero e proseguirà la partecipazione al programma di scambi internazionali Erasmus con mobilità in entrata e in uscita sia di studenti sia di docenti.
Per quanto riguarda la partecipazione ad attività culturali in sinergia con altri enti, prosegue la collaborazione con i Musei Civici e il Teatro Fraschini, promuovendo le attività di produzione musicale e artistica cittadina.
Prosegue inoltre proficuamente la collaborazione con il Liceo musicale e con i circoli didattici cittadini, presso i quali si svolgono le consuete attività di educazione musicale nelle scuole primarie e nelle scuole d'infanzia.
Sono infine in essere diverse convenzioni con scuole civiche del territorio provinciale e regionale per collaborazioni didattiche finalizzate allo svolgimento degli esami per i corsi pre-accademici presso l'Istituto Vittadini.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 04 Istruzione universitaria

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.121.748,00		1.121.748,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.100.606,00		1.100.606,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.100.606,00		1.100.606,00

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.100.606,00		1.100.606,00

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.423.566,00	-	4.423.566,00

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.321.507,52	675,63	1.322.183,15

PROGRAMMA 05

Istruzione tecnica superiore

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma.

Responsabile: ADDUCI Dott. Marcello

Il Comune di Pavia offre tali servizi attraverso APOLF.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto riportato nella missione 15 programma 2.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

PROGRAMMA 06

Servizi ausiliari all'istruzione

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Responsabili: ADDUCI Dott. Marcello; ZATTI Dott.ssa Susanna

Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi

Per quanto riguarda più in generale le scuole dell'obbligo, le attività del settore si concentreranno nella prosecuzione e realizzazione delle seguenti attività:

- Raccordo costante con le dirigenze scolastiche per la realizzazione di progetti con particolare riguardo ai temi dell'inclusione sociale, dell'assistenza all'handicap, della multiculturalità, della continuità, di progetti didattici innovativi (scuole in musica, scienze 3.14)

- Vigilanza sull'erogazione di particolari servizi: trasporto scolastico, assistenza all'handicap, dote scuola, pre e post scuola, Giocasport (convenzione Uisp - Cus , associazioni sportive, per scuole d'infanzia e primarie), si cercherà di darne attuazione nonostante le scarse disponibilità finanziarie. Particolare attenzione verrà come sempre riservata ad attivare percorsi di maggior orientamento e facilitazione per i cittadini utenti: il sito comunale del Settore è diventato in questi ultimi anni il canale informativo prioritario per l'utenza.

- Attività extrascolastiche: continua l'offerta -alle scuole e al territorio- di esperienze ed iniziative di conoscenza e di crescita, attraverso i particolari linguaggi della musica, dell'arte e dello spettacolo, fuori dell'orario scolastico. A tal riguardo, particolare attenzione sarà attribuita all'organizzazione e alla gestione del Teatro Cesare Volta che offre proiezioni cinematografiche per bambini e adulti. Sarà ripresa la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale ed i comuni limitrofi per iniziative di cinema e teatro. Un'altra prerogativa dell'ufficio Scuola dell'obbligo ed extrascuola è quella di essere un importante supporto per l'organizzazione di momenti di festa ed eventi, in occasione di giornate particolari, per i bambini e ragazzi della città.

- Trasporto scolastico: verrà garantito per quanti, dovendo frequentare la scuola primaria e secondaria di 1 grado, risiedono ad una distanza superiore a 2 km dalla sede scolastica non

servita da linee pubbliche di trasporto. Facilitazioni per famiglie a basso reddito verranno confermate tramite il rilascio di tessere scolastiche di trasporto pubblico.

Altro fronte su cui il Comune sarà impegnato è legato all'attuazione delle riforme per la scuola specie quella primaria. Attente valutazioni saranno fatte sull'organizzazione del tempo-scuola con la precisazione che una diversa offerta ed articolazione del tempo-scuola, che non risponda pienamente alle esigenze e alle attese delle famiglie, non potrà essere colmata dagli enti locali con proprie risorse.

Come sempre le attività del settore saranno improntate a garantire il mantenimento ottimale del livello dei servizi, con l'impegno a razionalizzare ed ottimizzare le risorse anche in termini di maggiore ricerca della trasversalità e della collaborazione intersettoriale.

Refezione scolastica

Per l'anno 2014 particolare attenzione è posta al controllo e alla verifica del rispetto delle norme contrattuali che regolano i rapporti con l'attuale gestore del servizio, in proroga fino al 30 novembre 2014, sia in riferimento alla gestione del centro di cottura comunale, sia in riferimento al servizio fornito alle diverse strutture scolastiche. Il nuovo servizio di Controllo Qualità sta operando quotidianamente in questa direzione. Si resta in attesa della conclusione formale del procedimento per l'avvio operativo del nuovo appalto con l'anno 2015 che prevede l'introduzione di maggior quantità e varietà di cibi biologici. Nell'ambito della refezione scolastica sarà posta come di consuetudine grande attenzione alle attività finalizzate allo sviluppo sostenibile ed improntate a criteri di eco-efficienza attraverso azioni di sensibilizzazione e di riduzione degli sprechi.

Accanto al prosieguo di diverse attività mirate alla diffusione dei principi di educazione alimentare (visite guidate al centro di cottura con l'attivazione di laboratori di cucina e altre attività connesse, diffusione pubblicazioni e dati rilevati., dall'anno scolastico in corso), il progetto "Mangio bene….vivo meglio! Promozione di una sana alimentazione e corretti stili di vita" si è evoluto in un secondo progetto biennale "Pavia verso EXPO2015" che prevede la costruzione di un curricolo in tema di educazione alimentare, divenuta obbligatoria dal novembre scorso nella scuola dell'obbligo, per ogni classe di scuola primaria.

Attraverso il progetto s'intende realizzare un'ampia sensibilizzazione, informazione e formazione diretta sia agli insegnanti che alle famiglie, ma soprattutto ai cittadini più giovani (bambini e ragazzi), al fine dell'assunzione di stili di vita sani e sostenibili.

Una eventuale revisione delle tariffe per assicurare entrate maggiori a copertura dei costi rilevanti del servizio va vista in una prospettiva più ampia di contenimento di tutte quelle forme di evasione dovute ad indebite percezioni di benefici o morosità. La creazione di un Regolamento generale che definisca procedure di controllo delle autocertificazioni e degli ISEE, è in prospettiva la soluzione più perseguibile per la soluzione di un problema che attiene oltre che al profilo giuridico amministrativo di gestione del servizio, alle tematiche più ampie e rilevanti dell'equità sociale tra i contribuenti e del rilancio di buone prassi nella relazione tra la pubblica amministrazione ed il cittadino. L'eventuale revisione delle tariffe della refezione scolastica sarà elemento di valutazione sinergica con le scelte generali dell'ente per tutti i servizi/settori, in considerazione degli effetti sul Bilancio comunale delle prossime manovre finanziarie centrali di cui al momento non si è a conoscenza.

Si attueranno politiche di coinvolgimento dell'utenza per il pagamento puntuale delle rette e tariffe, con informazioni periodiche via mail e sms, e con campagne di sensibilizzazione e motivazione, in modo da contenere il fenomeno delle morosità e dei ritardati pagamenti. In ogni caso si procederà con la messa a ruolo al termine di ogni anno scolastico del debito dell'utente per i servizi ottenuti e non pagati.

Civica Scuola d'Arte – Casa Marabelli

Nell'ambito della Convenzione con l'Associazione culturale AR.VI.MA. (Arti Visive Marabelli), il Settore Cultura garantisce un supporto organizzativo e logistico - e un limitato sostegno economico- alle attività inerenti la formazione e la didattica delle arti figurative contemporanee (pittura, scultura, disegno, acquarello, figura dal vero, incisione) al fine sia di insegnare i linguaggi espressivi e le diverse tecniche formali, sia di educare il pubblico ai valori della bellezza. Per tali motivazioni, il Settore Cultura collabora alla migliore organizzazione sia dei corsi che si svolgono presso la sede di via N. Sauro, sia di cicli di conferenze, incontri con critici e artisti, esposizioni dei Soci e degli allievi realizzate nello spazio comunale di S. Maria Gualtieri, workshop su specifiche tecniche e tematiche, visite guidate a musei e mostre.
La Convenzione è stata rinnovata a partire da gennaio 2013 e scadrà a dicembre 2016. Essa discende dall'obbligo per il Comune di attivare una Scuola di Pittura e arti varie a favore della cittadinanza (sulla scorta della Civica Istituzione fondata a Pavia nel 1840) nella sede della casa-studio che lo scultore Alfonso Marabelli lasciò in eredità alla Città.

Progetto residenze d'artista
E' stato bandito il concorso "Residenze d'artista" , con l' intento di offrire a un artista italiano o straniero la possibilità di soggiornare e lavorare a Pavia per tre settimane. La Residenza d'Artista vuole promuovere l'interazione di un artista professionista con la realtà di Ar.Vi.Ma. e della città di Pavia, nonché favorire la realizzazione di un'opera che si auspica segni l'inizio di una collezione permanente della Scuola.
L'artista vincitore lavorerà al suo progetto presso la sede di Ar.Vi.Ma., senza limiti di orario.
L'opera realizzata sarà esposta al pubblico in Santa Maria Gualtieri.
Durante la sua permanenza, l'artista terrà almeno due incontri con il pubblico (conferenze e/o workshop).
Vincitore del bando 2013/2014 è stata Iris Dittler.

OBIETTIVO STRATEGICO: **Edilizia scolastica -** Migliorare l'offerta formativa attraverso la manutenzione e l'ammodernamento degli edifici scolastici.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	SCUOLA COME PRIORITA'	Definizione annuale di un cronoprogramma consultabile da tutti i cittadini per gli interventi di manutenzione previsti negli edifici scolastici	2014/2017	Da declinare nel Peg	Istruzione, Lavori pubblici
2	SCUOLA COME PRIORITA'	Interventi di manutenzione e ammodernamento delle scuole	2014-2017	Da declinare nel Peg	Istruzione, Lavori pubblici

3	SCUOLA COME PRIORITA'	Studio, valutazione e decisione relativi alla collocazione o completa ristrutturazione della Scuola Leonardo Da Vinci	2014-2017	Da declinare nel Peg	Istruzione, Lavori pubblici

OBIETTIVO STRATEGICO: **Scuole sempre aperte -** Ampliamento nelle scuole delle attività extrascolastiche e dei servizi alle famiglie.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	SCUOLA COME PRIORITA'	Formazione di un programma integrato di offerta formativa extrascolastica e pubblicazione attraverso siti istituzionali	2014-2017	Da declinare nel Peg	Istruzione

OBIETTIVO STRATEGICO: Scuola per i più deboli - Realizzare progetti di aiuto agli studenti in difficoltà, anche attraverso collaborazioni con le associazioni.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	SCUOLA COME PRIORITA'	Realizzare progetti di aiuto agli studenti in difficoltà, anche attraverso collaborazioni con le associazioni.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Istruzione

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 06 Servizi ausiliari all’istruzione

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.494.635,10	24.438,00	4.519.073,10

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.092.192,60		4.092.192,60

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.957.604,02		3.957.604,02

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.957.604,02		3.957.604,02

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
16.502.035,74	24.438,00	16.526.473,74

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.166.083,28	42.686,18	5.208.769,46

PROGRAMMA 07:

Diritto allo studio

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all’amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Responsabile: ADDUCI Dott. Marcello

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto riportato negli altri programmi della missione.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 07 Diritto allo studio

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.299.162,00	-	1.299.162,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.214.245,80		1.214.245,80

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.183.675,97		1.183.675,97

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.183.675,97		1.183.675,97

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.880.759,74	-	4.880.759,74

Anno 2014 - CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.083.529,23		2.083.529,23

14.8 MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

La missione n. 5 comprende n. 2 programmi. Il dirigente responsabile dei predetti programmi è: ZATTI Dott.ssa Susanna, Dirigente Settore Marketing territoriale e Cultura

PROGRAMMA 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Responsabile: ZATTI Dott.ssa Susanna

Musei Civici del Castello Visconteo

Le prioritarie finalità del Servizio Musei Civici sono quelle stabilite dalIa normativa ministeriale e regionale in materia di beni culturali. Risulta dunque essenziale conservare il patrimonio (con azioni di controllo e monitoraggio climatico ed ambientale, con interventi di restauro e manutentivi, con servizi di sicurezza e pulizia, riorganizzazione dei depositi) e insieme renderlo massimamente fruibile da parte dei vari pubblici, mediante apertura e custodia delle sezioni museali, valorizzazione e promozione delle raccolte attraverso mostre temporanee, campagne di studio, pubblicazioni, attività didattiche ed educative rivolte a diverse utenze.
Se poi le risorse assegnate dal Bilancio o acquisite grazie al cofinanziamento da parte di bandi (Regione, Cariplo) lo consentiranno, si potrà dare corso a progetti tesi da un lato a valorizzare ed approfondire l'identità storica e culturale di Pavia e, dall'altro, a confrontare la realtà locale con quelle nazionali ed internazionali, sviluppando piani di attività che si muovono lungo le seguenti direttrici:

-Prosecuzione dei rapporti internazionali con il Museo e il Municipio di Coral Gables, Miami (Florida), sulla base del Patto d'amicizia sottoscritto, per la collaborazione scientifica, scambio di buone pratiche, programmi culturali e sociali, scambi educativi, attività commerciali

- Prestiti internazionali con rapporti con importanti musei europei e statunitensi

-Studio e valorizzazione dell'eccezionale patrimonio di grafica antica di collezione Malaspina, attraverso l'edizione critica dell' Epistolario del marchese, il restauro di un "corpus" di incisioni, l'organizzazione di una giornata di studio sul collezionismo di stampe in Lombardia;

-Programmazione di un calendario di mostre d'arte nello spazio dedicato: Camarilla, Alberti, I giovani e la guerra

Pubblicazione del catalogo scientifico della collezione Strozzi d'arte sacra (secc.XVI – XX) e mostra relativa

-Collaborazione con Alef per la progettazione e la realizzazione di due grandi mostre nelle Scuderie (Pissarro, Gauguin)

-Coordinamento, in qualità di Museo capofila, delle attività del sistema "PaviaMusei"(cui aderiscono l'Università, la Diocesi e il Ministero dei beni culturali / Soprintendenza regionale) finalizzato al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione dei musei del territorio e alla valorizzazione dei beni culturali;

- Coordinamento, in qualità di Museo capofila e referente scientifico, delle attività promozionali e scientifiche della "Rete lombarda dei Musei dell'Ottocento";
- Partecipazione alle manifestazioni programmate dall'associazione dei Musei per la storia

- Continuità ed incremento del servizio di "sportello didattico" per le attività laboratoriali e formative, realizzazione di workshop, corsi di formazione dedicate al pubblico della scuola, secondo programmi didattici (in accordo con il CSA, con cui è stato siglato un protocollo d'intesa) mirati ai temi del collezionismo e del paesaggio come bene culturale;

- Progettazione e programmazione, in collaborazione con l'I.S.S.M. Vittadini e il Teatro Fraschini, di un calendario di manifestazioni "Musei in musica" sul tema Carl Bach, da realizzare nell'ambito delle giornate stabilite dal MiBAC(autunno)

- Prosecuzione – grazie a finanziamenti di terzi- della catalogazione, tutela e studio dell'archivio fotografico Chiolini, con particolare riguardo a tre filoni tematici: le grandi infrastrutture sul territorio nazionale (Terza Università di Roma, progetto sixxi) la via francigena nel territorio pavese (Regione Lombardia), il mondo medico pavese nel Novecento (Ordine dei Medici di Pavia).

- Cicli di conferenze "I mercoledi dell'arte" su filoni della cultura storico artistica con particolare attenzione all'iconografia

-Avvio del trasferimento di parte delle raccolte d'arte museali dell'800 e 900 al piano sottotetto del Castello Visconteo (lato ovest e parte dell'ala sud), progettazione di nuovi allestimenti, miglioramento degli accessi e dei percorsi interni.

In relazione ad Expo 2015, i Musei avvieranno già nell'anno in corso la progettazione di grandi eventi espositivi da proporre al finanziamento di bandi regionali o di fondazioni bancarie; inoltre programmeranno il calendario coordinato (con Biblioteche, Università, Archivio di Stato, ecc.) delle iniziative collegate al tema del "sublime nutrimento"..

In ordine agli interventi di valorizzazione di beni di interesse storico artistico ed in particolare al progetto "Piano nazionale per le città" afferente la riqualificazione del complesso monumentale del monastero di Santa Clara (futura sede delle Biblioteche e dell'Archivio Storico-civico) si rimanda a quanto osservato nel programma 06 Ufficio Tecnico della Missione 1.

Analogamente, per gli interventi relativi all'ottenimento dell' agibilità per le sale espositive del Castello visconteo, a seguito del finanziamento nel piano delle opere pubbliche.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
	7.002.304,21	7.002.304,21

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
	4.470.085,62	4.470.085,62

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
	414.858,00	414.858,00

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
	-	-

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
-	11.887.247,83	11.887.247,83

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
653,03	3.389.740,39	3.390.393,42

PROGRAMMA 02

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc).

Responsabile: ZATTI Dott.ssa Susanna

Cultura

Obiettivo prioritario nella programmazione del servizio culturale erogato ai cittadini è – oltre al rispetto delle norme e dei comportamenti previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e l'adesione ai principi della loro tutela e conservazione - la promozione e diffusione della cultura presso tutti i pubblici e, in particolare, l'educazione dei più giovani al rispetto del patrimonio materiale e immateriale e alla valorizzazione dei beni.
ln relazione ai finanziamenti previsti dal Bilancio comunale per la Cultura (assorbiti, come noto, per la gran parte dal funzionamento delle strutture monumentali ospitanti i servizi), e a contributi di terzi , che si conta- come in precedenza- di poter acquisire attraverso la partecipazione a bandi regionali e di fondazioni bancarie, si proseguirà l'attività di valorizzazione, di promozione, di diffusione della cultura, di sostegno alle proposte delle più qualificate associazioni operanti sul territorio, di adesione ad attività di reti nazionali ed europee, di indirizzo e stimolo della creatività giovanile, di formazione permanente. Per realizzare ciò, il Settore ha già presentato una serie di progetti per bandi regionali (sia in proprio sia in qualità di caposistema per musei e biblioteche) e ha ottenuto un cospicuo finanziamento triennale (2014- 2016) dalla fondazione Cariplo.
Particolare attenzione sarà prestata alla promozione della cultura cinematografica, in relazione alla difficile situazione dell'unica sala cittadina: si proseguirà nella consueta programmazione di rassegne, workshop, lezioni-incontri, anche sviluppando il progetto europeo "Comenius" e ospitando il Festival dei "corti" comici.
Il Settore gestisce vari e prestigiosi spazi per l'ospitalità di iniziative culturali di mostre, conferenze, incontri, dibattiti e conferenze: lo spazio polifunzionale di S.Maria Gualtieri, la sala mostre del Broletto, la sala conferenze del Broletto, la sala del Camino (insieme con lo IUSS), il cortile e il fossato del Castello visconteo.
Oltre alla collaborazione con l'Università, gli Enti e le Associazioni culturali che operano sul territorio, alle quali il Servizio offre collaborazione organizzativa e scientifica, nonché supporto tecnico e partecipazione economica, ci si dedicherà alla progettazione di manifestazioni organizzate per "format", tra le quali:

"Dialoghi: jazz per due", rassegna musicale in S.Maria Gualtieri, con protagonisti del jazz internazionali, giunta alla XVI edizione (marzo/aprile).

" Festa del Ticino " tradizionale e articolata rassegna di spettacoli e concerti, mostre, percorsi e visite guidate, cinema sotto le stelle , presentazione di libri e incontri con l'autore , finale pirotecnico (giugno/settembre).

" Sguardi puri": apprezzata rassegna cinematografica, con proiezione di prime visioni, film d'essay, vincitori di concorso, corsi di lettura filmica, intervento di autori, registi e attori, worshop e

seminari sul tema " cinema " (gennaio/febbraio) (aprile/giugno) (novembre/dicembre); inoltre progetto europeo "Comenius" (con Grenoble) e iniziativa "Museuminshorts per la produzione di "corti".

Mostre d'arte e documentarie: progettate dal Settore e allestite negli spazi per esposizioni temporanee di S. Maria Gualtieri e Spazio per le Arti Contemporanee del Broletto programmate secondo un calendario continuativo da gennaio a dicembre. Ospitalità di mostre organizzate da terzi negli spazi gestiti dal Settore

"Raccontami": rassegna di concerti, perforrmances musicali e teatrali, incontri pubblici, con artisti di vario genere(V edizione)

Attività di studio, conoscenza, valorizzazione e promozione delle emergenze monumentali del percorso cittadino longobardo (S.Eusebio, S.Maria alle Cacce, S.Felice), con il contributo finanziario acquisito dalla Regione e nell'ambito delle attività promosse dall'Associazione Italia Langobardorum.

Sostegno organizzativo e promozionale alle attività delle più qualificate Associazioni del territorio. (progetto LeggerePavia, Arvima, Il Demetrio, Pavia Barocca, Il bel San Michele, Fondazione Frate Sole, Ordine degli Architetti, ecc.)

Organizzazione delle attività nei nuovi spazi del "Polo culturale del Broletto", finalizzate alla documentazione della creatività giovanile del territorio e alla promozione delle arti contemporanee, della fotografia e del design (One a one, renzo Chiesa mostra fotografica, Design e luce Fuori salone a Pavia)

Iniziative culturali a favore dei pubblici disagiati: terza edizione della manifestazione "Alfabeti differenti", in collaborazione con il Servizio Pari Opportunità

Progetto "Pavia in rete. Un Sistema Culturale Urbano per Pavia": sviluppo del complessivo grande progetto, avvio e programmazione delle attività sulle undici linee di azione previste dal complessivo progetto finanziato dal bando CARIPLO

Progettazione e gestione delle manifestazioni, individuazione delle tematiche e dei relatori di rilievo nazionale (Allevi, Maionchi, Recalcati, Daverio) per il programma delle "Conversazioni sui Saperi", promosse dell'Associazione Pavia città dei Saperi

Progetto di istituzione della Galleria civica d'arte contemporanea (intitolata alla critica d'arte Rossana Bossaglia), con acquisizione di opere per donazioni e legati
Per il 2015 è inoltre allo studio la fattibilità di un progetto in collaborazione con l'Assessorato allo Sport per la realizzazione, all'interno dell'evento Sport Exhibition, di un Festival Cinematografico unico nel suo genere ovvero dedicato a film che abbiano come tematica centrale lo sport in tutte le sue varie declinazioni e discipline.

Biblioteca Bonetta - Archivio storico civico

Il Sistema bibliotecario urbano comprende la Biblioteca Civica Bonetta -Archivio Storico Civico e la Biblioteca per ragazzi Paternicò Prini.

La Biblioteca Bonetta è una struttura vivace con dotazioni ed attrezzature adeguate agli standard regionali e risponde a tutti i compiti previsti dalle leggi in materia di biblioteche. In ambito

provinciale è centrosistema del Sistema Bibliotecario del Pavese “Renato Sòriga”, che conta 35 Comuni aderenti.

L’Amministrazione intende mantenere il suo ruolo centrale di tutto il sistema bibliotecario, spazio di produzione, di ricerca e cultura, di attività didattiche di eccellenza, attraverso la pubblicazione d'inventari e cataloghi, mostre storico-documentarie, incontri e dibattiti.

L’Archivio Storico Civico affianca al doveroso servizio di documentazione e conservazione delle testimonianze sulla vita civica dal secolo X all’anno 1940, un’attività di valorizzazione dei fondi e di messa a disposizione del pubblico, attraverso cataloghi e banche dati informatiche, delle notizie di carattere storico, urbanistico, sociologico ecc.

Nel 2014 si prevede di sviluppare alcuni principali progetti culturali:

-Attività di valorizzazione di fondi bibliografici e documentari; inventariazione dell’archivio degli asili comunali (1846-1930)

-Progetto “Salva la cartolina” digitalizzazione delle schede sanitarie militari della Prima Guerra Mondiale

- Mostra “Bicentenario dell’Arma dei Carabinieri” con esposizione di cartoline e materiali d’archivio

-Mostra Il mio Quartiere è una biblioteca per la valorizzazione delle biblioteche di quartiere con una serie di eventi collaterali: presentazione del libro Morte di un medico condotto di Fabio Emiliano Manfredi; lettura scenica “ Ofelia e C. “; presentazione del libro “Un sogno vero” … di Laura Boerci; TiJones e la misteriosa L della Valle del Ticino – lettura animata per bambini. Per tutto il periodo Mostra “Arte e Lettura a cura del liceo artistico A. Volta.

-Mostra sulla calligrafia “La via della scrittura” con esposizione di libri antichi

- Mostra “Arte e Poesia”

Proseguiranno corsi iniziati nel 2014 e ne saranno istituiti nuovi:

-Corso di dizione e lettura espressiva

-Gruppo di lettura in lingua originale

-Corso “Parlare con le immagini” con la psicologa e psicoanalista Grazia Mazzola

- Corso “La nuova era della comunicazione: la persona prima del digitale”

-Corso “ Nè arte nè parte : sveliamo gli autoinganni”

Sono previste una serie di iniziative concordate con L’Associazione Leggere.Pavia da svolgersi in collaborazione con le scuole e per le “Giornate della Poesia”: conferenze, incontri con poeti e studiosi come Silvio Raffo, letture, rappresentazioni teatrali sulla poesia del Novecento, Conferenza sulla poetessa Antonia Pozzi con le biografe Graziella Bernabò e Onorina Dino; presentazioni di libri di autori come Monica Triglia e i Medici Senza Frontiere, Patrizia Fortunati, Nicoletta Dacrema;

e una serie di iniziative commemorative come:

-Giornata della Memoria, letture, filmati, musica

-Giornata della donna con la mostra “Donne Lombarde” in collaborazione con Associazione Amici Castello Belgioioso Mostra, conferenza.

-Presentazione Cortometraggio “Destino”, di Massimiliano Denari, girato interamente a Pavia sul tema del femminicidio e conferenza.

-Presentazione del “Dizionario Enciclopedico” delle Mafie in Italia

Sono previsti alcuni eventi volti alla collaborazione con Associazioni quali la Mongolfiera e il Circolo Culturale Russo per promuovere l’integrazione e la conoscenza reciproca.

-Cori e canti dal Mondo, letture e canti in varie lingue

-Conferenza sul tema della guerra in Ucraina in collaborazione con Il Circolo Culturale russo di Pavia

Visto l’esito positivo dell’utilizzo del cortile della Biblioteca proseguirà la Rassegna “Estate nel cortile della Biblioteca” che prevede per tutta l’estate un appuntamento serale a cadenza settimanale con piccoli concerti, letture sceniche, recital, conferenze – Due mostre: “Settima vita”, con presentazione del libro illustrato di Dario Sgarzini ed esposizione delle tavole - “Emarginati, matti e matti bizzarri nel Medioevo” – esposizione di illustrazioni di Irene Pezzotti e presentazione del libro illustrato di Massimo Laviani e Felice Zadra

-Notte bianca: “Il cielo dei cantastorie”. Laboratorio di musica e narrazione fantastica a cura di Raffaele Nobile. A seguire “Sono una piccola ape furibonda” ... La vita di Alda Merini raccontata attraverso le letture di un “diario immaginario” in cui si alternano racconti di vita tratta da alcune sue biografie e interviste e la lettura di poesie e dei testi più significativi. Rappresentazione teatrale a cura della Gruppo teatrale TEATRINSIEME di Pavia e dintorni.

Infine si prevedono una serie di eventi legati alla promozione della lettura in collaborazione con le Biblioteche di Quartiere con manifestazioni itineranti.

- A seguito dell’ottenimento del finanziamento Cariplo, la Biblioteca Bonetta, la Biblioteca Ragazzi - in partnership con il Sistema Sòriga, la cooperativa Con-tatto, i comuni di Landriano, Cava e Travacò, la Provincia di Pavia- proseguirà il progetto biennale (2013/14) “Shangri-la”, che consentirà di potenziare le iniziative già in atto volte a favorire il dialogo interculturale: il progetto si rivolge a donne italiane e straniere che troveranno nella biblioteca il “luogo ideale” di incontro, confronto e coesione sociale.

OBIETTIVO STRATEGICO: Creazione Polo Culturale Turistico Pavese - Coordinamento e promozione di progetti atti a rafforzare e migliorare le politiche culturali e turistiche della città.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	LA CITTA’ DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	Creazione del Polo Culturale Turistico Pavese e coordinamento di progetti culturali per la città	2014-2017	Da declinare nel Peg	Cultura

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.739.149,50	210.900,00	3.950.049,50

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.420.008,70	200.000,00	3.620.008,70

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.348.965,34		3.348.965,34

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.348.965,34		3.348.965,34

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
13.857.088,88	410.900,00	14.267.988,88

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.109.590,59		4.109.590,59

14.9 MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione n.6 comprende n.2 programmi. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:

ADDUCI Dott. Marcello, Responsabile Settore Istruzione, Politiche giovanili e comunicazione;
LONGHETTI Dott. Gianfranco, Responsabile Settore servizi al cittadino ed all'impresa.

PROGRAMMA 01:

Sport e tempo libero

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Responsabile: LONGHETTI Dott. Gianfranco

La volontà è ridare peso ed importanza alla Consulta dello sport, in modo da coinvolgere tutte le realtà sportive territoriali in un unico organismo che possa decidere le manifestazioni sportive.
Così facendo si potrebbe evitare di spezzettare il tutto in tante piccole manifestazioni non collegate fra di loro.
Realizzare, in accordo col Coni, Sport Exibithion a Pavia in unica sede, un evento all'interno del quale si sta valutando la fattibilità per la realizzazione di un Festival Cinematografico unico nel suo genere ovvero dedicato a film che abbiano come tematica centrale lo sport in tutte le sue varie declinazioni e discipline.
Mettere in opera i campetti di quartiere e coinvolgere i ragazzi nelle iniziative che li riguardano.
Valorizzare il Parco della Vernavola come impianto sportivo all'aperto con interventi volti alla sicurezza ed a una maggior fruibilità.
Creare percorsi urbani sicuri per chi corre e per chi cammina.
Porre in essere una nuova strategia per ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi e degli spazi pubblici mediante anche collaborazione delle Società che gestiscono aree sportive comunali in concessione.
Redazione di bandi per sostenere le manifestazioni sportive e le Associazioni sportive con particolare riferimento alla coniugazione di sport, socialità e comunità.
Istituzione del premio "Sportivo dell'anno" riservato ad atleti under 17.

PalaRavizza

Per quanto riguarda le manifestazioni, al Palazzo dello Sport "Giuliano Ravizza" è consolidata la regolare presenza delle partite dei campionati italiani di serie A2 di pallavolo femminile e di serie Dnb e Promozione maschile di basket. Oltre a queste, si è aggiunto ormai da qualche anno il Pavia calcio a cinque, che milita in serie C1 nazionale. Non solo, grazie alle società di volley, pattinaggio a rotelle, ginnastica, calcio a 5 provinciale dilettantistico, arti marziali Vigili del Fuoco, sono ormai

di “casa” numerose manifestazioni con la partecipazione di atleti di livello italiano ed europeo. Da sottolineare in quest’ambito come si siano organizzate con regolarità competizioni di arti marziali e riunioni di pugilato incentrate su pugili professionisti di livello nazionale e che anche quest’anno saranno riproposte. E’ stata anche organizzata una manifestazione di tennis tavolo che ha stabilito il guinnes dei primati ore 25. Tra le attività, da sottolineare le varie manifestazioni in accordo con i settori giovanili delle maggiori società di calcio. D’altronde il Comune di Pavia è da sempre partner nell’organizzazione di eventi, con le diverse società sportive; in quest'ambito grande importanza ha la collaborazione con l’Ufficio Sport dell’Ufficio Provinciale Scolastico, che grazie alle varie manifestazioni che si svolgono negli impianti comunali o sul territorio e che ormai sono un appuntamento annuale, consentono di coinvolgere nei vari sport gli studenti delle scuole cittadine e della provincia. A questo proposito va aggiunto che tutte le mattine il Palasport ospita le attività scolastiche di attività motoria degli istituti Tarameli, Cossa e Childrens School. Nonostante le difficoltà, anche quest’anno, tra le altre cose è stata allestita la Corripavia scuola nel mese di maggio. La Boxe Pavia ha organizzato riunioni di pugilato, sia sul campo centrale che nella palestrina laterale, che saranno ripetute anche per quest’anno. Collaborazione con il comitato provinciale Fipav per l’allestimento delle finali nazionali di pallavolo maschile under 17. Collaborazione con l’Associazione Ludico – Culturale Aerel per l’organizzazione del torneo nazionale di Blood Bowl, gioco di miniature, ed uno di X-Wing, battaglia tra navicelle spaziali della saga di Star Wars. Ai primi di giugno, in accordo con Coni e assessorato istruzione, è stata realizzata la manifestazione “Giocasport” dedicata ai circoli scolastici cittadini. In accordo con il liceo scientifico Taramelli è stata allestita la festa finale per la chiusura dell’anno scolastico.

Cupola Arnaboldi

Sotto la cupola Arnaboldi sono state organizzate:

- “sfida al campione” di tennis tavolo a maggio
- collaborazione dell’Amministrazione Comunale con l’Associazione Helpis Onlus per l’organizzazione della quinta edizione della manifestazione “Calciobalilla in Cupola a maggio

Palabianchi

E’ stato ufficialmente dedicato ad Aurelio Chiappero il palasport di via Bianchi ad aprile. Nel PalaBianchi hanno trovato spazio le partite sia delle formazioni giovanili di basket che di pallavolo di società minori, come la Sanmaurense per la disputa delle gara dei campionati di pallacanestro. Spazio anche per le giovanili del Pavia Calcio 5. Si tratta di attività consolidate che proseguiranno anche nel prossimo anno. In accordo con la Boxe Pavia e con associazioni di arti marziali sono state allestite manifestazioni dedicate ai giovani. Per il 2015 sono già state avanzate proposte per ripetere queste manifestazioni. Verrà ripetuto in collaborazione con l’Athena anche il progetto psicomotricità per bambini da 1 a 3 anni e da 3 a 5 anni.
E’ stato allestito il Memorial Colussi di basket tre contro tre a fine maggio.

Corripavia

Il Comune è parte attiva dell’Associazione Corripavia, nata nel 2002 dall’unione tra le principali Società d’atletica di Pavia, alcuni imprenditori locali ed il Comune stesso, per promuovere l’atletica sia agonistica che amatoriale; questa collaborazione tra i diversi soggetti che compongono l’Associazione consente la realizzazione di diverse manifestazioni, la più importante delle quali,

l’Half Marathon, nata con la Corripavia nel 2002, nel 2009 è stato Campionato Italiano Master di Mezza Maratona e ha portato a correre nelle strade del centro cittadino, quasi 4.000 atleti, di tutte le età. Insieme alla gara classica, sta prendendo sempre più piede la Happy Meal Family Run, dedicata alle famiglie e la Minicorripavia dedicata alle scuola elementari e medie cittadine, alle quali hanno partecipato quasi un migliaio di ragazzi, genitori ed insegnanti, con un successo che cresce di edizione in edizione. Dallo scorso anno è stata introdotta anche la novità dei km. 10 competitivi, che si aggiunge a quella non competitiva sulla stessa distanza. Questa manifestazioni si ripeteranno il 5 ottobre di quest’anno. La Corripavia non è solo Half Marathon ma l’impegno dell’Associazione si estende ad altre manifestazioni che sono diventate ormai un appuntamento fisso per gli appassionati della corsa, come il Palio di Pavia Est, organizzato dall’Avis Pavia, e che è la prima corsa su strada cittadina dell’anno. Va aggiunto il Meeting Internazionale Memorial “Graziano Della Valle” di atletica leggera al campo di atletica comunale, che quest’anno è stato chiamato festival del miglio, in quanto le gare erano tutte sulla distanza di un miglio. Sulla scorta del successo ottenuto lo scorso anno, è stato organizzato nel mese di aprile il meeting di atletica leggera giovanile organizzato dal Cus Pavia.
La federatletica ha allestito manifestazioni riservate al settore giovanile.
E’ stata allestita la quinta edizione del Pavia Triathlon Day e del Giocaduathlon e Giocatriathlon destinati ai più piccoli. Vanno segnalate due gare di cross al Parco della Vernavola: a gennaio la 100 Torri organizza la campestre inserita nel calendario del Grand Prix Fidal amatori e a febbraio la Uisp allestisce la campestre valida per il titolo regionale ed inserita nel Grand Prix Uisp Pavia.
A settembre verrà allestito al quartiere Vallone il Palio dei quartieri, manifestazione inserita nel calendario del Gran Prix Uisp ed a cui partecipano sempre un gran numero di persone.
Numerose le manifestazioni non competitive con il ricavato devoluto in beneficenza: la corsa della befana nel giorno dell’Epifania e la Corrinmaschera for emercency nel giorno di Carnevale. A fine luglio saranno organizzate la Corsa Pesistica e la Staffetta Pavia – Milano per Non dimenticare la strage dell’Italicus del 2 agosto 1980. La Corsa dei Babbi Natale sarà allestita nei giorni precedenti Natale.
Il Campo Coni ha ospitato, prima della chiusura per il rifacimento della pista, anche gare sia del circuito Fidal Amatori che di quello Uisp Amatori.

Manifestazioni sul fiume

In collaborazione tra Cus Pavia, Canottieri Ticino e Federcanoa viene organizzata a ottobre la gara di Canoa Marathon che partendo da Vigevano si conclude nel tratto di fiume davanti alla sede della Canottieri ed è valida come campionato italiano di specialità. Non verranno dimenticati neppure i giovani, per i quali il Cus Pavia, allestirà due competizioni, una gara di fondo con partenza e arrivo al Lido di Pavia, mentre la novità sarà una gara sprint in Borgo Ticino. Come già avvenuto lo scorso anno, anche nel 2013 sarà allestita una manifestazione unica con la Corripavia.
Il Comune collaborerà anche nella nuova edizione del Bjg Jump, che da anni si fa nel Ticino a luglio in contemporanea con le maggiori città del mondo.
All’Area Vul, sono state organizzate nel parco della Vernavola due gare della Zanza Cup riservate ai bambini dai sette ai tredici anni. Una terza sarà allestita nel mese di ottobre. In generale va rilevato che la positiva esperienza maturata con la Corripavia nell’ambito dell’atletica, potrebbe essere ripetuta con particolare attenzione alla promozione del fiume Ticino e dei parchi cittadini attraverso la stretta collaborazione delle Associazioni e Società, sportive e non, che sul fiume svolgono la loro attività ed in quest'ottica l’Amministrazione comunale intende muovere i suoi passi valorizzando le varie manifestazioni che sul fiume si svolgono.

Disabilità

Particolare importanza assume il tema della disabilità nello sport sia come modalità di inserimento sociale che come mezzo di benessere fisico. La promozione di progetti e di manifestazioni, da attivare in collaborazione con soggetti istituzionali, con il Panathlon Pavia, con la Società San Mauro, con il McDonald di Pavia consentono a ragazzi disabili di giocare a basket con lo Special Team di Marco Calamai, tirare con l'arco, con il Cus Pavia, e giocare a calcio con l'Associazione Elix, ma soprattutto di confrontarsi in squadre miste di disabili e normodotati. E' stato riproposto a maggio il "Memorial Giuliano Ravizza" organizzato al palazzetto di via Treves dallo Special Team, con la presenza di squadre provinciali di basket per disabili. L'Amministrazione è da sempre presente ed attenta all'inserimento dei ragazzi disabili nello sport; queste esperienze saranno riproposte e possibilmente ampliate con l'inserimento di wheelchair, l'hockey per portatori di disabilità, che già hanno disputato alcune partite al PalaBianchi.
AL PalaRavizza sono ospitate anche attività teatrali per ragazzi disabili del C.S.R.A..
Sul campo centrale una volta alla settimana viene ospitato un allenamento della squadra di calcio a 5 "Special Team".
Insieme alla cicli Destro è stata allestita la quarta competizione ciclistica riservata alle handybike, che ha visto una numerosa e qualitativa partecipazione di atleti e si ripeterà in primavera. La manifestazione era a carattere nazionale, prima tappa del Giro d'Italia a tappe.

Piscina coperta

In accordo con l'Aics Pavia e con la Uisp (Unione Sport per tutti) sono state allestite manifestazioni sia di carattere regionale che nazionale nell'impianto di via Folperti. E' stata anche allestita una manifestazione a carattere benefico.

Coni

Sono stati organizzati a maggio in collaborazione con il Coni, i Giochi per disabili al Campo di Atletica Comunale.

Spettacoli

In accordo con il settore Cultura e in collaborazione con la Promoter Pavia sono stati realizzati, eventi che hanno riempito il Palaravizza. Manifestazioni del genere sono in programma anche per la prossima primavera. Non si tralascia neppure un target più giovane, sull'esempio dell'evento unico che ha raccolto migliaia di giovani ad aprile dedicata ai dj set.
Nel mese di giugno è stata realizzata la terza edizione della maratona della danza che ha riscosso un tale successo che per il 2015 si intende non soltanto ripetere l'esperienza, ma allargarla, legandola all'iniziativa Note in danza, con spettacoli, concerti e altro.

Manifestazioni varie

La Bsa, palestra di pugilato di Pavia, ha allestito con successo una riunione di boxe sotto la Cupola Arnaboldi, che sarà ripetuta anche nel 2015.
Nel 2012 Pavia ha ospitato anche un'altra importante manifestazione di sport da combattimento, le mixed martial arts, con la kermesse professionistica HEROES organizzata dall'associazione pavese Clan Italica: visto il grande successo di partecipazione e pubblico, l'Amministrazione si impegna a fornire uguale supporto organizzativo laddove tale iniziativa dovesse ripetersi anche nel 2015.
In piazza della Vittoria nella prima domenica del mese, nell'ambito di Buona la Prima, sono state allestite sia dimostrazioni pratiche riservate ai più giovani che con il coinvolgimento del pubblico allestite da varie palestre associazioni sportive cittadine che sono state molto seguite. Quest'anno saranno ripetute utilizzando formule partecipative diverse.
Spazio al ciclismo su strada: sarà riproposta una corsa ciclistica amatoriale con partenza e arrivo nel piazzale del PalaRavizza.
Verrà allestito in collaborazione con la Helpis, onlus Pavia, sotto la Cupola Arnaboldi, il torneo di biliardino a scopo benefico.
Il Centro Arti Marziali organizza per le donne la seconda edizione del Corso di difesa personale, che avrà il suo epilogo con una dimostrazione sotto la Cupola Arnaboldi.
Nella cornice del cinema Politeama il servizio ha organizzato due serate:

- per la presentazione del libro "Emozioni sportive" dove sono anche stati premiate le giovani speranze ed i dirigenti anziani
- per la presentazione del libro sulla pallacanestro

Il servizio ha organizzato anche la serata al Fraschini per l'accoglienza del presidente del Coni nazionale Giovanni Malagò.
Nel mese di settembre sarà dato spazio al Villaggio Gioco per Bambini, tappa pavese dell'Happy Meal Tour 2014 con parco giochi per bambini con gonfiabili ed intrattenimento nel Giardino del Castello Visconteo.
In collaborazione con l'Amp è stata organizzata la manifestazione podistica "Bruno Rossini Run", a carattere nazionale e valida quale campionato provinciale di corsa su strada di km. 10.
Collaborazione con la 100 Torri e la Yac (Young women against breast cancer) Italia Onlus per l'organizzazione della prima edizione della Young Sports Exhibition for Life e della Pavia Pink Run in piazza della Vittoria della durata di tre giorni lo scorso mese di marzo.
Collaborazione con il Tennis Club Pavia per l'organizzazione della dodicesima edizione del torneo Internazionale Giovanile di Tennis a marzo.
Collaborazione con l'Associazione Sportiva Ruzzola Pavia per l'organizzazione del Trofeo Internazionale Città di Pavia, manifestazione di tiro della Ruzzola lo scorso mese di maggio.
Collaborazione col Circolo Scacchistico "Cento Torri" Pavia per il torneo cacchistico "Pavia d'Europa 2014" in programma ad aprile nei locali della sede del Circolo Scacchistico presso la Cooperativa Artigiani di Pavia.
Collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Latin Revolution Pavia per l'organizzazione della manifestazione "Festival Tango Y Latino" in programma a giugno nel locale Antares di Pavia.
Collaborazione con il Centro Arti Marziali di Pavia per l'organizzazione di eventi dimostrativi, stage e allenamenti di Thai-Chi, in programma a maggio nei giardini del Castello Visconteo di Pavia. Occupazione spazi antistante il ponte levatoio, zona piazza Castello.
Collaborazione con l'A.N.P.I Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, per l'organizzazione della manifestazione "Biciclettata Partigiana 2014" ad aprile.
Collaborazione dell'Amministrazione Comunale con la Società Sportiva Dilettantistica Sport Village per l'organizzazione degli eventi in programma per la primavera - estate 2014 al Campus Aquae.

Collaborazione con la Onlus Terre des Hommes, per l'organizzazione della Running For Kids, in programma a maggio in Piazza della Vittoria.
Collaborazione con l'Amp per l'organizzazione del Raid Pavia – Venezia Classic Racer Show.
Collaborazione col Coni delegazione provinciale di Pavia, per l'organizzazione della "Festa dell'Atleta" ad aprile.
Collaborazione dell'Amministrazione Comunale con il CSI Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Pavia per la manifestazione "CSI Day" lo scorso maggio.
Collaborazione con l'Associazione Sportiva Progetti 49 per organizzazione dell'evento nazionale di automobilismo "Rally Circuit" in programma a marzo 2014 in piazza del Municipio.
Collaborazione con il Club Ducati Monster Club per l'organizzazione del raduno di moto Ducati Monster a maggio.
Collaborazione con l'Associazione Italiana FootGolf per una tappa internazionale del Campionato Italiano di FootGolf 2014 a maggio nel Parco della Vernavola di Pavia.
Collaborazione con l'Unione Sportiva Dilettantistica Folgore Pavia, per l'organizzazione del torneo titolato "Madonnina Football Cup 2014" riservato alla categorie giovanili di pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi.
Collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Team Elia per l'organizzazione della prima tappa del Giro dell'Oltrepo di ciclismo amatoriale ad aprile.
Collaborazione con il collegio Plinio Fraccaro di Pavia per l'organizzazione della finale del torneo intercollegiale universitario di calcio a 11 allo stadio Fortunati.
Collaborazione con la Società Ginnastica Pavese per l'organizzazione della festa regionale della ginnastica denominata "Gymnaestrada" in piazza Vittoria a maggio.
Collaborazione col Comitato organizzatore della quarta edizione della Maratona della Solidarietà per Oncoematologiapediatrica del San Matteo di Pavia a maggio nella palestrina del PalaRavizza.
Collaborazione con il Club 125 stradali per l'organizzazione del raduno di moto storiche a marzo 2014 nel parcheggio Ponte Coperto, zona ex Cremeria.
Collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Pallavolo Pavia in collaborazione con l'Universo Volley Sport Carbonara per l'organizzazione delle manifestazioni "12 ore ore di volley e calcio a 5", a fine luglio 2014, ed il "Progetto Scuola" attuato in collaborazione con le scuole primarie della città, in programma nel mese di maggio 2014. Occupazione del suolo pubblico dell'area verde a Ticino in fianco alla struttura del capannone del Cus Pavia Sez. Canoa e Canottaggio.

Collaborazione col Comitato Provinciale di Pavia della Federazione Italiana Bocce per l'organizzazione della gara Nazionale individuale "Gran Premio Città di Pavia Memorial "Tino Schinelli" in programma il prossime settembre alla Cooperativa Artigiani di Pavia.
Collaborazione con il Vespa Motor Club per l'organizzazione delle finali regionali del nord Italia del "Criterium Regolarità Vespistica 100 Torri" in programma il prossimo mese di settembre.
In collaborazione con la Federciclismo il 13 luglio Trofeo rosa riservato, alle bambine e Trofeo Lombardia riservato ai maschietti.

OBIETTIVO STRATEGICO: Sport - Interventi ed iniziative per favorire lo sviluppo delle attività sportive.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI

1	LA CITTA' DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	Realizzazione di interventi nelle infrastrutture sportive e progetti per la creazione della "cittadella del calcio"	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi al cittadino

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Sport e tempo libero

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
883.786,00	1.345.800,00	2.229.586,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
858.138,70	1.250.000,00	2.108.138,70

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
843.010,31		843.010,31

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
843.010,31		843.010,31

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.427.945,32	2.595.800,00	6.023.745,32

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.000.219,55	693.530,28	1.693.749,83

PROGRAMMA 02:

Giovani

Il programma ricomprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Responsabile: ADDUCI Dott. Marcello

Unita' operativa autonoma Sviluppo Politiche Giovanili

Si darà corso ad una politica partecipata che risvegli nei giovani la voglia di capire e di contribuire alla co-costruzione di un luogo dove crescere e vivere in un'ottica di benessere psicosociale.

Occorre promuovere iniziative per una cittadinanza attiva e l'acquisizione di competenze utili anche dal punto di vista professionale, come il Servizio Civile Nazionale, le esperienze di volontariato locale ed estero. Oltre a sostenere quello che già esiste di positivo per la componente giovanile, si intende promuovere occasioni di confronto in cui ogni giovane possa sentire di essere preso seriamente in considerazione come depositario di un sapere e di uno spirito critico che possa condividere, arricchire e mettere al servizio della comunità. In questo modo i giovani possono sentire di appartenere e di essere accettati dalla propria società a cui percepiscono di dare un contributo e in cui possono sentire di avere opportunità di crescita. Una città universitaria come Pavia inoltre deve poter garantire spazi in cui studiare e una connessione internet wi-fi più diffusa.

L'intervento dovrà prioritariamente promuovere la sinergia tra Associazioni Giovanili presenti nel territorio per condividere esperienze, strategie e operatività.

Stante la scarsità di stanziamenti disponibili per questa area di intervento per l'individuazione di risorse si darà impulso a:

- Progettare per partecipare a Bandi e linee di finanziamento insieme a gruppi e associazioni giovanili, universitari, scuole, gruppi di ricerca ed associazioni del terzo settore.
- sostenere per quanto possibile, sulla base del Bilancio dell'UOA Politiche giovanili, a coorganizzare attività, manifestazioni culturali, ricreative, artistiche, ricercando sponsorizzazioni;
- ripensare alle finalità dello sportello Informagiovani presso la sede di via Paratici,
- utilizzare il supporto di stagisti dei corsi di comunicazione dell'Università ed in genere il supporto delle associazioni di volontariato e /o del servizio civile, Leva civica.

In particolar modo si intensificherà l'accordo di rete con gli altri comuni della provincia e dei comuni associati della Lomellina e dell'Oltrepò, che hanno condiviso il progetto sulle politiche territoriali giovanili presentato e finanziato dalla Regione Lombardia l'anno 2014/15. Con i partner sotto elencati si rafforzeranno le iniziative comuni a partire dalla condivisione delle banche dati che Informagiovani riuscirà a portare a regime:

- COMUNE DI PAVIA
- COMUNE DI GAMBOLO'

- COMUNE DI GARLASCO
- COMUNE DI RIVANAZZANO
- COMUNE DI VOGHERA
- G.A.L. LOMELLINA
- FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OLTREPO PAVESE

Si cercherà comunque di coinvolgere direttamente anche altri enti interessati a dare un contributo affinché nel territorio pavese si inizi costruire uno strumento di programmazione a supporto delle politiche giovanili, ed in particolare la Provincia di Pavia che è già strutturata nell'ambito degli sportelli per l'impiego Formalavoro ed ha attivo il portale SINTESI che permette di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e l'inserimento lavorativo dei disabili.

Promuovere spazio informativo – valorizzare la creatività giovanile

Informagiovani organizza anche l'offerta laboratoriale nelle scuole secondarie di II° grado, in particolare finalizzate alla partecipazione ed alla organizzazione della manifestazione Scienza Under 18 che nel 2014 compirà il suo dodicesimo anniversario e troverà il suo culmine nell'organizzazione dell'esposizione in Castello Visconteo nella prima settimana di Maggio. Informagiovani offre consulenza per l'orientamento formativo, informando sulle opportunità della formazione professionale presente nel territorio ed aiutando a stendere correttamente un curriculum. Le postazioni dell'Internet Center presso Informagiovani sono un strumento per la ricerca in rete di opportunità e conoscenza, ma anche in questo caso va rivalutata l'effettiva efficacia di messa a disposizione di questo strumento per le finalità espresse.

Promozione di competenze alla vita apprese in ambiti complementari ai sistemi di educazione e formazione tradizionali

L'UOA promuoverà anche iniziative di aggregazione e turismo giovanile, di scambi internazionali/interculturali, di sport e stili di vita e promozione della salute; di prevenzione del disagio in chiave promozionale dei fattori protettivi.

Saranno promosse e per quanto possibile sostenute e supportate iniziative che aumentino la Responsabilità, partecipazione e cittadinanza attiva della popolazione giovanile in una dimensione di costruzione e sviluppo del "senso di comunità": associazionismo, volontariato, servizio civile.

OBIETTIVO STRATEGICO: Progetti per i giovani - Promozione di iniziative nell'ottica di un maggior coinvolgimento attivo dei giovani nella società.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	PAVIA DEI GIOVANI	Organizzazione spazi e iniziative in collaborazione con i giovani per rispondere ai loro specifici bisogni.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Istruzione

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
2	PAVIA DEI GIOVANI	Ampliamento orari autobus e configurazione servizio navette notturne.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Istruzione, Mobilità
3	PAVIA DEI GIOVANI	Realizzare una connessione internet wi-fi più diffusa	2014-2017	Da declinare nel Peg	Istruzione, Servizi Interni

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 02 Giovani

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
107.047,00		107.047,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
104.105,50		104.105,50

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
102.077,40		102.077,40

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
102.077,40		102.077,40

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
415.307,30	-	415.307,30

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
165.720,13		165.720,13

14.10 MISSIONE 7: TURISMO

La missione n.7 comprende n. 1 programma. Il dirigente responsabile dei predetti programmi è: ZATTI Dott.ssa Susanna, Dirigente Settore Marketing territoriale e Cultura

PROGRAMMA 01:

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Responsabile: ZATTI Dott.ssa Susanna

Turismo, promozione e marketing della città

L'Amministrazione Comunale ha inteso dare grande sviluppo al servizio di turismo promozione e marketing territoriale, al fine di rilanciare la città, valorizzare la sua storia, l'arte, l'ambiente, le tradizioni enogastronomiche. L'obiettivo è quello di far conoscere la ricca offerta di esperienze da vivere in città e di attirare cittadini e turisti a visitare Pavia e a partecipare alle sue qualificate manifestazioni culturali e turistiche.

Fondamentale sarà l'ulteriore implementazione del servizio di informazione e accoglienza turistica, grazie all'attività dell'ufficio IAT, gestito – a seguito del rinnovo della convenzione triennale (2013/15)- insieme con la Provincia e la Camera di Commercio. Il trasferimento nel 2013 nella sede comunale più ampia ha prodotto migliore visibilità, una più funzionale organizzazione del servizio, la possibilità di arricchire l'offerta culturale per i turisti ed anche migliorare l'accoglienza. Quest'anno si provvederà sia a rendere più confortevoli gli spazi per il relax degli ospiti , sia a incrementare e rendere più chiara la segnaletica in città relativa allo IAT.

Qualora siano disponibili fondi per la promozione si provvederà alla pubblicazione di nuovi materiali informativi, compatibilmente con le restrizioni economiche di legge su pubblicità e promozione; si punterà essenzialmente sulla comunicazione attraverso il sito internet "Turismo Pavia" e il sito del Circuito città d'arte, che sarà completamente rinnovato.

Spronati dagli ottimi risultati delle iniziative e del lavoro di relazioni degli anni precedenti, si focalizzerà ancora l'interesse sul turismo religioso, con speciale riferimento ai "percorsi di fede e cultura" che hanno trovato in Pavia un crocevia europeo. Il Centro "Crossroads of Europe", inaugurato a dicembre 2012 presso il Broletto, costituisce il luogo d'incontro delle vie Augustina (di cui è sede legale), Transromanica, di San Martino di Tours e Francigena e la fucina per strategici piani di promozione di Pavia in Europa.
Dal 1997 Pavia partecipa – con altre undici città piemontesi, lombarde ed emiliano-romagnole – al Circuito delle città d'arte della pianura padana, con il quale da allora realizza una ricca serie di attività promozionali, quali la pubblicazione e diffusione di guide, itinerari speciali (per es. di cicloturismo, in colllaborazione con la FIAB), la gestione del sito internet dedicato, organizzazione

di workshop per tour operators e giornalisti stranieri, partecipazione a fiere turistiche internazionali (a Milano, Rimini, Londra, Mosca, secondo un programma in via di definizione).

Oltre agli indirizzi seguiti negli ultimi anni in tema culturale e turistico, sarà fondamentale valorizzare il tema della Battaglia di Pavia, nell'ambito del quale si possono programmare diverse iniziative che l'Amministrazione individuerà con i settori competenti. La città di Pavia, in unione con la Provincia, fa anche parte del Sistema turistico "Po di Lombardia", del quale condivide programmi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente fluviale . Questa stessa tematica di promozione delle acque e delle rive fluviali è alla base dell'accordo sottoscritto con la Provincia "Bicibarca".

La progettazione terrà conto da un lato degli impegni presi con partners europei circa lo sviluppo di un grande progetto condiviso di promozione e valorizzazione del territorio in un'ottica di "rete culturale", dall'altro della richiesta di partecipazione e coinvolgimento da parte delle varie associazioni cittadine (Pavia per Sant'Agostino, il bel San Michele, per es.), ovviamente tenendo conto della necessità di contenimento delle spese correnti disponibili per le attività e in particolare per la promozione e, nel contempo, della necessità di mantenere quegli standards di qualità elevati che soli fanno sì che Pavia si posizioni tra le importanti città d'arte e cultura italiane, divenga attrattiva per un sempre maggior numero di turisti e sia riconosciuta come interlocutore fidato per progetti di largo respiro. Occorre pertanto operare scelte motivate tra le varie proposte culturali, ricercando quelle attività di forte identificazione civica, di radicamento nella storia e nel territorio, di valorizzazione del patrimonio di beni culturali, vera nostra risorsa, attività che sappiano essere nel contempo intelligente occasione di confronto, di apertura e dialogo verso culture e tradizioni di altri centri italiani, d'Europa e del mondo.

La promozione della città, del patrimonio monumentale, delle raccolte artistiche e scientifiche, dell'ambiente naturale, dell'enogastronomia locale è ritenuto obiettivo strategico :esso costituisce un'ottima opportunità di sviluppo anche economico per il territorio, in un'azione condivisa con le categorie commerciali, e sostenibile sotto l'aspetto della tutela della qualità della vita e dell'ambiente. Si ritiene che la città stia sempre più conquistando una discreta "reputazione" e che dunque si debba consolidare il suo posizionamento tra le città turistiche italiane di media dimensione, con investimento di lavoro, di progettualità, di risorse.

L'educazione al bello, la tutela e valorizzazione del patrimonio civico di beni culturali, ivi compreso il paesaggio, attraverso il potenziamento dei sistemi museali e bibliotecario, la creazione di ulteriori spazi culturali per l'arte e per il turismo culturale, la promozione della migliore identità culturale pavese, la "cultura dell'incontro" (di cui parla papa Francesco), l'apertura al dialogo e al confronto con un pubblico che chiede iniziative di qualità, di ambito non solo localistico, la promozione della creatività e delle capacità dei giovani artisti ed operatori culturali, l'inclusione di pubblici anche svantaggiati (portatori di handicap fisici e mentali, detenuti, ecc.) nei programmi di manifestazioni sono gli obiettivi principali cui tendere, anche con il prezioso apporto sinergico delle associazioni, delle scuole, delle fondazioni, delle realtà pubbliche e private operanti sul territorio, delle reti culturali che pongono la città in rapporto con l'Europa.

Pavia deve caratterizzarsi quale luogo del "vivere bene", dove il turista è accolto con professionalità e cordialità e dove il cittadino può mantenere ritmi e qualità dell'ambiente consueti. Città d'arte e cultura, Pavia non si rivolge a grandi masse turistiche (anche per carenza di strutture ricettive), ma ad un pubblico, fortemente motivato e consapevole, cui dovrà offrire esperienze personalizzate (mostre, musei, spettacoli teatrali, festival, natura e ambiente, enogastronomia) ed una buona qualità del decoro urbano.

Tutto ciò anche in vista della sfida che Pavia dovrà affrontare se vorrà mantenere un ruolo non solo gregario nei progetti di sviluppo per l'EXPO 2015. Sarà da valutare la partecipazione del Comune alle iniziative di promozione e valorizzazione turistica programmate dalla "cabina di regia" diretta da Provincia e Camera di Commercio.

Servizi turistici

Proseguirà, ed anzi sarà implementata grazie ai maggiori spazi disponibili, l'attività del servizio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) al Broletto, mentre per limitazioni economoche non si potrà affiancare lo sportello turistico "Castelloinforma", già attivato presso il Castello visconteo e gestito anche con borse-lavoro ministeriali.
Compiti, ruoli e funzioni del servizio IAT sono quelli stabiliti dalla normativa regionale.
Secondo l'accordo sottoscritto con Provincia e Camera di Commercio, gli indrizzi strategici dell'Ufficio devono essere indicati dal Comitato di Coordinamento e attuati dal personale del Comune e della Provincia che congiuntamente gestiscono il servizio, con Direzione affidata al dirigente comunale.
E' attivo presso il Broletto il Centro "Crossroads of Europe" relativo alla promozione dei percorsi di fede e cultura europei, specie di quelli transitanti per Pavia: l'ospitalità riguarda soprattutto il Cammino di Sant'Agostino e l'Associazione europea delle vie francigene, di cui Pavia è socio assai attivo.

Manifestazioni turistiche

Le manifestazioni riguardanti il turismo e la promozione della città proporranno sia le iniziative culturali di conoscenza del patrimonio storico-monumentale e le degustazioni dei prodotti enogastronomici della tradizione pavese, per attrarre in città pubblico esterno regionale e nazionale, sia la partecipazione a fiere di settore, a mostre–mercato, a conventions per far conoscere e apprezzare il prodotto "Pavia". La presenza con stand e materiali promozionali a fiere in Italia e all'estero avverrà soprattutto nell'ambito delle attività promosse dal Circuito Città d'arte della pianura padana e dal Sistema Po di Lombardia, con parziale presenza di personale comunale, causa limitazione delle spese di missione.
Rilevante al fine della promozione di Pavia in Europa è la partecipazione agli itinerari culturali (via Francigena, San Martino di Tours, itinerario di Sant'Agostino, associazione Italia Langobardorum), ai circuiti nazionali quali quelli del Trekking urbano, coordinato dal Comune di Siena, nell' ambito del quale ogni anno il Comune di Pavia realizza percorsi di visite guidate e iniziative ad hoc, e il rapporto con città d'arte europee, grazie a rapporti di amicizia (Coral Gables, Miami) e di scambio culturale.
I rapporti di amicizia come ad esempio quello il Municipio di Coral Gables andranno potenziati nell'ottica di internazionalizzare la politica culturale e turistica della città di Pavia.

In relazione alle opportunità di finanziamento messe a disposizione dal bando regionale sui "Distretti dell'attrattività turistica e commerciale" – peraltro necessitanti di un pari impegno di cofinanziamento- si progetteranno attività di manifestazioni turistiche e investimenti circa le strutture urbane, coerentemente con le azioni previste dal bando e in collaborazione con il settore delle Attività produttive .

OBIETTIVO STRATEGICO: Promozione e coordinamento turismo - Realizzazione di eventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo culturale e turistico della città.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI

1	LA CITTA' DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	Promozione cicloturismo e mobilità dolce; valorizzazione delle vie d'acqua per diversificare l'offerta turistica	2014-2017	Da declinare nel Peg	Cultura

2	LA CITTA' DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	Realizzazione di eventi legati ad un tema principale rappresentativo delle tradizioni pavesi (es. Pavia città della scienza)	2014-2017	Da declinare nel Peg	Cultura

OBIETTIVO STRATEGICO: Coordinamento Sistema di ospitalità pavese - Coordinamento e miglioramento del sistema di ospitalità pavese attraverso l'ampliamento e la diversificazione della ricettività.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	LA CITTA' DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	Rianimare e coordinare il sistema di ospitalità Pavese composta dalla ricettività tradizionale alberghiera, dai bed & breakfast e dagli agriturismi con la creazione di nuove aree attrezzate per camper.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Cultura , Mobilità, LLPP

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
182.671,77	-	182.671,77

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
161.018,40		161.018,40

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
157.730,02		157.730,02

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
157.730,02		157.730,02

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
659.150,21	-	659.150,21

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
212.200,26	8.142,52	220.342,78

14.11 MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione n.8 comprende n.2 programmi. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:

DALMAZIO Ing. Valentina, Responsabile Settore Pianificazione e Gestione del Territorio; GRECCHI Ing. Francesco, Responsabile Settore Lavori pubblici; CARENA Dott.ssa Antonella, Responsabile Settore Servizi Sociali.

PROGRAMMA 1:

Urbanistica e assetto del territorio

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Responsabile: Ing. Valentina Dalmanzio

La Regione Lombardia con l'approvazione della Legge Regionale n° 12/2005 ha ampliato il concetto tradizionale della "pianificazione comunale" estendendolo a quello del "governo del territorio" al fine di assicurare risposte il più possibili aderenti alla complessità territoriale e introducendo il nuovo strumento urbanistico Piano di Governo del Territorio PGT che ha sostituito il Piano Regolatore Generale PRG, previsto dalla Legge urbanistica statale n. 1150/1942 e dalla Legge Regionale n° 51/1975.

Il Comune di Pavia ha approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT) con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 15 luglio 2013, divenuto efficace il 4 dicembre 2013, data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La pianificazione comunale si attua attraverso i tre livelli che compongono il Piano di Governo del Territorio (PGT): il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole.

Al Settore Pianificazione e Gestione del Territorio sono affidate le attività di pianificazione, di progettazione, di coordinamento dei contributi derivanti dalle diverse competenze presenti all'interno dell'Ente e l'attuazione del nuovo strumento di pianificazione generale - il Piano di Governo del Territorio PGT - allo scopo di migliorare la qualità urbana e la vita dei cittadini.

L'attività urbanistica riguarda principalmente la predisposizione degli atti di pianificazione generale, di dettaglio e loro varianti, l'attuazione del Piano di Governo del Territorio, la programmazione e gestione dei servizi, la programmazione e gestione degli interventi di trasformazione del territorio, ivi compresi i programmi complessi, i progetti strategici, il recupero delle aree industriali dismesse, il recupero del patrimonio storico, la regolazione dell'attività edilizia dei privati, il controllo delle attività umane in relazione al loro impatto sul territorio, la gestione degli interventi ordinari sul territorio e la predisposizione di provvedimenti a carattere generale

finalizzati sia all'aggiornamento di precedenti disposizioni che alla formulazione di criteri e indirizzi su tematiche di rilevanza strategica per l'Amministrazione.

Oltre all'urbanistica e alla pianificazione territoriale, il governo del territorio integra il paesaggio, la difesa del suolo, lo sviluppo locale, la mobilità e le infrastrutture, la protezione degli ecosistemi, la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, pertanto il Settore ha carattere orizzontale e trasversale che trascende la frammentazione e la separatezza fra competenze diverse e deve garantire l'interazione e il coordinamento di azioni e attori che ne condizionano la trasformazione e generano impatti diretti e indiretti sul territorio.

In un sistema complesso che si modifica rapidamente al mutare non solo delle condizioni socio-economiche ma anche all'evolversi delle tecnologie, delle normative e regolamenti, delle esigenze composite dei molteplici soggetti che intervengono nei processi di trasformazione del territorio, il Settore è chiamato inoltre al monitoraggio dei processi di trasformazione del territorio e alla gestione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico mediante il Piano dei Servizi del PGT.

Piano di Governo del Territorio- PGT

A seguito del rinnovo degli organi comunali e dell'approvazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014-2019, si rende necessaria una verifica di tale strumento di governo del territorio.

La variante al PGT sarà finalizzata a rendere coerenti le scelte di piano con le linee programmatiche che muoveranno l'azione amministrativa nel prossimo quinquennio.

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- politiche e interventi sul centro storico
- conservazione memoria storica e della morfologia urbana della città
- sostenibilità ambientale ed energetica
- contenere il consumo di suolo e riqualificare i suoli non urbanizzati come beni comuni di qualità ecologica e ambientale;
- rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato;
- definizione di politiche abitative rivolte a fasce di popolazione debole;
- riqualificazione delle periferie e dei quartieri al di fuori del centro storico anche attraverso politiche di mobilità e mobilità dolce
- attuazione di una politica di rigenerazione urbana

La verifica dello strumento urbanistico in relazione alle rinnovate azioni di governo del territorio vedrà una ridefinizione del ruolo dell'ambiente e del paesaggio, la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione, riuso e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare obiettivi e azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato.

L’obiettivo è quello di un’azione di governo del territorio che rinunci al consumo di suolo ma non al miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture.

La verifica riguarderà i tre documenti che compongono il PGT:

- Il Documento di Piano, lo strumento che esplicita strategie, obiettivi e azioni e che definisce il quadro programmatorio di riferimento per lo sviluppo del territorio; ha validità quinquennale ed è sempre modificabile. E’ in pratica legato al mandato del Sindaco, in quanto rende evidenti gli obiettivi e le strategie per il perseguimento dell’interesse pubblico.
- Il Piano delle Regole costituisce lo strumento di governo del tessuto urbano consolidato, inteso come insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l’edificazione o la trasformazione, comprese le aree libere intercluse e di completamento, individua ed indica la disciplina delle aree destinate alla produzione agricola, delle aree di valore paesaggistico ed ambientale e delle aree non soggette a trasformazione urbanistica.
- Il Piano dei Servizi è lo strumento di pianificazione e gestione delle aree e delle strutture pubbliche e di interesse pubblico o generale finalizzato al soddisfacimento dei requisiti di vivibilità e di qualità urbana (art. 9 LR 12/05) che, per una città capoluogo di provincia, necessita di una visione che vada oltre i confini amministrativi comunali.

La revisione del PGT ha l’obiettivo di ridurre drasticamente il consumo di suolo agricolo, verso un suo azzeramento e promuovendo l’edificazione sulle vaste aree industriali dismesse, e il recupero energetico, architettonico, sismico ed ambientale di tutto il vasto parco edilizio esistente.

La sfida dei prossimi anni sarà quella di valorizzare le risorse ambientali di cui la città è ricca e riconvertire in chiave ecologica le componenti urbane minacciate di deterioramento.

Le aree industriali dismesse costituiscono un patrimonio di grande valore e non devono essere lasciate all’abbandono o solo all’iniziativa privata, ma inserite in un programma strategico di ridisegno urbano e valorizzazione territoriale, anche sotto il profilo ambientale.

Parallelamente sarà necessario strutturare tramite protocolli interni gestionali il programma di monitoraggio previsto nel PGT attraverso il coordinamento con il Sistema informativo territoriale.

Attuazione del Piano di Governo del Territorio PGT

Il momento attuativo degli strumenti urbanistici generali costituisce un elemento importante nella gestione del territorio.

Piani attuativi comunque denominati, piani di recupero, permessi di costruire convenzionati di iniziativa pubblica e privata sono lo strumento per la pianificazione urbanistica di dettaglio di parti del territorio comunale, in conformità alle prescrizioni del nuovo PGT.

L’attuazione del PGT, all’interno delle linee programmatiche e conformative tracciate dal Piano, presuppone un cambiamento di impostazione, la necessità di interagire con interlocutori privati, intorno a un tavolo di concertazione, per definire costi, tempi e modalità di esecuzione degli interventi, nonché ammontare delle risorse finanziarie private, da impegnare nella eventuale realizzazione di opere pubbliche a fronte di contropartite economiche sotto forma di possibilità edificatorie.

Una parte importante delle attività connesse alla gestione futura del PGT e alla conclusione dei procedimenti attuativi del PRG, sarà quella relativa all'istituzione del registro delle convenzioni in essere e di quelle rilasciate.

Tale attività vedrà il Servizio impegnato nella verifica delle procedure e delle attività sottese alla stipula delle convenzioni, mediante il coordinamento degli altri Servizi dell'Ente coinvolti nei procedimenti attuativi, in particolare con il Settore LL.PP. relativamente all'attività di collaudo delle opere di urbanizzazione e della loro presa in carico.

Nell'ambito delle procedure relative alle indagini ambientali preliminari e alla bonifica di siti contaminati verrà istituito un apposito Registro e aggiornato con cadenza annuale nel Sistema Informativo Territoriale.

In linea con gli ultimi dettati normativi in materia di trasparenza e pubblicazione dei Piani e Progetti relativi alla trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, è obiettivo prioritario quello dell'informatizzazione dei procedimenti con la creazione di un sistema di mappatura degli interventi che consenta l'immediata tracciabilità dei procedimenti nonché il controllo delle tempistiche di attuazione.

Nell'ambito di tale progetto assume importanza strategica la ridefinizione e l'ottimizzazione dei ruoli e delle competenze di uffici e servizi coinvolti nelle fasi di istruttoria e attuazione delle trasformazioni territoriali, finalizzati al rispetto delle tempistiche fissate dalla normativa vigente.

Programmi complessi e aree strategiche

Il recupero delle aree dismesse, da troppi anni abbandonate, costituisce una grande occasione per la città, capace di innescare processi virtuosi di rivitalizzazione e riqualificazione dei contesti urbani.

Il Documento di Piano individua diverse tipologie di Ambiti di Trasformazione definendone i confini, gli obiettivi e i criteri di riferimento progettuali, ma in particolare ha come obiettivo la riqualificazione delle aree dismesse mediante processi di programmazione negoziata e progetti unitari che nei caratteri compositivi e nell'innovazione architettonica interpretino l'identità pavese e siano capaci di favorire un processo di crescita e miglioramento della città, mediante l'intervento congiunto degli enti pubblici e dei soggetti privati.

Arsenale, Necchi/Scalo Fs, Dogana, Piazzale Europa/Gasometro, Snia, Ex Chatillon, Neca: la trasformazione di tali ambiti assume importanza strategica alla scala urbana, sia per la loro estensione territoriale che per la loro collocazione.

In tali aree sarà importante prevedere importanti funzioni pubbliche, a servizio della comunità cittadina, a servizio sia dal centro storico che dei quartieri esterni. Tra queste, per esempio, centro congressi, alberghi, nuova stazione bus, scuole e asili, parcheggi.

Per la loro collocazione possono anche svolgere un'importante funzione di cucitura tra centro e periferia. Nella progettazione di queste aree dismesse particolare attenzione al disegno degli spazi pubblici, con parchi e giardini, e dei collegamenti ciclabili e pedonali, e di trasporto pubblico.

Aggiornamento del Piano dei Servizi e interazione con il Piano triennale delle Opere Pubbliche

Nato come strumento urbanistico complementare del Piano Regolatore Generale e finalizzato ad attuarne alcune previsioni, il Piano dei servizi, introdotto con la L.R. 1/2001, si configura come uno strumento programmatico attraverso il quale l'Amministrazione Comunale valuta il grado di

efficienza e sufficienza dei servizi offerti alla collettività locale e attua una concreta politica dei servizi.

Il Piano dei Servizi è strumento di pianificazione delle aree e delle strutture pubbliche e di interesse pubblico o generale finalizzato al soddisfacimento dei requisiti di vivibilità e di qualità urbana (art. 9 LR 12/05) che, per una città capoluogo di provincia, necessita di una visione che vada oltre i confini amministrativi comunali.

Ciò comporta, oggi, una riflessione sulla città di Pavia, sulle sue caratteristiche, sulle sue potenzialità e i suoi punti di debolezza, sul ruolo che essa svolge nel territorio di riferimento e di influenza, e su quello che potrebbe svolgere in futuro, sulla vita dei suoi cittadini e di coloro che "usano" la città (lavoratori pendolari, studenti, immigrati) e sugli elementi che possano migliorarne la qualità.

Il tema dei servizi obbliga anche a interrogarsi sulle finalità, sul ruolo e le funzioni del settore pubblico, ma anche e soprattutto sulle interazioni tra i diversi soggetti, pubblici e privati. Questioni che acquistano maggiore importanza per la crescente centralità dei servizi nella struttura socio-economica di Pavia, e per i risvolti politici, identitari e di consenso che essi rivestono.

Pavia è tradizionalmente una ***Città di servizi***, dove il welfare locale investe inevitabilmente anche le prospettive della sua economia, con riflessi economici e occupazionali e significative implicazioni in termini di sviluppo.

L'attuazione del Piano dei Servizi dovrà essere sempre più orientata verso la connessione dei settori pubblici e privati, tramite interventi diretti o indiretti, attraverso scelte che compongano un quadro organico e dinamico di insieme, adeguato al ruolo della città e alle sue caratteristiche specifiche.

Da un lato servizi che rispondono ai desideri dei cittadini con problematiche riassumibili nella domanda: come fare a garantire un accesso ai servizi non discriminato e non concorrenziale, con livelli qualitativi elevati, in un quadro di risorse decrescenti (per i noti problemi demografici, contributivi ed economici) e di titolarità ripartita tra soggetti diversi quali il terzo settore o i privati; dall'altro lato servizi di interesse collettivo, in quanto di supporto allo sviluppo: terziari, istituzionali, associativi, del sapere e a rete.

Quali promuovere e agevolare, con quali modalità? Quali parametri adottare per valutare i loro effetti? Quali domande e quali iniziative sono già presenti, e possono essere sostenute e sviluppate, nell'articolata pluralità della città? Come liberare le forze in campo, coordinarle e finalizzarle al benessere collettivo?

L'attuazione del Piano deve realizzare un progetto complessivo di città, non solo in termini "urbanistici", ma ampliato alla sfera sociale ed economica: guardando cioè ai servizi nel loro insieme e funzionamento, con l'obiettivo del welfare locale e della progettazione partecipata nei servizi alla persona, alla famiglia ed alla comunità, nel rispetto dei generi, delle età, delle speranze di ognuno.

L'Amministrazione comunale dovrà svolgere un ruolo di indirizzo e di regia nella promozione e realizzazione di specifici interventi, ma deve essere necessariamente affiancata da altri Enti e operatori privati erogatori di servizi.

Accanto a un potenziamento quantitativo dell'offerta, attraverso la realizzazione di nuove attrezzature, dovranno essere perseguite azioni finalizzate al potenziamento e una migliore gestione delle attrezzature esistenti, privilegiando gli aspetti organizzativi e funzionali (standard prestazionali) rispetto a quelli fisici ed edilizi (standard quantitativi).

Interventi prioritari riguardano pertanto la ristrutturazione e la migliore organizzazione dei servizi esistenti, puntando in particolar modo a mettere a sistema una serie di attrezzature e di prestazioni

erogate, che sono state fino ad oggi gestite in modo settoriale, secondo gli obiettivi delle specifiche istituzioni di gestione.

Il sistema dei servizi diventa elemento centrale nell'organizzazione e nella configurazione della struttura territoriale, potendosi conferire al sistema dei luoghi e degli edifici di uso collettivo una funzione di sostegno e connessione tra le diverse parti del territorio riconoscibili storicamente e/o per intenzionalità programmatica, sia che essi comportino modificazioni fisiche, coerenti con la pianificazione urbanistica, sia e ancor più che essi comportino modificazioni delle modalità di fruizione, ovvero, e in definitiva, dei comportamenti degli operatori e degli "stili di vita" della cittadinanza.

Tutte le categorie concorrono a delineare la qualità degli spazi urbani e la capacità di attrazione dei diversi aggregati, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio, basandosi su fattori di qualità, fruibilità ed accessibilità.

In questo quadro generale assume importanza strategica l'aggiornamento annuale e la verifica dello stato di attuazione del Piano dei Servizi, dei cataloghi che individuano le Aree e Attrezzature per Servizi, anche mappando sul territorio tutte le forme di privato sociale, terzo settore e reti famigliari che già esistono, in modo da realizzare un "welfare partecipato".

A tal scopo dovranno essere predisposti dei protocolli interni di gestione intersettoriali mediante il potenziamento delle banche dati comunali e della piattaforma gis di gestione.

Importante è inoltre la correlazione con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, che dovrà definire annualmente l'elenco degli interventi prioritari del Piano dei Servizi da realizzare per il completamento e il potenziamento del sistema della Città Pubblica.

Centro storico e riqualificazione dei quartieri

Pavia è una città a misura d'uomo di grande bellezza. La sua dimensione, il suo centro storico, il patrimonio storico-artistico, i quartieri con le loro tradizioni, il Ticino e la natura la rendono un luogo che ha potenzialità straordinarie.

Il centro storico costituisce un tesoro di inestimabile valore da preservare nella sua integrità e valorizzare non solo come patrimonio dell'identità pavese ma anche come centro di una città articolata in quartieri che concorrono alla formazione di un qualificato sistema multicentrico, a cui è necessario restituire vitalità.

Particolare attenzione va rivolta inoltre ai quartieri.

Per combattere i fenomeni che in molti quartieri popolari stanno trasformando le "periferie urbane" in "periferie sociali" producendo luoghi di segregazione e isolamento, si dovrà lavorare sul piano dei servizi e degli spazi pubblici, attraverso il mantenimento di più funzioni urbane ed il rafforzamento dei negozi di quartiere, anche attraverso percorsi di partecipazione aperti ai cittadini e agli stake holders.

La rigenerazione urbana finalizzata al recupero e al rafforzamento del tessuto sociale attraverso l'utilizzo di buone pratiche già sperimentate in altre città italiane, la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e di relazione, incentivando il commercio di vicinato, la dotazione e la qualità degli spazi di vita collettiva, quali servizi alla persona, sale pubbliche, cinema, teatro, biblioteche, piazze senz'auto per la libera fruizione.

Piano Urbano Generale dei Servizi in Sottosuolo - PUGSS

In attuazione del nuovo PGT dovranno essere eseguite una serie di nuove disposizioni in esso contenute tra cui l'attivazione del nuovo Ufficio per la gestione dei servizi del sottosuolo (PUGSS), una struttura cui demandare le funzioni inerenti la pianificazione del sistema strade, la programmazione del sottosuolo e degli impianti tecnologici, le procedure di autorizzazione e di controllo degli interventi richiedendo oneri per i servizi amministrativi e tecnici svolti nell'ambito del procedimento e valutando i costi sociali inerenti l'opera; coordinerà i rapporti con le Aziende Erogatrici, Operatrici, gli altri Enti e l'interlocuzione con l'Osservatorio Regionale Risorse e Servizi.

L'obiettivo è la gestione e la programmazione degli interventi in forma integrata in modo da poter sfruttare le sinergie di tutti gli operatori presenti sul territorio comunale; ciò dovrebbe consentire all'Amministrazione di arrivare al completo controllo e governo del sottosuolo come area pubblica (demaniale) e di definirne le destinazioni d'uso sia per gli interventi di infrastrutturazione che per le altre funzioni urbane.

Il sistema crescerà nel tempo arricchendosi di tutta quella serie di informazioni che sono indispensabili per la pianificazione degli interventi sul suolo e sul sottosuolo in maniera organica.

Una volta entrato a regime l'Ufficio del PUGSS potrà inoltre generare economie imponendo per esempio i tempi di realizzazione delle opere nonché i tempi di ripristino del manto stradale, tale situazione permetterà di ridurre i disagi indotti dalle interruzioni viarie con l'obiettivo di fornire un servizio sempre più efficiente a favore del cittadino,.

Regolamento Edilizio

In tema di semplificazione della Pubblica amministrazione, si inserisce la necessaria revisione e aggiornamento dei Regolamenti comunali in materia edilizia, in particolare del vigente Regolamento Edilizio, frutto di una impostazione normativa vecchia e basata sulla standardizzazione dei modelli tipologici, che contribuisce ad ingessare l'attività di progettazione e impedisce la sperimentazione di soluzioni alternative, ad oggi già diffuse in altri paesi europei, che pur risultano idonee a coniugare la qualità dell'abitare con l'esigenza di risparmio energetico.

Diviene inoltre necessario intervenire sulle prassi consolidate, introducendo modalità che consentano la massima efficienza della Pubblica Amministrazione.

In particolare occorre una revisione delle modalità di gestione dei procedimenti intersettoriali, che prevedono il coinvolgimento degli altri Servizi tecnici dell'Ente (Suap, Lavori Pubblici, …) sia per quanto riguarda gli interventi edilizi diretti che la gestione delle opere di urbanizzazione connesse alle pianificazioni attuative.

Una diversa gestione del processo di realizzazione e monitoraggio delle opere di urbanizzazione può essere razionalizzata all'interno delle attività di monitoraggio del PGT e mediante l'approvazione di protocolli interni di gestione.

In particolare dovranno essere delineate le modalità gestionali di:

- Predisposizione e analisi di convenzioni in materia di opere pubbliche e atti d'obbligo
- Gestione delle procedure autorizzative (edilizie, paesaggistiche,…) per la realizzazione delle opere pubbliche.

- Verifica e monitoraggio degli impegni convenzionali derivanti dalla realizzazione delle opere pubbliche anche nell'ambito dei procedimenti di pianificazione (collaudi, lavori eventualmente mancanti e il loro importo, penali, …)

- Creazione di banche dati, tramite un costante rapporto con il sistema informativo territoriale, per la georeferenziazione e la pubblicizzazione delle opere pubbliche realizzate e in corso di realizzazione.

- Attività di sorveglianza relativamente alla fase di realizzazione ed eventualmente di gestione delle opere pubbliche nell'ambito di concessioni/convenzioni e definizione di eventuali penali.

- monitoraggio in tutte le fasi del progetto di opere pubbliche, individuandone in particolare le modalità e la tempistica.

Tali processi di semplificazione della pubblica Amministrazione dovranno comunque essere supportati da processi d'innovazione tecnologica, organizzativa e istituzionale necessari per garantire una puntuale soddisfazione dei principi normativi e di efficienza/efficacia per lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Il lavoro di riorganizzazione dovrà nei prossimi anni necessariamente operare una revisione del modo di operare di altri Servizi/Uffici coinvolti nel processo e gli Enti esterni (SUAP, SUE, Lavori Pubblici, Mobilità ASL, ARPA, VV.F. ecc.) e richiederà l'organizzazione di diversi incontri tecnico/operativi.

Dovrà, inoltre, essere approfondito l'aspetto legato alla corretta archiviazione e manutenzione nel tempo della documentazione e degli atti in formato digitale.

Sarà necessaria l'acquisizione di un applicativo gestionale che sostituisca quello ormai superato concettualmente ed attualmente in uso al SUE, che dialoghi con gli applicativi in uso presso altri Servizi tecnici, e dotare anche l'Urbanistica di un software di controllo e gestione degli impegni convenzionali.

Progetto del Territorio per il Tavolo Expo - Pavia 2015

Expo 2015 rappresenta un'opportunità, soprattutto per l'eccezionale accessibilità e la posizione baricentrica della città di Pavia.

La città potrà accogliere manifestazioni satellite e attrarre visitatori mediante il contributo di un sistema ferroviario e delle metropolitane ancora più potenziato nel 2015.

I progetti di cooperazione per l'Expo del 2015 possono essere la più grande risorsa da cui partire per dare anche una forma istituzionale e culturale alle relazioni internazionali, che resti come vera eredità della manifestazione.

Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita. Il tema di Expo 2015 potrà costituire una vetrina per la tradizione, la creatività e l'innovazione nel settore dell'alimentazione, al centro del quale c'è il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta, proprio per il fatto che la Provincia di Pavia è il maggiore produttore di riso in Europa.

Il territorio può indirizzare nuove politiche di accoglienza offrendo da una parte itinerari naturalistici, culturali ed enogastronomici d'eccellenza e dall'altra un'alternativa ai complessi alberghieri alle porte di Milano per i soggiorni più lunghi.

Questo evento e il nuovo strumento urbanistico offrono l'occasione per ripensare il sistema dell'accoglienza turistica, per riorganizzare le reti escursionistiche e circuiti naturalistici e per definire strumenti di sostenibilità ambientale e valorizzare il patrimonio culturale, per sperimentare un nuovo approccio integrato alla valorizzazione dei beni storico culturali e del territorio, che coinvolge istituzioni, mondo imprenditoriale e della cultura.

In questo sistema si inserisce il tema del recupero delle cascine come luoghi dell'ospitalità legata al territorio e alle sue specificità: turisti, convegni, mostre espositive e musei delle attività contadine, con maneggi, disponibilità di percorsi ciclo-pedonali ed equestri a diretto contatto con la natura.

E' possibile anche pensare a progetti di integrazione funzionale e di apertura alla fruizione pubblica degli ambiti agricoli che uniscono nuovi musei della civiltà contadina ed etnografici a centri di sperimentazione, ricerca e formazione sulla qualità e la sicurezza alimentare, lo sviluppo e la produzione di energie rinnovabili da biomasse alla promozione culturale e turistica.

Un patrimonio storico incommensurabile e che, proprio grazie ad Expo 2015, potrebbe essere recuperato, mettendo in rete esperienze, percorsi, i circuiti dei castelli, le chiese, i monumenti, la Certosa di Pavia, le colline dell'Oltrepò, il parco del Ticino e i percorsi lungo il Po e il Ticino.

Pavia è attraversata anche dalla direttrice che collega Genova al Canton Ticino, e dal Cammino di Sant'Agostino, il pellegrinaggio che unisce i 25 santuari mariani della Brianza ai tre luoghi simbolo della devozione agostiniana in Lombardia (Rus Cassiciaum-Cassago Brianza ove Agostino si convertì, Milano ove egli fu battezzato dal Vescovo Ambrogio, e Pavia ove le reliquie del Santo sono conservate), e si conclude con il tratto appenninico pavese-genovese. Un percorso a piedi lungo la suggestiva e splendida "via del sale", il sentiero che univa e tuttora unisce le città di Genova e Pavia lungo la tratta appenninica e lungo la quale nel VIII secolo, il re Longobardo Liutprando fece trasportare solennemente a Pavia le sacre reliquie agostiniane, ancora conservate nella basilica di San Pietro in Ciel d'Oro. Un itinerario dunque dalla grandissima valenza storica, religiosa, culturale e paesaggistica, un tracciato a piedi che ha letteralmente contribuito a costruire la storia dei territori ligure e lombardo.

In questo scenario complessivo l'accessibilità, l'offerta di servizi e la qualità ambientale hanno un ruolo decisivo.

Il loro potenziamento sarà l'eredità dell'Expo oltre il 2015 e il fattore determinante per accogliere in futuro nuove forme di turismo, per riorganizzare saperi, potenzialità, competenze e attrarre investimenti, per avviare nuovi settori di sviluppo.

La rivalutazione del paesaggio come nuova infrastruttura destinata al tempo libero e alla fruizione della città, rappresenta uno dei principali obiettivi di integrazione del sistema dell'offerta turistico - ricettiva, mediante un processo integrato di rigenerazione degli immobili e dell'ambiente che può divenire tema paesaggistico della città futura, luoghi di incontro privilegiati per vivere una nuova dimensione urbana.

La riscoperta del paesaggio agricolo è parte costitutiva della memoria del territorio e presenta un'unicità soprattutto nella relazione tra spazio aperto e singolarità architettoniche emergenti.

Il programma di riqualificazione può mirare inoltre alla connessione degli elementi ecosistemici e paesaggistici, anche mediante la promozione di una rete fruibile di percorsi situati lungo i campi e lungo le rogge, attraverso processi di valorizzazione del territorio promuovendo l'agricoltura e la "filiera corta".

Il programma di riqualificazione potrà coniugare un'offerta ricettiva rivolta non solo all'utenza collegata alla sanità, alla congressualità, alla stanzialità temporanea di alcune tipologie di city users, ma anche rivolta alla valorizzazione degli elementi tipici del paesaggio agricolo e naturalistico pavese.

Un progetto culturale della Pavia futura che comprende il rilancio delle attività economiche, il rafforzamento delle eccellenze, il potenziamento delle strutture di vivibilità dei sistemi ambientali (le acque e i parchi).

In sintesi, un programma che rafforza la competitività del sistema turistico lombardo, mediante:

- il recupero e la valorizzazione di un complesso di valore storico artistico
- offerta culturale che rappresenti l'identità e dell'immagine del rapporto città campagna
- l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione e di valorizzazione del territorio e delle sue risorse
- la promozione dell'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO: Recupero aree dismesse - Realizzazione di progetti di recupero di aree dismesse al fine di creare zone di interesse pubblico a servizio della comunità cittadina.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI	Progettazione e recupero aree dismesse con creazione di parchi, giardini, zone di interesse pubblico (stazione bus, scuole, asili, parcheggi…)	2014-2017	Da declinare nel Peg	Urbanistica
2	URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI	Realizzazione progetti secondo il principio "consumo suolo zero"	2014-2017	Da declinare nel Peg	Urbanistica

OBIETTIVO STRATEGICO: **Interventi di tutela e valorizzazione del Centro storico -** Realizzazione di interventi di riqualificazione al fine di valorizzare il centro storico come fonte turistica e come polo d'attrazione di investimenti imprenditoriali e commerciali.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI	Revisione del PGT a tutela del Centro Storico al fine di permettere i soli interventi di valorizzazione dei suoi caratteri storici e artistici	2014-2017	Da declinare nel Peg	Urbanistica
2	URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI	Valorizzazione del Centro storico attraverso la cura delle strade, delle pavimentazioni storiche, della segnaletica e dell'arredo urbano	2014-2017	Da declinare nel Peg	Urbanistica

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
868.031,00	250.000,00	1.118.031,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
837.636,50	225.000,00	1.062.636,50

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
836.184,13		836.184,13

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
836.184,13		836.184,13

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.378.035,76	475.000,00	3.853.035,76

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.145.614,12	2.899,78	1.148.513,90

PROGRAMMA 2:

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Responsabile: Ing. Francesco Grecchi; Dott.ssa Antonella Carena; Ing. Valentina Dalmanzio

Gli interventi di edilizia residenziale pubblica avviati mediante i Contratti di Quartiere sono giunti alla conclusione così come pure i lavori al Quartiere Crosione e quelli di ampliamento della Scuola Massacra: si prevede l'assegnazione delle strutture entro il prossimo mese di settembre.
L'attività prevista resta tuttavia quella della manutenzione straordinaria al patrimonio edilizio pubblico.
Nell'Elenco annuale 2014 sono presenti i seguenti interventi:

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
[L32]	Manutenzione straordinaria alloggi ERP e verde di quartiere [L32]	300.000,00
[POP036_1-14] (ex L59_1)	Interventi di recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare e rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali deboli - PRIMO LOTTO [POP036_1-14] (ex L59_1)	210.330,00
[POP036_2-14] (ex L59_2)	Interventi di recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare e rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali deboli - SECONDO LOTTO [POP036_2-14] (ex L59_2)	229.640,00
[POP036_3-14] (ex L59_3)	Interventi di recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare e rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali deboli - TERZO LOTTO [POP036_3-14] (ex L59_3)	236.030,00

Si è aderito ad un programma di miglioramento dell'edilizia popolare intervento A13 per complessivi Euro 1.453.938,95 di cui € 1.163.151,16 finanziato dal Ministero delle Infrastrutture; il programma è stato finanziato ed è in fase di ultimazione.
All'intervento originario che prevedeva la sistemazione di 26 alloggi è stato aggiunto e realizzato un ulteriore lotto di 14 alloggi acquisiti recentemente.
Ottenuta la disponibilità delle somme residue nel quadro economico per la realizzazione delle aree esterne se ne sta completando l'esecuzione.

Si è aderito ad un bando regionale per il recupero degli alloggi sfitti che ha avuto buon esito ed ha determinato l'attivazione dei tre interventi sopra citati che a loro volta sono in fase di esecuzione e verranno portati a termine entro il corrente anno 2014; s'intende proseguire nel monitoraggio delle possibilità offerte da finanziamenti regionali e statali in modo da poter sistemare gli alloggi di mano in mano resi liberi dagli inquilini.

Urbanistica

Il Servizio Urbanistica si occupa anche di Determinazioni in materia di Edilizia Residenziale Pubblica ai fini della rimozione dei vincoli di prezzo massimo di vendita e di locazione, della predisposizione degli atti necessari alla riduzione e la rimozione dei vincoli di prezzo massimo di vendita e di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, su istanza dei proprietari degli alloggi.

Il Servizio determina il corrispettivo da versare al Comune per la rimozione dei vincoli di prezzo (articolo 31 comma 49 bis legge 448/98), calcolato in misura percentuale del corrispettivo da versare ai sensi dell'articolo 31 comma 48 legge 448/98 e modulato in relazione alla residua durata dei vincoli.

Recenti modifiche normative hanno stabilito in 20 anni, anziché in 30, la durata dei vincoli di prezzo massimo di vendita e di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, pertanto il Servizio ha predisposto la proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Recepimento delle modifiche alla lettera a) comma 46 dell'articolo 31 della legge 448/98 apportate dall'entrata in vigore della legge 135/2012 articolo 23 ter comma 1bis in materia di edilizia residenziale pubblica", approvata con DCC n° 56/2013.

In seguito all'approvazione della Delibera GC n°57/2013 di recepimento delle modifiche apportate dall'art. 23 ter, comma 1 bis, della Legge 135 del 2012, al comma 46 lettera a) dell'articolo 31 della legge 448/98, è necessario prevedere nel nuovo bilancio la restituzione di circa 25.000 €.

Rispetto ad alloggi di edilizia convenzionata e universitaria derivanti da attuazioni urbanistiche, è necessario avviare un monitoraggio delle assegnazioni e degli alloggi disponibili, e quindi il controllo dello stato di attuazione, mediante uno strumento informatico di gestione e gli strumenti del Sistema informativo territoriale.

A un nuovo programma comunale per l'edilizia residenziale dovrebbe essere affidato il compito di integrare interventi di housing sociale e di residenza libera, puntando al recupero del patrimonio edilizio esistente, alla riconversione urbana delle aree degradate, alla riqualificazione delle abitazioni pubbliche non più adeguate.

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sotto riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
961.163,00	1.578.144,91	2.539.307,91

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
931.104,00		931.104,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
910.102,72	4.065.000,00	4.975.102,72

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
910.102,72	-	910.102,72

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
3.712.472,44	5.643.144,91	9.355.617,35

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.311.309,77	1.120.730,71	2.432.040,48

14.12 MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione n.9 comprende n.8 programmi. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:

MORO Arch. Angelo, Responsabile Settore Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e Mobilità; GRECCHI Ing. Francesco, Responsabile Settore Lavori pubblici; DALMANZIO Ing. Valentina. Responsabile Settore Pianificazione e gestione del territorio.

PROGRAMMA 01:

Difesa del suolo

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Responsabile: Ing. Valentina DALMANZIO

Evoluzione e ruolo del Sistema Informativo Territoriale

La Legge per il Governo del Territorio (LR n.12 del 2005) consolida l'idea che l'efficacia dell'azione di governo, ai vari livelli istituzionali, dipenda in buona misura da una approfondita conoscenza dei fenomeni territoriali e dalla qualità delle informazioni a disposizione, nonché dalla possibilità di partecipazione diretta ai processi decisionali da parte delle diverse istituzioni e dei cittadini.

I sistemi informativi territoriali consentono di associare alle basi geografiche di riferimento (cartografie, ortofoto aeree, immagini satellitari, ecc.) dati di varia natura (socio-economici, statistici, catastali, ambientali, reti tecnologiche, ecc.), costituendo così un utilissimo strumento a supporto del governo del territorio.

Il SIT è inoltre uno strumento di comunicazione sullo stato del territorio e sulle scelte programmatiche che lo riguardano.

Recentemente le competenze del SIT sono state ricondotte all'interno del Servizio Urbanistica, riconoscendo una specifica Unità ad esso dedicata che prosegue il progetto di realizzazione ed aggiornamento della cartografia comunale aggiungendo sempre nuove funzionalità, dati e dettagli.

Ad oggi, a seguito dell'approvazione del nuovo strumento di pianificazione territoriale, il Pgt è disponibile on line e consente la consultazione del nuovo strumento urbanistico con la possibilità di vedere e scaricare tutta la documentazione, abbinandolo a dei servizi cartografici «parlanti» che ne faciliteranno la comprensione e che avvicinano il cittadino alle istituzioni.

Allo stato attuale tuttavia, occorre implementare e sviluppare le potenzialità di questa struttura anche mediante dei protocolli interni di gestione delle informazioni territoriali che vedano il coinvolgimento dei vari servizi dell'Ente (Anagrafe, Mobilità, Patrimonio, Edilizia,Tributi,…).

Il confluire nel SIT delle informazioni a disposizione dell'Ente, porterebbe una conoscenza e gestione diversa del territorio. Inoltre il grande numero di dati cartografici memorizzati nel SIT del Comune di Pavia è organizzato in un complesso sistema di banche dati geografiche che non rendono certo semplice l'utilizzo, la ricerca e la consultazione dei dati in esso gestiti.

La realizzazione di un Geoportale, un portale cartografico che possa fornire un punto di accesso alla consultazione dei metadati associati ai servizi cartografici forniti dal Comune, rappresenta uno strumento in grado di aiutare a conservare la qualità, l'aggiornamento e la disponibilità delle risorse cartografiche registrate, mettendo a disposizione strumenti per valutare gli aggiornamenti, controllare l'accesso alle risorse e ai loro metadati.

Come base per la realizzazione può essere utilizzato Esri Geoportal Server, gratuito e Open Source pienamente compatibile con l'ambiente cartografico del Comune.

In tale contesto si inserisce inoltre il progetto di realizzazione di una nuova cartografia catastale su base aerofotogrammetrica: un'opportunità per conseguire la massima interazione e sovrapponibilità possibile tra la cartografia di base aerofotogrammetrica e la cartografia catastale, con successiva entrata in mantenimento da parte dell'Agenzia del Territorio.

Tale aggiornamento della cartografia catastale consentirebbe di poter sfruttare appieno tute le banche dati esterne che sono legate alle utenze e agli edifici, al fine di mettere in atto una corretta politica di recupero dell'evasione fiscale lavorando puntualmente sull'incrocio di diverse banche dati fornite da Siatel.

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sotto riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Difesa del suolo

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
43.190,00		43.190,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
43.680,00		43.680,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
41.938,80		41.938,80

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
41.938,80		41.938,80

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
170.747,60	-	170.747,60

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
43.190,00		43.190,00

PROGRAMMA 02:

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e ala recupero dell'ambiente naturale.

Responsabili: Arch. Angelo Francesco MORO, Ing. Valentina DALMANZIO, Ing. Francesco GRECCHI

Progetto "Riqualificazione idromorfologica ed ecologica del fiume Ticino e delle sue aree umide golenali nel tratto in comune di Pavia"

Il territorio del Comune di Pavia, attraversato dal fiume Ticino, ha proprio nella presenza dell'asta fluviale, una delle maggiori criticità per la qualità ambientale.
In tale ottica si sta operando per un deciso miglioramento della qualità delle acque del fiume e per il ripristino della funzionalità ecologica degli ambienti umidi laterali fluviali pavesi, allo scopo di sfruttare la naturale capacità auto depurativa dell'ambiente fluviale pavese.
Il programma di recupero dell'ambiente fluviale pavese comprende diverse azioni a supporto del progetto complessivo di miglioramento ambientale e della qualità delle acque.
In tale ottica si inserisce il progetto di "Riqualificazione idromorfologica ed ecologica del fiume Ticino e delle sue aree umide golenali nel tratto in comune di Pavia".
Il progetto prevede interventi finalizzati a restituire agli ambienti umidi laterali fluviali la piena funzionalità ecologica, oltre a contribuire al miglioramento della qualità delle acque del fiume Ticino, recuperare la funzionalità di alvei abbandonati anche ai fini di un loro riutilizzo irriguo e rinaturalizzare un sistema ecologico complesso per aumentare la fruibilità da parte della comunità e la sostenibilità ambientale.
Il bando per il progetto è stato Pubblicato dalla Fondazione Cariplo, con un costo complessivo di € 1.055.000.00, di cui viene riconosciuto un contributo, al Comune di Pavia, di € 570.000,00 (approvato con lettera del presidente PG 27976/2010).
Le linee di indirizzo hanno delineato lo scenario in cui il Comune e tutti gli altri Enti coinvolti dovranno operare per la realizzazione del progetto.
L'intervento risulta complesso e pertanto è stato necessario intervenire con l'integrazione di più attori, ognuno con una professionalità e competenza specifica:

- Comune di Pavia in qualità di capofila con un contributo economico di € 25.000,00 per personale;
- AIPO anch'esso ente finanziatore con un contributo di € 430.000,00;
- Dipartimento di Ecologia del Territorio dell'Università degli studi di Pavia- DET – UNIV (dott. Rossi e Sconfietti) partner con un contributo di € 30.000,00;
- CARIPLO con un contributo di € 570.000,00

Individuate nel corso dell'anno 2011-2012 le aree oggetto di intervento, nell'anno 2013 si è provveduto a stipulare con i proprietari delle aree precedentemente individuate appositi accordi di acquisizione delle medesime.
Inoltre nel 2013 si è provveduto ad acquisire le autorizzazioni paesaggistiche del progetto di che trattasi, nonché ad effettuare analisi delle matrici ambientali per la caratterizzazione dei terreni.
Per i terreni limitrofi alla lanca di San Lanfranco e di proprietà della Fondazione Policlinico San Matteo, sarà necessario avviare la procedura di esproprio per pubblica utilità.
Nell'anno 2014, in base ai risultati acquisiti sulle matrici ambientali si provvederà ad elaborare progetto definitivo/esecutivo con successivo indizione di gara di appalto per l'esecuzione dei lavori, che dovranno essere eseguiti ed ultimati entro dicembre 2014, scadenza del termine di proroga del finanziamento di Fondazione Cariplo.

I corsi d'acqua oggetto di riqualificazione rimangono quelli di:

- lanca del Topo

- lanca Baia del re
- Lanca di San Lanfranco
- Roggia Canobbio

L'intervento contribuirà a migliorare la qualità del fiume mettendo a disposizione dei cittadini spazi diversamente non fruibili.
Occorrerà definire nel corso del 2014 le competenze della struttura che si occuperà delle tematiche di cui sopra.

Progetto "Consolidamento del corridoio ecologico di raccordo tra la zona del Parco Visconteo e la valle dei fiumi Ticino e Po (Pavia)".

Nel corso del 2014 si avvierà il nuovo progetto "Consolidamento del corridoio ecologico di raccordo tra la zona del Parco Visconteo e la valle dei fiumi Ticino e Po (Pavia)".
Scopo primario è il consolidamento e la riqualificazione del corridoio della Vernavola come previsto dallo Studio di Fattibilità, in conformità con quanto suggerito dalla Rete Ecologica Regionale (RER) e dalle linee d'indirizzo del PGT del Comune di Pavia. Il parco della Vernavola, ora limitato al corso pavese superiore, potrebbe a pieno merito essere esteso per l'intero percorso sino alla confluenza in Ticino.
Particolare attenzione verrà rivolta all'area golenale oltre ad alcuni tratti urbani e periurbani, mediante interventi lineari di rinaturalizzazione delle sponde e riqualificazione degli ambienti acquatici presenti. Il raggiungimento degli obiettivi di connessione e riqualificazione ecologica avrà ricadute positive anche sull'attenuazione degli impatti di diverse attività di carattere ecologico, biologico e idromorfologico ed agevolerà una fruizione turistica eco-sostenibile, anche in un'ottica di percorsi d'interesse anche in vista degli eventi collegati a Expo 2015.
Il bando per il progetto è stato Pubblicato dalla Fondazione Cariplo, con un costo complessivo di € 1.000.000,00, di cui viene riconosciuto un contributo di € 500.000,00 (approvato con lettera del presidente del 25 novembre 2013).
Le linee di indirizzo hanno delineato lo scenario in cui il Comune e tutti gli altri Enti coinvolti dovranno operare per la realizzazione del progetto.
L'intervento risulta complesso e pertanto è stato necessario intervenire con l'integrazione di più attori, ognuno con una professionalità e competenza specifica:
- Parco Ticino in qualità di capofila
- Comune di Pavia
- Università di Pavia

Il progetto si svilupperà nel corso di tre anni a partire dal 1° gennaio 2014 sino al 31 dicembre 2016.

Servizio Ecologia

L'attività del Servizio, oltre che garantire il livello quali-quantitativo delle prestazioni storicamente erogate dai singoli uffici nei vari settori di competenza, si concentrerà particolarmente su alcuni rilevanti temi di interesse strategico, quali :

- Migliorare il decoro della città.

- Valorizzare e tutelare tutti gli spazi verdi di pregio naturalistico presenti sul territorio comunale (Bosco Grande, Bosco Negri, Parco della Vernavola, Parco Sora).

- Contribuire al completo recupero delle ex aree industriale dismesse.

- Favorire e stimolare la crescita della cultura ambientale.
- Tutelare l'ambiente per una migliore qualità della vita.
- Ridurre ogni forma di inquinamento in ambito urbano.
- Affrontare la complessa e delicata tematica degli animali domestici in città, recuperando il dialogo costruttivo con il mondo dell'associazionismo animalista e del volontariato.

L'operato sarà incentrato principalmente sul territorio, convinti che proprio nel rapporto con il territorio si giochino e si misurino l'efficacia e l'efficienza dell'azione di prevenzione, protezione, valorizzazione e promozione ambientale e la capacità di risposta funzionale agli organi di governo dell'Ente.

Parimenti saranno sviluppate e potenziate le aree di intervento "tradizionali", come pure saranno implementate le attività già in atto ed introdotte nuove tematiche nel campo ambientale.

L'attività del Servizio nel suo complesso viene svolta attraverso unità organizzative specifiche ad oggi così strutturate:

1. Unità Organizzativa Interna "Igiene Urbana e controlli Ambientali";
2. Unità Organizzativa Interna "Crea – Unità Oasi e Parchi Naturali".

Bonifiche

Anche nel corso del 2014 proseguirà, in capo al dirigente del Servizio Ecologia, l'attività legata alla bonifica dei siti contaminati in particolare alle ex aree industriali dismesse che si sta rivelando sempre più gravosa e costante per far fronte alle numerose necessità di intervento, anche alla luce dei contenziosi avviati dalle proprietà a riscontro dei provvedimenti adottati dal Comune.
L'attività del Servizio convergerà sia sui siti di maggiore interesse (per dimensioni e finalità di utilizzo) sia in aree con presenza di inquinanti e quindi oggetto della procedura di bonifica al fine di futura utilizzazione edilizia come meglio risulta dall'allegata tabella redatta alla data del 30/6/2014.
Si ricorda, peraltro, che gli interventi di bonifica si configurano sul piano legislativo come interventi di interesse pubblico in generale.

La legge, infatti, non contempla, per lo meno in linea teorica, che un sito contaminato possa rimanere tale, ma prevede necessariamente la bonifica dello stesso da parte dei responsabili della contaminazione (spesso però non individuabili) o in caso di inerzia di questi ultimi da parte degli Enti Locali. E ciò al fine di tutelare l'ambiente e con esso la salute umana, beni costituzionalmente rilevanti e garantiti.

Assunto, pertanto, che la bonifica di un sito contaminato è di per sé opera di interesse pubblico e generale, la stessa rappresenta anche una condizione necessaria e indispensabile per sviluppare e riutilizzare il sito, tant'è che molti Comuni, tra cui anche il Comune di Pavia, nei rispettivi Regolamenti Edilizi o negli strumenti urbanistici, richiedono espressamente una preventiva verifica ambientale e la eventuale bonifica dei siti dismessi prima di autorizzare lo sviluppo edilizio delle relative aree.

Educazione ambientale

L'educazione Ambientale è un impegno e una opportunità di coinvolgimento di tutti gli attori sociali chiamati a diversi livelli e con competenze differenziate, a definire attività integrate di informazione, educazione e formazione, in un complesso quadro di interventi che si riflettono sulla qualità ambientale e sullo sviluppo della nostra società, e in ultima analisi sulla qualità della vita.

I criteri guida sui quali si farà riferimento sono:

- Coinvolgimento dei diversi attori sociali già impegnati nell'Educazione Ambientale;
- Organizzazione di iniziative di rilevante visibilità per il Comune ma contenuti nei costi;
- Continuità programmata degli interventi da realizzarsi.

Fare Educazione Ambientale significa anche qualificare il sistema educativo nel suo complesso. Nel senso che ad educazione scolastica caratterizzata da linearità e settorialità se ne affianca un'altra dove il "piano emotivo" è sollecitato quanto quello cognitivo.
Pertanto il Servizio intende per il futuro mantenere l'attività di educazione e sensibilizzazione ambientale, con particolare attenzione verso le scuole di ogni ordine e grado, pur venendo a meno il sostegno del contributo annuale della Regione Lombardia., che ha concluso, con il 31 dicembre 2008, le convenzioni con tutti i C.R.E.A. del territorio regionale per nuove scelte politico-amministrative.

La realizzazione delle proposte educative viene seguita dalla responsabile del nostro Centro di Educazione Ambientale che, in particolare, ha avviato all'inizio del nuovo anno scolastico progetti di grande rilevanza che fanno capo a linee guida nazionali e che riguardano le grandi aree tematiche ambientali, prevedendo più progetti integrati o paralleli: "Sentieri didattici nella Valle della Vernavola", "La salute dell'Acqua", "L'aria che vive", "L'Impronta Energetica", "Esploratori in giardino".

Inoltre si proseguiranno le attività della "Cascina di Animazione", con visite guidate e laboratori nell'Orto Didattico, nel Giardino delle Farfalle, nel Recinto degli Animali, strutture realizzate negli spazi esterni della sede di via Case Basse Torretta.

Tale esperienza gestionale rappresenta un forte richiamo per l'intera cittadinanza, data la particolare ubicazione all'inizio di un parco urbano, e costituisce un raro modello pedagogico, per la conoscenza del mondo degli animali e dei vegetali, che mira a riscoprire l'importante legame tra il mondo contadino e la vita in città.

Nel corso del 2014 si aggiungeranno anche le attività del Frutteto Didattico, istituito all'interno del Parco della Vernavola con l'obiettivo di valorizzare, con oltre cinquanta specie diverse di alberi da frutto e numerose piante officinali., un'area di circa 2.800 mq, altrimenti in stato di abbandono, rendendola fruibile alla cittadinanza e in particolare alle scolaresche. A tale scopo si concederà in uso a un privato l'area in questione, il quale garantirà la manutenzione necessaria e lo sviluppo delle attività didattiche programmate con il CREA,

Parallelamente proseguirà l'impegno d'indagine del Centro di Monitoraggio Ambientale della roggia Vernavola (CeMAV), con sede presso il C.R.E.A., per cui nel maggio 2007 è stata stipulata una convenzione fra il Comune di Pavia e il Dipartimento di Ecologia del Territorio (DET).Il Centro si prefigge di controllare la qualità ecologica della roggia Vernavola, allo scopo di segnalare tempestivamente alle autorità competenti eventuali anomalie; promuove il risanamento della roggia e la piena valorizzazione del contesto ambientale di contorno, proponendo altresì forme di informazione e comunicazione alla cittadinanza dei risultati ottenuti che vengono poi divulgati con una News a soggetti interessati e inseriti sul sito comunale.
Grazie a questo monitoraggio si è potuto conoscere lo stato di salute della roggia e del suo ecosistema e disporre di importanti dati per possibili interventi di risanamento lungo il suo percorso, come ad esempio con il Comune di San Genesio.

Altri progetti di educazione ambientale rivolti al mondo scolastico e alla cittadinanza in stretta collaborazione tra C.R.E.A. e Associazioni Naturalistiche locali.
Il C.R.E.A. coordinerà anche per il futuro i rapporti con le associazioni convenzionate nei boschi comunali per quanto concerne i programmi educativi in corso e le relative azioni di supporto. A tale proposito sarà necessario procedere con il rinnovo della convenzione con la LIPU per la gestione naturalistica e la manutenzione ordinaria del Bosco Negri, scaduta il 31/12/2013.

Possibili iniziative di sensibilizzazione ambientale saranno realizzate in collaborazione con altri soggetti del territorio e sulla base di direttive impartite dagli assessorati di competenza e delle risorse disponibili, con lo scopo di far crescere la sensibilità della collettività nei confronti dei valori ambientali, tendendo al miglioramento dei comportamenti e stili di vita sia individuali che della comunità.

Tutela animali

Il costante aumento del numero degli animali domestici in ambito urbano ha indotto l'Amministrazione Comunale, in coerenza con i principi stabiliti nell'apposito Regolamento Comunale per la tutela e il benessere degli animali, a definire una linea d'azione volta a tutelare e preservare più efficacemente i medesimi, in quanto ritenuti importante elemento del nostro ambiente. Purtroppo ancora oggi, la presenza degli animali nelle nostre città è spesso poco tollerata a causa dei cattivi comportamenti delle persone sfocianti in difficili abitudini di "convivenza".
L'Ufficio di Tutela degli Animali si pone tra gli obiettivi quello di migliorare il rapporto tra uomo e animale, instaurando un approccio più tollerante e meno conflittuale. A tal fine verranno programmati alcune manifestazioni coinvolgendo educatori cinofili e veterinari che saranno a disposizione dei cittadini per una migliore gestione dell'animale d'affezione.

A tal fine , oltre alle aree già attrezzate negli anni precedenti, nel corso dell'anno 2013 sono state realizzate altre n. 2 aree di sgambamento cani, in via Simonetta e in Via Allende, all'interno del Parco Leopardi.

Nell'anno 2014 verranno allestite, in collaborazione con il Settore LL.PP., altre due aree sgambamento cani in Via Grumello e la seconda in località Ticinello.

Dovrà essere inoltre prevista a partire dall'anno 2014 una nuova convenzione per la gestione dell'area sgambamento cani e orti didattici ubicata in Via Fasolo, in precedenza gestita dall'Associazione "*Amici degli Orti via Assi San Paolo*" , a seguito dello scioglimento di detta Associazione.

Proseguirà, in collaborazione con ASL di Pavia- Dipartimento Veterinario e i volontari, la campagna di censimento e soprattutto di sterilizzazione dei gatti randagi provenienti dalle colonie feline site sul territorio comunale.
A partire dal 2014 i gatti sterilizzati saranno anche microchippati e registrati in anagrafe regionale felina.

Oggetto: **Situazione delle aree oggetto di bonifiche e indagini ambientali al 30/6/2014**

Bonifiche:

n°	Sito	Stato di attuazione	Note	cronoprogramma
1.	Via Bramante 50- distributore campo nomadi (ENI p.v. 2280)	Progetto di bonifica approvato Esecuzione progetto integrativo Approvato nuovo progetto di bonifica da	Realizzate opere previste nel nuovo progetto di bonifica mediante insufflamento di ossigeno in falda	In svolgimento campagna di monitoraggio acque di falda
2.	Via Bramante - distributore S.S. 35 (ex ENI p.v. 49080- ora Vincenzi Petroli S.p.A.)	(Progetto di bonifica approvato con successiva approvazione analisi di rischio a carico di ENI) Svolto da ENI nuovo piano di indagini finalizzate all'accertamento della qualità ambientale con riscontro di contaminazione a carico di VIN.PE. per nuovo episodio di fuoruscita idrocarburi	Approvato "Piano di Indagini Integrative" presentato da VIN.PE. in esecuzione Rilevati nuovi superamenti	
3.	SNIA (Proprietà BORGOSNIA e altri)	Piano di caratterizzazione approvato e realizzato Presentata proposta di nuove indagini integrative discussa in CdS da ripresentare con modifiche richieste dagli Enti. Approvato Progetto di Messa in Sicurezza d'Emergenza della falda (MISE)	In attesa di attivazione barriera idraulica ed esecuzione di indagini integrative. Approvato piano di sgombero macerie e rifiuti. Approvato atto di messa in sicurezza acque del 30/4/2014	Barriera idraulica parzialmente attivata Ricorso TAR Lombardia dalle società Giava srl e Torino Uno srl (Guigno 2014)
4.	MARELLI (Proprietà DELTA e IMMOBILIARE MARGHERITA)	Progetto di bonifica acque /terre approvato Conclusa bonifica terreni	In esecuzione bonifica acque di falda (terreni svincolati, messo in funzione pozzo di sbarramento acque)	In svolgimento campagna di monitoraggio acque di falda
5.	NECA (Proprietà ISAN)	Approvato Progetto di bonifica della matrice terreno. Approvato Progetto di MISE e bonifica della matrice acque di falda. Eseguite indagini integrative terreni/acque	Da terminare la bonifica/messa in sicurezza su area comunale (porzione sotto la rotonda dei Longobardi) In data 5/12/2013 si è tenuta la C.d.S. per la discussione dei progetti di indagine integrativa di acque e terreni Prorogate le date di esecuzione delle indagini integrative. Al 15/9/2014	In attesa dei risultati delle indagini integrative acque e terreni approvate rispettivamente con autorizzazione PG 54776/2013 del 30/12/2013 e PG 54784/2013 del 30/12/2013

6.	Area ex deposito ASM Via Acerbi (Proprietà Comune di Pavia)	Piano di caratterizzazione concluso	Progetto di bonifica presentato da Impresa Pacchiarotti, non ancora approvato (da rivedere sulla scorta della futura destinazione Urbanistica.)	
7.	Aea ex Landini - Via Giulietti (Proprietà CACIP srl)	Piano di caratterizzazione concluso. Approvato parziale progetto di bonifica. Presentata integrazione al piano di recupero.	Eseguito piano di risanamento e riqualificazione ambientale, Si è tenuta in data 5/11/2013 e in data 26/11/2013 la C.d.S. per la valutazione dell'integrazione al piano di recupero ambientale. Eseguite le delle indagini relative al "Progetto di risanamento e riqualificazione ambientale - integrazione al piano di recupero" approvato con autorizzazione P.G. 52339/2013 del 12/12/2013 Presa d'atto della disponibilità della proprietà di ampliamento degli scavi per collaudi con esiti negativi.	In esecuzione ampliamento scavi per collaudi negativi In attesa di convocazione di tavolo tecnico/CdS per definire modalità di collaudo e chiarire un superamento delle CSC in una campagna di campionamento delle acque di falda.
8.	Area di Via Carcano	eseguito piano di indagine preliminare con riscontro di superamenti delle CSC.	In attesa di presentazione di piano di caratterizzazione e successivo progetto di bonifica	
9.	Area ex Chatillon (proprietà Maltauro Costruzioni)	Progetto di bonifica concluso con misure di messa in sicurezza permanente. Da campagna di campionamento acque di falda riscontrati ulteriori superamenti. Approvato progetto MISE in fase di realizzazione Approvato Piano di Caratterizzazione	Malgrado sia l'area svincolata con limitazione d'uso "area 7" si dovrà rivedere l'intero progetto di bonifica. Eseguito progetto MISE Effettuata pulizia fosso e Piano di Caratterizzazione	Ricorso TAR Lombardia Impresa Maltauro
10.	Area Scalo Ferroviario di Pavia (RFI – Trenitalia)	E' pervenuta all'ufficio relazione da cui emerge il riscontro di superamenti di sostanze contaminanti nei terreni e nelle acque di falda. Prova di tenuta serbatoi interrati con esiti parzialmente negativi. Presentato progetto di Messa in Sicurezza delle Acque di Falda (approvato) Presentato e approvato Piano della Caratterizzazione	E' stata presentata denuncia alla Procura della Repubblica per omessa notifica di accertato superamento delle CSC. Eseguito Piano della Caratterizzazione In attesa di ricevere integrazioni ai risultati del Piano della Caratterizzazione come concordato nella CdS del 4/4/2013	In svolgimento campagna di monitoraggio acque di falda
11.	Via Torretta – ex distributore (Kuwait Petroleum Italia)	Eseguita rimozione parco serbatoi interrati con riscontro di superamenti. Approvato piano di caratterizzazione Pervenute integrazioni al Piano di Caratterizzazione approvate nella CdS del 17/10/2013	Eseguito piano di caratterizzazione Installato impianto di MISE In attesa di esecuzione indagini integrative al Piano di Caratterizzazione	Indagini integrative al Piano di Caratterizzazione da realizzare entro il 30/4/2014

12.	Milano Serravalle Area compresa tra la tangenziale Ovest di Pavia, la linea FS Milano – Pavia – Voghera e il Canale Gravellone	Rinvenuti rifiuti e sostanze contaminanti durante gli interventi di indagine per la realizzazione del nuovo tratto autostradale Broni - Mortara Approvato piano di caratterizzazione	Eseguito piano di caratterizzazione. Durante la CdS del 24/9/2013 sono state richieste integrazioni al piano di caratterizzazione eseguito. Pratica riguardante due comuni passata di competenza regionale Ordinanza della Provincia di Pavia a carico del Comune di Pavia per aver fatto interrare rifiuti tra gli anni 1969/1974 sulle aree in disponibilità di Re Guerino	Ricorso TAR Lombardia da parte del Comune di Pavia avverso Ordinanza Provincia
13.	Ex deposito autocorriere SGEA, Via Riviera 59 Propr. Immobiliare Verdi S.R.L.	Pervenuto documento “Verifica della salubrità del sito – Piano delle indagini” P.G. 30054/11 del 13/10/2011. Riscontrati superamenti delle CSC, Approvato il Piano di Caratterizzazione	Eseguito il piano di Caratterizzazione, in attesa di riceverne gli esiti	
14.	ASM Pavia Area dismessa Gasometro – via Cesare correnti	Pervenuto in data 9/2/2012 documento “Piano di Caratterizzazione” 27/04/2012 svolta conferenza di servizi, parere favorevole al piano come indagine ambientale preliminare Pervenuta revisione del PdC con recepimento osservazioni formulate nel corso della Conferenza dei Servizi ed esiti indagini dirette.	Eseguite opere previste nell’indagine ambientale preliminare (già svolta nel maggio 2012 indagine georadar) Esiti pervenuti nel Luglio 2013	In attesa di ricevere “piano di Caratterizzazione” per convocare la Cnoferenza di Servizi

<u>Bonifica conclusa in fase di monitoraggio post-operam:</u>

15.	Condominio BCD Via Marconi 1/D	Progetto di bonifica concluso con misure di messa in sicurezza permanente	Area svincolata con limitazione d'uso area cortilizia. 1. È stato prescritto il prosuguo delle attività di monitoraggio previste dal progetto di bonifica approvato con atto atto P.G. 29753/2003 del 29/10/2003, come concordato nel tavolo tecnico del 11/6/2014, e più precisamente: • Che vengano effettuati i 6 mancanti campionamenti delle acque di falda in 2 anni con cadenza quadrimestrale (settembre 2014, gennaio 2015, maggio 2015, settembre 2015, gennaio 2016, maggio 2016) Si dovrà continuare nella verifica dell’eventuale presenza di prodotto surnatante in pz1 e provvedere al suo prelievo e smaltimento	In attesa di esecuzione dei campionamenti

***Indagini ambientali preliminari**:*

n°	Sito	Stato di attuazione	Note	cronoprogramma
16.	Riso Scotti Energia	eseguito prima parte del piano di indagine preliminare (21/12/2011) Non vi è più l'interesse da parte di Riso Scotti di proseguire con l'indagine ambientale preliminare.	Conclusa prima parte indagini ambientali Nessun superamento Rinviata l'esecuzione II e III parte indagine preliminare	
17.	Area ex FAC Via Cesare Correnti	Presentato piano di indagine preliminare	Sospeso dopo campionamenti	
18.	Area ex META Viale Certosa	Presentato piano di indagine preliminare	sospeso	

Nei primi 6 mesi dell'anno 2014 non sono emersi nuovi siti oggetto di interventi bonifica.

Parchi, giardini e servizi per la manutenzione del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente

Si procederà ad organizzare il complesso delle attività concorrenti alla manutenzione del verde attraverso una proroga dell'attuale contratto con ASM Pavia Spa e successivamente con affidamento secondo le possibili procedure previste dalla legge che salvaguardino il pubblico interesse e l'economicità del servizio.
Ad una intensa attività di monitoraggio delle alberate cittadine tesa all'individuazione delle condizioni di stabilità ha fatto seguito una altrettanto grande attività di abbattimento degli alberi che non fossero rispondenti alle condizioni di sicurezza. La prospettiva è quella di procedere con una conseguente attività di sostituzione ed impianto di nuove essenze arboree ed arbustive, ove le prime si fossero rivelate inadatte agli spazi limitati.
Circa la tutela ambientale e i servizi relativi per la tutela dell'ambiente la mobilità alternativa (trasporto pubblico e bicicletta) costituisce un obiettivo di medio termine già in fase di realizzazione. Tra le iniziative più auspicate per il miglioramento della qualità della vita i cittadini segnalano con forza la necessità della creazione di nuove corsie preferenziali per due ruote rispetto ad altri interventi quali parcheggi sotterranei o multipiani, bonus corse, mezzi pubblici.
Ciò che appare prioritario in materia di Piste ciclabili**,** è dare continuità a quelle già costituite che, talora, mancano di interconnessioni tra i diversi tronchi.
Si porteranno a compimento gli interventi avviati nell'anno 2012 sia in ambito cittadino che lungo la sponda del Ticino: si tratta degli interventi compresi nel finanziamento POR ASSE 4 collegato ad EXPO 2015.
Coerentemente a quanto recepito nel Programma di Mandato del Sindaco in merito all'impegno a rifunzionalizzare in ogni rione della città un Parco Giochi moderno, funzionale e sicuro rispetto alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, l'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità di destinare risorse alla realizzazione di detto obiettivo, compatibilmente con gli equilibri di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità, definendo un quadro delle priorità di interventi a partire da quelle situazioni oggetto di particolare emergenza in sicurezza come ad esempio il Parco Pubblico di Viale Campari quartiere San Giovannino.

Valutazione ambientale di piani, programmi e progetti

Proseguiranno le attività di informazione, sensibilizzazione e approfondimento rendendo maggiormente efficace la partecipazione della collettività ai temi della sostenibilità ambientale tramite il coinvolgimento delle realtà associative e dei vari portatori di interesse presenti sul territorio.

Il processo di verifica, aggiornamento e monitoraggio dello strumento di governo del territorio sarà accompagnato dall'istituzionalizzazione di momenti di confronto e di partecipazione allargata alla città come da l'istituzione di uno specifico gruppo, con funzione di Osservatorio ambientale, i cui lavori prevedranno l'invito di rappresentanti degli altri enti interessati competenti in materia ambientale (ARPA, ASL, Provincia, Parco del Ticino, Regione, Sovrintendenza al BB.CC. ed altri eventuali).

Nella sua prima annualità l'Osservatorio specificherà il programma di monitoraggio e il sistema di indicatori direttamente legati agli obiettivi di sostenibilità utilizzati dalla VAS con particolare riferimento a:

- consumi di suolo;
- stato e riordino delle conoscenze relative al territorio comunale in sinergia con il Sistema Informativo Territoriale Comunale.

Per il monitoraggio è previsto uno specifico capitolo del bilancio comunale, a cui potranno concorrere fondi generati dai monitoraggi specifici previsti dalle VAS per gli Ambiti di Trasformazione e da altri procedimenti di VAS e VIA insistenti sul territorio comunale.

Per rispondere correttamente alle disposizioni vigenti in materia di controllo ambientale dei procedimenti l'istituzione di un ufficio specifico che si occupi di procedimenti di Valutazione Ambientale (VAS, VIA, VIC,…) e delle verifiche di esclusione, costituisce un mezzo per il conseguimento degli obiettivi di efficienza/efficacia del processo di attuazione e monitoraggio del Piano.

Rete ecologica comunale di dettaglio

La Rete Ecologica Comunale si configura come uno strumento di governo del paesaggio e come completamento e precisazione a livello locale delle reti ecologiche di livello sovracomunale (regionale, provinciale, del Parco del Ticino).

Il Documento di Piano del PGT comprende al suo interno lo schema direttore della REC, prevedendone la successiva traduzione in elaborati di adeguato dettaglio.

La realizzazione del progetto di REC avverrà attraverso le azioni previste nel Documento di Piano e la definizione di una specifica Carta di Dettaglio che fornirà le indicazioni ecologiche ed ambientali in riferimento alla pianificazione attuativa e all'inserimento ambientale dei progetti, nonché gli elementi per poter governare in modo ecosostenibile le frange di connessione tra i centri abitati e il territorio rurale e individuerà i siti entro cui poter collocare unità ecosistemiche polivalenti in grado di svolgere servizi ecologici.

In attuazione di quanto previsto dalla DGR 8/8515 e s.m.i, l'Amministrazione definirà entro un biennio dall'approvazione del PGT la Carta di dettaglio della REC, nell'ambito della quale sarà possibile inoltre attivare livelli di analisi e indagini più approfondite di tipo floristico, fitosociologico e faunistico su specie o gruppi locali suscettibili di rivestire un ruolo guida in programmi di monitoraggio.

La Carta di dettaglio della REC fornirà altresì le indicazioni per la programmazione degli interventi di compensazione ambientale (es. interventi di compensazione boschiva).

Nell'ambito degli studi e piani di dettaglio finalizzati alla riqualificazione urbanistica e territoriale, sarà auspicabile attivare progetti relativi alla valorizzazione di beni e spazi pubblici, nonché finalizzati al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano.

OBIETTIVO STRATEGICO: **Rigenerazione urbana dei quartieri -** Interventi di riqualificazione e bonifica diretti a migliorare la vivibilità urbana.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI	Progettazione e recupero area Arsenale lungo il Navigliaccio con la preliminare costituzione di un tavolo di confronto anche con fondazioni e soggetti privati che abbia lo scopo di valutare costi e fattibilità.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO: **Salute** - Migliorare la qualità ambientale (aria, acqua, suolo) diminuendo le fonti di rischio.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Completamento censimento amianto, verifiche e controlli sulle bonifiche in atto.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e mobilità

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.016.902,00	318.000,00	2.334.902,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.000.529,80	26.120,00	2.026.649,80

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.994.062,87	17.367,00	2.011.429,87

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.994.062,87	-	1.994.062,87

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
8.005.557,54	361.487,00	8.367.044,54

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.959.994,88	135.000,00	3.094.994,88

PROGRAMMA 03:

Rifiuti

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Responsabile: Arch. Angelo Francesco Moro

L'attività di progetto è gestita da ASM Pavia S.p.A., affidataria del servizio.
L'ente assicurerà la costante vigilanza sul puntuale rispetto del contratto di servizio vigente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Igiene urbana - Interventi di miglioramento dell'igiene urbana.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Interventi di pulizia straordinaria della città, in particolare in zone di interesse artistico e turistico	2014-2017	Da declinare nel Peg	Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e mobilità
2	AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Attuazione della raccolta differenziata in tutti i quartieri della città.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e mobilità

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale di ASM Pavia Spa.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) di ASM Pavia Spa.

Programma 03 Rifiuti

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
11.763.478,00	8.850,00	11.772.328,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
11.970.888,00		11.970.888,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
12.160.098,00		12.160.098,00

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
12.160.098,00		12.160.098,00

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
48.054.562,00	8.850,00	48.063.412,00

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
13.144.390,40	16.433,00	13.160.824,00

PROGRAMMA 04:

Servizio idrico integrato

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Responsabile: GRECCHI Ing. Francesco; DALMANZIO Ing. Valentina

La Legge Regionale n. 26/2003 da ultimo modificata dalla L.R. n. 21 del 27 dicembre 2010 ha previsto che le funzioni già esercitate dall'ATO siano assegnate alle Province. E' previsto inoltre che le Province costituiscano un'azienda speciale, denominata "ufficio d'ambito".

La Provincia di Pavia, con atto n. 70 del 28 novembre 2011 ha istituito l'azienda speciale denominata "Ufficio d'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Pavia".

Attualmente il Comune di Pavia non ha completato il conferimento delle reti ancora in capo all'Ente in quanto la società Pavia Acque, partecipata di ASM, non è una società totalmente pubblica.

Le scelte in ordine all'affidamento della gestione del servizio idrico in ambito provinciale, nonché la realizzazione di tutti gli investimenti sono ora in capo all'amministrazione provinciale attraverso la predetta azienda.

Il nuovo schema porta fuori dal Bilancio comunale tutti i costi relativi alla gestione corrente ed agli investimenti (oneri che dovranno trovare l'equilibrio finanziario nel solo sistema di tariffario), ma riporta in capo al Comune l'attività di proposta e controllo in merito allo sviluppo e ristrutturazione della rete nel suo complesso.

Terza centrale di potabilizzazione

Secondo quanto stabilito dal Piano Urbano Generale dei Servizi in Sottosuolo allegato al Piano di Governo del Territorio, la sostenibilità del complesso delle trasformazioni territoriali previste è subordinata alla realizzazione di una terza centrale di potabilizzazione che assorba i carichi urbanistici conseguenti.

La realizzazione della terza centrale è prevista nell'area adiacente alla cabina REMI di via Strada Persa, previa l'adozione degli accorgimenti relativi alla realizzazione in ambito area con vincoli PAI.

In assenza della terza centrale, non sarà possibile attivare i processi di riqualificazione delle aree dismesse e comunque piani attuativi di dimensione superiore ai 20.000 mq di superficie territoriale.

Dovranno essere pertanto attivate le procedure necessarie per la realizzazione del nuovo impianto tramite la concertazione con Pavia Acque, Gestore Unico dei beni afferenti al ciclo idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) della provincia di Pavia.

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sotto riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 04 Servizio idrico integrato

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
137.660,00		137.660,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
128.860,00		128.860,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
125.070,00		125.070,00

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
125.070,00		125.070,00

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
516.660,00	-	516.660,00

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
137.660,00		137.660,00

PROGRAMMA 05:

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Responsabile: Arch. Angelo Francesco Moro

Parchi e oasi naturali

Ci si riferisce principalmente al Parco della Vernavola e al Parco Sora, posti sotto la cura del personale interno composto da n. 2 Esecutori Forestali, e più marginalmente al Bosco Negri, la cui attività di manutenzione ordinaria viene resa dall'Associazione LIPU a termine di apposito accordo convenzionale e al Bosco Grande.

Peraltro trattasi di ampi spazi fortemente frequentati dalla popolazione e dalle scolaresche di ogni ordine e grado durante l'intero arco dell'anno, e come tali richiedono ancor di più operazioni di manutenzione, pulizia e vigilanza con maggiore frequenza e puntualità.

Tali operazioni sono attualmente sotto il limite della sufficienza, in quanto l'impegno, pure altissimo, del personale, non può materialmente coprire il normale fabbisogno degli interventi, spropositato rispetto al rapporto numerico tra addetti e area da coprire (2 addetti per 22 ettari del parco Vernavola e almeno una decina di chilometri di sentieri al Parco Sora).

Bisognerà inoltre eseguire gli interventi straordinari di potature, risagomature e abbattimento di piante morte, interventi che puntualmente si renderanno necessari specie all'interno delle aree boscate, anche per garantirne le condizioni di sicurezza e di agevole percorribilità dei loro sentieri.

Il Servizio poi, è direttamente coinvolto in una importante iniziativa progettuale di riqualificazione e valorizzazione ambientale, che si svilupperà nell'arco di più anni, e interesserà n. 3 aree territoriali di notevole valenza naturalistica:

- Bosco Grande
- Parco della Vernavola
- Bosco Negri

Gli specifici interventi saranno curati, secondo le direttive impartite dal Servizio Ecologia, che si avvarrà della consulenza del Consorzio Forestale – Unione Agricoltori di Pavia, al quale saranno affidati anche gli interventi con contribuzione regionale.

L'esecuzione forestale presso il Parco della Vernavola, su di una superficie di circa 20 ettari ha già trovato finanziamento regionale con il bando denominato "Misura 216"; verranno realizzati interventi di riqualificazione del fontanile, taglio e messa in sicurezza delle alberature ammalorate.
Gli interventi previsti al Bosco Grande vanno ad inserirsi in un più vasto progetto di portata regionale denominato "*10.000 ettari di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali"*, e sarà destinatario , fatto salvo l'ottenimento contributi finanziari da parte della Regione Lombardia, fino a coprirne la quasi totalità dei costi.

L'iniziativa si svilupperà in un arco temporale pluriennale.

Per il Bosco Negri è stato ideato un progetto di riqualificazione del verde con finanziamenti regionali che prevede oltre all'eliminazione di tutte le piante ammalorate, giacenti nel gretto dei corsi d'acqua Gravellone Nuovo e Gravellone Vecchio, la piantumazione di circa 400 nuove alberature. L'iniziativa si svilupperà nel corso di più anni per il corretto attecchimento delle essenze.

OBIETTIVO STRATEGICO: Verde - Incrementare e valorizzare le aree verdi cittadine.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Progetti di miglioramento e incremento del verde cittadino anche in collaborazione con privati.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e mobilità

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
96.294,36	696.915,04	793.209,40

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
75.038,00		75.038,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
73.619,96		73.619,96

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
73.619,96		73.619,96

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
318.572,28	696.915,04	1.015.487,32

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
149.772,02	709.391,65	859.163,67

PROGRAMMA 06:

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi

Non sono previsti progetti o risorse specifiche per questo programma nel bilancio 2014-2016.
Si rimanda a quanto già indicato nei programmi 02 e 05 di questa missione.

PROGRAMMA 07:

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni.

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Non sono previsti progetti o risorse specifiche per questo programma nel bilancio 2014-2016.

PROGRAMMA 08:

Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento.

Il programma comprende le azioni volte all’amministrazione e al funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico

Responsabile: Arch. Angelo Francesco MORO

Aria

Tra le linee prioritarie di intervento emerge con significativo risalto il tema della qualità dell’aria e dell’inquinamento atmosferico urbano.

Anche per il 2014 gli uffici del Servizio saranno coinvolti su tale delicata tematica che, specie negli ultimi anni, è venuta alla ribalta in maniera prepotente, oltre che in termini di danno per la salute umana, anche per le forti implicazioni conseguenti ai provvedimenti restrittivi della mobilità veicolare.

Il tema di maggiore attualità, anche per le ripetute e prolungate situazioni di emergenza che hanno interessato non solo la nostra area urbana, ma l’intero territorio del bacino padano, è indubbiamente quello rappresentato dall’inquinamento da polveri sottili (pm10) , rispetto al quale il Servizio Ecologia è da tempo oramai in stretti rapporti di partecipazione e collaborazione con le competenti strutture di governo regionale (Regione Lombardia) e provinciale (Amministrazione provinciale) presso le cui sedi sono stati formalmente istituiti due importanti “tavoli di discussione e di confronto”, definiti rispettivamente “Cabina di regia” e "Gruppo di lavoro per il controllo delle emissioni climalteranti" ed il “Tavolo tecnico permanente per la qualità dell'aria” .

Amianto

L’amianto, che è un minerale fibroso presente in natura, per le sue note caratteristiche di resistenza al fuoco, al calore e agli acidi, e le sue proprietà fonoassorbenti, è stato tra i materiali più utilizzati nell’edilizia e nell’industria fino ai primi anni novanta, quando la Legge 257/92, per la sua accertata pericolosità per la salute umana, ne ha bandito definitivamente l’estrazione, l’importazione, la commercializzazione e la produzione, compresi i prodotti contenenti amianto.

E’ importante però sapere che i materiali contenenti amianto non sono sempre pericolosi.

La sua pericolosità risiede nelle fibre, sottilissime, di cui è composto, fibre che in particolari condizioni possono essere rilasciate nell’aria e inalate dall’uomo, causando l’insorgenza di gravi malattie.

Il rischio è legato, in altre parole, alla possibilità di dispersione delle fibre in aria, alla friabilità o allo stato di cattiva conservazione del materiale contenente amianto.

In genere i materiali friabili sono più pericolosi di quelli compatti, proprio per la loro maggiore facilità di dispersione delle fibre in aria.

Dove invece l’amianto è compatto, come ad esempio nelle coperture degli edifici di cemento amianto (eternit), il rischio è minore, ed è legato comunque allo stato di manutenzione del manufatto che diventa dannoso solo se abraso o danneggiato.

Questo implica, però, che debba essere concretamente censito e verificato nel suo stato di conservazione. Proprio a tale scopo la Regione Lombardia si è dotata di un apposito Piano (PRAL), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. VIII71526 del 22/12/2005.

Il Piano Regionale Amianto indica le azioni e gli strumenti da attuare per tutelare le persone dall'inquinamento di fibre di amianto ed ha come obiettivo l'eliminazione di tale sostanza dal territorio lombardo entro il 2015.

Il PRAL si pone tra gli obiettivi la mappatura/censimento dei materiali contenenti amianto su tutto il territorio regionale, con il coinvolgimento diretto dei Comuni e delle ASL locali.

Inoltre la Regione Lombardia ha approvato con Decreto 13237 del 18/11/2008, il "protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto", che indica quali operazioni si debbano svolgere in base al reale stato di conservazione nelle coperture.

In pratica attraverso un'ispezione al manufatto, viene applicato "un indice di degrado (ID)", che determina i successivi e necessari interventi da effettuarsi per la tutela della salute (che va dalla tutela e monitoraggio della copertura, all'obbligo della sua rimozione).

Nel corso dei precedenti anni sono stati individuati gli edifici con coperture di amianto e ai relativi proprietari sono state inoltrate le richieste di censimento e di valutazione dell'indice di degrado.
I dati acquisiti dai vari proprietari dovranno essere inoltrati all'ASL competente per territorio e nel contempo saranno verificate le rimozioni delle coperture in base alle scadenze indicate.

Rumore

Come è noto il Comune di Pavia è stato uno dei primi in Regione Lombardia a dotarsi dello strumento di pianificazione acustica previsto dalla legislazione in materia vigente che lo definisce "Piano di Zonizzazione Acustica Territoriale".

Tale Piano, infatti, è stato approvato al termine di un lungo percorso tecnico –operativo con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30/03/2000.

Ma le intervenute normative statali e regionali, e le modifiche di vaste e numerose aree urbane avvenute anche a seguito dell'entrata in vigore del PRG (anno 2003) e dell'adottando nuovo Piano del Governo del Territorio, richiedono l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica.

L'aggiornamento del Piano, è stato formalizzato con il conferimento dell'incarico alla FLA (Fondazione Lombardia per l'Ambiente) Ente con Personalità Giuridica senza fine di lucro istituito dalla Regione Lombardia, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio (DISAT) dell'Università degli Studi di Milano –Bicocca.

La FLA ha quindi redatto la bozza del nuovo Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Dovrà pertanto essere avviato l'iter approvativo di tale strumento attraverso le seguenti fasi:

- Presentazione alla Giunta Comunale
- Presentazione per parere alle Commissioni Consiliari competenti
- Adozione in Consiglio Comunale
- Pubblicazione albo comunale per 30 gg consecutivi e contestuale richiesta parere comuni confinanti ed Arpa Pavia
- Valutazione eventuali osservazioni pervenute
- Approvazione in Consiglio Comunale

Attuazione legge 10 – controllo impianti termici

Anche per l'anno 2014 l'obiettivo principale dell'attività è il raggiungimento del numero dei controlli previsto dalla vigente normativa in materia e stabilito nella misura del 5% del parco impianti costituito di circa 22.000 impianti.

Il Servizio Ecologia ha definito i necessari atti per l'affidamento dell'incarico finalizzato alle verifiche sia per gli impianti termici unifamiliari sia per quelli superiori a 35 kW per l'anno 2014.

Concretamente l'attività di ispezione viene eseguita da personale tecnico esterno, e si svilupperà per l'intero anno; anche con controlli sulla temperatura all'interno degli ambienti, qualora richiesti dall'utenza.

Tutti i dati tecnici e di rendimento forniti sia dai manutentori, sia dai verificatori incaricati, verranno inseriti nel Catasto Unico Regionale , in funzione dal novembre 2007.

Alla predetta attività si affianca poi il controllo finalizzato ad individuare le anomalie evidenziate nei rapporti di verifica (carenza di tiraggio, presenza di elevate concentrazioni di CO, insufficiente rendimento…), che comporta, conseguentemente, l'adozione dei necessari provvedimenti per l'eliminazione delle medesime, stante che i due prioritari obiettivi sono il corretto rendimento di combustione e la sicurezza all'interno dei vari ambienti.

In attuazione alle varie disposizioni regionali a partire dal 1° agosto 2014 si avvierà la fase di targatura di tutti gli impianti termici ubicati sul territorio comunale. A tale scopo ci si avvarrà dei manutentori che in fase di controllo annuale apporranno su ogni impianto la targa identificativa secondo le disposizioni della Regione Lombardia.
Dette targhe saranno fornite da Regione Lombardia entro il mese di giugno, senza oneri a carico del Comune.

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 08 Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
133.759,00		133.759,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
116.630,00		116.630,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
111.964,80		111.964,80

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
		-

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
362.353,80	-	362.353,80

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
163.454,84		163.454,84

14.13 MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA’

La missione n.10 comprende n.5 programmi. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:

MORO Arch. Angelo, Responsabile Settore Ambiente e Territorio; Ing. Francesco Grecchi Responsabile Settore Lavori pubblici

PROGRAMMA 01:

Trasporto ferroviario

Comprende le azioni volte all’amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell’utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Non vi sono azioni gestite dal Comune di Pavia relativamente a tale programma.

PROGRAMMA 02:

Trasporto pubblico locale

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture.

Responsabile: MORO Arch. Angelo

Il Servizio Urbano e di Area Urbana del Comune di Pavia è regolato dal "Contratto di servizio per la progettazione ed esercizio con proprio parco autobus della rete trasporto pubblico locale automobilistico, sottoscritto in data 26.11.2004" tra il Comune di Pavia e la società LINE SPA;
la legge 16 settembre 2011 n. 148 prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei individuati in riferimento a dimensioni comunque non inferiori alla dimensione del territorio provinciale e tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012;

La legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 – Disciplina del settore dei trasporti e in particolare, così come modificata dalla l.r. n. 18 del 9 dicembre 2013 prevede che vengano istituite Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale articolate per ogni bacino territoriale singolarmente articolati sulla base dei confini amministrativi delle seguenti province: a) Bergamo; b) Brescia; c) Como, Lecco, Sondrio e Varese; d) Cremona e Mantova; e) Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;

Il Comune di pavia con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 06/05/2014 ha adottato lo Statuto dell'Agenzia di bacino Territoriale Ottimale per il Trasporto Pubblico Locale.
Al fine di armonizzare e razionalizzare i necessari approfondimenti tecnici- geografici ed economici propedeutici all'elaborazione della gara per l'affidamento del servizio di trasporto Pubblici , il Comune di Pavia, con deliberazione di Giunta Comunale n. 54/2014 ha approvato un " protocollo di Intesa con l'amministrazione Provinciale.
Gli obiettivi sottesi possono essere così riassunti: realizzazione dell'attività di ricostruzione del quadro conoscitivo generale del trasporto pubblico declinato nello specifico ambito comunale funzionale a delineare una pianificazione del trasporto stesso corrispondente con le esigenze di mobilità.
A tal fine si è provveduto, unitamente all'Amministrazione Provinciale, ad affidare uno specifico incarico di studio che dovrà concludersi entro l'anno corrente per permettere successivamente la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale, attualmente prorogato al 31/12/2014 come previsto nelle normative regionali.

Periodicamente, in accordo con l'azienda di trasporto pubblico locale e compatibilmente con la disponibilità delle risorse regionali, verrà riqualificato il parco mezzi con sostituzione degli autobus più datati con nuovi mezzi, in modo da mantenere o migliorare l'età media attuale.

OBIETTIVO STRATEGICO: Mobilità cittadina - Studio e realizzazione di interventi per il miglioramento della viabilità cittadina.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI	Riorganizzare ed estendere i percorsi delle linee bus urbane	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizio Mobilità

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 02 Trasporto pubblico locale

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
7.401.847,00		7.401.847,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
7.399.752,20		7.399.752,20

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
7.398.998,08		7.398.998,08

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
7.398.998,08		7.398.998,08

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
29.599.595,36	-	29.599.595,36

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
8.545.391,19	243.246,42	8.788.637,61

PROGRAMMA 03:

Trasporto per via d’acqua

Comprende le azioni volte all’amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell’utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.
Il Comune ha assunto nuove competenze nell’ambito del trasporto fluviale, limitatamente alle autorizzazioni e ordinanze per la navigazione nel territorio di propria competenza.

PROGRAMMA 04:

Altre modalità di trasporto

Comprende le azioni volte all'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto a fune (es. funivie) e aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza , delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Servizio di bike sharing e car sharing

Si rimanda al Programma 5.

PROGRAMMA 5:

Viabilità ed infrastrutture stradali

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Responsabili: Grecchi Ing. Francesco; Moro Arch. Angelo

Illuminazione pubblica e servizi connessi

L'Amministrazione gestisce mediante il servizio P.I. circa n. 9000 punti luce distribuiti su 300 km di strade cittadine. Negli anni '90 si è proceduto al rinnovo degli impianti del centro storico sostituendo le lampade ad incandescenza di scarsa resa con lampade a tecnologia avanzata pur nel rispetto della resa cromatica che le preesistenze monumentali imponevano.
Nel corso dell'anno 2013 si è provveduto ad aderire al contratto CONSIP per la gestione della pubblica illuminazione relativamente ai circa 900 punti luce già di proprietà comunale mentre si è avviata a conclusione l'operazione di acquisizione dei restanti circa 8.500 punti luce di proprietà Enel Sole.
Formalizzata l'acquisizione si valuterà la miglior opportunità di gestione e sviluppo tra un'operazione di affidamento tramite gara d'appalto piuttosto che l'adesione al nuovo contratto Consip in fase di formalizzazione. Le finalità che ci si propone di conseguire sono:

- risparmio energetico
- incremento a parità di costo del livello di illuminamento delle strade e degli assi di penetrazione in conformità al codice della strada spesso di intenso traffico
- il miglioramento delle condizioni illuminotecniche in ordine a:
- illuminazione aggiuntiva in corrispondenza di rotatorie stradali ed attraversamenti pedonali secondo le priorità dell'Ufficio traffico al quale compete il monitoraggio delle situazioni di pericolosità e gli interventi a tutela dell'incolumità nonché la segnaletica
- illuminazione qualificata dei monumenti e degli immobili ad alta valenza paesaggistica

Sicurezza stradale

Sul fronte della sicurezza della circolazione stradale, si intende intervenire soprattutto in azioni tese alla salvaguardia delle utenze deboli. Rientrano in questa categoria gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Si intende quindi mettere in sicurezza, attraverso la realizzazione di aree ad elevata protezione e di punti di concentrazione degli studenti, diverse scuole cittadine iniziando da quelle primarie, ove si concentra un'utenza particolarmente debole in ragione della tenera età.
La sicurezza verrà garantita attraverso la posa di semafori pedonali, parapedoni che delineino un percorso sicuro, dissuasori di velocità (dossi artificiali, pannelli indicanti la velocità, zone 30, dissuasori di passaggio a scomparsa, ecc.).
Sempre nel campo della sicurezza della circolazione stradale, si intende inoltre intervenire, compatibilmente con i limiti imposti dal " patto di stabilità" e i fondi assegnati nel Bilancio di Previsione e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche mediante la posa ovvero la sostituzione di barriere di sicurezza (cd. guard-rail) in punti delle arterie comunali ove, nel caso di uscita dei veicoli dalla sede stradale, è elevata la probabilità che si verifichino conseguenze di una certa gravità.

Il Comune di Pavia prosegue nelle azioni previste nel Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS), per il quale ha ottenuto specifico cofinanziamento e che impegnerà il personale prima nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto e poi in un monitoraggio triennale, a verifica dei risultati ottenuti in termini di miglioramento della sicurezza stradale.

Interventi a favore della mobilità sostenibile

Nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile sono raggruppate le iniziative volte a ridurre l'inquinamento e a rendere il traffico più scorrevole, favorire la pedonalizzazione del centro storico, rendere più agevoli i collegamenti tra il centro storico e le zone periferiche, incrementare la sicurezza stradale, implementare la mobilità alternativa all'uso dei mezzi a motore.
Inoltre è prevista: l'individuazione di nuove aree di parcheggio e/o l'incremento degli stalli di sosta, all'esterno del quadrante del Centro Storico; l'applicazione di regole alternative per il carico e scarico merci; favorire l'intermodalità mediante l'adozione del biglietto unico.
Le iniziative rientrano nel campo delle competenze proprie del Servizio Mobilità. A tale Servizio, che nelle Direttive Interministeriali in G.U. 24.6.1995 n. 146 viene indicato con il termine di Ufficio Tecnico del Traffico, competono tutti i provvedimenti relativi alla viabilità.

Nel corso del triennio appare necessario provvedere, dopo un'attenta analisi dei dati di traffico e in stretta sinergia con altri Settori dell'Ente (Urbanistica e Lavori Pubblici) e gli stakeholders interessati, ad una riorganizzazione del sistema della mobilità e in particolare del centro storico e conseguentemente ad una rivisitazione complessiva del sistema viabilistico cittadino avendo quale obiettivo finale l'adozione di una reale ed efficiente mobilità sostenibile, programmata e pianificata nel PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS).

Fanno inoltre capo al Servizio di cui sopra i compiti di gestione della Segnaletica orizzontale, verticale, luminosa, di sicurezza, targhe viarie, assistenza alle manifestazioni, aggiornamento ed attuazione del Piano Urbano del Traffico, dei parcheggi, il sistema di monitoraggio del traffico, la centralizzazione e sincronizzazione degli impianti semaforici; nonché la gestione dei seguenti contratti di servizio: Sosta, Trasporto pubblico locale, Autostazione.

Osservate le condizioni di criticità viabilistiche e la presenza di linee urbane disegnate sulla scorta dei bisogni di trasporto pubblico di alcuni decenni or sono, si ritiene opportuno procedere alla redazione del PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS), unitamente ad un aggiornamento del Piano Urbano del Traffico. Obiettivi principali del PUMS sono: garantire ai cittadini diverse opzioni di trasporto; migliorare le condizioni di sicurezza; ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e i consumi energetici; migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci; contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano.
La complessità del lavoro richiederà la collaborazione, oltre che di altri settori dell'ente, anche di esperti in materia .
Una serie di altri interventi che si vogliono realizzare riguarda la valorizzazione delle piste ciclabili esistenti nella città di Pavia e, attraverso l'impiego di adeguata segnaletica, realizzarne di nuove privilegiando i "raccordi" tra esse.
Il Comune di Pavia gestisce direttamente il sistema di bike sharing locale, costituito attualmente da numero tre postazioni (piazzale Stazione, Piazza Vittoria e Piazzale Golgi).
La prima fase si è conclusa. Attualmente è in fase di implementazione il suddetto servizio, che sarà quindi aumentato di ulteriori quattro stazioni. (Piazza Municipio, Piazza Castello-Viale XI

Febbraio, Borgo Ticino, Piazza Leonardo da Vinci Università) L'installazione sarà completata entro il 30 settembre.

Il servizio di car sharing è stato promosso da Regione Lombardia nelle città capoluogo che hanno aderito all'iniziativa e negli aeroporti.
A Pavia il servizio di car sharing è stato avviato nel dicembre 2011 e viene regolamentato dal Comune ma viene gestito da terzi.
Il numero di postazioni in città sono 5, poste: davanti alla stazione ferroviaria, davanti al Policlinico San Matteo, davanti al Campus Acquae sede universitaria a Pavia ovest, in P.zza Italia davanti alla sede della Provincia di Pavia e in prossimità della sede universitaria centrale, tale servizio verrà incrementato realizzando nuove postazioni.

Parcheggi

Nell'avviata ottica di ampliamento e di sistemazione dei parcheggi esistenti in città, il Servizio ha allo studio la razionalizzazione delle aree di sosta e dei parcheggi dislocati lungo le arterie cittadine al fine di garantirne una maggiore e migliore fruibilità. Inoltre verrà adeguata la segnaletica per gli stalli di sosta riservati alle persone disabili, in base alla nuova normativa europea.

Segnaletica stradale

Nel triennio si intende intervenire, per lo meno in ben individuati punti critici della città, attraverso la posa di segnaletica realizzata con resine, materiali bicomponenti ovvero con materiali colati a caldo, che garantiscono una durata superiore a quella assicurata dalle normali vernici spartitraffico al clorocaucciù. Di pari passo, si intende intraprendere azioni di rinnovo della segnaletica luminosa (impianti semaforici) attraverso la centralizzazione degli impianti e la sostituzione delle lanterne con altre, contenenti diodi ad emissione di luce (led)..
I nuovi interventi di segnaletica dovranno perseguire principalmente l'obiettivo della depalificazione del territorio e cioè dell'eliminazione della selva di pali e paletti che invadono i marciapiedi della nostra città. Questa selva di pali e paletti, oltre a creare disordine urbano rappresentano la maggiore quantità di barriere architettoniche ed ostacoli soprattutto per i disabili motori e sensoriali. L'obiettivo è quello della quasi completa eliminazione dei pali in ambiente urbano anche attraverso un accordo con Enel Sole per l'utilizzo dei pali dell'illuminazione pubblica quali supporti per segnali stradali, sistemi di controllo e monitoraggio del traffico, segnaletica di servizio, segnaletica turistica e commerciale.

Processo di informatizzazione degli uffici e dei servizi resi online

Già avviato dall'ottobre 2011, il servizio è stato ben gradito dagli interessati, in quanto offre la possibilità di evitare lunghe code agli sportelli ed evita assenze dal posto di lavoro a chi deve recarsi presso il Servizio Mobilità nei normali orari di apertura al pubblico. Il servizio verrà esteso per il rilascio dei permessi giornalieri, circa 4.700 permessi all'anno, in modo da agevolare l'utenza che, spesso per la distanza, non riesce ad accedere di persona agli sportelli negli orari di apertura, si tratta spesso di famiglie di studenti che vengono da fuori regione.
Per lo sportello occupazioni è stata creata sul sito del Comune/Servizio Mobilità, una pagina dedicata alle occupazioni aree con pubblicazione di informazioni sul servizio, regolamenti e modulistica da poter scaricare.

Per il rilascio delle autorizzazioni di occupazione e manomissione di suolo pubblico è in corso di avvio la procedura online. Il programma installato permette di ricevere le istanze, compilare l'istruttoria e rilasciare l'autorizzazione firmata digitalmente dal Responsabile del Servizio.

Per ora, in via sperimentale, sono stati accreditati solo gli Enti pubblici, ma in futuro la procedura online verrà estesa all'utenza privata con pagamenti online.

Revisione Regolamento per l'esecuzione di scavi e manomissioni lungo le strade

Approvato nell'anno 2002 e per larghi tratti finora ampiamente disatteso, il vigente Regolamento per l'esecuzione di scavi che interessano le strade e altri sedimi comunali ha mostrato alcuni limiti, essenzialmente connessi alla sua farraginosità, che non sempre hanno assicurato agli uffici preposti un puntuale controllo sugli interventi effettuati.

In tema di mobilità urbana si ritiene che esistano ancora spazi per estendere la mobilità ciclistica con l'estensione delle piste ciclabili esistenti e la chiusura dei rami ancora non connessi per migliorare il sistema a rete. Per quanto attiene invece i marciapiedi e le strade, l'attività su cui si ritiene di intervenire con maggiore intensità è quella della manutenzione straordinaria.
Verificata la compatibilità finanziaria con le norme imposte dal patto di stabilità, si intende proseguire appunto nella riqualificazione dei manti stradali per assicurare fluidità, comfort e sicurezza del traffico veicolare. Analogamente si intende operare sui marciapiedi ed in genere sugli spazi dedicati ai pedoni, nonché sui tracciati ciclopedonali.
In tal senso gli interventi di adeguamento della viabilità cittadina contenuti nell'Elenco annuale 2014 inserito nel POP 2014-2016 danno un'adeguata risposta alle necessità, permettendo di procedere al recupero della quota parte di lavori programmati ma non eseguiti nel corso del corrente anno:

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
[POP016-14] (ex C60)	Manutenzione varie vie cittadine e marciapiedi - abbattimento BB.AA. quartieri cittadini con pavimentazione in conglomerato bituminoso - Lotto 1 - [POP016-14] (ex C60)	400.000,00
[POP029-14] (ex L40)	Riqualificazione ponte della Liberta [POP029-14] (ex L40)	450.000,00
[POP045-14] (ex M16)	Riqualificazione varie vie cittadine e marciapiedi - abbattimento BB.AA. quartieri cittadini con pavimentazione lapidea e ciottoli - [POP045-14] (ex M16)	400.000,00
[POP046-14] (ex M17)	Riqualificazione marciapiedi cittadini – 1° lotto 2014 [POP046-14] (ex M17)	250.000,00
[POP047-14] (M18)	Riqualificazione marciapiedi cittadini – 2° lotto 2014 [POP047-14] (M18)	250.000,00
[POP056-14] (ex M23)	Illuminazione ponte della Liberta [POP056-14] (ex M23)	€ 150.000,00

[POP006-14] (ex M2)	Lavori di manutenzione ordinaria su strade interne ed esterne al centro storico con pavimentazione in conglomerato bituminoso - anno 2014 [POP006-14] (ex M2)	€ 280.000,00
[POP007-14] (ex M3)	Lavori di manutenzione ordinaria su strade interne ed esterne al centro storico con pavimentazione lapidea ed in ciottoli - anno 2014 [POP007-14] (ex M)	€ 200.000,00

Tra i lavori sopra elencati si fa rilevare l'investimento che si è previsto per la sistemazione delle pavimentazioni lapidee (ciottoli, porfido e graniti) di rilevante importanza nella struttura delle vie cittadine mediante tre lotti di lavori di cui due sulle pavimentazioni in conglomerato bituminoso ed uno sulle pavimentazioni lapidee.

Si intende altresì proseguire nel programma straordinario di recupero delle piccole, ma diffuse carenze di pavimentazioni per interventi sulle linee interrate, già avviato nello scorso anno. A questo proposito si indica come nuovo elemento di attenzione alla manutenzione dei marciapiedi e dell'arredo urbano un intervento di manutenzione straordinaria nei quartieri periferici : è una prima tranche di lavori che si intende ripetere ad ogni annualità.

Nell'elenco delle opere programmate trova attuazione l'intervento sulla viabilità migliorando le intersezioni, realizzando sistemi a rotatoria.

Si fa riserva di verificare quanto programmato con la reale possibilità legata al rispetto del patto di stabilità attivando tempestivamente tutti gli interventi che risulteranno compatibili.

Finanza di progetto

Le iniziative poste in campo sino ad ora in materia di partnership pubblico / privato con lo strumento della finanza di progetto, non hanno ancora prodotto effettive realizzazioni.
Si ritiene di reiterare la procedura per la realizzazione di un parcheggio multipiano in Area Cattaneo e di un multipiano in area Oberdan.

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
[POP001-14] (ex D39)	Project financing per la concessione in diritto di superficie della progettazione, realizzazione e gestione di una struttura in via Nazario Sauro da adibire a parcheggio [POP001-14] (ex D39)	6.400.000,00
[POP003-14] (ex L13)	Project financing per la concessione in diritto di superficie della progettazione, realizzazione e gestione di una struttura in viale Oberdan da adibire a parcheggio [POP003-14] (ex L13)	6.500.000,00
POP057-14 (ex M24)	Realizzazione area per spettacoli viaggianti [POP057-14] (ex M24)	800.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO: Realizzazione di un sistema di piste ciclabili - Realizzare una rete di piste ciclabili che possano collegare in sicurezza le principali stazioni e fermate del trasporto pubblico e i principali servizi di interesse generale.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI	Realizzazione e messa in sicurezza di percorsi ciclabili	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizio Mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO: M**obilità cittadina -** Studio e realizzazione di interventi per il miglioramento della viabilità cittadina.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI	Studio Piano mobilità	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizio Mobilità

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
2	URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI	Ampliamento postazioni di car sharing e bike sharing	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizio Mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO: Viabilità intorno alle scuole - Progetti di miglioramento della viabilità in prossimità delle scuole per aumentare la sicurezza degli studenti.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	SCUOLA COME PRIORITA'	Progetti e interventi di miglioramento della viabilità in prossimità delle scuole.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizio Mobilità, Istruzione

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.411.803,00	5.663.490,39	10.075.293,39

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.533.661,40	3.366.285,34	7.899.946,74

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.391.611,46		4.391.611,46

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
		-

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
13.337.075,86	9.029.775,73	22.366.851,59

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.873.769,17	1.730.821,97	7.604.591,14

14.14 MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

La missione n.11 comprende n.2 programmi. Il dirigente responsabile dei predetti programmi è:

GIURATO Dott. Gianluca, Responsabile Settore Sicurezza Urbana e Protezione Civile

PROGRAMMA 01

Sistema di protezione civile

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli venti calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Responsabile: GIURATO Dott. Gianluca

Si intende mantenere aggiornato il piano di protezione civile per fronteggiare eventi emergenziali che possono interessare la Città. Il Piano Comunale di protezione Civile ha valore strategico per l'Ente e dovrà trovare attuazione in pratiche esercitazioni al fine di individuare eventuali criticità ed apporre eventuali correttivi. Particolare importanza sarà rivolta all'organizzazione di esercitazioni di protezione civile sul territorio, con riguardo ai rischi più presenti nell'ambito di competenza, vale a dire le possibili esondazioni dei corsi d'acqua e l'eventualità di guasti al reattore nucleare LENA, con conseguente immissione nell'ambiente di isotopi dello iodio. Indispensabile appare l'apporto delle organizzazioni di volontariato che devono essere coordinate al meglio ed addestrate ad affrontare, al meglio, le emergenze. Altrettanto importante appare essere il mantenimento in piena efficienza degli strumenti e mezzi in dotazione e l'acquisizione di altre attrezzature volte a potenziare le capacità di intervento in caso di necessità.
Nel corso del triennio inoltre sarà opportuno perfezionare il sistema di allerta rivolto alla popolazione oltre a predisporre una nota informativa/conoscitiva rivolta ai cittadini.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Sistema di protezione civile

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
63.118,00		63.118,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
61.665,50		61.665,50

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
60.940,16		60.940,16

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
60.940,16		60.940,16

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
246.663,82	-	246.663,82

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
84.759,44		84.759,44

PROGRAMMA 02:

Interventi a seguito di calamità naturali

Il programma ricomprende le azioni volte Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

14.15 MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione n.12 comprende n.8 programmi. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:

CARENA Dott.ssa Antonella, Responsabile Settore Servizi sociali e abitativi; LONGHETTI Dott. Gianfranco, Responsabile Settore Servizi al cittadino e all'impresa e ADDUCI Dott. Marcello, Responsabile Settore Istruzione, Politiche giovanili e comunicazione.

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi volti all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Si declinano, in questa direttrice, le finalità strategiche dell'azione sociale comunale nell'ottica di:

1. Valorizzare la centralità della persona nelle politiche sociali;
2. Sviluppare e sostenere il volontariato;
3. Sostenere le nuove povertà e l'integrazione degli stranieri;
4. Sostenere le famiglie;
5. Incentivare le procedure di "automanutenzione" nell'assegnazione degli alloggi E.R.P.
6. Sostenere gli anziani;
7. Tutelare i disabili ed i non autosufficienti.
8. Fronteggiare le problematiche correlate agli sfratti sul territorio.

La realizzazione di interventi strutturati, al fine di rispondere alle finalità sopraindicate, non può prescindere dall'adozione di modelli organizzativi gestionali orientati ai risultati, tali da rendere possibile la gestione per processi, con le relative fasi di controllo e di valutazione in itinere ed ex post, nonché dall'introduzione di strumenti per la diffusione e lo scambio delle "buone pratiche", spendibili nell'ottica dell'apprendimento costante e dei modelli premianti.

Servizi sociali

Le linee di sviluppo delle politiche sociali del Comune sono orientate al sostegno ed alla valorizzazione delle persone e delle famiglie, nonché allo sviluppo di interventi mirati al bisogno sociale, mutevole e complesso, particolarmente in questo momento di congiuntura economica.

1. *Gli interventi sociali a favore dei cittadini si esplicano attraverso:*

- una metodologia di impostazione degli interventi a favore dell'utente che tenga conto della realtà familiare di appartenenza come "unità" su cui progettare l'intervento sociale, supportandola con una rete diversificata di servizi al fine di valorizzare il nucleo quale risorsa per la condivisione del progetto di aiuto.

- Il mantenimento, lo sviluppo ed il potenziamento di servizi alternativi all'istituzionalizzazione, per contenere il ricovero nel caso dei minori, degli anziani e dei disabili, privilegiando altri interventi, anche a carattere educativo.

L'obiettivo finanziario è quello di uno stanziamento del bilancio di parte corrente che consenta:

- Il mantenimento dei livelli quali/quantitativi dei servizi esistenti ;
- Il mantenimento dei servizi a favore della domiciliarietà, il proseguimento sulla razionalizzazione degli oneri per il ricovero dei minori in struttura ed il conseguente potenziamento dei servizi alternativi all'istituzionalizzazione dei minori (affido familiare e assistenza domiciliare educativa);
- L'attivazione di procedure di voucher lavoro a favore dei soggetti più fragili;
- Il mantenimento di misure a contrasto della povertà attraverso anche il recupero dei generi alimentari e la distribuzione tramite la rete dei servizi.

2. *Gli interventi innovativi e di consolidamento mirati sull'evolvere delle necessità e delle priorità, attengono ai seguenti aspetti:*

- La prosecuzione del Servizio Civile Comunale, esteso anche ai giovani stranieri;
- La sperimentazione di Progetti attinenti allo sviluppo delle "capabilities" dei soggetti fragili, con particolare riferimento alle famiglie e ai giovani stranieri immigrati.
- Il potenziamento di sinergie interistituzionali per la valorizzazione delle risorse territoriali nell'ottica della centralità della persona e dell'ottimizzazione delle risorse, nonché di una maggiore integrazione socio-sanitaria;
- La gestione delle strutture di accoglienza, con particolare riferimento al Villaggio San Francesco;
- Progettualità mirate in relazione alla problematica degli sfratti e per una migliore gestione dei rapporti di inquilinato all'interno dei caseggiati E.R.P.

La prosecuzione nella razionalizzazione dell'uso delle risorse assegnate al Settore implica l'attivazione di servizi funzionali al bisogno che consentano, al contempo, il contenimento della spesa per l'istituzionalizzazione di minori a favore del potenziamento di servizi, quali l'affido familiare e l'assistenza domiciliare educativa. A ciò si aggiunge il necessario monitoraggio dei diversi interventi nell'ottica della rilevazione della qualità dei servizi erogati.

PROGRAMMA 01:

Interventi per infanzia e minori e per asilo nido

Il programma ricomprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Responsabili: CARENA Dott.ssa Antonella; ADDUCI Dott. Marcello

Strutture residenziali e semi residenziali a favore di minori, interventi a favore dei minori e delle famiglie

Al progetto in esame afferiscono i diversi, molteplici, interventi a favore dei minori e della famiglia, con particolare riferimento alla genitorialità problematica, connotata da conflittualità all'interno dei nuclei, cambiamenti nella struttura della famiglia, carenza di servizi flessibili.

In tale ottica, si intende proseguire nel sostegno ai seguenti servizi:

- Spazio Neutro, per genitori separati/o in fase di separazione e per coppie in particolare conflittualità finalizzato a offrire un sostegno di qualità alle famiglie con problemi al fine di migliorare il ruolo genitoriale nell'interesse dei minori presi in carico dal servizio sociale, nell'ottica di garantire uno spazio di incontro con lo scopo di tutelare il diritto di visita e la continuità della relazione tra figli e genitori (o altri familiari) in caso di separazione/divorzio conflitto/crisi familiare/affido.
- Centro affidi del Comune di Pavia, volto a promuovere e sostenere l'affido familiare. E' un servizio rivolto ai minori che, privi temporaneamente di un contesto familiare idoneo, possono essere affidati ad una famiglia o ad una persona singola capace di assicurare loro l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui hanno bisogno.
- Educativa Domiciliare a sostegno dei minori al domicilio e aggregativa sul territorio, anche avvalendosi delle collaborazioni del Terzo Settore.

Al progetto afferiscono, altresì, gli interventi a favore della famiglia, ed in particolare:

1. *Nell'ottica del sostegno alle famiglie: convenzione con il privato sociale per la gestione degli "sportelli sostegno famiglie" finalizzati ad ascoltare le istanze dei cittadini, ed in particolare dei genitori in temporanea difficoltà socio-economiche, aiutandoli con l'apertura di punti di informazione e distribuzione di generi per la prima infanzia.*

Alla progettualità in esame afferiscono inoltre i ricoveri di minori in strutture residenziali di accoglienza a seguito di provvedimento del Tribunale per i Minorenni ed i Centri Comes e Nuvole a Soqquadro.

Asili nido

Per quanto riguarda gli asili nido**,** si procederà dal punto di vista progettuale con le seguenti attività:

- investimento sulla progettualità del servizio attraverso l'adozione di strumenti di programmazione, documentazione e verifica dell'azione pedagogica ed individuazione di tempi destinati al confronto collegiale sistematico;

- mantenimento della posizione dei sette nidi comunali nel Registro dei servizi socio educativi per la prima infanzia accreditati del Comune di Pavia;

- adeguamento delle strutture alla normativa nazionale in materia di prevenzione incendi – DPR 151/2011-, d'intesa con il Settore Lavori Pubblici e, più in generale, attuazione di misure in favore della sicurezza degli ambienti interni ed esterni delle strutture;

- monitoraggio continuo dell'impiego delle risorse umane per il mantenimento dell'efficienza del servizio pur rimanendo nei limiti stabiliti dalla normativa per il controllo della spesa pubblica;

- copertura del turn over del personale, con sei nuove unità a partire dal nuovo anno educativo 2014/15;

- proposte di revisione del sistema tariffario che rendano più equa la contribuzione a carico dei cittadini ed introduzione di sistemi di controllo delle autocertificazioni;

- diminuzione delle liste di attesa con la creazione di nuovi posti di asilo nido attraverso forme di partenariato pubblico-privato.

La qualità dell'azione educativa del servizio di asilo nido oltre ad essere sostenuta dall'aggiornamento professionale del personale educativo e dalla supervisione continua da parte del coordinamento pedagogico, quest'anno sarà promossa, analogamente a quanto avviene per la scuola d'infanzia comunale, dall'adozione di strumenti di programmazione e verifica che favoriranno il confronto collegiale e la collaborazione con le famiglie utenti. Il primo ed il quarto martedì di ogni mese il personale educativo sarà tutto presente al nido oltre l'orario di apertura del servizio per svolgere collegialmente tutte quelle attività di *back office* (studio, confronto tra educatori, stesura di programmazioni e verifiche, elaborazione di protocolli di documentazione, colloqui e incontri con i genitori) necessarie a garantire la qualità pedagogica del servizio.

Nuovi strumenti di lavoro elaborati dal coordinamento pedagogico sono stati resi disponibili al personale e pubblicati sul sito dei servizi comunali per la prima infanzia in un'ottica di visibilità e trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione: nel corso del 2014 consentiranno il raggiungimento di una maggiore uniformità delle programmazioni di sezione e dei progetti di plesso e favoriranno in prospettiva la messa in atto si sistemi di verifica degli interventi educativi messi in atto.

Mantenendo alta l'attenzione nei confronti del progetto educativo, della formazione continua del personale, dell'organizzazione del servizio, si assicura la permanenza dei sette nidi comunali nel Registro dei servizi socio educativi per la prima infanzia accreditati, consentendo l'accesso ad eventuali finanziamenti regionali e comunque il pieno riconoscimento della funzione di guida e di modello sul territorio esercitata dal servizio comunale.

A tale riguardo, non può essere seconda in importanza l'attenzione alla sicurezza delle strutture ed il rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente. Nel 2014, in stretta sinergia con il Settore Lavori Pubblici, si attueranno interventi di manutenzione straordinaria per la messa a norma dei servizi rispetto alle nuove disposizioni per la prevenzione del rischio d' incendio. In corso d'anno si provvederà inoltre al rinnovo di tutte le procedure per la gestione delle emergenze previste dalla normativa vigente d.lgs81/2008. Si provvederà inoltre alla messa in sicurezza di buona parte delle aree verdi.

Va ribadito che la ormai cronica mancanza di copertura massima di tutti i posti di organico degli asili nido per carenza di personale a tempo indeterminato, continua ad avere effetti sulle sostituzioni di personale temporaneamente assente e crea forti limitazioni all'accettazione di iscritti al massimo delle capienze.

Si procederà quindi per il 2014 a costituire tendenzialmente in ogni nido due gruppi e non più tre, riunificando l'organizzazione gestionale dei lattanti e dei semidivezzi che vengono a costituirsi in un gruppo unico, salvo le diverse necessità di ogni nido.

L'assunzione di sei unità a tempo indeterminato comunque non attenua il problema delle sostituzioni temporanee legate all'appalto di Global Service di cui si è già detto nella scheda Istruzione.

Con il 2014 e 2015 si intende procedere ad una rivisitazione del sistema tariffario, affinché garantisca nel contempo equità di pagamento, migliore garanzie di copertura dei costi e sancisca l'esistenza di un impegno assunto dal cittadino utente nei confronti dell'Ente erogatore del Servizio. Anche per la fase transitoria, si dovrà prevedere una articolazione diversa, per redditi con indice ISEE superiore ai 18.000 euro, creando fasce con tariffe più alte. Nel contempo, anche auspicando indicazioni normative nazionali più precise in merito alle certificazione ISEE, si intende mettere in atto un sistema di controllo delle autocertificazione e di sanzione delle false dichiarazioni che renda più puntuale la procedura attualmente seguita dagli uffici del Settore.

Il 5 maggio 2014 si è avviato il nuovo nido Bolocan, a seguito della ristrutturazione dell'edificio ex scuola d'infanzia Landini. I 55 posti di asilo nido che sono stati attivati andranno a ridurre la lista d'attesa per il servizio comunale, attestate a giugno 2014 intorno alle 77 unità a fronte delle 120 unità dello scorso anno.

Si proseguirà anche per il 2014 nell'esperienza della continuità tra asilo nido e scuole d'infanzia che è stata un'altra delle rilevanti conquiste nel tempo, così come si darà spazio a tutto ciò che può essere azione positiva in termini di politiche per l'infanzia.

Indispensabile procedere ad una rielaborazione del Regolamento dei servizi scolastici e della Carta dei servizi, in modo partecipato, entro la fine del 2015.

Nuove forme di gestione integrata pubblico/privato, promosse dalla normativa regionale, potranno assicurare, se finanziate da Regione Lombardia, la necessaria estensione dei servizi socio educativi per la prima infanzia, riducendo le liste d'attesa per l'accesso agli asili nido comunali in attuazione

dell'indirizzo tracciato dalla LR 3/2008 che assegna ai Comuni funzioni di promozione e governo della rete dei servizi sul territorio più che di gestione diretta di servizi.

OBIETTIVO STRATEGICO: Minori e adolescenti portatori di diritti - Realizzare progetti di tutela, cura ed educazione delle nuove generazioni.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	INNOVA PAVIA: IL WELFARE	Progetti di tutela, cura ed educazione delle nuove generazioni anche attraverso l'utilizzo di spazi comunali	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi Sociali

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Interventi per infanzia e minori e asili nido

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
6.132.596,21	24.025,50	6.156.621,71

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.766.891,03		5.766.891,03

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.638.574,67		5.638.574,67

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.638.574,67		5.638.574,67

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
23.176.636,58	24.025,50	23.200.662,08

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
6.943.505,67	25.311,63	6.968.817,30

PROGRAMMA 02:

Interventi per la disabilità

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Responsabile: CARENA Dott.ssa Antonella

Prosegue la riqualificazione in corso dell'offerta educativa dei 3 centri diurni disabili comunali attraverso una migliore articolazione e specializzazione delle prestazioni a favore della disabilità grave.

Tale esigenza è emersa a seguito di:

- inserimento di utenti sempre più fragili e giovani;
- necessità di elaborare progetti individuali maggiormente precisi nel mettere a fuoco i bisogni;
- necessità di differenziare gli interventi e le offerte dei servizi;
- necessità di competenze tecniche capaci di intervenire sulle diverse problematiche;
- necessità di maggiore flessibilità organizzativa ;
- necessità di valorizzare le risorse (spazi, attrezzature, strumenti, materiali…)

La riorganizzazione in atto conferma, pertanto, la differenziazione delle prestazioni a favore della disabilità grave attraverso la specializzazione degli ambiti ed aree di intervento dei 3 CDD, privilegiando gli aspetti riabilitativi, socio-ricreativi ed occupazionali degli over anta e di socializzazione/integrazione col contesto territoriale di appartenenza.

La necessità di migliorare e aggiornare le attività svolte a favore dei disabili, ha comportato l'attivazione, accanto ai consueti laboratori interni ai CDD, di ulteriori attività specifiche.

Particolarmente meritevole di attenzione è il Servizio Formativo Disabili (SFA), strutturato per una sempre maggiore sinergia e apertura verso il territorio.

Da evidenziare, inoltre, i progetti mirati a favore della disabilità, sostenuti in ambito consortile, e gli interventi a supporto della domiciliarità, nonché gli interventi per l'inserimento sociale/lavorativo.

Di particolare rilievo gli interventi di cui alla DGR 740 del 27 settembre 2013, gestiti dal Consorzio Sociale Pavese, con la quale Regione Lombardia ha approvato il "Programma operativo regionale in materia di gravi e gravissime disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2013 e alla dgr 2 agosto 2013, n. 590" indicando il riparto delle risorse, i destinatari, gli strumenti e le modalità di intervento.

La DGR 740/2013 ha assegnato risorse sia alle ASL che agli Ambiti territoriali affinchè realizzino interventi a forte integrazione socio-sanitaria così declinato:

“Gli interventi, che saranno attivati attraverso le ASL ed i Comuni a favore di persone non autosufficienti e persone con disabilità gravissima per favorirne la permanenza a domicilio, saranno individuati attraverso la valutazione multidimensionale da parte di équipe pluriprofessionali e saranno finalizzati alla presa in carico personalizzata di queste persone. Poiché in Lombardia il Distretto sanitario coincide con l’Ambito territoriale dei Comuni, la programmazione degli interventi sociali di competenza dei Comuni si integreranno con quelli socio sanitari delle ASL: ciò garantirà pertanto una presa in carico integrata della persona, da un lato, ed un uso razionale e coordinato delle risorse, dall’altro.”

Spetta all’ASL l’attuazione degli interventi di cui al punto B-1 in favore di persone con gravissime disabilità e agli Ambiti l’attuazione degli interventi in favore di persone in condizione di non autosufficienza o di disabilità grave di cui al punto B-2.

Per la concreta attuazione della d.g.r. n. 740/2013 assume una particolare rilevanza il raccordo tra ASL ed Ambiti territoriali

In tal senso, è stata costituita una “Cabina di Regia” istituita con decreto aziendale asl n. 214 del 11/07/2013, ai sensi della dgr n. 326 del 27/06/2013, costituita da ASL e Piani di Zona della Provincia di Pavia per la definizione delle procedure, valutazione e attivazione delle misure di cui alla d.g.r. in oggetto.

Tale lavoro congiunto, ha portato alla definizione di nuove modalità operative e di valutazione per la presa in carico della persona non autosufficiente anche attraverso l’azione di équipe pluriprofessionali operanti sul territorio, al fine di garantire l’omogeneità nell’erogazione delle misure stesse.

OBIETTIVO STRATEGICO: Emergenza abitativa e recupero degli immobili - Attuare progetti di integrazione sociale attraverso il recupero di spazi e immobili sottoutilizzati e una riqualificazione edilizia e funzionale.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	INNOVA PAVIA: IL WELFARE	Attuazione di progetti per i disabili attraverso il recupero di spazi sottoutilizzati e riqualificati sotto il profilo edilizio e funzionale	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi sociali

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 02 Interventi per la disabilità

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.430.273,00		1.430.273,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.280.449,90		1.280.449,90

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.232.860,78		1.232.860,78

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.232.860,78		1.232.860,78

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
5.176.444,46	-	5.176.444,46

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.728.568,79	74.395,00	1.802.964,39

PROGRAMMA 03:

Interventi per gli anziani

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Responsabile: CARENA Dott.ssa Antonella

Fondamentale è strutturare l'azione sociale rivolta agli anziani anche attraverso il riconoscimento degli stessi quale "risorsa" del territorio e non solo come portatori di problematiche. In tale ottica, strategica è la definizione di un programma articolato di iniziative a favore della terza età, in cui gli stessi over 65 siano direttamente coinvolti e protagonisti.

Prosegue l'attività di monitoraggio sociale attraverso il Servizio Civile Comunale e le iniziative correlate al periodo estivo a sostegno di questa fascia fragile della popolazione.

Fondamentale, anche per questo target, risulta essere l'attivazione degli interventi di cui alla DGR 740 del 27 settembre 2013, gestiti dal Consorzio Sociale Pavese, con la quale Regione Lombardia ha approvato il "Programma operativo regionale in materia di gravi e gravissime disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2013 e alla dgr 2 agosto 2013, n. 590" indicando il riparto delle risorse, i destinatari, gli strumenti e le modalità di intervento.

OBIETTIVO STRATEGICO: Progetto over 65 - Realizzare progetti di sostegno agli anziani.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	INNOVA PAVIA: IL WELFARE	Attuazione progetti diversi per gli anziani (per es. "coabitazione d'argento" e "ti insegno i lavori della tradizione")	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi sociali

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 03 Interventi per gli anziani

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.117.544,00		2.117.544,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.950.049,90		1.950.049,90

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.898.423,27		1.898.423,27

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.898.423,27		1.898.423,27

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
7.864.440,44	-	7.864.440,44

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.412.764,45		2.412.764,45

PROGRAMMA 04:

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Responsabile: CARENA Dott.ssa Antonella

Anche nel corso del 2014 si proseguirà con la gestione diretta con operatori del settore del Villaggio della Solidarietà e Accoglienza San Francesco, nell'ottica di:

- Favorire la collaborazione tra enti pubblici, istituzioni, volontariato e privato.
- Creare una rete sociale basata sull'integrazione, sulla cultura di comunità, sull'azione sinergica tra pubblico e privato.

Per qualificare ulteriormente l'offerta educativa del Villaggio, tutto il personale è interessato, nel corso del 2014, ad un apposito percorso formativo mirato.

Ulteriore strumento per la prevenzione e la riabilitazione dei soggetti in difficoltà sociale è rappresentato dal mantenimento e implementazione degli strumenti a sostegno dell'inserimento lavorativo e socializzante, anche attraverso i voucher lavoro, in ambito Consortile, compatibilmente con le risorse disponibili.

Al programma afferisce altresì la gestione del Dormitorio San Carlo per persone senza fissa dimora.

OBIETTIVO STRATEGICO: Emergenza abitativa e recupero degli immobili - Attuare progetti di integrazione sociale attraverso il recupero di spazi e immobili sottoutilizzati e una riqualificazione edilizia e funzionale.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	INNOVA PAVIA: IL WELFARE	Interventi di recupero di nuovi spazi e progetti di integrazione a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi Sociali

OBIETTIVO STRATEGICO: Innova Pavia - Costruire un sistema di welfare inclusivo, attento ai segnali del territorio e aperto alle proposte e sinergie con tutti gli attori istituzionali e non.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	INNOVA PAVIA: IL WELFARE	Stesura nuova Carta dei servizi	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi Sociali
2	INNOVA PAVIA: IL WELFARE	Valutazione e revisione sistema "voucher" ai fini di migliorare l'effettiva rispondenza ai bisogni	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi Sociali
3	INNOVA PAVIA: IL WELFARE	Creazione di un ufficio con funzioni trasversali di coordinamento rispetto a tutte le tematiche sociali.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi Sociali

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.912.312,00	300.000,00	2.212.312,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.924.197,90	270.000,00	2.194.197,90

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.842.834,31		1.842.834,31

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.842.834,31		1.842.834,31

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
7.522.178,52	570.000,00	8.092.178,52

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.366.620,79	15.772,80	2.382.393,59

PROGRAMMA 05:

Interventi per le famiglie

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Responsabile: CARENA Dott.ssa Antonella

Con riferimento al Comune di Pavia le azioni principali svolte con riferimento a tale programma sono le seguenti:

- Sportello Famiglie, nell'ottica del sostegno alle famiglie: convenzione con il privato sociale per la gestione degli "sportelli sostegno famiglie" finalizzati ad ascoltare le istanze dei cittadini, ed in particolare dei genitori in temporanea difficoltà socio-economiche, aiutandoli con l'apertura di punti di informazione e distribuzione di generi per la prima infanzia.
- Progetto sperimentale "I Can - Percorsi di Empowerment familiare" finalizzato a sostenere nuclei familiari in situazione di difficoltà, in carico Servizi Sociali, al fine di supportarli in una progettualità, in grado di sfruttare le risorse sia personali che del territorio, per contenere e limitare elementi di fragilità.

Di particolare rilievo, il finanziamento del progetto in esame è stato reso possibile grazie alla raccolta del 5‰ versato dai contribuenti pavesi a favore delle attività sociali del Comune.

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 05 Interventi per le famiglie

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
305.227,00		305.227,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
230.827,00		230.827,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
230.827,00		230.827,00

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
230.827,00		230.827,00

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
997.708,00	-	997.708,00

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
349.627,00		349.627,00

PROGRAMMA 06:

Interventi per il diritto alla casa

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Responsabile: CARENA Dott.ssa Antonella

Tale programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.
Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno dell' assegnazione di alloggi. Il programma ricomprende le azioni di sostegno al canone d'affitto poste in essere dal Comune di Pavia e quello di solidarietà con l'Aler.

Al programma in esame attengono:

a) indizione in sinergia con Aler, del bando per la mobilità abitativa nell'ambito di tutto il patrimonio erp sia Aler che Comune;

b) Progetto misure sperimentali ex D.G.R. 1032/2013;

c) Progetto "laboratori sociali di quartiere: nuovi spazi di attivazione sociale" in collaborazione con Aler;

d) Predisposizione di un piano straordinario per la casa.

OBIETTIVO STRATEGICO: Casa - Migliorare ed incrementare i servizi abitativi sul territorio.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	COESIONE, SICUREZZA E LEGALITA'	Sperimentazione di una forma di microcredito comunale per situazioni di emergenza	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi Sociali
2	COESIONE, SICUREZZA E LEGALITA'	Incentivare interventi di autoristrutturazione	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi Sociali, LL.PP.
3	COESIONE, SICUREZZA E LEGALITA'	Realizzazione di una percentuale di alloggi a canone moderato negli interventi di recupero delle aree dismesse.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi Sociali, LL.PP.

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
445.532,00		445.532,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
429.211,00		429.211,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
123.014,00		123.014,00

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
123.014,00		123.014,00

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.120.771,00	-	1.120.771,00

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
427.580,85		427.580,85

PROGRAMMA 07:

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (sanità)

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile: LONGHETTI Dott. Gianfranco

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto esposto negli altri programmi.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi soci-sanitari e sociali

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.000,00		2.000,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.000,00		2.000,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.000,00		2.000,00

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.000,00		2.000,00

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
8.000,00	-	8.000,00

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
2.000,00		2.000,00

PROGRAMMA 08:

Cooperazione ed associazionismo

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Responsabile: CARENA Dott.ssa Antonella

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e la prosecuzione del servizio civile comunale.

Le principali azioni previste sono le seguenti:

- Bando per il sostegno alle progettualità del Terzo Settore.
- Tavoli di confronto periodici con il Terzo Settore, nell'ottica del confronto e del riconoscimento del loro ruolo in tema di welfare.
- Bando per l'attivazione del servizio civile comunale 2014/2015.

OBIETTIVO STRATEGICO: Sostegno al Servizio Civile Nazionale e volontariato locale - Sostenere e promuovere una cittadinanza attiva nel volontariato e l'acquisizione di competenze utili anche dal punto di vista professionale.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	PAVIA DEI GIOVANI	Sostenere il Servizio Civile Nazionale e le esperienze di volontariato locale ed estero.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi Sociali

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 08 Cooperazione ed associazionismo

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
	40.000,00	40.000,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
		-

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
		-

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
		-

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
-	40.000,00	40.000,00

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
9.350,62	40.000,00	49.350,62

PROGRAMMA 09:

Servizio necroscopico e cimiteriale

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Responsabile: LONGHETTI Dott. Gianfranco

Il Servizio Necroscopico e cimiteriale si occupa di tutti i servizi e alle attività connesse alla cosiddetta Polizia Mortuaria: funerali e trasporto funebre, concessioni di sepoltura, concessioni / autorizzazioni per posa dei monumenti, concessione di aree per tombe di famiglia, gestione della manutenzione ordinaria dei cimiteri cittadini, del Crematorio e delle luci votive. Si segnala che l'adozione del nuovo regolamento di polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali, in sostituzione del precedente risalente al 1986, ha consentito una gestione più razionale dei diversi rapporti e delle diverse attività che gravitano intorno ai servizi cimiteriali.

Si procederà anche nel 2014 all'effettuazione di un numero rilevante di esumazioni ordinarie, già avviate nel 2011, per garantire la necessaria disponibilità di aree, con particolare riferimento ai cimiteri suburbani.

Altra sfida importante per il servizio è rappresentata dalla progressiva informatizzazione delle attività per rispondere in modo più efficiente ed efficace alle attese dell'utenza. In tal senso si valuterà anche l'utilizzo del sito web per garantire una migliore e più puntuale informazione dei diversi servizi e delle tariffe previste.

Resta di grande rilievo il buon funzionamento delle due linee di cremazione che, se affiancate da una maggiore disponibilità di risorse umane, potrebbe generare introiti maggiori derivanti anche dal ricorso di comuni esterni ai servizi resi dal Comune di Pavia.

Tema delicato e di impatto sull'utenza è quello della manutenzione complessiva dei cimiteri che manifesta qualche sofferenza dovuta sia alla vetustà dei manufatti sia alla notevole estensione del cimitero Maggiore e alla limitata disponibilità di risorse umane.

Dal 2012 è stata avviata l'attività del Cimitero degli animali: un nuovo servizio offerto agli utenti e rivolto a un territorio non solo comunale in quanto il numero dei cimiteri degli animali è sul territorio nazionale molto limitato e lo è ancor di più nella nostra provincia.

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sotto riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.244.445,00	552.700,00	1.797.145,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.047.334,90		1.047.334,90

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.022.624,17		1.022.624,17

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.022.624,17		1.022.624,17

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
4.337.028,24	552.700,00	4.889.728,24

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.431.742,27	250.175,89	1.681.918,16

14.16 MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

La missione n.13 comprende n.7 programmi.

Non è previsto alcun intervento specifico da parte del Comune di Pavia per il periodo 2014-2017.

Si elencano i programmi facenti parte della Missione:

Programma 1- Servizio sanitario regionale finanziamento ordinari occorrente per la garanzia dei LEA

Programma 2 - Servizio sanitario regionale finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Programma 3 - Servizio sanitario regionale finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Programma 4 - Servizio sanitario regionale ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Programma 5 - Servizio sanitario regionale investimenti sanitari

Programma 6 - Servizio sanitario regionale restituzione maggiori gettiti SSN

Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

14.17 MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La missione n.14 comprende n.4 programmi. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:

LONGHETTI Dott. Gianfranco, Responsabile Settore Servizi al cittadino e all'impresa

PROGRAMMA 01:

Industria, PMI e artigianato

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.

Responsabile: LONGHETTI Dott. Gianfranco

L'attività gestionale prevista per l'esercizio 2014/2016 relativamente al sopra menzionato programma è stata ampiamente illustrata nella relazione della presente missione, cui si rimanda.
In particolare si esplicitano i seguenti principali progetti del settore Servizi al cittadino e all'impresa:

Piano insediamenti produttivi – zona Bivio Vela

L'area artigianale di cui al PIP approvato nel 1978 in zona Bivio Vela vede la presenza di aziende di piccole-medie dimensioni, a carattere artigianale-industriale con 45 ditte insediate, in un comparto che vede la presenza di importanti realtà cittadine quali la ditta Riso Scotti SPA e la Fondazione "L. Clerici", il "Centro Cottura" che produce i pasti per tutte le mense scolastiche comunali e, al suo interno, ospita una struttura self-service per circa 150 posti.

Gli insediamenti produttivi esistenti sono spesso oggetto di richieste di autorizzazione all'alienazione o alla locazione, come previsto dalla convenzioni in essere.

L'art.27 delle Norme Tecniche di Attuazione – Piano delle Regole – P.G.T. – prevede la possibilità, tramite nuovo convenzionamento, di frazionamento dei lotti originari e di cambi di destinazione d'uso, a superamento di restrizioni nello svolgimento dell'attività di impresa non più attuali.

Si evidenzia la necessità di istituzione di un tavolo di lavoro intersettoriale (Urbanistica, Patrimonio, SUAP) che affronti in modo sistematico la materia.

Nuovo Piano degli insediamenti produttivi (P.I.P.)

Il Comune di Pavia si è dotato di un Nuovo Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.55 del 23/07/1998 finalizzato all'insediamento di imprese artigiane ed industriali, in area limitrofa alla suddetta zona artigianale lungo la tangenziale est, tra la viabilità che collega Pavia a Lodi - Brescia e a Crema - Cremona.

Il P.I.P. prevedeva due stralci attuativi.

Le aree produttive comprese nel primo stralcio attuativo sono già state assegnate o opzionate. Su diversi lotti sono stati rilasciati i permessi di costruire e/o sono in via di realizzazione i nuovi capannoni; alcuni impianti sono stati ultimati.

Un lotto produttivo di 9.250 mq non frazionabile risulta invenduto, come risultano invenduti un lotto con destinazione a servizi di mq 4.196 e un altro lotto per impianto di distribuzione carburanti di mq 3.958.

Le ditte inserite in graduatoria, debitamente informate, non sono interessate all'acquisizione.

Il bando è permanente ma nel corso degli ultimi due anni non sono pervenute nuove richieste.

La particolare congiuntura economica sta causando le seguenti difficoltà:

- su alcuni lotti assegnati gli operatori non richiedono il Permesso di Costruire necessario alla realizzazione dell'intervento, alcuni Permessi di Costruire emessi non sono stati ritirati dagli operatori;

- alcuni operatori già assegnatari o già insediati chiedono autorizzazione all'alienazione/locazione anticipate (in convenzione è previsto il divieto, fatta salva autorizzazione in caso di comprovata necessità o cause di forza maggiore);

- vi è la possibilità in qualche caso di retrocessione al Comune di area non ancora edificata.

Nel corso dell'anno 2008 è stato approvata in Consiglio Comunale la variante urbanistica al PIP – secondo stralcio attuativo. Con direttiva di Giunta Comunale n.87 del 03/03/2011 sono stati forniti indirizzi per estensori PGT tesi:

- ad abbandonare l'ipotesi di un secondo stralcio del P.I.P. inteso come Piano di iniziativa pubblica consentendo un completamento tramite piano di iniziativa privata (con mix funzionale) prevedendo un'onerosità aggiuntiva in quanto l'intervento godrebbe di urbanizzazioni già realizzate dal Comune;

- a consentire per le aree relative al primo stralcio P.I.P., un frazionamento dei lotti e destinazioni d'uso differenziate rispetto a quelle strettamente produttive, con un conseguente impulso al completamento delle costruzioni, una rivitalizzazione dell'intera area, consentendo al Comune di incamerare oneri aggiuntivi.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati completati i rendiconti e i calcoli che hanno portato ad una quantificazione degli importi relativi al conguaglio da richiedere alle ditte assegnatarie ai sensi delle convenzioni stipulate.

Nel corso dell'anno 2014 saranno verificati gli introiti dovuti dalle ditte a seguito di rateizzazione.

L'art.27 delle Norme Tecniche di Attuazione – Piano delle Regole – P.G.T. – prevede la possibilità, tramite nuovo convenzionamento, di frazionamento dei lotti originari e di cambi di destinazione d'uso, a superamento di restrizioni nello svolgimento dell'attività di impresa non più attuali.

Si evidenzia la necessità di istituzione di un tavolo di lavoro intersettoriale (Urbanistica, Patrimonio, SUAP) che affronti in modo sistematico la materia.

Interventi di riqualificazione del centro storico per lo sviluppo delle attività miste

Il PRUSST n. 8.4 denominato: ”Interventi di riqualificazione del centro storico per lo sviluppo delle attività miste”, prevede interventi di riqualificazione urbana, ripavimentazione ed arredo urbano, nelle zone centrali della città, zone storicamente destinate alle più antiche e caratteristiche attività commerciali.

Il progetto coinvolge partner privati che in sinergia con l’Amministrazione Comunale partecipano alla rivitalizzazione delle zone centrali cittadine, in specifico di Piazza della Vittoria, attraverso interventi di significativo valore urbanistico.

L’avvio di una simile sperimentazione ha permesso l’affinamento di un nuovo metodo di lavoro cosiddetto per progetti e non solo per Settori, che, pur nella sua complessità/criticità di percorso, potrà nel futuro permettere una più consapevole scelta dei progetti ritenuti “strategici” ed una conseguente maggiore condivisione all’interno dell’Ente.

Il progetto, suddiviso in differenti lotti, parte dei quali già conclusi, vedrà la conclusione indicativamente nel marzo 2014.

Nell’ottica del riutilizzo delle somme inerenti la progettazione poste a residuo degli interventi non realizzati, il Comune di Pavia ha predisposto un progetto che prevede la risistemazione di Viale Vittorio Emanuele II che prevede il riutilizzo delle predette somme.

Nell’attività inerente i progetti PRUSST deve essere ricompreso anche il complesso esercizio di rendicontazione di alcuni progetti PRUSST anch’essi gestiti dal Comune di Pavia per i quali sono stati stanziati fondi nazionali relativi ai costi di progettazione e realizzazione.

Il monitoraggio permette di introitare le somme destinate ai costi di progettazione e realizzazione, garantendo importanti entrate per il Comune di Pavia.

E’ prevista la presentazione alla Provincia di nuovo progetto ad esaurimento dei fondi messi a disposizione dal Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sotto riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
185.401,00		185.401,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
181.295,50		181.295,50

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
179.791,23		179.791,23

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
179.791,23		179.791,23

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
726.278,96	-	726.278,96

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
206.229,05		206.229,05

PROGRAMMA 02:

Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Responsabile: LONGHETTI Dott. Gianfranco

Settore Servizi al cittadino e alle imprese

Dopo l'attuazione di significativi interventi di carattere urbanistico-commerciale che hanno permesso una sostanziale riqualificazione del tessuto urbano e dello sviluppo dello stesso sotto l'aspetto commerciale-turistico, si sta concentrando verso il potenziamento delle differenti attività di marketing.

Ciò viene sviluppato attraverso la riproposizione di alcune manifestazioni tradizionali, che sono diventate, nel corso degli anni, una concreta testimonianza della vitalità del territorio.

Le manifestazioni infatti sono tutte svolte in stretta sinergia con la CCIAA di Pavia e le Associazioni di Categoria.

Pertanto, accanto alla gestione ordinaria delle pratiche inerenti le attività commerciali, scopo primario del Servizio sarà sempre di più quello di promuovere lo sviluppo ed il progresso della competitività cittadina.

Anche dalla programmazione commerciale della Regione Lombardia si evince che nel futuro sarà inevitabile promuovere progetti di sviluppo che sappiano armonizzare le diverse expertise di un territorio promuovendone la sua capacità di competere in un sistema integrato di sviluppo.

La possibilità di espandere tali aspettative richiede un'analisi approfondita del territorio, dei suoi bisogni e delle sue aspettative.

Progetto marketing- DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

Come è noto Regione Lombardia ha approvato il progetto presentato dal Comune relativo alla costituzione del "Distretto per il Commercio". Si tratta di un articolato progetto di riqualificazione urbana e commerciale della città che prevede l'attivazione di tavoli di lavoro e accordi tra Pubblico e privato finalizzati a interventi per la gestione integrata dello sviluppo economico, sociale, culturale, al fine di sostenere e consolidare la funzione delle polarità commerciali nel centro della città.

Si è concluso nel 2011 il 1° Bando, che ha permesso la costituzione del Distretto, la realizzazione di una articolata serie di interventi di riqualificazione urbana e commerciale della città.

Al termine del 2011 si è recepito con delibera di Consiglio Comunale l'atto Costitutivo e lo Statuto dell'Associazione "Distretto Urbano del Commercio ed al termine del 2012 con Delibera di Consiglio Comunale è stato recepito il nuovo statuto. E' stata costituita l'Associazione "Distretto Urbano del Commercio del Comune di Pavia" uno strumento stabile di partecipazione, decisionale e

operativa ; l’associazione costituita da Camera di Commercio, ASM, ASCOM, Confesercenti e il Comune di Pavia ricoprirà il di Presidente dell’Associazione. L’Associazione potrà garantire al Comune anche lo sviluppo di uno strumento di partecipazione utile al fine dell'elaborazione e della valutazione delle politiche di sviluppo locale.

Secondo obiettivo è l'allargamento del parternariato, sia in una logica di più ampio coinvolgimento nei processi decisionali e di governo di tutti quei soggetti, pubblici e privati, che possono apportare un significativo contributo alla gestione integrata dello sviluppo economico, sociale e culturale della città, sia nell'ottica del reperimento di risorse aggiuntive che possano sostenere economicamente l'attività del distretto con una sempre maggiore indipendenza dai finanziamenti pubblici.

Terzo obiettivo è lo sviluppo di una logica di programmazione e di gestione trasversale interna all'Ente. I temi, le problematiche, i processi oggetto della progettualità del DUC non possono che costituire una occasione importante per lo sviluppo di un metodo di lavoro intersettoriale che sia, nello specifico, in grado di armonizzare l'azione in ambito economico, culturale, turistico, di valorizzazione urbana ecc.

Il quarto possibile obiettivo potrebbe essere rappresentato dalle occasioni poste dal quinto bando di Regione Lombardia quale significativa opportunità per il finanziamento di progettualità strategiche nell’area del DUC.

Il DUC si presenta anche quale contesto ideale per affrontare il tema della pianificazione delle numerose iniziative di animazione territoriale: valorizzare le sinergie positive tra enti, associazioni e altri soggetti coinvolti, contribuire allo sviluppo di una logica di condivisione interna tra i vari settori dell'Ente, favorire una unica calendarizzazione delle manifestazioni cittadine può contribuire certamente a migliorarne l'efficacia in termini di attrattività, ma anche ottimizzare risorse e investimenti (in termini di risorse umane, economiche, ecc.) al fine di evitare sprechi, duplicazioni, sovrapposizioni e generare, invece, anche in tale ambito positive economie di scala.

Strettamente connessa al Distretto urbano del commercio è la progettualità relativa alla costruzione di un sistema di informativo di marketing, di monitoraggio e studi socio-economici così da poter arricchire le competenze dell'ente con la capacità di acquisire, elaborare, analizzare e studiare informazioni quali-quantitative utili al fine di sostenere, indirizzare, consigliare le scelte gestionali, ma anche quelle politiche. L'implementazione di questo sistema, che passa necessariamente per un potenziamento degli strumenti informatici di gestione dei processi interni, consentirà anche di mettere in campo nuovi e più funzionali servizi per gli utenti che abitualmente si rivolgono al Settore e di favorire, anche in questo ambito, un maggiore livello di relazione/scambio tra i vari servizi del Settore e con gli altri Settori.

Il Piano degli interventi è il seguente:

- promozione della coesione sociale, mettendo in rete il Distretto;
- attuazione, revisione ed implementazione delle pianificazioni di Marketing Urbano;
- verifiche e approfondimenti delle ricadute sulle attività economiche dei provvedimenti del Comune in materia di mobilità e traffico e problematiche attinenti al fine di renderli coerenti con lo sviluppo economico delle imprese e con il miglioramento della qualità della vita del territorio;
- arredo urbano e problematiche attinenti;
- decoro urbano e temi pertinenti (pulizia, manutenzione, illuminazione, etc.);

- sicurezza urbana;
- iniziative promozionali delle attività commerciali ed artigianali del centro storico e delle altre zone cittadine di interesse;
- concertazione eventi (anche organizzati dal Comune), al fine di consentire l'integrazione degli stessi con le aspettative e necessità delle realtà commerciali, artigianali e di servizio;
- concertazione delle modalità di comunicazione all'opinione pubblica ed agli operatori commerciali sulle tematiche di competenza;
- concertazione delle modalità di promozione del territorio;
- elaborazione di proposte per definire criteri sulla qualificazione, anche merceologica, delle attività economiche produttive del centro storico e delle altre zone cittadine di interesse;

Per tutti gli interventi è prevista una fase di analisi e di valutazione dei risultati, finalizzata alla riprogrammazione delle attività per la fase di messa regime definitiva.

Nel 2012 si è iniziato l'iter con Regione Lombardia per il riconoscimento del marchio di qualità TOCEMA Europe (QM), articolato su tre livelli, per premiare i distretti che si sono distinti per la migliore organizzazione e performance a livello europeo. Pavia ha ottenuto il marchio di qualità.

Mercato di Piazza Petrarca e mercati cittadini

Per quanto riguarda la tradizionale gestione dei mercati rionali/settimanali cittadini con particolare riferimento al mercato di Piazza Petrarca, all'interno dell'attività di ammodernamento e razionalizzazione dello stesso, al fine di valorizzare ulteriormente uno spazio di vendita chiamato oggettivamente ad essere la "porta di ingresso" alle attività commerciali del centro storico, attraverso una procedura complessa (Legge Regione Lombardia n. 6/2010).

Da segnalare che nel corso del 2010 è stata inoltrata a Regione Lombardia, con esito positivo seppur non ancora formalizzato, l'istanza per il riconoscimento di Piazza Petrarca quale mercato a valenza storica. Tale riconoscimento è avvenuto e consentirà all'ente di partecipare ai bandi regionali per il finanziamento della riqualificazione e dello sviluppo dei mercati storici.

A partire dall'anno 2007 sono state avviate forme di controllo al fine di meglio armonizzare gli orari mercatali con le altre esigenze della città e si sono rilevati problemi e criticità tecnico-strutturali che si risolveranno con l'adozione di nuovi provvedimenti di gestione delle attività commerciali sulle aree pubbliche.

Nel corso dell'anno 2014 sarà proposto al Consiglio Comunale per l'approvazione di competenza il nuovo Regolamento Generale per la gestione delle attività di Commercio su Aree Pubbliche. Il Nuovo Regolamento, oltre a prevedere un adeguamento della parte normativa alla legislazione nazionale e regionale oggi vigente, dovrà affrontare in modo sistematico un aggiornamento di tutte le iniziative mercatali che si svolgono oggi in forma istituzionale o sperimentale.
Gli operatori devono essere accompagnati con costanti e dettagliate informazioni in merito alla nuova regolamentazione.
La programmazione delle Feste promozionali del Centro e dei Quartiere periferici sarà oggetto di un provvedimento specifico.

In un quadro di regole chiare e condivise, si intende offrire un servizio di qualità e di promozione della città attraverso le attività commerciali su area pubblica, con un'attenzione particolare alla qualità, all'originalità e alla tutela in particolare degli operatori e dei prodotti locali.

Ad esempio per l'anno 2014 verranno riproposte alcune manifestazioni cittadine nei confronti delle quali si cercherà di consolidare il carattere ricorrente (Festa dei Navigli, Festa della Vernavola, ecc.).

Il filo conduttore che dovrà legare i singoli progetti già declinati o i nuovi ancora in itinere sarà quello di migliorare l'esistente e le singole competenze territoriali valorizzandone le specificità.

L'analisi ed il monitoraggio di quanto sino ad ora realizzato, inducono oggettivamente a ritenere che le aspettative dell'utenza in ordine agli eventi realizzati in città (tradizionali feste di quartiere, mercatini agro-alimentari, mercatini etnici ecc.) e iniziative più strutturate, sono sempre crescenti ed in grado di attirare nella nostra città incoraggianti porzioni di turismo a carattere giornaliero. E' intenzione del Servizio, in sinergia con le Organizzazioni di categoria e gli operatori commerciali, incentivare ora la qualità delle manifestazioni.

Revisione dei regolamenti in adeguamento alle norme sulla liberalizzazione

Alla luce della recente normativa in tema di liberalizzazione di impresa (D.L. 138/2011, D.L. 201/2011, D.L. 1/2012), verificati eventuali nuovi indirizzi regionali che dovrebbero essere emanati in materia, dovranno essere rivisti i seguenti regolamenti:

- Attività di somministrazione alimenti e bevande;
- Acconciatori;
- Estetisti, tatuatori ed attività assimilabili;

A decorrere dall'anno 2013, i predetti adeguamenti costituiscono elemento di valutazione della virtuosità degli Enti competenti.

Nell'anno 2013 la bozza dei regolamenti relativi all'attività di acconciatori, estetisti, tatuatori ed attività assimilabili è stata sottoposta al parere degli Enti esterni coinvolti (ASL), della Polizia Locale, delle Associazioni di categoria.

In accordo e su indicazione degli stessi, preso atto che Regione Lombardia sta predisponendo regolamenti regionali sulle materie di cui si tratta, si è deciso di attendere eventuali indicazioni regionali, di rivedere se necessario le bozze, al fine di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il documento.

In riferimento all'attività di pubblico esercizio L'Amministrazione Comunale dovrebbe fornire indicazioni rispetto alla volontà di individuare zone da sottoporre a tutela, al fine della programmazione prevista dall'art.64 del D.Lgs. 59/10.

Se tali zone vengono individuate le nuove attività e i trasferimenti, limitatamente alle stesse, sono soggette ad autorizzazione.

In assenza di tale programmazione i pubblici esercizi avviano l'attività sul territorio comunale, nel rispetto della normativa urbanistica, edilizia ed igienico sanitaria presentando una S.C.I.A.

OBIETTIVO STRATEGICO: EXPO - Promozione di iniziative volte a valorizzare la città e le tradizioni del “mangiare sano”.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Promozione di iniziative legate a tematiche EXPO e post EXPO, quali iniziative su prodotti a km 0, agricoltura Bio, agriturismo e attività agricole del territorio	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi al Cittadino e all’impresa

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 02 Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
230.587,57	130.000,00	360.587,57

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
212.183,50		212.183,50

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
210.630,20		210.630,20

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
210.630,20		210.630,20

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
864.031,47	130.000,00	994.031,47

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
532.919,26	120.000,00	652.919,26

PROGRAMMA 03:

Ricerca e innovazione

Il programma ricomprende le azioni volte all'Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali.

Responsabile: LONGHETTI Dott. Gianfranco

OBIETTIVO STRATEGICO: Pavia Smart City - Utilizzo delle nuove tecnologie ai fini di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Interventi di miglioramento della qualità della vita attraverso tecnologie, informazione e comunicazione.	2014-2017	Da declinare nel Peg	DIVERSI

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

PROGRAMMA 04:

Reti e servizi di pubblica utilità

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Responsabile: LONGHETTI Dott. Gianfranco

Sportello Unico Attività Produttive - la riorganizzazione

Le normative relative alla realizzazione, modifica, avvio, trasformazione, trasferimento, gestione e cessazione dell'attività d'impresa sono state recentemente modificate:

- il D.Lgs. n.59/10 attua nel nostro ordinamento la "direttiva servizi", adottata nell'Unione europea per superare ostacoli di natura giuridica che si frappongono alla "libertà di stabilimento" dei prestatori comunitari (libertà di svolgimento attività e circolazione servizi negli Stati membri);

- la L. n.122/10 di conversione del D.L. 78/10 ha ridefinito l'art.19 della L.241/90 introducendo la Segnalazione Certificata d'inizio attività (SCIA) a decorrere dal 31/07/10 e le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;

- il D.P.R. n.159/10 ha normato i requisiti e le modalità di accreditamento delle Agenzie per le Imprese;

- il D.P.R. n.160/10 modifica integralmente la regolamentazione riguardante gli Sportelli Unici per le Attività Produttive, abrogando il previgente regolamento (approvato D.P.R. 447/98) anche se con applicazione in due momenti diversi:

    - 180 giorni dalla data di pubblicazione (pertanto il 30/03/2011) per gli aspetti organizzativi, funzionali e per il cosiddetto "procedimento automatizzato";
    - un anno dalla data di pubblicazione (pertanto il 30/09/2011) per il cosiddetto "procedimento ordinario");

La programmazione dell'attività dello SUAP, pertanto, dovrà essere necessariamente concentrata sulla riorganizzazione dettata da suddetto D.P.R. 160/10.

Nel nuovo contesto normativo lo SUAP:

- è riconfermato quale soggetto pubblico che si relaziona con le altre amministrazioni pubbliche però, SECONDO MODALITA' ESCLUSIVAMENTE TELEMATICHE, in ambito locale, regionale e nazionale, al fine di garantire un'efficace evasione dei procedimenti amministrativi di autorizzazione e controllo;
- acquisisce domande, segnalazioni, comunicazioni, nonché elaborati tecnici che le imprese direttamente inoltrano o che sono trasmesse allo SUAP dalle Agenzie per le Imprese, dalle Camere di Commercio o dalle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento, SECONDO MODALITA' ESCLUSIVAMENTE TELEMATICHE;
- riscuote il pagamento delle spese e dei diritti previsti da disposizioni di leggi statali, regionali e dai regolamenti comunali e provvede al loro trasferimento alle altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento stesso.

Lo SUAP è stato accreditato dal MISE, nel corso dell'anno 2011, sul portale www.impresainungiorno.gov.it per quanto riguarda il possesso dei requisiti minimi necessario previsti. Ha seguito, inoltre, l'accreditamento dei Comuni associati.

Nel corso dell'anno 2014 è stata stipulata la convenzione tra Comune di Pavia, camera di Commercio , Industria e Artigianato di Pavia ed InfoCamere (bozza approvata con deliberazione di G.C. n.22 del 20/02/2014) per la gestione telematica delle pratiche dello SUAP tramite il portale.
La convenzione prevede l'utilizzo da parte degli utenti SUAP in fase di presentazione e dello SUAP in fase di gestione della piattaforma informatica e dei servizi connessi messa a disposizione dalla CCIAA e InfoCamere.
CCIAA e InfoCamere si limitano a svolgere esclusivamente l'attività tecnica di gestione dei servizi, restando estranee ai procedimenti di apertura, gestione e chiusura delle pratiche SUAP e ad ogni attività ed adempimento di natura amministrativa per le quali è competente il Comune di Pavia.

Nel corso dell'anno 2014 la nuova procedura dovrà essere messa a regime, anche con il coinvolgimento degli Enti esterni.

Si segnala che a far data dal 13/06/2013 è entrato in vigore DPR n.59 del 13/03/2013 che istituisce l'autorizzazione unica ambientale (AUA) – la cui gestione è di competenza dello SUAP.

L'AUA sostituisce autorizzazioni/comunicazioni/nullaosta (si tratta di sette procedimenti in campo ambientale): viene presentata allo SUAP il quale coinvolge la Provincia di Pavia (che emette il provvedimento) e altri Enti coinvolti. Il provvedimento viene rilasciato dallo SUAP, quale interlocutore unico dell'impresa.

Occorre evidenziare che le competenze dello SUAP negli anni si sono evolute e il ruolo di interlocutore unico, previsto nel DPR 160/10, viene confermato dalle normative di settore, ma che il personale impiegato presso lo SUAP non è stato adeguato sia quantitativamente, sia qualitativamente.

L'attività di gestione ordinaria della pratiche SUAP – un obiettivo e un indicatore individuato dalla normativa

Le pratiche che lo SUAP deve gestire, così come individuate la D.P.R. 160/10 sono relative a tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto:
- l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi;
- le azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al D.Lgs. 59/10.

Rientrano, pertanto, a titolo esemplificato le attività industriali, artigianali produttive, artigianali di servizio (acconciatori, estetisti, gommisti, elettrauto, carrozzieri….), commerciali, pubblici esercizi, turistico-ricettive, agricole, banche ecc. con la sola esclusione di:
- gli impianti e infrastrutture energetiche;
- le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive;
- gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi;
- le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi;
- le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del D.Lgs. N.163/2006 (Codice Appalti Pubblici).

Il Regolamento individua due tipologie di procedimento:

- il procedimento automatizzato (artt.5 e 6 D.P.R. 160/10) nei casi in cui sia applicabile la disciplina della SCIA;
- il procedimento ordinario (artt. 7 e 8 D.P.R. 160/10) nei casi in cui sia necessaria l'emissione di titolo autorizzativo.

Si segnala che l'art.7, comma 7, della suddetta norma indica che "il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento costituisce elemento di valutazione del responsabile SUAP e degli altri soggetti pubblici partecipanti alla conferenza di servizi".
L'obiettivo legato a tale attività ordinaria di gestione e l'indicatore "tempi rispettati" dovranno pertanto essere necessariamente individuati.

Si segnala, inoltre, come già sperimentato dal 2007 (con la gestione dei procedimenti soggetti a DIAP, ma ancora prima per i procedimenti edilizi assoggettati a DIA), che la possibilità, ovvero in molti casi l'obbligo, per l'imprenditore di sostituire atti autorizzativi con autocertificazione non ha comportato una diminuzione, bensì un aumento di necessità di colloquio preventivo con gli addetti ai Servizi.
La difficoltà nasce dal fatto che ad una semplificazione a livello autorizzativo non è corrisposta una semplificazione normativa e regolamentare della materia l'imprenditore deve autocertificare.
Ciò ha comportato e comporterà un aumento dell'attività informativa e preistruttoria da parte degli SUAP ai quali sono passate competenze prima in capo ad altri Enti.

Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria in materia di sportello unico

Il protocollo di intesa con le Associazioni di Categoria in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive, prevede, tra gli altri impegni di collaborazione, l'attività di un gruppo misto di lavoro permanente che operi un attento monitoraggio delle procedure e delle normative al fine di semplificare le prime e rendere di agevole applicazione le seconde, attivandosi, se necessario, in maniera coordinata e concertata con le altre Amministrazioni Pubbliche al fine di realizzare una reale semplificazione procedurale e normativa rispetto agli adempimenti che attengono allo svolgimento dell'attività delle imprese.
Alla luce della recente normativa diventa sempre più evidente la necessità di sviluppare adeguati sistemi locali nei quali siano coinvolti tutti i soggetti chiamati a gestire i processi di semplificazione.
Le Associazioni di Categoria dovranno supportare l'imprenditore anch'esso chiamato a modificare le modalità di "colloquio" con l'Amministrazione Pubblica.

Protocollo d'intesa con Provincia di Pavia

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha aderito a Protocollo di Intesa promosso dalla Provincia di Pavia per la costituzione di un Tavolo di Coordinamento Provinciale degli SUAP presenti sul territorio provinciale.
Le finalità sono le seguenti:
- favorire la semplificazione amministrativa;
- omogeneizzare ed uniformare i procedimenti;
- favorire l'istituzione e il sostegno degli SUAP nei Comuni del territorio provinciale;
- promuovere e coordinare progetti che consolidino e favoriscano la crescita della competitività del tessuto imprenditoriale della provincia;
- divulgare la conoscenza delle attività e dei servizi erogati dagli SUAP.

Il Tavolo di Coordinamento, che coinvolge diversi Enti (ASL, ARPA, Provincia, VV.F….) ed Associazioni di categoria, ha già operato nel corso degli ultimi anni predisponendo la "Guida provinciale alla compilazione della dichiarazione di inizio attività produttiva", lavoro nel quale lo SUAP Pavia ha avuto un ruolo importante.
La guida deve essere periodicamente aggiornata in virtù dell'evoluzione normativa e fornisce informazioni tecniche/operative all'imprenditore che, dovendo avviare l'attività tramite autocertificazione, si trovi a dovere ottemperare a diverse prescrizioni normative in diversi campi (igienico-sanitari, sicurezza, ambiente ecc..) e spesso di difficoltà interpretativa anche per "gli addetti ai lavori".

Tutta la normativa regionale volta alla semplificazione dovrà recepire gli indirizzi forniti a livello nazionale e la modulistica regionale unificata per avvio/modifica attività è attualmente oggetto di adeguamento. Di conseguenza la guida predisposta dal Tavolo di Coordinamento dovrà essere aggiornata.
L'importanza del Tavolo di Coordinamento è confermata dalla necessità di promuovere accordi istituzionali ed organizzativi imposti dal nuovo corso volto alla gestione in via telematica delle funzioni SUAP e quindi anche dei rapporti tra SUAP ed Enti coinvolti.

Gestione in forma associata delle funzioni dello SUAP

La necessità di adeguamento tecnologico attraverso la digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi informativi e documentali con tutte le difficoltà legate allo sviluppo di adeguati sistemi locali, rende ancora più opportuna per i Comuni di piccole dimensioni l'adesione ad una gestione associata.

La nuova convenzione (periodo di validità 1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2017) ha recepito le modifiche normative introdotte ed è stata proposta ai Comuni già associati:
Carbonara al Ticino, Cava Manara; Certosa di Pavia; Genzone; Magherno; Marcignago; Miradolo Terme; Pieve Albignola; Rognano; Roncaro; San Martino Siccomario; Sannazzaro Dè Burgondi; Siziano; Torre d'Isola; Travacò Siccomario; Trivolzio; Vidigulfo; Vistarino; Zeccone; Zerbolò; Zinasco.

Anche i Comuni Associati stanno aderendo alla convenzione CCIAA/InfoCamere per l'utilizzo della piattaforma telematica "impresainungiorno" e lo SUAP Pavia, capofila, dovrà accompagnare nel corso dell'anno 2014 tale percorso.

Pubblicità cartellonistica "6x3" ccr 400

A causa della crisi economica e della diversa organizzazione del marketing delle imprese le gare d'appalto per l'affidamento in gestione della pubblicità su impianti tipo poster 6x3 sono andate deserte.

Nel 2014 sarà necessario ridefinire le modalità di gestione di questa tipologia pubblicitaria attraverso un'ulteriore riduzione del canone di concessione e la ripresentazione di nuova gara d'appalto oppure studiare la possibilità di sostituire la cartellonistica esistente con sistemi pubblicitari innovativi (ad es. maxischermi) che sicuramente garantirebbero un introito di concessione più sostanzioso.

OBIETTIVO STRATEGICO: Fibra ottica - Dotare la città di un accesso alla rete via fibra ottica per migliorare la competitività delle attività economiche e la qualità della vita residenziale.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI	Realizzazione di rete a fibre ottiche per migliorare la trasmissione dei dati.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Diversi

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 04 Reti e servizi di pubblica utilità

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
330.855,00	10.000,00	340.855,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
304.269,50		304.269,50

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
294.698,71		294.698,71

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
294.698,71		294.698,71

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
1.224.521,92	10.000,00	1.234.521,92

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
577.367,47		577.367,47

14.18 MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione n.15 comprende n.3 programmi. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:

ADDUCI Dott. Marcello, Responsabile Settore Istruzione, Politiche giovanili e comunicazione,
LONGHETTI Dott. Gianfranco, Responsabile Settore Servizi al Cittadino e all'impresa.

PROGRAMMA 01:

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Responsabile: LONGHETTI Dott. Gianfranco

Stati Generali del Lavoro e dell'economia

Il Tavolo permanente di lavoro ha visto il coinvolgimento di più di 80 operatori tra associazioni di categoria, sindacati, ordini professionali, istituti di credito, enti pubblici e volontariato.

Dopo la seconda fase di incontri già conclusa nel mese di novembre 2011, nell'anno 2014 proseguirà l'attuazione di progetti operativi riguardanti nuove possibilità di lavoro nella nostra Città, considerando i giovani punto di riferimento sia come categoria che necessita di lavoro, di formazione, di occasioni sia come partner per le competenze, per la creatività, per la professionalità, per la motivazione e l'entusiasmo proprie dell'età. Occorre tenere in considerazione sempre le proprie attitudini ed i propri "sogni" e bisogna valutare accuratamente che l'idea soddisfi bisogni e desideri che si manterranno nel tempo, inoltre occorre necessariamente prendere alcune decisioni sulla struttura e forma giuridica ed avviare una serie di adempimenti fiscali ed amministrativi. Lo strumento tecnico-informativo di fondamentale aiuto nella progettazione è il Business Plan o Piano d'Impresa. La sua compilazione permette di pianificare l'idea imprenditoriale nel suo complesso permettendoci di capire che cosa si vuole fare e quali risultati ci si prospetta di raggiungere, considerarne la fattibilità, i punti di forza e di debolezza. All'interno di questo documento il progetto d'impresa viene analizzato sotto il profilo strategico, organizzativo, commerciale, produttivo, legale, economico, E' importante avere costituito un "Tavolo di Progettazione e monitoraggio" per non disperdere il patrimonio di relazioni e per dare continuità alle proposte ed agli obiettivi messi a punto, anche in vista di un appuntamento annuale degli Stati generali del Lavoro.

E' stato costituito un Gruppo Permanente di Lavoro con il compito di gestire quanto emerso negli Stati Generali, valutare una griglia di proposte tenendo conto delle linee guida che alcuni interventi hanno dettato.

La procedura negoziale della concertazione e della progettazione partecipata costituisce l'aspetto politicamente più innovativo e ricco di potenzialità, se attivata efficacemente, dimostrandosi in grado di produrre valore aggiunto, sia in termini economici, che in termini sociali.

I tavoli di concertazione e progettazione saranno più di uno ed ogni tavolo potrà adottare una proposta, elaborare un progetto, stendere un Business Plan, ricercare le varie forme di finanziamento ed attivare con il partner che ha predisposto la proposta l'attività lavorativa.

Attività Ufficio Sviluppo Economico

Per quanto riguarda l'attività inerente l'Ufficio Sviluppo Economico risulta indispensabile prioritariamente segnalare che l'entrata in vigore di nuove normative nazionali e regionali relative al rilancio economico e sociale imporrà al Servizio un sistematico aggiornamento degli strumenti programmatori comunali ed in specifico di quelli regolamentari alla luce delle disposizioni vigenti. A tal riguardo assume rilevante importanza la programmazione, secondo le indicazioni del D. Lgs, 59/2010, per disciplinare il rilascio di autorizzazioni alla somministrazione di alimenti e bevande (quindi all'apertura di nuovi esercizi pubblici- bar/ristoranti) in un contesto legislativo in cui non sono assolutamente consentiti parametri numerici.

La complessità della procedura richiederà un notevole impegno con particolare riferimento all'aggiornamento costante dei dati riferiti alle singole attività presenti nel territorio comunale ed alla consultazione delle diverse forze interessate (associazioni di categoria e associazioni a difesa dei diritti dei consumatori) .

In tale quadro assume un'importanza il completamento dell'informatizzazione delle procedure per le pratiche riguardanti il commercio in sede fissa completando il lavoro rispetto a quanto già fatto nel corso degli anni precedenti (archivio informatico e gestione pratiche di commercio su area pubblica).

Un altro punto importante relativo all'Ufficio riguarda la predisposizione dei nuovi "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per medie strutture di vendita di commercio in sede fissa" come definiti nell'ambito del Pgt.

OBIETTIVO STRATEGICO: Lavoro - Coordinare e valorizzare azioni a sostegno dell'imprenditoria, del lavoro e della formazione professionale.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Creazione di un ufficio di "Fund Raising" al fine di semplificare e coordinare le opportunità offerte dai diversi bandi a favore delle iniziative imprenditoriali	2014-2017	Da declinare nel Peg	Servizi al Cittadino e all'impresa

Finalità da conseguire

Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate

Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
	346.500,00	346.500,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
		-

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
		-

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
		-

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
-	346.500,00	346.500,00

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
	21.752,19	21.752,19

PROGRAMMA 02:

Formazione professionale

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Responsabile: ADDUCI Dott. Marcello

Agenzia Provinciale per l'Orientamento, il Lavoro e la Formazione

L'Agenzia, costituita nel luglio 2009 per la gestione dell'ex CFP, è un'azienda speciale del Comune e della Provincia di Pavia, rispettivamente con una quota del 70% e 30%. L'APOLF è il Soggetto di riferimento del settore Alberghiero e della Ristorazione del territorio provinciale. Le aziende - Bar, Ristoranti, Panetterie, Pasticcerie, Alberghi – contattano l'Agenzia per il reperimento di personale qualificato da inserire presso le proprie aziende e laboratori.

Con deliberazione approvata dal Consiglio Comunale n. 5 del 24/2/2014 è stata prorogata fino al 31/8/2017 la Convenzione tra Comune e Provincia per il mantenimento di APOLF, e nella stessa deliberazione si prospetta la possibilità di determinare, con successivo provvedimento, un contenuto canone di locazione per l'utilizzo dell'immobile occupato da Apolf, calmierato rispetto al valore di mercato in considerazione delle finalità di carattere istituzionale, di utilità sociale e di interesse generale per la collettività.

Tra i principali obiettivi di APOLF evidenziati nel Piano Programma 2014 e dalle delibera approvata dal Consiglio comunale il 24/2/2014 si evince che:

- Entro il 31 agosto 2015 gli Enti costituenti procederanno alla revisione statutaria che contempli anche un'eventuale modifica della compagine sociale per garantire prospettive di sviluppo dell'Agenzia. A tal fine è costituito un Tavolo Istituzionale composto dalle rappresentanze politiche e tecniche delle parti interessate."
- Occorre prevedere un notevole coinvolgimento delle Scuole Secondarie di Primo Grado presenti sul territorio presso le quali svolgere attività di orientamento con gli alunni delle terze classi per garantire le attuali iscrizioni al primo anno del DDIF.

- È necessario garantire un'attenzione alla qualità dei servizi erogati ed un approccio all'utenza sempre più personalizzato; infatti con i nuovi indirizzi regionali il "*cliente*" è libero di poter decidere dove spendere la "*sua dote*" e Apolf rispetto alle altre Istituzioni Formative si deve distinguere in qualità, efficacia ed efficienza.

- Serve consolidare un'organizzazione in grado di offrire formazione e servizi nel settore alberghiero e della ristorazione ed in altri settori, sia per la prima formazione che per l'aggiornamento e la riqualificazione delle persone già occupate o anticipatamente espulse dal mercato del lavoro;

- Bisogna favorire un'organizzazione strutturata per rispondere alle richieste di interventi finalizzati alla prevenzione della disoccupazione e/o all'inserimento reinserimento di giovani ed adulti nel mercato del lavoro;

Pertanto l'anno 2014 e 2015 si caratterizzerà per lo sforzo che APOLF farà, grazie al suo nuovo management e a un più dettagliato contratto di servizio, insieme ai soci fondatori Comune e Provincia, nell'individuare tramite una revisione dello statuto le possibili innovazioni ed evoluzioni dell'Agenzia per affermarsi in modo solido e stabile nel territorio locale, nell'ambito dell'offerta della formazione professionale.

OBIETTIVO STRATEGICO: Lavoro - Coordinare e valorizzare azioni a sostegno dell'imprenditoria, del lavoro e della formazione professionale.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Prosecuzione della gestione pubblica di APOLF- Agenzia Provinciale per l'Orientamento, il Lavoro e la Formazione	2014-2017	Da declinare nel Peg	Istruzione

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 02 Formazione professionale

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
	0	0

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
		-

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
		-

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
		-

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
-	0	0

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
18.788,00		18.788,00

PROGRAMMA 03:

Sostegno all’occupazione

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Responsabile: LONGHETTI Dott. Gianfranco

Finalità da conseguire:
Si rimanda a quanto riportato in altri programmi.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
232.652,00		232.652,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
164.703,10		164.703,10

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
64.961,50		64.961,50

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
64.961,50		64.961,50

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
527.278,10	-	527.278,10

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
399.105,96		399.105,96

14.19 MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione n.16 comprende n.2 programmi. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:
MORO Arch. Angelo, Responsabile Settore Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e Mobilità.

PROGRAMMA 01:

Sviluppo del settore agricolo e sistema agroalimentare

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Si rimanda a quanto riportato nella missione 9.

PROGRAMMA 02:

Caccia e pesca

Il Programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio.

Non vi sono azioni gestite dal Comune di Pavia relativamente a tale programma.

14.20 MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione n.17 comprende n.1 programmi. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:

MORO Arch. Angelo, Responsabile Settore Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e Mobilità.

PROGRAMMA 01:

Fonti energetiche

Tale programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Responsabile: Arch. Angelo Francesco MORO

Attuazione PAES – Politiche energetiche

L'attività prevista, in accordo con le direttive del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato, comporterà il completamento dell'azione di revisione dell'inventario del parco mezzi e del parco edifici di proprietà dell'Ente, al fine di pervenire agli Audit energetici necessari a intraprendere l'azione PAES EDI01A, finalizzata a interventi di riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale nonché l'azione TP01A, finalizzata alla riduzione e razionalizzazione del parco mezzi dell'Ente utilizzati dal personale nel normale svolgimento della propria attività lavorativa.

Questo tipo di azione prevede la collaborazione della UOA Agenda 21 e di altri servizi che attualmente gestiscono il patrimonio comunale (Servizio Patrimonio, Servizio Manutenzione, Servizio Mobilità, Servizi Finanziari, Servizio Edilizia scolastica).

In particolare la collaborazione con il Servizio Edilizia scolastica risulta prioritariamente urgente in vista dei nuovi bandi di finanziamento statali sull'efficientamento energetico degli edifici scolastici di imminente emanazione. In questo senso il documento "Registro degli Edifici", impostato da Agenda 21 e propedeutico alla formazione del PAES, sarà condiviso col Servizio Edilizia scolastica per una successiva elaborazione e completamento con i dati energetici e impiantistici recuperabili dal Settore Lavori Pubblici e Manutenzione. Lo scopo immediato sarà di procedere ad una preliminare diagnosi energetica sulla gestione del patrimonio scolastico e ad una consequenziale proposta di contenimento degli sprechi, sia per i costi manutentivi che per i consumi (e le relative emissioni climalteranti).

Nel corso dell'anno occorrerà predisporre, in tal senso, opportune forme di collaborazione intersettoriale, peraltro già previste nelle strutture previste dal PAES denominate "Tavolo Politico" e "Tavolo Tecnico", quali organismi intersettoriali permanenti atti a promuovere in generale le azioni previste dal PAES.

Ulteriore passo da compiere entro il 2015 sarà quello di estendere l'audit energetico all'intero patrimonio edilizio comunale, prevedendo due step principali: un primo traguardo per gli edifici con funzione pubblica e un secondo per gli edifici con funzione residenziale o assimilabile.

L'audit energetico e la conseguente certificazione energetica degli edifici sono infatti tra i requisiti indispensabili all'ottenimento dei finanziamenti regionali, statali ed europei.

Attuazione PAES - Mobilità

Agenda 21 seguirà, per il resto dell'anno attuale e per tutto il prossimo, alcune azioni del PAES indirizzate a migliorare la situazione della mobilità cittadina, a partire dalla riduzione e conversione del patrimonio veicolare comunale con sistemi di trasporto a minore impatto energetico e ambientale. A tal fine l'attività futura sarà rivolta ad attuare forme di utilizzo intersettoriale condiviso dei veicoli a disposizione dei dipendenti comunali per l'espletamento delle proprie mansioni; ciò al fine di determinare una sostanziale riduzione del parco veicolare pubblico, a vantaggio degli oneri di manutenzione da sostenere e del miglioramento della qualità generale del parco veicolare. In parallelo l'attività principale, condotta in concertazione con il Servizio Mobilità, sarà quella di pervenire nell'arco di due anni alla formazione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). A tal fine l'Ente ha partecipato, all'inizio dell'anno in corso, con esito positivo al bando di selezione a iniziativa europea denominato "Boosting Urban Mobility Plans" (BUMP).

La città di Pavia è così stata selezionata assieme ad altre 17 amministrazioni locali italiane per partecipare a questo progetto pilota di formazione e promozione di un PUMS rispondente sia agli standard europei che alle esigenze locali.

In Italia, rispetto a molti altri stati membri, a causa del ritardo sul recepimento delle direttive europee in ambito energetico-ambientale, lo strumento pianificatorio della mobilità, obbligatorio per legge, è il Piano Urbano del Traffico (PUT) che ha scopi radicalmente differenti rispetto al PUMS. Quest'ultimo, pur non essendo obbligatorio in Italia, tuttavia costituirà in futuro un requisito indispensabile per accedere ai finanziamenti europei sul tema della sostenibilità ambientale e della mobilità.

Attualmente si è conclusa la prima fase del progetto che prevedeva la formazione informazione del personale individuato dagli enti coinvolti. Da luglio 2014 a dicembre è prevista una fase di scambio di organizzazione degli enti per Macro Aree e di avvio delle operazioni di formazione dei PUMS. Pavia si trova strategicamente al centro della Macro Area di riferimento "Italia Nord Ovest" (comprendente le amministrazioni locali di Alessandria, Novara, Pavia Cremona e Brescia). L'avvio della seconda fase comporterà la partecipazione a incontri tra le amministrazioni coinvolte presso le sedi locali, per le quali è previsto un monte ore di 90 ore a disposizione, fornite dall'area della Ricerca di Trieste in forma di consulenze specifiche su tematiche comuni, aiuti e facilitazioni per l'impostazione e la prosecuzione del lavoro. Le amministrazioni saranno inoltre impegnate nello scambio e diffusione di buone pratiche in quattro convegni internazionali che si terranno da settembre a novembre 2014 a Trieste, Dortmund, Budapest e Sofia.

Le operazioni di formazione del Pums proseguiranno per tutto il 2015 e si concluderanno con l'approvazione del piano in forma di aggiornamento e integrazione del Piano Urbano del Traffico, con le procedure previste dalla legge italiana per l'aggiornamento dello stesso.

Monitoraggio e partecipazione ai bandi di finanziamento

Anche nel prossimo futuro continuerà l'attività di Agenda 21 concernente il monitoraggio delle opportunità di reperimento di risorse finanziarie attraverso le diverse opzioni di finanziamento (regionali, nazionali ed europee) per quanto riguarda il campo delle politiche energetiche, in seguito

alla scadenza del settennato di finanziamento europeo 2007/2013 e alle profonde innovazioni, in corso di negoziazione, per le nuove modalità di gestione dei fondi europei indiretti e diretti del settennato 2014/2020.

A tale scopo la segreteria di Agenda 21 sarà costantemente impegnata a seguire, tra le altre attività previste, i bandi di finanziamento che periodicamente saranno emanati dagli organismi sovraordinati competenti e da supportare le attività di euro progettazione necessarie nel caso di partecipazione dell'Ente alle selezioni.

Sensibilizzazione degli stakeholders

Prosegue per il 2015 l'attività intrapresa negli anni precedenti da Agenda 21 volta a stimolare, sostenere, guidare un processo di aggregazione tra Enti e imprese che, in linea con gli Indirizzi Regionali per la promozione dello sviluppo imprenditoriale, dell'occupazione e dell'Innovazione, possa tramutare in effettiva possibilità di sviluppo territoriale le potenzialità che il PAES contiene.

Gli incontri realizzati con diversi attori stakeholders della società saranno rivolti a fare emergere esigenze e potenzialità della realtà imprenditoriale anche alla luce delle recenti iniziative di sostegno che il Dipartimento per le Attività Produttive e per l'Innovazione della Regione lombardia ha recentemente presentato a Pavia, appositamente calibrati sulle esigenze del territorio pavese, che consentiranno di riprendere alcuni dialoghi e approfondimenti già avviati negli scorsi anni con l'imprenditoria locale.

Nuovo Regolamento Energetico Ambientale (REA)

La UOA Agenda 21 è attualmente impegnata nella modifica del testo del Regolamento Energetico Ambientale che in seguito all'approvazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) e del PAES oggi necessita di sostanziali modifiche e integrazioni.

L'azione si svolge secondo i seguenti indirizzi:

- L'aggiornamento del corpus normativo alle nuove leggi nazionali e regionali in materia di contenimento dell'inquinamento e risparmio energetico.
- Il ripensamento della politica delle incentivazioni e degli sgravi dovuti al soddisfacimento di azioni facoltative.
- La semplificazione degli strumenti cogenti dal punto di vista dell'utenza a fronte dell'accrescere della complessità e della sinergia delle azioni normative.
- Il superamento del concetto di regolamento legato unicamente alla formazione delle pratiche edilizie (quale estensione specifica rispetto al corpus normativo del regolamento Edilizio) e l'introduzione dei concetti di "governance ambientale" condivisa, di ruolo esemplare e didascalico dell'Ente nella conduzione delle proprie politiche energetiche (attraverso una sezione specifica dedicata alle operazioni di efficientamento e di raggiungimento degli standard qualitativi degli edifici pubblici), nell'ottica dei futuri obiettivi di governo e tutela del territorio prefigurati dalla comunità europea con lo strumento normativo generale denominato "Regolamento Urbano Ecosostenibile" (RUE).

Rispetto al cronoprogramma precedentemente individuato, attualmente è in fase conclusiva, da parte dei componenti dell'ufficio di Agenda 21, l'attività di revisione e aggiornamento del testo delle norme del vecchio REA considerate ancora valide per il nuovo strumento e delle proposte sulla nuova articolazione del nuovo strumento. A partire da luglio è prevista una fase di coinvolgimento degli stakeholders esterni all'Ente e di concertazione tra gli uffici interessati alle

problematiche normate, sulla base del testo elaborato, al fine di pervenire al testo definitivo per l'approvazione nel mese di dicembre 2014.

Coordinamento Nazionale delle Agende 21

Infine la UOA Agenda 21 continuerà, per il prossimo anno, la propria funzione di supporto alla componente politica dell'Ente alla partecipazione al Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali, di cui Pavia è stata nominata tra i membri del Consiglio Direttivo. Tale attività comporta la frequentazione, a scadenza generalmente mensile, delle riunioni del Consiglio da parte dei decisori politici o di componenti dell'amministrazione da essi delegati. L'azione sinergica e programmatoria del Coordinamento è stata finora ritenuta dal Comune di Pavia importante nell'impostazione delle politiche energetiche condotte dalle singole amministrazioni associate (circa 200). Il numero degli enti locali dislocati nella Pianura Padana costituisce infatti una massa critica notevole per la sinergia, il sincronismo temporale e le positive ricadute nella concertazione delle politiche energetiche e ambientali attuate e da attuarsi sul territorio, tale da costituire un interlocutore privilegiato per l'attività di normazione degli enti sovraordinati a quello comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO: Innovazione ed efficienza energetica - Promuovere una politica di efficienza e risparmio energetico anche mediante l'utilizzo di energie rinnovabili.

N	POLITICA	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORE E TARGET	SETTORI COINVOLTI
1	AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Interventi di isolamento di tutti gli edifici pubblici e utilizzo fonti energetiche rinnovabili.	2014-2017	Da declinare nel Peg	Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e mobilità, LLPP
2	AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Revisione del Regolamento Energetico Ambientale	2014-2017	Da declinare nel Peg	Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e mobilità
3	AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE	Attuazione del PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile)	2014-2017	Da declinare nel Peg	Tutela ambientale, sviluppo sostenibile e mobilità

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

14.21 MISSIONE 18: RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI

La missione n.18 comprende n.1 programma.

Si rimanda a quanto illustrato in altre missioni della presente relazione.

14.22 MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione n.19 comprende n.1 programma. I dirigenti responsabili dei predetti programmi sono:

DELLO IACONO Dott.ssa Ivana, Responsabile Settore Gestione risorse umane e servizi interni.

PROGRAMMA 01:

Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Tale programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali.

Responsabile: Dott.ssa Ivana DELLO IACONO

Rapporti Internazionali e Cooperazione decentrata allo sviluppo

I rapporti internazionali contribuiscono da più di cinquanta anni a tessere la trama popolare nel processo di integrazione europea, una trama fitta che si sta estendendo oltre i confini della stessa Unione europea e che ha avuto inizio con il primo gemellaggio, altamente simbolico e che ha dato l'imprinting a tutti quelli a venire, siglato subito dopo la fine della II guerra mondiale tra un comune della Francia ed un comune della Germania, Paesi che poco tempo prima si erano aspramente combattuti

Le relazioni internazionali tra città, e non solo quelle tra Stati, hanno avuto un costante sviluppo nell'ultimo trentennio ed hanno contribuito in misura spesso determinante alla comprensione tra i popoli, alla cooperazione internazionale e alla pace nel mondo. Ciò è avvenuto in conseguenza sia dell'evoluzione che hanno avuto alcuni aspetti della politica estera sia dell'ingresso nelle relazioni internazionali delle Organizzazioni Non Governative le quali hanno contribuito ad estendere oltre i confini usuali il lato non conflittuale delle relazioni. Le città sono state sempre più motivate ad inserirsi in sistemi di relazioni internazionali e i gemellaggi in particolare hanno offerto un'occasione privilegiata di stringere e mantenere rapporti diretti tra città di Paesi diversi; pur non trattandosi ovviamente dell'unica possibilità di scambio e di cooperazione, essi offrono il vantaggio di combinare insieme legami di amicizia e iniziative comuni. La durata nel tempo, che è una loro caratteristica peculiare, consente inoltre di sviluppare con la città gemellata una reale conoscenza reciproca, che costituisce il fondamento necessario di ogni concreta iniziativa di collaborazione.

In tale quadro, la città di Pavia tradizionalmente ispirata a valori di apertura e di confronto con altre realtà, ha formalizzato nel tempo rapporti di gemellaggio con cinque città straniere, tutte di particolare rilievo anche se di dimensione o caratteristiche diverse e per motivazioni differenti : Vilnius (Lituania), Besançon (Francia), Hildesheim (Germania) Hersbruck (Germania), Ayamè (Costa D'Avorio), Zante (Grecia) e Betlemme ed è tuttora in contatto con altre città straniere per definire ufficialmente le reciproche relazioni. Al numero non particolarmente elevato dei gemellaggi, si affiancano comunque numerosi "Patti d'Amicizia e Solidarietà", tra questi con la città armena di Gyumrì, e scambi culturali incrementatisi in questi ultimi anni, favoriti dall'inserimento di Pavia nel Circuito delle Città d'Arte oltre che dal prestigio dell' Università degli

Studi di Pavia polo di eccellenza e di attrazione per intellettuali e scienziati di assoluto prestigio e luogo che ha promosso molteplici progetti di cooperazione internazionale.

La città di Pavia deve valorizzare le proprie vocazioni di eccellenza e sviluppare per il proprio rilancio la filiera della cultura e del turismo, città dell'accoglienza, della solidarietà, della pace, che non teme la diversità di cultura o di religione, ma la considera una grande occasione di scambio reciproco come è nella tradizione cittadina da secoli.

In tale contesto, anche per il triennio 2014-2016, il Servizio Gabinetto del Sindaco nella sua funzione di supporto al Sindaco e agli Organi Istituzionali, attuerà il proprio progetto perseguendo le seguenti finalità: promuovere, organizzare e coordinare iniziative finalizzate ad incrementare ulteriormente i contatti e le relazioni con le realtà internazionali, formalizzando in alcuni casi anche intenti e accordi di programma mirati alla promozione e valorizzazione della città, consolidando e intensificando anche i rapporti con le città gemellate.

Inoltre per quanto riguarda la cooperazione decentrata allo sviluppo, considerato che l'Italia ha approvato nell'anno 2000, insieme a altri 185 Capi di Stato e di *Governo, l*a Dichiarazione del Millennio, approvata, nel corso della Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che stabilisce l'obiettivo centrale, del dimezzamento della povertà assoluta entro il 2015, articolato in otto finalità alle quali deve essere improntata l'azione di cooperazione a livello internazionale:
lotta alla povertà e alla fame; educazione di base universale; eliminazione delle disparità tra i sessi; riduzione della mortalità infantile; miglioramento della salute materna; lotta contro l'Aids e le altre malattie infettive; protezione dell'ambiente; creazione di un partenariato globale per lo sviluppo.

Detto obbiettivo è monitorato annualmente dal Ministero degli Affari Esteri che raccoglie i dati di tutti i comuni italiani che concorrono al raggiungimento dell'obbiettivo, tra questi Pavia. Pertanto il Servizio attuerà le direttive del Sindaco e degli Organi Istituzionali mirate in tal senso e finalizzate a garantire il rispetto della dignità umana ed assicurare la crescita economica di tutti i popoli, sostenendo i progetti già in essere in Senegal, Ayamè, Betlemme, in Malawi, in Kenia, garantendo gli interventi di cooperazione già programmati negli anni e promuovendone di nuovi al fine di migliorare ed incrementare l'impegno dell'Amministrazione, in linea anche con le previsioni della vigente normativa in materia che prevede la destinazione di risorse in favore della cooperazione internazionale nella misura indicata dalla legge.

Finalità da conseguire
Si rimanda a quanto sopra riportato.

Motivazione delle scelte di indirizzo effettuate
Realizzare gli obiettivi di mandato indicati nelle Linee Programmatiche del Sindaco.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto sopra riportato, in relazione agli obiettivi specifici del programma.

Risorse umane da impiegare
Personale assegnato al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare
Beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, impianti, ecc.) assegnati al Responsabile di progetto e di obiettivo.

Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Anno 2014

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
21.252,00		21.252,00

Anno 2015

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
21.252,00		21.252,00

Anno 2016

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
21.252,00		21.252,00

Anno 2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
21.252,00		21.252,00

Risorse complessive quadriennio 2014-2017

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
85.008,00	-	85.008,00

Anno 2014 CASSA

Spesa corrente	Spesa conto capitale	Totale
36.568,00		36.568,00

DUP
Documento Unico di Programmazione
2014 – 2017

Sezione Operativa
SeO
Parte Seconda

La seconda parte della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale dovrà analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

La programmazione in materia di lavori pubblici dovrà indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel Documento unico di programmazione dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione, ivi compresi i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

15. IL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2014-2016
ED ELENCO ANNUALE 2014

D.M. Infrastrutture 11-11-2011

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici

Ing. Francesco Grecchi

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVIA

QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2014	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2015	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2016	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	952.000,00	2.250.000,00	300.000,00	3.502.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	17.700.000,00	0,00	0,00	17.700.000,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	9.522.302,00	4.805.910,00	1.705.910,00	16.034.122,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	**28.174.302,00**	**7.055.910,00**	**2.005.910,00**	**37.236.122,00**

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all''art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	**80.000,00**

Note:

IL RESPONSABILE

IL DIRIGENTE
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Dott. Ing. FRANCESCO GRECCHI

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			[POP025-14] (ex L38)												
POP026-14	00296180185201446	G18C13000040000	Piano per la città: completamento della ristrutturazione del complesso monastico di Santa Clara connesso alla nuova sede della biblioteca comunale Bonetta mediante finanza di progetto [POP026-14] (ex L43)	45262500	FRANCESCO	GRECCHI	4.000.000,00	4.000.000,00	Qualità urbana	SI	SI	2	Studio fattibilità	4/2014	3/2016
POP029-14	00296180185201454	G19J13000040000	Riqualificazione ponte della Libertà [POP029-14] (ex L40)	45233141	ADRIANO	SORA	450.000,00	450.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2	Studio fattibilità	3/2014	1/2015
POP030-14	00296180185201455	G18F13000200000	Interventi sulla struttura per il conseguimento dell'agibilità del Castello Visconteo - 2° lotto [POP030-14] (ex L47)	45343000	VITTORIO	PRINA	450.000,00	450.000,00	Adeguamento normativo/ sismico	SI	SI	2	Progetto esecutivo	3/2014	4/2014
POP033-14	00296180185201459	G18I13000880001	Piano per le città - Intervento di valorizzazione e riqualificazione del complesso monumentale del monastero di Santa Clara, ex Caserma Calchi, per la creazione di	45454100	FRANCESCO	GRECCHI	350.000,00	2.900.000,00	Valorizzazione beni vincolati	SI	SI	1	Progetto definitivo	4/2014	2/2016

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			un polo culturale, commerciale e terziario. Restauro della chiesa sud-ovest e recupero parziale ala sud, restauro facciate del chiostro interno; strutture fisse di completamento, sistemi di archiviazione e pareti attrezzate [POP033-14] (ex L42_2)												
POP034-14	00296180185201460	G13J13001160002	Messa in sicurezza edifici scolastici: rifacimento pavimentazione alla scuola primaria Montebolone [POP034-14] (ex L57)	45262522	MATTEO	IACONIANNI	370.150,00	370.150,00	Adeguamento normativo/ sismico	SI	SI	1	Progetto esecutivo	2/2014	3/2014
POP035-14	00296180185201461	G13J13001150002	Messa in sicurezza edifici scolastici: rifacimento pavimentazione alla scuola primaria Vallone [POP035-14] (ex L58)	45262522	MATTEO	IACONIANNI	461.414,00	461.414,00	Adeguamento normativo/ sismico	SI	SI	1	Progetto esecutivo	2/2014	3/2014
POP045-14	00296180185201473	G19J13000240000	Riqualificazione varie vie cittadine e marciapiedi - abbattimento BB.AA. quartieri cittadini con pavimentazione lapidea e ciottoli - [POP045-14] (ex	45233140	FRANCESCO	GRECCHI	400.000,00	400.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2014	4/2014

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			M16)												
POP046-14	00296180185201474	G19J13000250000	Riqualificazione marciapiedi cittadini - 1° lotto 2014 [POP046-14] (ex M17)	45233140	FRANCESCO	GRECCHI	250.000,00	250.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		3/2014	4/2014
POP047-14	00296180185201475	G19J13000260000	Riqualificazione marciapiedi cittadini - 2° lotto 2014 [POP047-14] (M18)	45233140	FRANCESCO	GRECCHI	250.000,00	250.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2014	1/2015
POP048-14	00296180185201476	G11E13000020000	Lavori urgenti di riqualificazione Cimitero Maggiore [POP048-14] (ex M19)	45262522	LUIGI	ABELLI	250.000,00	250.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Progetto definitivo	3/2014	4/2014
POP049-14	00296180185201477	G11B13000730000	Interventi straordinari su edifici comunali destinati ai Servizi Sociali [POP049-14] (ex M20)	45262522	LUIGI MARCO	FERRARI	300.000,00	300.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2014	1/2015
POP050-14	00296180185201478	G13D13000520000	Rifacimento copertura immobile di Corso Garibaldi n. 69 [POP050-14] (ex M12)	45261210	MATTEO	IACONIANNI	576.000,00	576.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	4/2014	4/2015
POP051-14	00296180185201479	G13D13000530000	Sostituzione serramenti esterni dell'immobile di Corso Garibaldi n. 69 [POP051-14] (ex M13)	45421100	VITTORIO	PRINA	486.000,00	486.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	4/2014	3/2015

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
POP052-14	00296180185201481	G13J13001370000	Rifacimento copertura scuola Secondaria di Primo Grado Casorati di Via Volta [POP052-14] (ex M14)	45261210	LUIGI MARCO	FERRARI	827.000,00	827.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	4/2014	2/2015
POP053-14	00296180185201482	G13J13001380000	Rifacimento copertura Scuola Primaria Carducci [POP053-14] (ex M15)	45261210	SILVIA	CANEVARI	602.000,00	602.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	4/2014	2/2015
POP054-14	00296180185201483	G13D13000540000	Ridislocazione uffici comunali dei Servizi Sociali [POP054-14] (ex M21_2)	45262522	LUIGI MARCO	FERRARI	250.000,00	250.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto definitivo	4/2014	1/2015
POP055-14	00296180185201484	G13J13001390000	Opere finalizzate al conseguimento dell'omologazione sportiva per il campo Coni [POP055-14] (ex M22)	45212290	SILVIA	CANEVARI	170.000,00	170.000,00	Completamento d'opera	SI	SI	1	Studio fattibilità	4/2014	2/2015
POP056-14	00296180185201485	G11B13000720000	Illuminazione ponte della Libertà [POP056-14] (ex M23)	45316110	LUCIANO	BRAVI	150.000,00	150.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	4/2014	1/2015
POP057-14	00296180185201486	G14B13000210000	Realizzazione area per spettacoli viaggianti [POP057-14] (ex M24)	45223300	FRANCESCO	GRECCHI	800.000,00	800.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	NO	1	Studio fattibilità	4/2014	2/2015
POP058-14	00296180185201487	G13F13000020004	Manutenzione straordinaria alloggi ERP e verde di quartiere [POP058-14] (ex L32)	45454000	MARCO	OTTINI	300.000,00	300.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1	Progetto esecutivo	2/2014	4/2014

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
POP036_1-14	00296180185201488	G16J13000130004	Interventi di recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare e rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali deboli - PRIMO LOTTO [POP036_1-14] (ex L59_1)	45454000	MARCO	OTTINI	210.330,00	210.330,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	2/2014	3/2014
POP036_2-14	00296180185201489	G16J13000210004	Interventi di recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare e rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali deboli - SECONDO LOTTO [POP036_2-14] (ex L59_2)		MARCO	OTTINI	229.640,00	229.640,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	2/2014	3/2014
POP036_3-14	00296180185201490	G16J13000220004	Interventi di recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare e rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali deboli - TERZO LOTTO [POP036_3-14] (ex L59_3)	45454000	MARCO	OTTINI	236.030,00	236.030,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	2/2014	3/2014

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
POP022_2-14	00296180185201491	G11E14000100000	Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilita' negli edifici scolastici: materne ed elementari - Scuola Santa Teresa [POP022_2-14] (ex L35_2)	45262660	FRANCESCO	GRECCHI	180.000,00	180.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	4/2014	1/2015
POP022_1-14	00296180185201492	G11E14000090000	Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilita' negli edifici scolastici: materne ed elementari - Scuola Fossarmato [POP022_1-14] (ex L35_1)	45262660	FRANCESCO	GRECCHI	120.000,00	120.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	4/2014	1/2015
						TOTALI	**28.174.302,00**	**30.724.302,00**							

461

COMUNE DI PAVIA • U.T.

IL RESPONSABILE

IL DIRIGENTE
SETTORE L. ... PUBBLICI
Dott. Ing. FRANCESCO GRECCHI

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

0050 Amministrazione del patrimonio — **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
35/2010-10	**35/2010-10 Lavori di messa in sicurezza Torre di San Dalmazio**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	37I208/F101 CdR:CR37 CdG:CR37 Pgt:PGCR37		80.000,00	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	37I208/0100 CdR:CR37 CdG:CR37 Pgt:PGCR37		0,00	80.000,00	0,00
	Totale Investimento: 35/2010-10	**160.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**	**0,00**
A82/2007-07	**A82/2007-07 Acquisto 15 alloggi di servizio di proprietà di Poste Italiane**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0100 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		41.815,31	0,00	0,00
	Totale Investimento: A82/2007-07	**41.815,31**	**41.815,31**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : 0050		**201.815,31**	**121.815,31**	**80.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

0060 Progettazione, Manutenz.ord, Imp.tec. ed elettr. **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
17/2010-10	**L16/2013-13 Riqualificazione resti Torre Civica - (Inv. 17/2010-10 e Inv. 37/2010)**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	37I208/0100 CdR:CR37 CdG:CR37 Pgt:PGCR37		34.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 17/2010-10	**34.000,00**	**34.000,00**	**0,00**	**0,00**
48/2010-10	**48/2010-10 Completamento servizi quartiere Pelizza - lavori di formazione spazi per associazioni (C75/2010)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	14I207/0100 CdR:CR14 CdG:CR14 Pgt:PGCR14		117.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 48/2010-10	**117.000,00**	**117.000,00**	**0,00**	**0,00**
D47/2011-11	**D47/2011- Risanamento conservativo scuola elementare De Amicis**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	29I207/0100 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29		13.364,22	0,00	0,00
	Totale Investimento: D47/2011-11	**13.364,22**	**13.364,22**	**0,00**	**0,00**
K60/2005-05	**K60/2005-05 Contratto quartieri II 2004-2006- 1°l otto QUARTIERE CROSIONE**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0100 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		3.944,09	0,00	0,00
	Totale Investimento: K60/2005-05	**3.944,09**	**3.944,09**	**0,00**	**0,00**
K60/2006-06	**K60/2006-06 Contratto di quartiere II - 2004/2006 - QUARTIERE CROSIONE**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0100 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		114.838,72	0,00	0,00
	Totale Investimento: K60/2006-06	**114.838,72**	**114.838,72**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : 0060		**283.147,03**	**283.147,03**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

0090 Uffici giudiziari, giudici di pace,conciliat.sost.

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Y65/2004	**Y65 - Ristrutturazione ed ampliamento del Palazzo di Giustizia**			Identificativo: OO.PP			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato							
		000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	21I207/0100 CdR:CR21 CdG:CR21 Pgt:PGCR21		203.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	**Y65/2004**		**203.000,00**	**203.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale :	**0090**			**203.000,00**	**203.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

0190 Biblioteca Civica — **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
0019	**0019 - Recupero ex Caserma calchi per nuova Biblioteca Bonetta (compresa progettazione) (v.INV.0098 - 0024/02-A106/2005-A114/2005 -A29/2008-A76/2008-26/2011)**				
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/F101 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		145.592,01	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0100 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:PGCR10	38I208/0100 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		254.969,96	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/0100 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		0,00	145.592,01	0,00
	Totale Investimento: 0019	**546.153,98**	**400.561,97**	**145.592,01**	**0,00**
0024/02	**X14-A -Costruz.nuova sede Biblioteca Bonetta c/o il Monastero di S.Chiara-lato ovest e completamento lato est (v.INV.0019 - 0098)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/0100 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		0,00	772.279,90	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/F101 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		772.279,90	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0024/02	**1.544.559,80**	**772.279,90**	**772.279,90**	**0,00**
0098	**0098 - Costruzione nuova sede Biblioteca Bonetta c/o caserma Calchi - incarichi (v.INV.0019 - 0024/02)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/F101 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		8.520,37	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/0100 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		0,00	8.520,37	0,00
	Totale Investimento: 0098	**17.040,74**	**8.520,37**	**8.520,37**	**0,00**
26/2011-11	**26/2011-11 Riqualificazione complesso monumentale del monastero di Santa Clara - (vedi INV. : A106-2005,A114/2005,A76/2008,A29/2008)**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/0100 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		100.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 26/2011-11	**100.000,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

0190 Biblioteca Civica

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
A106/2005-05	**A106/2005-05 Progettazione arredi Monastero S. Chiara (v. INV. A114/2005)**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/0100 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		100.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: A106/2005-05	**100.000,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**
A5/2006-06	**A5/2006-06 - Ex Caserma Calchi sede nuova biblioteca Bonetta - arbitrato**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/0100 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		0,00	792.244,82	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/F101 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		792.244,82	0,00	0,00
	Totale Investimento: A5/2006-06	**1.584.489,64**	**792.244,82**	**792.244,82**	**0,00**
A76/2008-08	**A76/2008-08 Arbitrato CO.GE Caserma Calchi nuova sede biblioteca**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/F101 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		6.614,72	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0100 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/0100 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		0,00	6.614,72	0,00
	Totale Investimento: A76/2008-08	**13.229,44**	**6.614,72**	**6.614,72**	**0,00**
Riepilogo Generale : 0190		**3.905.473,60**	**2.180.221,78**	**1.725.251,82**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

0203 Coord Progr. e gestione att. culturali e uso local

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
0002	**0002 - Recupero complesso monumentale "Broletto" in p.zza Vittoria - Lotto "A"- compreso progettazione, prove strumentali e di carico, ecc. (v.INV.0098BIS - X17-A/2004)**				
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	41I208/F101 CdR:CR41 CdG:CR41 Pgt:PGCR41		235.882,52	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	41I208/0100 CdR:CR41 CdG:CR41 Pgt:PGCR41		0,00	235.882,52	0,00
	Totale Investimento: 0002	**471.765,04**	**235.882,52**	**235.882,52**	**0,00**
A114/2005-05	**A114/2005-05 Arbitrato ex caserma Calchi**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/0100 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		199,91	0,00	0,00
	Totale Investimento: A114/2005-05	**199,91**	**199,91**	**0,00**	**0,00**
A29/2008-08	**A29/2008 - Progettazione arredi Santa Chiara (V. INV.A76/2008)**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/F101 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		17.600,00	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/F101 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		57.185,28	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/0100 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		0,00	74.785,28	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	38I208/0100 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		24.214,72	0,00	0,00
	Totale Investimento: A29/2008-08	**173.785,28**	**99.000,00**	**74.785,28**	**0,00**
Riepilogo Generale : 0203		**645.750,23**	**335.082,43**	**310.667,80**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

0260 Serv.mobilità,Uff.Tecnico del Traffico,segnaletica **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
39/2010-10	**39/2010-10 Acquisto beni mobili per progetto mobilità sostenibile**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	51I207/0100 CdR:CR51 CdG:CR51 Pgt:PGCR51		4.000,00	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	51I201/0100 CdR:CR51 CdG:CR51 Pgt:PGCR51		114.714,09	0,00	0,00
	Totale Investimento: 39/2010-10	**118.714,09**	**118.714,09**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : 0260		**118.714,09**	**118.714,09**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

0261 Manutenzione strade **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
C60/2010-10	**C60/2010 - Manutenzione varie vie cittadine e marciapiedi - abbattimento BB.AA. quartieri cittadini con pavimentazione in conglomerato bituminoso - Lotto 1 - Anno 2010 - [C60/10]**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0100 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		400.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: C60/2010-10	**400.000,00**	**400.000,00**	**0,00**	**0,00**
C61/2010-10	**C61/2010 - Manutenzione varie vie cittadine e marciapiedi - abbattimento BB.AA. quartieri cittadini con pavimentazione in conglomerato bituminoso - Lotto 2 - Anno 2010 - [C61/10]**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0100 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		0,00	400.000,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/F101 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		400.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: C61/2010-10	**800.000,00**	**400.000,00**	**400.000,00**	**0,00**
D45	**D45/2011 - Completamento piste ciclabili e creazione connessione alle ciclopedonali del Ticino (via Francana e Costa Caroliana, approdo sul Ticino e riva sinistra fino fraz. Sora) - vedi D45**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0100 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		440.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: D45	**440.000,00**	**440.000,00**	**0,00**	**0,00**
Q33-Q34	**Q33-Q34 - Piazzale san Giuseppe**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/F101 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		1.256.285,34	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0100 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		0,00	1.256.285,34	0,00
	Totale Investimento: Q33-Q34	**2.512.570,68**	**1.256.285,34**	**1.256.285,34**	**0,00**
Riepilogo Generale : 0261		**4.152.570,68**	**2.496.285,34**	**1.656.285,34**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

0292 Ambiente, Ecologia, Sanità, Parchi e Oasi naturali

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
15/2011-11	**15/2011 - (V. iNV. 39/2013) Riqualif.idromorfologica ed ecologica fiume Ticino e aree umide golenali ne ltratto in Comune di Pavia - fin. Con contributo Fondazione CARIPLO - Lavori**			Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato							
		000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	61I212/0100 CdR:CR61 CdG:CR61 Pgt:PGCR61		415.915,04	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato							
		000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	61I301/0100 CdR:CR61 CdG:CR61 Pgt:PGCR61		143.000,00	0,00	0,00
			Totale Investimento: 15/2011-11	**558.915,04**	**558.915,04**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : 0292				**558.915,04**	**558.915,04**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

0380 Gest serv vari socio assist e politiche immigraz

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
A18/2004	**A18 - Realizzazione struttura per accoglienza adulti ed anziani in difficoltà in zona Mirabello e altre - vv. INV. H67/2005, A83/2007, A13/2004, A18/2004)**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0100 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		229.041,69	0,00	0,00
	Totale Investimento: A18/2004	**229.041,69**	**229.041,69**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : 0380		**229.041,69**	**229.041,69**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR10 Servizio finanziario **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
4/2014-14	**4/2014-14 Manutenzione straordinaria tetto Servizi Finanziari**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	13I207/0015 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		80.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 4/2014-14	**80.000,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR10		**80.000,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR12 Tributi **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
16/2014-14	**Acquisto software per Servizio Tributi**			Identificativo: escluso OO.PP.			
16/2014-14							
Concessioni Cimiteriali							
		76I175/0001 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76	12I205/0012 CdR:CR12 CdG:CR12 Pgt:PGCR12		12.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	**16/2014-14**		**12.000,00**	**12.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale :	**CR12**			**12.000,00**	**12.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR13 Amministrazione del Patrimonio **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
29/2014-14	**29/2014-14 Interventi urgenti di ripristino danni ai fabbricati comunali provocati dal nubifragio del 7/7/2014**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Avanzo Amministrazione					
000000/0006 CdR:0030 CdG:0030 Pgt:PG0103	13I207/0004 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		62.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 29/2014-14	**62.000,00**	**62.000,00**	**0,00**	**0,00**
48/2013-13	**48/2013-13 Interventi su impianti e centrali termiche**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I202/F101 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		0,00	0,00	300.000,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I202/F111 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		650.000,00	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I202/0099 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		350.000,00	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I202/F101 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		0,00	300.000,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I202/0099 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		0,00	350.000,00	0,00
	Totale Investimento: 48/2013-13	**1.950.000,00**	**1.000.000,00**	**650.000,00**	**300.000,00**
64/2013-13	**64/2013-13 Manutenzione straordinaria centrali termiche**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I207/0099 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		80.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 64/2013-13	**80.000,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR13		**2.092.000,00**	**1.142.000,00**	**650.000,00**	**300.000,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR14 Progettazione, manutenzione ecc.

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
2/2014-14	**2/2014-14 Integrazione completamento servizi quartiere Pelizza: Lavori per formazione spazi associativi sociali -culturali - V. INV. 48/2010-10**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	14I207/0015 CdR:CR14 CdG:CR14 Pgt:PGCR14		50.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 2/2014-14	**50.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**
22/2014-14	**22/2014-14 Restituzione capitale FRISL micronido aziendale di Corso Garibaldi**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Avanzo Amministrazione					
000000/0009 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:PGCR10	68I505/0004 CdR:CR68 CdG:CR68 Pgt:PGCR68		24.025,50	0,00	0,00
	Totale Investimento: 22/2014-14	**24.025,50**	**24.025,50**	**0,00**	**0,00**
23/2014-14	**23/2014-14 Accantonamento riserve**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	14I207/0015 CdR:CR14 CdG:CR14 Pgt:PGCR14		80.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 23/2014-14	**80.000,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**
53/2013-13	**53/2013-13 Manutenzione straordinaria sulle strutture comunali a seguito sopralluoghi ASL**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I207/0099 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		15.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 53/2013-13	**15.000,00**	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**
9/2013-13	**9/2013-13 Adeguamenti sedi comunali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	14I207/0099 CdR:CR14 CdG:CR14 Pgt:PGCR14		98.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 9/2013-13	**98.000,00**	**98.000,00**	**0,00**	**0,00**
M21-2/2014-13	**M21-2/2014-13 Ridislocazione uffici comunali dei Servizi Sociali**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I207/0099 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		250.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: M21-2/2014-13	**250.000,00**	**250.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR14 Progettazione, manutenzione ecc. **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento	Descrizione				
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
POP024-14	**Lavori di ristrutturazione Palazzina ex Palazzo Saglio [POP024-14] (ex L37)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I207/0102 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		0,00	200.000,00	0,00
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	13I207/0015 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		18.000,00	0,00	0,00
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	13I207/F109 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		200.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP024-14	**418.000,00**	**218.000,00**	**200.000,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR14		**935.025,50**	**735.025,50**	**200.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR16 Sistemi informativi **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
17/2014-14	**17/2014-14 Acquisto server ed hardware per servizio innovazione tecnologica**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni Cimiteriali					
76I175/0001 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76	16I205/0012 CdR:CR16 CdG:CR16 Pgt:PGCR16		11.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 17/2014-14	**11.000,00**	**11.000,00**	**0,00**	**0,00**
18/2014-14	**18/2014-14 Acquisto software per Servizio Innovazione tecnologia**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni Cimiteriali					
76I175/0001 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76	16I214/0012 CdR:CR16 CdG:CR16 Pgt:PGCR16		9.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 18/2014-14	**9.000,00**	**9.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR16		**20.000,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR23 Polizia locale, commerciale ed amministrativa

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
15/2014-14	**15/2014-14 Atrezzature diverse Comando Vigili Urbani**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni Cimiteriali					
76I175/0001 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76	23I203/0012 CdR:CR23 CdG:CR23 Pgt:PGCR23		57.130,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 15/2014-14	**57.130,00**	**57.130,00**	**0,00**	**0,00**
19/2014-14	**19/2014-14 Attrezzature diverse Comando Polizia Locale**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	23I203/0010 CdR:CR23 CdG:CR23 Pgt:PGCR23		21.653,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 19/2014-14	**21.653,00**	**21.653,00**	**0,00**	**0,00**
26/2014-14	**26/2014-14 Installazione di postazioni di video sorveglianza**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni Cimiteriali					
76I175/0001 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76	23I203/0012 CdR:CR23 CdG:CR23 Pgt:PGCR23		20.870,00	0,00	0,00
Contributi Regionali					
23I135/0001 CdR:CR23 CdG:CR23 Pgt:PGCR23	23I203/0030 CdR:CR23 CdG:CR23 Pgt:PGCR23		20.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 26/2014-14	**40.870,00**	**40.870,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR23		**119.653,00**	**119.653,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR28 Scuola d'infanzia **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
6/2014-14	**6/2014-14 Manutenzione straordinaria scuole diverse**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	28I207/0015 CdR:CR28 CdG:CR28 Pgt:PGCR28		50.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 6/2014-14	**50.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**
L34-1/2013-13	**L34-1/2013-13 - 1' STRALCIO - Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici - scuole materne**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	28I207/0099 CdR:CR28 CdG:CR28 Pgt:PGCR28		60.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L34-1/2013-13	**60.000,00**	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**
L34-2/2013-13	**L34-2/2013-13- 2' STRALCIO Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici - scuole materne**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	28I207/0099 CdR:CR28 CdG:CR28 Pgt:PGCR28		230.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L34-2/2013-13	**230.000,00**	**230.000,00**	**0,00**	**0,00**
POP022_1-14	**Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici materne ed elementari scuola Fossarmato [POP022_1-14] (ex L35-1)**	Identificativo: OO.PP.			
Avanzo Amministrazione					
000000/0006 CdR:0030 CdG:0030 Pgt:PG0103	28I207/0004 CdR:CR28 CdG:CR28 Pgt:PGCR28		20.000,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	28I207/F104 CdR:CR28 CdG:CR28 Pgt:PGCR28		100.000,00	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	28I207/0102 CdR:CR28 CdG:CR28 Pgt:PGCR28		0,00	100.000,00	0,00
	Totale Investimento: POP022_1-14	**220.000,00**	**120.000,00**	**100.000,00**	**0,00**
POP022_2-14	**Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici materne ed elementari scuola Santa Teresa[POP022_2-14] (ex L35-2)**	Identificativo: OO.PP.			
Avanzo Amministrazione					
000000/0006 CdR:0030 CdG:0030 Pgt:PG0103	28I207/0004 CdR:CR28 CdG:CR28 Pgt:PGCR28		20.000,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	28I207/F104 CdR:CR28 CdG:CR28 Pgt:PGCR28		160.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR28 Scuola d'infanzia **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
POP022_2-14	**Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici materne ed elementari scuola Santa Teresa[POP022_2-14] (ex L35-2)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	28I207/0102 CdR:CR28 CdG:CR28 Pgt:PGCR28		0,00	160.000,00	0,00
	Totale Investimento: POP022_2-14	**340.000,00**	**180.000,00**	**160.000,00**	**0,00**
POP022-14	**Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici materne ed elementari (POP022-14) (ex L35)**	Identificativo: OO.PP.			
Concessioni Cimiteriali					
76I175/0001 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76	28I207/0012 CdR:CR28 CdG:CR28 Pgt:PGCR28		0,00	200.000,00	0,00
Concessioni edilizie					
20I185/0001 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	28I207/0015 CdR:CR28 CdG:CR28 Pgt:PGCR28		0,00	300.000,00	0,00
	Totale Investimento: POP022-14	**500.000,00**	**0,00**	**500.000,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR28		**1.400.000,00**	**640.000,00**	**760.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR29 Istruzione primaria **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
66/2013-13	**66/2013-13 Agibilità scuola elementare Massacra**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	29I207/0099 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29		62.675,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 66/2013-13	**62.675,00**	**62.675,00**	**0,00**	**0,00**
7/2014-14	**7/2014-14 Manutenzione straordinaria scuole diverse**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	29I207/0015 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29		50.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 7/2014-14	**50.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**
L57/2013-13	**L57/2013-13 Messa in sicurezza edifici scolastici - rifacimento pavimentazione alla scuola primaria Montebolone**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	29I207/0099 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29		368.246,80	0,00	0,00
	Totale Investimento: L57/2013-13	**368.246,80**	**368.246,80**	**0,00**	**0,00**
L58/2013-13	**L58/2013-13 Messa in sicurezza scuola Vallone**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	29I207/0099 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29		171.564,00	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	29I207/0099 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29		157.612,40	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	29I207/0100 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29		129.700,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L58/2013-13	**458.876,40**	**458.876,40**	**0,00**	**0,00**
POP031-14	**Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici scuole elementari (POP031-14) (ex L46)**	Identificativo: OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	29I207/0015 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29		0,00	400.000,00	0,00
	Totale Investimento: POP031-14	**400.000,00**	**0,00**	**400.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR29 Istruzione primaria

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
POP053-14	**Rifacimento copertura Scuola Primaria Carducci [POP053-14] (ex M15)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	29I207/0102 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29		0,00	542.000,00	0,00
Contributi Regionali					
29I135/0001 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29	29I207/0030 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29		60.000,00	0,00	0,00
Contributi Regionali					
29I135/0001 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29	29I207/F107 CdR:CR29 CdG:CR29 Pgt:PGCR29		542.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP053-14	**1.144.000,00**	**602.000,00**	**542.000,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR29		**2.483.798,20**	**1.541.798,20**	**942.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR30 Istruzione secondaria inferiore

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
POP023-14	**Interventi di adeguamento ai fini del conseguimento dell'agibilità negli edifici scolastici scuole medie (POP023-14)= (ex L36)**	Identificativo: OO.PP.			
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	30I207/0010 CdR:CR30 CdG:CR30 Pgt:PGCR30		0,00	700.000,00	0,00
	Totale Investimento: POP023-14	**700.000,00**	**0,00**	**700.000,00**	**0,00**
POP052-14	**Rifacimento copertura scuola Secondaria di Primo Grado Casorati di Via Volta [POP052-14] (ex M14)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	30I207/0102 CdR:CR30 CdG:CR30 Pgt:PGCR30		0,00	747.000,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	30I207/F104 CdR:CR30 CdG:CR30 Pgt:PGCR30		747.000,00	0,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
84I180/0001 CdR:CR84 CdG:CR84 Pgt:PGCR84	30I207/0010 CdR:CR30 CdG:CR30 Pgt:PGCR30		80.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP052-14	**1.574.000,00**	**827.000,00**	**747.000,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR30		**2.274.000,00**	**827.000,00**	**1.447.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR33 Altri servizi generali inerenti l'istruzione

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
24/2014-14 **24/2014-14**	**Progetto "C'era una volta" - Settore Istruzione**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Trasferimenti di capitali da altri soggetti					
33I140/0001 CdR:CR33 CdG:CR33 Pgt:PGCR33	33I207/0050 CdR:CR33 CdG:CR33 Pgt:PGCR33		24.438,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 24/2014-14	**24.438,00**	**24.438,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR33		**24.438,00**	**24.438,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR37 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
1/2015-14	**1/2015-14 Trasferimenti edifici di culto**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	37I308/0017 CdR:CR37 CdG:CR37 Pgt:PGCR37		0,00	200.000,00	0,00
	Totale Investimento: 1/2015-14	**200.000,00**	**0,00**	**200.000,00**	**0,00**
11/2014-14	**11/2014-14 Trasferimento edifici di culto**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	37I308/0017 CdR:CR37 CdG:CR37 Pgt:PGCR37		200.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 11/2014-14	**200.000,00**	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**
68/2013-13	**68/2013-13 Manutenzione organo Lingiardi**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	37I208/0099 CdR:CR37 CdG:CR37 Pgt:PGCR37		120.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 68/2013-13	**120.000,00**	**120.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR37		**520.000,00**	**320.000,00**	**200.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR38 Biblioteca Civica

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
L42-1/2013	**L42-1/2013-13 PIANO CITTA' - Realizz.polo culturale, commerc. e terziario - Monastero Santa Clara - Completam.restauro ala nord, est/sud est, sistemaz.della corte, intonaci interni Chiesa delle Monache (v. IN.**	Identificativo: OO.PP.			
Contributi Statali					
38I115/0001 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38	38I208/0020 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		3.045.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L42-1/2013	**3.045.000,00**	**3.045.000,00**	**0,00**	**0,00**
POP033-14	**Piano per le città - [POP033-14] (ex L42_2)**	Identificativo: OO.PP.			
Contributi Statali					
38I115/0001 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38	38I208/0020 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		0,00	0,00	300.000,00
Contributi Statali					
38I115/0001 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38	38I208/0020 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		0,00	2.250.000,00	0,00
Contributi Statali					
38I115/0001 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38	38I208/0020 CdR:CR38 CdG:CR38 Pgt:PGCR38		350.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP033-14	**2.900.000,00**	**350.000,00**	**2.250.000,00**	**300.000,00**
Riepilogo Generale : CR38		**5.945.000,00**	**3.395.000,00**	**2.250.000,00**	**300.000,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR39 Musei Civici

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
12/2014-14	**12/2014-14 Attrezzature diverse musei civici**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni Cimiteriali					
76I175/0001 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76	39I203/0012 CdR:CR39 CdG:CR39 Pgt:PGCR39		10.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 12/2014-14	**10.000,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**
8/2013-13	**8/2013-13 Interventi verifica staticità Castello - V. INV. L53/2013-13**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	39I208/0099 CdR:CR39 CdG:CR39 Pgt:PGCR39		68.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 8/2013-13	**68.000,00**	**68.000,00**	**0,00**	**0,00**
L23/2013-13	**L23/2013-13 Interventi sulla struttura per il conseguimento dell'agibilità del Castello Visconteo 1°Lotto (v.INV.L47/2013)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	39I208/0099 CdR:CR39 CdG:CR39 Pgt:PGCR39		290.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L23/2013-13	**290.000,00**	**290.000,00**	**0,00**	**0,00**
L47/2013-13	**L47/2013-13 Interventi sulla struttura per il conseguimento dell'agibilità del Castello Visconteo 2°Lotto (v.INV.L23/2013)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	39I208/0099 CdR:CR39 CdG:CR39 Pgt:PGCR39		440.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L47/2013-13	**440.000,00**	**440.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR39		**808.000,00**	**808.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR41 Coord. progr. gest. attività culturali, uso locali **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
3/2015-14	**3/2015-14 Progetto "Pavia in rete " - beni mobili ed attrezzature**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Trasferimenti di capitali da altri soggetti					
41I150/0001 CdR:CR41 CdG:CR41 Pgt:PGCR41	41I201/0050 CdR:CR41 CdG:CR41 Pgt:PGCR41		0,00	104.166,00	0,00
Trasferimenti di capitali da altri soggetti					
41I150/0001 CdR:CR41 CdG:CR41 Pgt:PGCR41	41I201/0050 CdR:CR41 CdG:CR41 Pgt:PGCR41		0,00	0,00	114.858,00
	Totale Investimento: 3/2015-14	**219.024,00**	**0,00**	**104.166,00**	**114.858,00**
32/2014-14	**32/2014-14 Pavimentazione cortile Broletto**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Avanzo Amministrazione					
000000/0009 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	41I208/0004 CdR:CR41 CdG:CR41 Pgt:PGCR41		60.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 32/2014-14	**60.000,00**	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR41		**279.024,00**	**60.000,00**	**104.166,00**	**114.858,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR43 Piscine,stadio, palazzo sport e altri impianti **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
24/2013-13	**24/2013-13 Interventi area esterna stadio - V. INV. 49-1/2013-13**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	43I207/0099 CdR:CR43 CdG:CR43 Pgt:PGCR43		7.800,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 24/2013-13	**7.800,00**	**7.800,00**	**0,00**	**0,00**
L30/2013-13	**L30/2013-13 Interventi migliorativi alla struttura sportiva Frigirola**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	43I207/0099 CdR:CR43 CdG:CR43 Pgt:PGCR43		110.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L30/2013-13	**110.000,00**	**110.000,00**	**0,00**	**0,00**
L38/2013-13	**L38/2013-13 Realizzazione di una palestra integrativa al Palazzo dello Sport "Palatrves" - tensostruttura**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	43I207/0099 CdR:CR43 CdG:CR43 Pgt:PGCR43		443.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L38/2013-13	**443.000,00**	**443.000,00**	**0,00**	**0,00**
L39/2013-13	**L39/2013-13 Rifacimento pista atletica al campo CONI**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	43I207/0099 CdR:CR43 CdG:CR43 Pgt:PGCR43		615.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L39/2013-13	**615.000,00**	**615.000,00**	**0,00**	**0,00**
POP027-14	**Lavori di adeguamento funzionale e messa norma Palazzetto dello Sport "G. Ravizza" (POP027-14) (ex L44)**	Identificativo: OO.PP.			
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	43I207/0010 CdR:CR43 CdG:CR43 Pgt:PGCR43		0,00	600.000,00	0,00
	Totale Investimento: POP027-14	**600.000,00**	**0,00**	**600.000,00**	**0,00**
POP028-14	**Lavori di adeguamento funzionale e messa norma piscina coperta di Via Folperti (POP028-14) (ex L45)**	Identificativo: OO.PP.			
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	43I207/0010 CdR:CR43 CdG:CR43 Pgt:PGCR43		0,00	500.000,00	0,00
	Totale Investimento: POP028-14	**500.000,00**	**0,00**	**500.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR43 Piscine,stadio, palazzo sport e altri impianti **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
POP055-14	**Opere finalizzate al conseguimento dell'omologazione sportiva per il campo Coni [POP055-14] (ex M22)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	43I207/0102 CdR:CR43 CdG:CR43 Pgt:PGCR43		0,00	150.000,00	0,00
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	43I207/0015 CdR:CR43 CdG:CR43 Pgt:PGCR43		20.000,00	0,00	0,00
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	43I207/F109 CdR:CR43 CdG:CR43 Pgt:PGCR43		150.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP055-14	**320.000,00**	**170.000,00**	**150.000,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR43		**2.595.800,00**	**1.345.800,00**	**1.250.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR49 Urbanistica, Edilizia privata **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
1/2014-14	**1/2014-14 Consolidamento corridoio ecologico di raccordo tra la zona del parco visconteo e la valle dei fiumi Ticino e Po a Pavia**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	49I301/0102 CdR:CR49 CdG:CR49 Pgt:PGCR49		0,00	225.000,00	0,00
Contributi Regionali					
49I135/0001 CdR:CR49 CdG:CR49 Pgt:PGCR49	49I301/0030 CdR:CR49 CdG:CR49 Pgt:PGCR49		25.000,00	0,00	0,00
Contributi Regionali					
49I135/0001 CdR:CR49 CdG:CR49 Pgt:PGCR49	49I301/F107 CdR:CR49 CdG:CR49 Pgt:PGCR49		225.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 1/2014-14	**475.000,00**	**250.000,00**	**225.000,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR49		**475.000,00**	**250.000,00**	**225.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR50 Pol. abitative piani di edilizia economico-pop. **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
1/2016-14	**1/2016-14 Manutenzione straordinaria alloggi ERP - vincolo di destinazione**	Identificativo: escluso OO.PP:			
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	50I207/0010 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		0,00	0,00	4.065.000,00
	Totale Investimento: 1/2016-14	**4.065.000,00**	**0,00**	**0,00**	**4.065.000,00**
2/2015-14	**2/2015-14 Accantonamento 10% alienazioni fondo ammortamento titoli di stato**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	13I300/0010 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		0,00	402.000,00	0,00
	Totale Investimento: 2/2015-14	**402.000,00**	**0,00**	**402.000,00**	**0,00**
25/2014-14	**25/2014-14 Accantonamento 10% alienazioni fondo ammortamento titoli di stato**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	13I300/0010 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		368.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 25/2014-14	**368.000,00**	**368.000,00**	**0,00**	**0,00**
3/2014-14	**3/2014-14 Manutenzioni straordinarie immobili comunali**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	13I207/0015 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		12.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 3/2014-14	**12.000,00**	**12.000,00**	**0,00**	**0,00**
5/2014-14	**5/2014-14 Manutenzione straordinaria edifici diversi**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	13I207/0015 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		150.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 5/2014-14	**150.000,00**	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**
52/2013-13	**52/2013-13 Manutenzione straordinaria immobili EPR**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0099 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		30.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 52/2013-13	**30.000,00**	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR50 Pol. abitative piani di edilizia economico-pop. **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
L27/2013-13	**L27/2013-13 Programma straordinario di edilizia pubblica . Completamento lavori ex DL 159**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0099 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		107.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L27/2013-13	**107.000,00**	**107.000,00**	**0,00**	**0,00**
L32/2013-13	**L32/2013-13 Manutenzione straordinaria alloggi ERP e verde di quartiere**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0099 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		294.500,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L32/2013-13	**294.500,00**	**294.500,00**	**0,00**	**0,00**
L48/2013-13	**L48/2013-13 Interventi di recupero alloggi ERP località varie. Opere murarie ed affini - 1°lotto**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0099 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		51.970,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L48/2013-13	**51.970,00**	**51.970,00**	**0,00**	**0,00**
L49/2013-13	**L49/2013-13 Interventi di recupero alloggi ERP località varie. Opere murarie ed affini - 2°lotto**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0099 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		84.365,10	0,00	0,00
	Totale Investimento: L49/2013-13	**84.365,10**	**84.365,10**	**0,00**	**0,00**
L59-1/2013-13	**L59-1/2013-13 Interventi di recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare - 1' Lotto**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	13I207/0099 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		18.000,00	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0099 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		181.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L59-1/2013-13	**199.000,00**	**199.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR50 Pol. abitative piani di edilizia economico-pop. **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
L59-2/2013-13	**L59-2/2013-13 Recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare - 2' lotto**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0099 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		216.640,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L59-2/2013-13	**216.640,00**	**216.640,00**	**0,00**	**0,00**
L59-3/2013-13	**L59-3/2013-13 recupero alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione da riqualificare - 3' Lotto**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	50I207/0099 CdR:CR50 CdG:CR50 Pgt:PGCR50		223.030,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L59-3/2013-13	**223.030,00**	**223.030,00**	**0,00**	**0,00**
POP050-14	**Rifacimento copertura immobile di Corso Garibaldi n. 69 [POP050-14] (ex M12)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I207/0102 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		0,00	526.000,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	13I207/F104 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		526.000,00	0,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
84I180/0001 CdR:CR84 CdG:CR84 Pgt:PGCR84	13I207/0010 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		50.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP050-14	**1.102.000,00**	**576.000,00**	**526.000,00**	**0,00**
POP051-14	**Sostituzione serramenti esterni dell'immobile di Corso Garibaldi n. 69 [POP051-14] (ex M13)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I207/0102 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		0,00	436.000,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	13I207/F104 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		436.000,00	0,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
84I180/0001 CdR:CR84 CdG:CR84 Pgt:PGCR84	13I207/0010 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		50.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP051-14	**922.000,00**	**486.000,00**	**436.000,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR50		**8.227.505,10**	**2.798.505,10**	**1.364.000,00**	**4.065.000,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR51 Serv.mob, Uff.Tecn. traffico, segn. strad. e parch **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
79/2013-13	**79/2013-13 Parchi gioco**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	57I207/0099 CdR:CR57 CdG:CR57 Pgt:PGCR57		98.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 79/2013-13	**98.000,00**	**98.000,00**	**0,00**	**0,00**
T57/2013-13	**T57/2013-13 Piano Nazionale Sicurezza Stradale**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	51I207/0099 CdR:CR51 CdG:CR51 Pgt:PGCR51		140.000,00	0,00	0,00
Contributi Statali					
51I115/0001 CdR:CR51 CdG:CR51 Pgt:PGCR51	51I207/0020 CdR:CR51 CdG:CR51 Pgt:PGCR51		240.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: T57/2013-13	**380.000,00**	**380.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR51		**478.000,00**	**478.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR52 Manutenzione stradale

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
9/2014-14	**9/2014-14 Manutenzione straordinaria strade**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	52I207/0015 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		100.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 9/2014-14	**100.000,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**
L12/2013-13	**L12/2013-13 Intervento di manutenzione straordinaria della pavimentazione di Corso Vittorio Emanuele II**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0099 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		50.690,96	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0099 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		27.800,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L12/2013-13	**78.490,96**	**78.490,96**	**0,00**	**0,00**
L19/2013-13	**L19/2013-13 Realizzazione di una rotatoria via aselli/via Bassi**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0099 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		145.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: L19/2013-13	**145.000,00**	**145.000,00**	**0,00**	**0,00**
M17/2013-13	**POP046-14 - ex M17/2013-13 Riqualificazione marciapiedi cittadini - 3°lotto 2013**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0099 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		245.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: M17/2013-13	**245.000,00**	**245.000,00**	**0,00**	**0,00**
M21-1/2013-13	**M21-1/2013-13 Realizzazione camere di sicurezza presso la Caserma Bazzega**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	13I207/0099 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13		50.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: M21-1/2013-13	**50.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR52 Manutenzione stradale — **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
M23/2013-13	**M23/2013-13 Illuminazione ponte della Libertà**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0099 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		150.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: M23/2013-13	**150.000,00**	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**
POP029-14	**Riqualificazione ponte della Libertà [POP029-14] (ex L40)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0102 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		0,00	400.000,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	52I207/0010 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		50.000,00	0,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	52I207/F104 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		400.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP029-14	**850.000,00**	**450.000,00**	**400.000,00**	**0,00**
POP045-14	**Riqualificazione varie vie cittadine e marciapiedi - abbattimento BB.AA. quartieri cittadini con pavimentazione lapidea e ciottoli - [POP045-14] (ex M16)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0102 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		0,00	100.000,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0102 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		0,00	260.000,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	52I207/0010 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		40.000,00	0,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	52I207/F104 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		260.000,00	0,00	0,00
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	52I207/F109 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		100.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP045-14	**760.000,00**	**400.000,00**	**360.000,00**	**0,00**
POP047-14	**Riqualificazione marciapiedi cittadini - 2°lotto 2 014 [POP047-14] (M18)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0102 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		0,00	230.000,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	52I207/F104 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		230.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR52 Manutenzione stradale **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
POP047-14	**Riqualificazione marciapiedi cittadini - 2° lotto 2 014 [POP047-14] (M18)**	Identificativo: OO.PP.			
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	52I207/0010 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		20.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP047-14	**480.000,00**	**250.000,00**	**230.000,00**	**0,00**
POP057-14	**Realizzazione area per spettacoli viaggianti [POP057-14] POP057-14**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	52I207/0102 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		0,00	720.000,00	0,00
Trasferimenti di capitali da altri soggetti					
52I150/0001 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52	52I207/F105 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		720.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitali da altri soggetti					
52I150/0001 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52	52I207/0050 CdR:CR52 CdG:CR52 Pgt:PGCR52		80.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP057-14	**1.520.000,00**	**800.000,00**	**720.000,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR52		**4.378.490,96**	**2.668.490,96**	**1.710.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR53 Illuminazione pubblica e servizi connessi

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
10/2014-14 **10/2014-14**	**Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni edilizie					
20I185/0000 CdR:CR20 CdG:CR20 Pgt:PGCR20	53I207/0015 CdR:CR53 CdG:CR53 Pgt:PGCR53		50.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 10/2014-14	**50.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR53		**50.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR56 Ecologia **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
33/2014-14	**33/2014-14** **Sistemazione canile municipale e spazi attrezzati per cani**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	56I207/0010 CdR:CR56 CdG:CR56 Pgt:PGCR56		100.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 33/2014-14	**100.000,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR56		**100.000,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR57 Gestione del Verde **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
25/2013-13	**25/2013-13 Manutenzione straordinaria verde**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	57I207/F111 CdR:CR57 CdG:CR57 Pgt:PGCR57		26.120,00	0,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	57I207/F101 CdR:CR57 CdG:CR57 Pgt:PGCR57		0,00	0,00	8.614,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	57I207/F101 CdR:CR57 CdG:CR57 Pgt:PGCR57		0,00	17.367,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	57I207/0099 CdR:CR57 CdG:CR57 Pgt:PGCR57		0,00	0,00	8.753,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	57I207/0099 CdR:CR57 CdG:CR57 Pgt:PGCR57		0,00	8.753,00	0,00
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	57I207/0099 CdR:CR57 CdG:CR57 Pgt:PGCR57		33.880,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 25/2013-13	**103.487,00**	**60.000,00**	**26.120,00**	**17.367,00**
30/2014-14	**30/2014-14 Interventi urgenti di ripristino danni al verde pubblico cittadino provocati dal nubifragio del 7/7/2014**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Avanzo Amministrazione					
000000/0006 CdR:0030 CdG:0030 Pgt:PG0103	57I207/0004 CdR:CR57 CdG:CR57 Pgt:PGCR57		80.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 30/2014-14	**80.000,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**
46/2013-13	**46/2013-13 interventi nei parchi gioco**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	57I207/0099 CdR:CR57 CdG:CR57 Pgt:PGCR57		80.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 46/2013-13	**80.000,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR57		**263.487,00**	**220.000,00**	**26.120,00**	**17.367,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR58 Servizio smaltimento rifiuti **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
51/2013-13	**51/2013-13 Rimozione discariche abusive**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	58I207/0099 CdR:CR58 CdG:CR58 Pgt:PGCR58		8.850,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 51/2013-13	**8.850,00**	**8.850,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR58		**8.850,00**	**8.850,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR61 Parchi e Oasi Naturali **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
31/2014-14	**31/2014-14 Interventi urgenti di ripristino danni ai parchi pubblici cittadini provocati dal nubifragio del 7/7/2014**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Avanzo Amministrazione					
000000/0006 CdR:0030 CdG:0030 Pgt:PG0103	61I212/0004 CdR:CR61 CdG:CR61 Pgt:PGCR61		138.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 31/2014-14	**138.000,00**	**138.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR61		**138.000,00**	**138.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR70 Interventi per la disabilità

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
POP049-14	**Interventi straordinari su edifici comunali destinati ai Servizi Sociali [POP049-14] (ex M20)**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	70I207/0102 CdR:CR70 CdG:CR70 Pgt:PGCR70		0,00	270.000,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	70I207/0010 CdR:CR70 CdG:CR70 Pgt:PGCR70		30.000,00	0,00	0,00
Alienazioni alloggi aree e conc. diritti patr.					
13I165/0001 CdR:CR13 CdG:CR13 Pgt:PGCR13	70I207/F104 CdR:CR70 CdG:CR70 Pgt:PGCR70		270.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: POP049-14	**570.000,00**	**300.000,00**	**270.000,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR70		**570.000,00**	**300.000,00**	**270.000,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR72 Interventi per sogg. a rischio esclusione sociale **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
67/2013-13	**67/2013-13 Interventi campo Sinti via Bramante**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	72I207/0099 CdR:CR72 CdG:CR72 Pgt:PGCR72		68.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 67/2013-13	**68.000,00**	**68.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR72		**68.000,00**	**68.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR76 Servizi cimiteriali

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
13/2014-14	**13/2014-14 Manutenzione straordinaria Cimitero Maggiore e forno cremazione**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni Cimiteriali					
76I175/0001 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76	76I207/0012 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76		70.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 13/2014-14	**70.000,00**	**70.000,00**	**0,00**	**0,00**
50/2013-13	**50/2013-13 Piccoli interventi cimiteri diversi**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:0030 Pgt:PG0103	76I207/0099 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76		42.700,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 50/2013-13	**42.700,00**	**42.700,00**	**0,00**	**0,00**
7/2014-13	**7/2014-13 Interventi straordinari cimiteri**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Concessioni Cimiteriali					
76I175/0001 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76	76I207/0011 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76		40.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 7/2014-13	**40.000,00**	**40.000,00**	**0,00**	**0,00**
B41/2013-13	**B41/2013-13 Manutenzione straordinaria area storico monumentale Cimitero Maggiore**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	76I207/0099 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76		195.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: B41/2013-13	**195.000,00**	**195.000,00**	**0,00**	**0,00**
M19/2013-13	**M19/2013-13 Lavori urgenti di riqualificazione Cimitero Maggiore**	Identificativo: OO.PP.			
Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato					
000000/0101 CdR:CR10 CdG:CR10 Pgt:0000000	76I207/0099 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76		245.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: M19/2013-13	**245.000,00**	**245.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR76		**592.700,00**	**592.700,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR81 Suap

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
14/2014-14	**Fornitura hardware per SUAP**			Identificativo: escluso OO.PP.			
14/2014-14							
Concessioni Cimiteriali							
		76I175/0001 CdR:CR76 CdG:CR76 Pgt:PGCR76	81I205/0012 CdR:CR81 CdG:CR81 Pgt:PGCR81		10.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	**14/2014-14**		**10.000,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale :	**CR81**			**10.000,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR84 Altri servizi produttivi **Valuta: EURO**

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
28/2014-14	**28/2014-14 Progetto "Pavia al centro" - I distretti dell'attrattivà -**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Avanzo Amministrazione					
000000/0006 CdR:0030 CdG:0030 Pgt:PG0103	84I207/0004 CdR:CR84 CdG:CR84 Pgt:PGCR84		69.300,00	0,00	0,00
Contributi Regionali					
84I135/0001 CdR:CR84 CdG:CR84 Pgt:PGCR84	84I207/0030 CdR:CR84 CdG:CR84 Pgt:PGCR84		247.200,00	0,00	0,00
Contributi Regionali					
84I135/0001 CdR:CR84 CdG:CR84 Pgt:PGCR84	84I205/0030 CdR:CR84 CdG:CR84 Pgt:PGCR84		30.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 28/2014-14	**346.500,00**	**346.500,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR84		**346.500,00**	**346.500,00**	**0,00**	**0,00**

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2014/2015/2016

CR90 **Sistema bibliotecario intercomunale**

Valuta: EURO

Investimento / Modalita' di Finanziamento / Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione / Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
27/2014-14	**27/2014-14 Acquisto hardware per sistema bibliotecario**	Identificativo: escluso OO.PP.			
Trasferimenti di capitali da altri soggetti					
90I150/0001 CdR:CR90 CdG:CR90 Pgt:PGCR90	90I205/0050 CdR:CR90 CdG:CR90 Pgt:PGCR90		900,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 27/2014-14	**900,00**	**900,00**	**0,00**	**0,00**
Riepilogo Generale : CR90		**900,00**	**900,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE :	**45.594.599,43**	**25.626.883,47**	**15.170.490,96**	**4.797.225,00**

16. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014 è stato redatto a seguito di una complessa analisi dell'intero patrimonio immobiliare del Comune di Pavia.
Sin dal 2012 è stata svolta un'analisi organica e dettagliata che ha portato a modificare in maniera sostanziale il Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni, anche l'esercizio 2014 si ispirerà ai medesimi principi.
In particolare , negli anni 2012-13, è stato redatto un piano di valorizzazione dei terreni di proprietà comunale che, condiviso dalla Giunta Comunale, con suo atto di indirizzo, è stato inserito tra le proposte di Piano di Governo del Territorio ed approvato sebbene con una riduzione del numero di aree proposte in valorizzazione. Una parte delle aree oggetto di tale progetto è stata pertanto inserita nel piano delle Alienazioni per l'anno 2015.
La composizione del Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni 2014 è stata peraltro dettata dall'esigenza del Comune di Pavia di individuare, in una fase economica complessa, caratterizzata da una riduzione delle entrate a favore dei Comuni, nuove risorse provenienti dalla dismissione del patrimonio immobiliare che il Comune di Pavia ritiene non più adatto o necessario alle proprie esigenze. In tale ottica sono stati esclusi dalle ipotesi di alienazione quegli immobili che permettono di ottenere un reddito costante nel tempo attraverso le locazioni a canone di mercato.
Il piano delle Valorizzazioni ed alienazioni del 2014 prevede pertanto quanto segue:

Elenco degli immobili oggetto di alienazione e/o previsione di valorizzazione anche ai fini pubblici

Anno 2014

(ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133)

	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE				VALORE STIMATO	DESTINAZIONE URBANISTICA	OBIETTIVI	NOTE
		Sezione	Foglio	Mappale	Sub				
1	Podere Montebellino	Pavia Torre del Mangano	7	5		148.653,00 * * *valore determinato a seguito di asta pubblica*	DDP: Aree destinate all'agricoltura – Ambiti agricoli strategici.	Alienazione	Prelazione agli ex affittuari
2	Immobile sito in via Alzaia 39/B	C.F. Sez. B C.F. Sez. B C.F. Sez. B C.T. Sez CCSS C.T. Sez CCSS C.T. Sez CCSS C.F. Sez B C.F. Sez B	17	173 1325/parte 21/parte 7/parte 2411/parte 2/parte	3 4 5	400.000,00€	PDR: Ambiti del tessuto urbano consolidato – Tessuti urbani consolidati – Tessuto a bassa densità (art. 23)	Alienazione	**Alienazione dell'immobile con procedimento ad evidenza pubblica**
3	Appartamento sito in via Bona di Savoia n. 49	B	17	382	7	100.000,00€	PDR: Ambiti del tessuto urbano consolidato – Tessuti urbani consolidati – Tessuto a media densità (art. 22)	Alienazione	Alienazione dell'immobile con procedimento ad evidenza pubblica o procedura negoziata
4	Immobile sito in Viale Sicilia n. 61/B occupato dalla ditta LEME	CC.SS.	18	17 22 P Q		700.000,00€	PDR: Ambiti del tessuto urbano consolidato – Tessuti urbani consolidati – Tessuto a media densità (art. 22)	Alienazione	Alienazione dell'immobile con procedimento ad evidenza pubblica
5	Locali siti in via Scala n. 12 precedentemente adibiti a Supermercato	B	13	215	11	250.000,00€	PDR: Ambiti del tessuto urbano consolidato – Tessuti urbani consolidati – Tessuto a media densità (art. 22)	Alienazione	Alienazione dell'immobile con procedimento ad evidenza pubblica

Elenco degli immobili oggetto di alienazione e/o previsione di valorizzazione anche ai fini pubblici

Anno 2014

(ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133)

6	Locali siti in Viale Partigiani adibiti a Farmacia e ad autorimessa	CC.SS.	18	214 957	3 4	200.000€	PDR: Nuclei storici (Art. 16)	Alienazione	Alienazione dell'immobile con procedimento ad evidenza pubblica
7	Aree da destinarsi a giardino all'interno dell'istituto Clerici	B	28	764	Parte	10.000€	PDS: Aree per servizi esistenti PDR: Tessuto delle attività produttive	Alienazione	Alienazione dell'immobile con procedimento ad evidenza pubblica o trattativa privata
8	Locali siti in corso Garibaldi denominati Ex Pesciolino Rosso	A	7	46	5 6	250.000€	PDR: tessuto di impianto storico del centro storico (Art. 16)	Alienazione	Alienazione dell'immobile con procedimento ad evidenza pubblica

Elenco degli immobili oggetto di alienazione e/o previsione di valorizzazione anche ai fini pubblici

Anno 2015

(ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133)

	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE				VALORE STIMATO	DESTINAZIONE URBANISTICA	OBIETTIVI	NOTE
		Sezione	Foglio	Mappale	Sub				
1	Immobile sito in località Fossarmato	C.U. Fossarmato	3	53	1	480.000,00€	PDS: Aree per servizi in progetto PDS: Aree per servizi esistenti	Alienazione	Alienazione degli immobili con preocedimento di evidenza pubblica
2	Area in località Crosione	C	9	370 588 881 854	/	1.400.000€	PDR: Aree libere di completamento (art. 31)	Alienazione	Alienazione degli immobili con preocedimento di evidenza pubblica previo frazionamento delle aree
3	Area in località Cà della Terra	C	9	1067 1069/parte	/	250.000,00€	PDS: Aree ed edifici per il culto in progetto (art. 23)	Alienazione	Alienazione degli immobili con preocedimento di evidenza pubblica
4	Area in via Lardirago	B	15	616	/	100.000,00€	PDS: Aree ed edifici per il culto in progetto (art. 23)	Alienazione	Alienazione degli immobili con preocedimento di evidenza pubblica
5	Area in via A. Aalto, via fratelli Cervi	B	3	796/parte	/	100.000,00€	PDS: Aree ed edifici per il culto in progetto (art. 23)	Alienazione	Alienazione degli immobili con preocedimento di evidenza pubblica previo frazionamento delle aree
6	Area in località Pelizza	B	3	734	/	650.000€	PDR: Aree libere di completamento (art. 31)	Alienazione	Alienazione degli immobili con preocedimento di evidenza pubblica

Elenco degli immobili oggetto di alienazione e/o previsione di valorizzazione anche ai fini pubblici

Anno 2015

(ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133)

7	Area in località Sora	B	2	1006 686 1005	/	500.000€	PDR: Aree libere di completamento (art. 31)	Alienazione	Alienazione degli immobili con preocedimento di evidenza pubblica
8	Area in zona Borgo Ticino	B	9	528 529 530	/	500.000€	PDR: Aree libere di completamento (art. 31)	Alienazione	Alienazione degli immobili con preocedimento di evidenza pubblica
9	Area sita in via Bramante	B	10	186 27/parte	/	40.000€	PDR: Aree soggette a permesso di costruire convenzionato - PDC_04 Allegato C. Schede attuative		

Elenco degli immobili oggetto di alienazione e/o previsione di valorizzazione anche ai fini pubblici

Anno 2016

(ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133)

	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE				VALORE STIMATO	DESTINAZIONE URBANISTICA	OBIETTIVI	NOTE
		Sezione	Foglio	Mappale	Sub				
1	Immobile destinato ad Edilizia Residenziale Pubblica sito in Piazzetta di Porta Palacense	A	6	95	15 16 17 18 19 20 21	1.650.000,00€	PDR: tessuto di impianto storico del centro storico (Art. 16)	Alienazione	Ricollocazione degli inquilini secondo quanto previsto dalla L.R. 27/2009, autorizzazione della Giunta Regionale e alienazione dell'immobile con procedimento di evidenza pubblica
2	Immobile destinato ad Edilizia Residenziale Pubblica sito in Corso Strada Nuova	A	3	168	6 7 8 9 10	915.000,00€	PDR: tessuto di impianto storico del centro storico (Art. 16)	Alienazione	Ricollocazione degli inquilini secondo quanto previsto dalla L.R. 27/2009, autorizzazione della Giunta Regionale e alienazione dell'immobile con procedimento di evidenza pubblica
3	Tettoie site in via L. Porta e Immobile ERP adiacente	A A	6 6	1286	4 5 6 7 8	1.500.000,00€	PDR: ambiti soggetti a piano di recupero (Art.11) – PR07	Alienazione	**Alienazione dell'immobile con procedimento ad evidenza pubblica**

17. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Programmazione del fabbisogno di personale 2014

Le politiche di reclutamento del personale sono sottoposte ad una serie di vincoli e prescrizioni introdotti nel corso degli ultimi anni e a tutt'oggi oggetto di modifiche, da ultimo con il DL 90 del 24/6/2014.

In particolare la normativa di riferimento è rappresentata:

- dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, e s.m.i., che prevede che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva;
- dall'art. 76, comma 4, del DL 112/2008, convertito con L. n. 133/2008, e s.m.i. che sancisce il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo in caso di mancato rispetto del patto di stabilità;
- la recente normativa introdotta dal DL 90 del 24/6/2014, con cui è stato abrogato il comma 7 del citato art. 76, e s.m.i. disciplinante le facoltà assunzionali per i tempi indeterminati, ed è stato disposto che gli enti soggetti al patto di stabilità possono assumere personale di ruolo nel limite del 60% delle cessazioni dell'anno precedente, anziché nel limite del 40% (elevato al 50% per gli enti in sperimentazione contabile) previsto dall'abrogato comma 7;
- dall'art. 9, comma 28, del Dl 78/2010, come modificato da ultimo con l'art. 9 del DL 102/2013, convertito con L. 124/2013, secondo cui gli enti locali in sperimentazione contabile possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 60% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009; tale limite può essere superato per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale;
- dall'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della citata L. 183/2011, che prevede l'obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale dell'eventuale situazione di esubero dei dipendenti, pena il divieto di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto e la nullità delle assunzioni in violazione di tale divieto;
- dall'art. 48 del D. Lgs. 198/2006 secondo cui le pubbliche amministrazioni sono tenute all'adozione del piano triennale delle azioni positive per favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, pena l'impossibilità di assumere nuovo personale;
- dalla disciplina e le interpretazioni giurisprudenziali sulla mobilità esterna (art. 1, comma 47, della L. 311/2004, art. 14, comma 7, del Dl 95/2012, convertito con L. 135/2012, delibera della Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 21/2009, delibera Corte dei Conti Lombardia n. 373 del 30/7/2012) secondo cui in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, e tali trasferimenti sono neutri dal punto di vista della finanza pubblica e ai fini del conteggio dei limiti assunzionali;
- dalla disciplina sulla proroga delle graduatorie (art. 1, comma 2 sexies d.l. 225/2010, convertito in legge 10/2011; art. 1 comma 4 d.l. 216/2011, convertito in legge 14/2012; art. 1 comma 388 L. 228/2012; art. 1 d.p.c.m. 19 giugno 2013; art. 4 del d.l. 101/2013,

convertito in legge 125/2013), ed in particolare l’art. 91 del D. Lgs. 267/2000 a norma del quale le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

Il Comune di Pavia ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2013, come risultante dal prospetto per la certificazione inviato il 18/3/2014, ai sensi dell'art. 31, commi 20 e 20bis della L. 183/2011, al Ministero dell'Economia e delle Finanze dal Settore Programmazione e Servizi Finanziari.
Inoltre la spesa di personale del Comune di Pavia per l’anno 2013 risulta rientrare nel tetto di spesa dell’anno precedente (relazione in data 3/4/2014 conservata agli atti istruttori).
Con determinazione dirigenziale n. 319/Racc. Gen. del 7/3/2014 sono stati formalmente recepiti gli esiti della ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza di personale in collaborazione con i Dirigenti di Settore, ricognizione cui la Giunta Comunale ha preso atto senza rilievi nella seduta del 4 marzo 2014, dalla quale è emerso complessivamente che non vi sono esuberi di personale e che pertanto si possono prevedere assunzioni in corso d'anno e con deliberazione di Giunta comunale n. 51/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano triennale delle azioni positive.

In base alle esigenze occupazionali e organizzative a oggi riscontrate e non procrastinabili, alle vacanze in dotazione organica e alle disponibilità a bilancio, il nostro Ente ha ritenuto di programmare per l’anno 2014 le assunzioni di cui al provvedimento della G.C. n. 107 del 15 luglio 2014 al quale si rimanda. Per quanto riguarda le annualità 2015 e 2016 le assunzioni avverranno nell’ambito delle disponibilità determinate a seguito di turn over e comunque nei limiti percentuali previsti dalla vigente normativa.

18. IL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI E DELLE STRUTTURE COMUNALI

La legge n. 244 del 24/12/2007 ha previsto alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni**.**
In particolare ha previsto l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

A tale scopo l'Amministrazione ha adottato la deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 25 agosto 2008, con riferimento al triennio 2008/2010.

Con riferimento al triennio 2014/2016 gli obbiettivi proposti sono:

DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Fotocopiatrici e fax

Al 31 dicembre 2013 il numero complessivo di fax presenti presso i diversi uffici è pari a 42, mentre il numero di fotocopiatrici è pari a 31.

Facendo riferimento all'organizzazione dell'Ente, che prevede quale unità organizzativa minima il centro di responsabilità (attualmente la struttura ne prevede 74) è possibile rilevare che rapportando il numero di fax (42) al numero di centri di costo (74) si ottiene un rapporto pari a 0,57. Analogamente, rapportando il numero di fotocopiatrici (31) al numero di centro di costo si ottiene un valore pari a 0,42.

Pertanto solo circa il 56,76% dei centri di costo comunali dispone di un fax proprio e solo il 41,89% di una fotocopiatrice propria rapporto in netta diminuzione rispetto allo scorso esercizio in quanto le attrezzature vetuste sono state man mano dismesse e non più integrate con l'intenzione di stampare il maggior numero di fotocopie tramite il servizio di fotoriproduzione e stampa affidato ad una ditta esterna, sostenendo costi decisamente inferiori. Il personale degli altri centri di costo usufruisce della strumentazione a disposizione di altri uffici.

Strumentazione informatica

I Personal Computer per i dipendenti che espletano attività d'ufficio vengono acquistati utilizzando la procedura CONSIP "Acquisti in rete per la pubblica amministrazione" prevalentemente tramite le

Convenzioni attive ed in subordine attraverso il MEPA, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con le modalità della Richiesta d'Offerta o dell'Ordine diretto. La sostituzione dell'apparecchiatura avviene solo quando le applicazioni richiedono caratteristiche tecniche non più supportate, per cui il PC è ritenuto obsoleto o a fronte di guasti irreparabili.

Obiettivi:

Preliminarmente si osserva che non sussistono ridondanze e/o sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali analizzate.
Si conferma di voler mantenere il valore del rapporto, sia tra il numero di personal computer e postazioni di lavoro destinate a personale tecnico-amministrativo-contabile che tra il numero di personal computer e stampanti. Ovviamente essendoci un trend di diminuzione del personale, conseguentemente è previsto una leggera tendenza alla riduzione del numero delle postazioni di lavoro.

Stampanti

Viene incentivato l'uso di stampanti di rete condivise per gruppi di lavoro, per diminuire il parco macchine ed ottimizzare i consumi.
Inoltre si valuterà la possibilità di sostituire le stampanti locali con prodotti multifunzione forniti attraverso contratti full service.

Server

Si prevede la virtualizzazione dei Server gestori di Servizi ed infrastrutture nei seguenti casi:

- Server gestori di servizi obsoleti con caratteristiche tecniche insufficienti a garantire buone performance agli applicativi installati.
- Server su cui non viene garantito un servizio di manutenzione efficiente e tempestivo.
- Esigenza di nuovi Server su cui installare servizi futuri.

Per tali casi l'ottimizzazione dei costi e dell'organizzazione delle risorse umane dedicate alla gestione ed alla manutenzione di tali apparecchiature è la creazione di un sistema formato da pochi Server che consentano una gestione virtualizzata di tutte le strumentazioni. Pertanto non si procederà più alla progressiva sostituzione dei vari server obsoleti ma si attiverà tale nuovo sistema, registrando risparmio sui costi di acquisto e manutenzione, abbinandolo ad un miglior efficentamento energetico

Backup

Si prevede l'introduzione di un sistema di backup centralizzato e ridondato in una sede remota onde soddisfare oltre alle esigenze di backup anche quelle di disaster – recovery.

Rete Dati

E’ stato effettuato il cambio di tutti gli apparati attivi (switch) al fine di eliminare i cosiddetti “colli di bottiglia”, ottenendo un miglioramento delle prestazioni di trasferimenti dati e ottimizzando quindi i tempi di elaborazione. Si proseguirà nell’intervento suddividendo la rete in sotto reti che delimitano le varie sedi comunali onde localizzare e limitare il traffico di rete superfluo

Software

Viene incentivato l’utilizzo di pacchetti applicativi Open Source, come Open Office, con l’installazione del prodotto su tutti i nuovi PC consegnati e come software ufficiale dell’Ente per l’utilizzo nella stesura degli atti amministrativi attraverso il programma Sicraweb..

Telefonia

Si conferma di voler mantenere il numero di apparecchi di telefonia mobile e di utenze mobili aventi carta Sim prepagata complessivamente in numero non superiore a 130.

Dalla verifica effettuata tutti gli apparecchi assegnati risultano necessari per la pronta e costante reperibilità del personale cui sono stati destinati.

Si procederà a verifiche a campione sul corretto utilizzo degli apparecchi assegnati in base alle esigenze di servizio, al fine di razionalizzare e, laddove possibile, ridurre le spese complessivamente sostenute.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il numero di autovetture al 31/12/2013 è complessivamente pari a 43, così distribuite tra i vari servizi:

Servizio	**Totale per servizio**
Organi Istituzionali centrali	**1**
Segreteria Generale	**1**
Lavori Pubblici e Manutenzioni.	**5**
Polizia Municipale	**22**
Urbanistica	**1**
Ufficio Traffico	**3**
Ambiente e territorio ed Ecologia	**2**
Protezione Civile	**2**
Servizi Sociali	**2**
Cimitero	**1**
Tribunale	**1**
Cultura	**1**
Teatro Fraschini	**1**
Totale	**43**

Se si calcola il rapporto tra il numero di autovetture di servizio ed il parco macchine (95) si rileva che le autovetture di servizio costituiscono il 45,26% dei veicoli in dotazione all'Ente.

Mediamente è a disposizione una autovettura ogni due centri di costo, per la precisione 1,72. Tuttavia riformulando tale rapporto escludendo la polizia locale, il valore scende ad una autovettura per meno di 4 centri di costo.

La tabella sottostante mostra l’anno di immatricolazione delle autovetture, che evidenzia la parziale vetustà delle medesime:

Anno di immatricolazione	**Totale Autovetture**
1999	**1**
2002	**2**
2003	**1**
2004	**8**
2007	**3**
2009	**13**
2010	**4**
2011	**1**
2013	**10**
Totale	**43**

Obiettivo:

La recente normativa introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2013 all'art. 1 comma 143 vieta l'acquisto di autovetture che non sono utilizzate per servizi correlati alla sicurezza e per i servizi sociali.

Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle autovetture di servizio si terrà conto della possibilità di usufruire di mezzi di trasporto alternativi e della possibilità di organizzare nuovamente un servizio di biciclette a disposizione per le uscite di servizio.

IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Il Comune di Pavia ha nel suo patrimonio 850 alloggi ad uso abitativo, di cui n. 17 stralciati dall’erp con destinazione finalità istituzionali – assistenziali - sociali, n. 14 destinati a canone moderato e i rimanenti n. 819 alla locazione a canone sociale assoggettati a specifica normativa regionale in materia; altri 4 alloggi ad uso abitativo (3 a Roma facenti parte dell'eredità Bottigella e 1 a Milano del lascito Sacchi Marozzi), per i quali è stata già deliberata l'alienazione di fatto sospesa a causa di procedimenti aperti innanzi all'Autorità Giudiziaria.

Per l'insieme di tali immobili il Comune percepisce i canoni di locazione sociale e moderato (per l'ERP), desumibili dagli accertamenti trimestrali ovvero mensili a seguito della emissione della

bollettazione, e per due degli appartamenti sub iudice (a Roma) il Comune percepisce canoni di locazione calcolati in base alla legge sulle locazioni ad uso abitativo (importo modesto).

Per quanto riguarda gli alloggi di servizio, i soli che possono essere equiparati a detta categoria sono le cosiddette "custodie", ovvero immobili presso scuole e/o palazzi istituzionali dai quali il Comune non ricava alcunché proprio perché gli occupanti svolgono funzioni di custodia, risultanti nell'anno 2013 in n. 12, avendo assegnato anche la custodia di Palazzo Saglio. Per tali immobili è stata dichiarata da parte del Dirigente Responsabile del Servizio l'opportunità del mantenimento delle custodie stesse.

Per quanto riguarda le locazioni passive di immobili ad uso abitativo e/o di servizio, sempre esclusi i beni infrastrutturali, di cui all'art. 2 comma 599 lett. b), il Comune non ha disponibilità di immobili ad uso abitativo che non siano di sua proprietà e per i quali sostenga oneri.

Dal quadro delineato si ritiene che il Comune di Pavia, secondo quanto rilevato dal Dirigente Responsabile del Servizio, non potrà adottare particolari misure vista la natura dei beni immobili di proprietà.

Allegato 1

PIANO DEGLI INDICATORI

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 28.12/2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 26 del D.lgs23.6.2011 n. 118" dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2012 è avviata la sperimentazione avente ad oggetto i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali previsti dal titolo primo del D.lgs.23.6.2011 n. 118, volta a verificarne la rispondenza alle esigenze conoscitive delle finanza pubblica e ad individuare eventuali criticità per le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

L'art. 17 del D.P.C.M. dispone la presentazione, da parte degli enti in sperimentazione, di un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" con due specifiche finalità:

- Illustre gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;
- Definire il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali che dal 2014 ciascun ente deve inserire nel proprio Piano al fine di consentire la confrontabilità sulla base degli indicatori autonomamente individuati dagli enti in sperimentazione secondo le disposizioni del decreto.

Atteso che la definizione degli indicatori utili alla verifica del raggiungimento degli obiettivi gestionali e di performance troverà collocazione nell'ambito del redigendo Piano esecutivo di gestione, e ciò allo scopo di evitare sovrapposizioni di competenze, in attesa che venga definito il sistema comune di indicatore di risultato, vengono individuati i seguenti indici quali possibili elementi di confrontabilità.

PIANO INDICATORI E RISULTATI ATTESI 2014
INDICI DI ENTRATA

	DESCRIZIONE	SIGNIFICATO	MODALITA' DI CALCOLO	RISULTANZE DELL'INDICE		
				RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	PREVISIONI 2014
1	Autonomia Finanziaria	L'indice rileva il grado di autonomia finanziaria rispetto al volume complessivo delle entrate correnti del periodo considerato	Titolo I + III / Titolo I + II +III x 100	91,91	82,90	88,45
2	Autonomia Impositiva	L'autonomia impositiva rileva il peso percentuale delle entrate tributarie sul volume complessivo delle entrate correnti del periodo considerato	Titolo I / Titolo I + II +III x 100	63,12	52,51	62,81
3	Dipendenza finanziaria dai trasferimenti	L'indice rileva il grado di dipendenza finanziaria dallo Stato e da altri soggetti in misura percentuale sul totale delle entrate correnti del periodo considerato	Titolo II / Titolo I + II +III x 100	8,09	17,10	11,55
4	Incidenza dei trasferimenti correnti dello Stato (tipologia 101, Categ. 01)	L'indice evidenzia la percentuale del peso dei trasferimenti erariali rispetto al volume complessivo delle entrate correnti nel periodo considerato	Trasfer. correnti dello Stato / Titolo I + II +III x 100	1,41	9,67	2,82
5	Pressione Finanziaria	L'indice indica la pressione fiscale "pro capite" esercitata dall'Ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento	Titolo I + III / Popolazione	1.274,98	1.046,77	1.063,86
6	Pressione Tributaria "pro capite"	La pressione tributaria indica il prelievo medio per cittadino a titolo di imposte, tasse ed altri tributi locali	Titolo I / Popolazione	875,62	663,02	755,51
7	Intervento erariale "pro capite"	L'indice rileva la somma media per cittadino che lo Stato eroga all'Ente per il finanziamento delle spese della struttura e dei servizi pubblici	Trasferimenti statali / Popolazione	19,52	122,13	33,95
8	Intervento regionale "pro capite"	L'indice rileva la somma media per cittadino che la Regione di appartenenza eroga all'Ente per il finanziamento delle spese della stuttura e dei servizi pubblici	Trasferimento regionale / Popolazione	84,35	84,15	66,56
9	Velocità di riscossione entrate proprie	L'indice rileva la velocità di riscossione delle entrate rispetto agli accertamenti	Riscossioni Tit.1+Tit.3 / Accertamenti Tit.1+ Tit.3	0,80	0,72	0,72
10	Incidenza residui attivi	L'indice rileva la percentuale di residui attivi rispetto al totale degli accertamenti di competenza	Totale residui attivi / Totale accertamenti competenza x 100	19,37	23,32	23,32

INDICI DI SPESA

	DESCRIZIONE	SIGNIFICATO	MODALITA' DI CALCOLO	RISULTANZE DELL'INDICE		
				RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	PREVISIONI 2014
1	Rigidità spesa corrente	La rigidità della spesa rileva la misura percentuale delle spese fisse (se considerate nel breve periodo) sul totale delle spese correnti	Personale + Amm.to mutui / Entrate titolo I + II +III x 100	35,86	34,52	31,10
2	Incidenza spese del personale sulle spese correnti	L'indice rileva la misura percentuale di una delle spese più rilevanti nel bilancio degli Enti Locali	Spesa del personale / totale spese Titolo I x 100	28,60	29,77	28,04
3	Spesa media del Personale	L'indice completa l'analisi dell'indicatore precedente rilevando la spesa media per addetto	Spesa del personale / numero dipendenti	36.324,13	37.951,13	38.964,67
4	Incidenza interessi passivi sulle spese correnti	L'incidenza degli interessi passivi rileva la misura percentuale di una spesa rilevante nel Bilancio dell'Ente	Intressi passivi / totale spese Titolo I x 100	2,31	1,57	1,14
5	Percentuale di copertura delle spese fisse da parte dello Stato	L'indicatore calcola quanto la contribuzione erariale di parte corrente incide sul finanziamento delle spese fisse e non comprimibili nel breve periodo	Trasf. statali di parte corrente / Totale spese Titolo I + quote rimborso mutui x 100	1,48	10,05	2,77
6	Rapporto percentuale dipendenti / popolazione	L'indicatore rileva sinteticamente il rapporto percentuale tra i dipendenti dell'Ente e la popolazione	Dipendenti / Popolazione x 100	0,93	0,89	0,86
7	Spesa corrente media "pro capite"	L'indice di spesa corrente media "pro capite" esprime, in via generale, l'entità dei servizi pubblici erogati in media per cittadino.	Totale spese Titolo I + quote rimborso mutui ed altri prestiti / Popolazione	1.319,00	1.214,70	1.225,30
8	Spese in conto capitale media "pro capite"	L'indice esprime, in via generale, l'entità delle opere pubbliche e degli altri investimenti rapportandoli alla popolazione che l'Ente rappresenta	Totale spese Titoli II+III / Popolazione	2.231,53	12.505,59	35.872,60
9	Velocità gestione spesa corrente	L'indice rileva la velocità di pagamento delle spese correnti rispetto agli impegni di competenza	Pagamenti Tit.1 comp. / Impegni Tit.1 compet.	0,82	0,82	0,82
10	Incidenza residui passivi	L'indice rileva la percentuale dei residui passivi rispetto agli impegni di competnza	Totale residui passivi / Totale impegni competenza x100	16,34	18,66	18,66
11	Tempi medi pagamento	L'indice rileva lo scarto rispetto ai 30 gg nel pagamento delle fatture calcolato secondo le disposizioni del Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014		n.r.	2,8	0

Allegato 2

PROSPETTO EX ART. 41 DL 66/2014 CONVERITITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 89/2014

La normativa in parola prevede che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni sia allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal *decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231*, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui *all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.* In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. E' previsto altresì che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile debba verificare le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Il prospetto previsto è contenuto nella pagina successiva.

ATTESTAZIONE EX ART. 41 D.L. 66/2014 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 89/2014

Visto l'art. 41 del D.L. 66/2014 si attesta che:

- Nell'esercizio 2013 l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti calcolato ai sensi dell'art. 47 del D.L. 66/2014 è stato pari a 2,8 gg.
- Nel periodo 1^ gennaio - 30 giugno 2014 l'indicatore della tempestività dei pagamenti calcolato i sensi dell'art. 47 del D.L. 66/2014 è stato pari a - 5,86 gg.
- Nel periodo 1^ gennaio - 30 giugno 2014 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ai sensi dell'art. 47 del D.L. 66/2014 è stato di euro 2.323.900,29 pari al 16,3% del totale dei pagamenti. Detti ritardi sono correlati al maggior tempo occorso per la verifica di tutti gli elementi necessari alla liquidazione delle fatture ed in particolare all'acquisizione di documenti di regolarità contributiva; sono anche state pagate alcune fatture afferenti debiti fuori bilancio nonché fatture a favore di ASM Pavia S.p.A. che hanno richiesto tempo di verifica maggiore del periodo previsto di 30gg. Nel complesso tuttavia il Comune di Pavia nel 1° semestre 2014 ha pagato in media le fatture nel termine di legge con un anticipo di circa 4 giorni rispetto alla scadenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E SERVIZI FINANZIARI

Daniela Diani

IL SINDACO

Massimo Depaoli

Allegato 3

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2014

L'ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ed adottato in via sperimentale dal Comune di Pavia a partire dal 1 gennaio 2012, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato sulla programmazione, che al bilancio di previsione finanziario sia allegata una nota integrativa che illustra e chiarisce i valori esposti negli schemi contabili.
Nello stesso punto è altresì stato inserito, con una successiva integrazione, l'elenco dei contenuti minimi della nota integrativa.
Atteso che nella costruzione del Documento Unico di Programmazione è parso importante inserire i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e spesa che sono state inserite nell'ambito in particolare della sezione operativa del Documento stesso, in questa nota si evidenziano in modo specifico laddove non altrimenti significati, viceversa si farà un semplice rimando alla parte di DUP ove si trovano i relativi argomenti.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1. criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità

In relazione ai criteri in argomento si osserva che gli accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità sono stati effettuati seguendo le indicazioni del principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è di complessivi €. 3.823.000,00 in diminuzione rispetto allo scorso esercizio nonostante sia stato effettuato un accantonamento del 100% delle somme risultanti, in quanto vi è stata una forte riduzione dei proventi derivanti da violazione del codice della strada per circa e pertanto una conseguente riduzione del fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità nell'ordine di circa 2 mln di euro.
Non vi sono crediti significativi per i quali non sia stato effettuato il necessario accantonamento.

1.2. elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il prospetto è riportato alla pagina successiva

AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI	
VINCOLATO RESTITUZIONE FRISL ASILO CORSO GARIBALDI	24.025,05
VINCOLATO PIANI DI ZONA	69.076,31
VINCOLATO PER VILLAGGIO SAN FRANCESCO - INVESTIMENTI	55.610,00
VINCOLATO PER VILLAGGIO SAN FRANCESCO – SPESE CORRENTI	16.801,00
VINCOLATO PER DISTRETTI URBANI DLE COMMERCIO	6.892,17
VINCOLATO PER PARI OPPORTUNITA' FIN. REGIONALI	7.000,00
VINCOLATO PER DISABILITA' FIN. PROVINCIA	1.850,00
VINCOLATO PER CATALOGO MALASPINA	2.100,00
VINCOLATO ALLOGGI ERP - FIN. REG. D.L. 159	29.435,54
totale vincolato da trasferimenti	212.790,07
AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA DISPOSIZIONI DI LEGGE E PRINCIPI CONTABILI	
VINCOLATO MONETIZZAZIONI	423.370,49
VINCOLATO FONDO AMMORT TITOLI STATO	56.700,00
VINCOLATO EDILIZA RESIDENZIALE PUBBLICA	236.680,87
VINCOLATO DESTINAZIONE PROVENTI CODICE STRADA	305.423,50
VINCOLATO TFR SINDACO	21.802,30
VINCOLATO INCENTIVI AVVOCATURA	78.242,84
VINCOLATO DIFF IVA PER ACQUISIZ PISCINA - dal 2011	47.196,28
totale vincolato da legge	1.169.416,28
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	
VINCOLATO LEGATO SACCHI MAROZZI	387.998,11
VINCOLATO P.I.P.	58.736,19
VINCOLATO ESPROPRI	257.259,41
VINCOLATO EREDITA' BOTTIGELLA	109.830,57
VINCOLATO PROVENTI IMPIANTI TERMICI	18.183,00
VINCOLATO CREDITORI OO.PP. IN STATO DI FALLIMENTO	12.645,13
VINCOLATO INTERVENTI AREA ESTERNA BROLETTO (IUSS)	60.000,00
VINCOLATO AREA SPETTACOLI VIAGGIANTI	834.300,00
totale vincolato ente	1.738.952,41
VINCOLI PER SPESE IN CONTO CAPITALE	
TOTALE RISORSE DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA IN CONTO CAPITALE DA REINVESTIRE	4.981.243,39
TOTALE AVANZO VINCOLATO 2013	**8.102.402,15**

1.3. elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento è contenuto nel programma delle opere pubbliche 2014-2016 Sezione operativa – parte seconda del DUP –Non vi sono opere finanziate con mutui ma solo con risorse proprie o contributi in conto capitale.

1.4. stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

non comprendono investimenti ancora in corso di definizione

1.5 elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

NEGATIVO

1.6 oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

NEGATIVO

1.7 elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

NEGATIVO

1.8 l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il prospetto è alla pagina seguente

1.9 altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Si ritiene che ogni altra informazione al riguardo sia contenuta nel DUP 2014/2017

PARTECIPAZIONI AZIONARIE Società	Capitale Sociale	Azioni sottoscritte				
		N.	Valore Nominale unitario	Valore Nominale complessivo	%	Note
PARTECIPAZIONI AZIONARIE						
Partecipazioni in corso:						
Autostrada Milano Serravalle-Milano Tangenziale SpA (Ex Autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso S.p.A. (avviata procedura di alienazione) ……..……	93.600.000,00	1.632.740	0,52	849.024,80	0,907	
A.S.M. Pavia S.p.A……...……..……..	44.862.826,00	42.945.514,00	1,00	42.945.514,00	95,73	
PASVIM - Pavia sviluppo impresa S.p.A..…….…….. (v. verbale assemblea straordinaria del 21/9/2011)	11.285.766,00	167.864,00	1,00	167.864,00	1,48	
Altre partecipazioni:						
Banca Popolare Etica Scarl……	42.789.705,00	40	52,50	2.100,00	0,006	
Quota di partecipazione alla “Società dei Navigli Lombardi Scarl”…..	100.000,00			10.000,00	10,00	
Polo Tecnologico Servizi S.r.l……...	321.185,29			43.728,43	13,61	

Il Comune di Pavia partecipa alle seguenti fondazioni:
Fondazione Scuola di Governo Locale "Romagnosi"
Fondazione CNAO - Centro Nazionale Androterapia
Fondazione Teatro Fraschini
Fondazione: IRCCS Policlinico San Matteo
Partecipa inoltre:
Azienda Speciale APOLF “Agenzia Provinciale per l’Orientamento, il Lavoro e la Formazione”
Consorzio dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia (AATO) – in liquidazione
Consorzio Sociale Pavese
Il Comune di Pavia possiede una quota non rilevante in Mps Merchant S.p.A.

Stampato a cura di Tiemmecopy - Cura Carpignano - anno 2014